

Torna lo Sport Business Forum
Fra i campioni sul palco c'è Zico
/ NELL'INSERTO CENTRALE



A Pedersen la tappa di Vicenza
Oggi il Giro fra le due Gorizie
SIMEOLI, BISIACH, BLASICH E FAIN / PAGINE 16, 17, 18 E 19



POLITICA

INTERVISTA AL GOVERNATORE
Fedriga:
«Avanti compatti
Il chiarimento
era necessario»



Massimiliano Fedriga

«Troppe tensioni, serviva un chiarimento. Avanti più forti e coesi». Massimiliano Fedriga chiude ufficialmente la crisi: la maggioranza ritrova la coesione puntando sulla leadership del governatore e investendolo dei ruoli di garante dell'unità del centrodestra regionale e di arbitro della coalizione. Rizzetto di Fdi: il governatore sia arbitro e garante della coalizione.
BUTTAZZONI / APAG. 5

IL VERTICE DI MAGGIORANZA

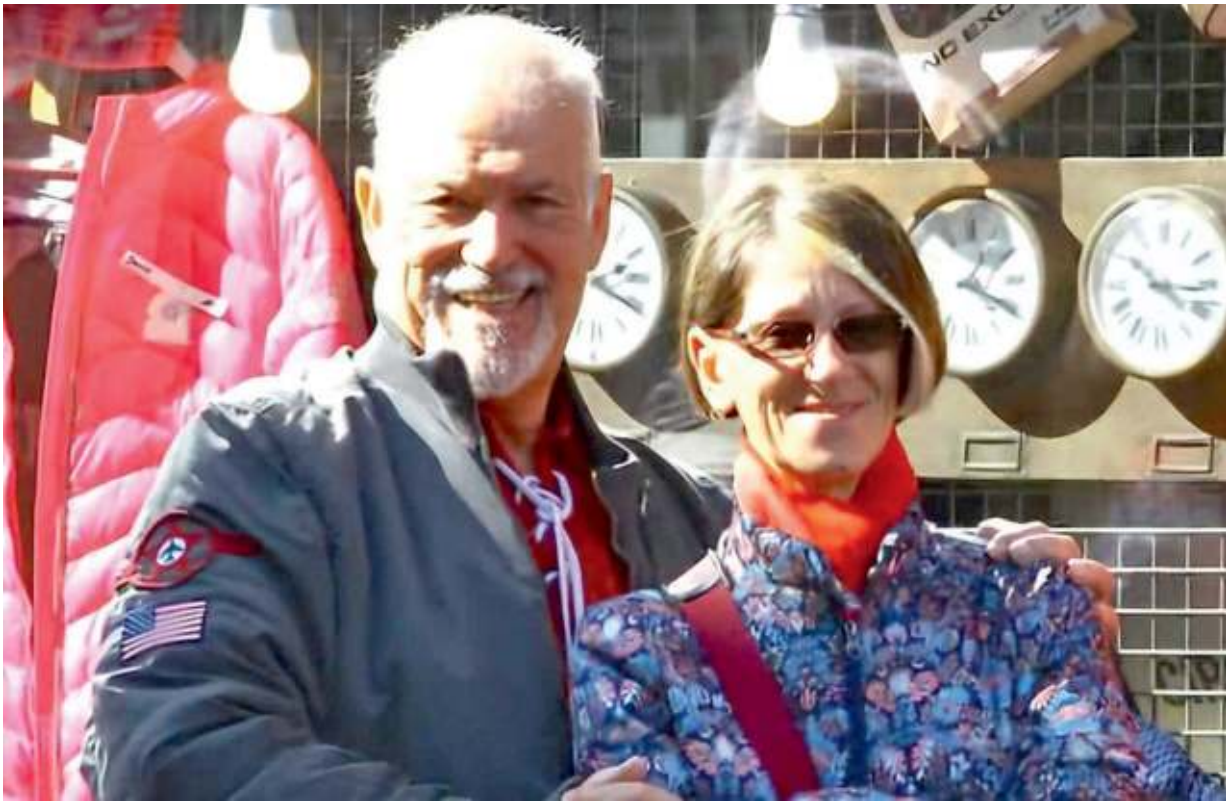
La crisi rientra
in Regione
«Niente rimpasto
giunta blindata»

Massimiliano Fedriga chiude ufficialmente la crisi aperta la scorsa domenica: la maggioranza ritrova la coesione puntando proprio sulla leadership del governatore e investendolo del ruolo di garante dell'unità del centrodestra regionale e di arbitro della coalizione. Esclusa l'ipotesi di un rimpasto di giunta. Le deleghe degli assessori resteranno invariate e Fedriga presenterà in Consiglio una mozione su cui chiederà la fiducia. Mozione che si baserà su un nuovo accordo programmatico i cui contenuti saranno definiti nei prossimi giorni. TALLANDINI / APAG. 4

LA RICOSTRUZIONE DELLA PM IOZZI NELLA RICHIESTA DI INCIDENTE PROBATORIO PER L'AMICO STERPIN

La Procura: «Visintin aggredì e uccise Liliana»

Secondo il documento tutto successe all'ex Opp di Trieste in via Weiss il 14 dicembre del 2021



Sebastiano Visintin e la moglie Liliana Resinovich in una immagine di qualche anno fa: le accuse della Procura al marito

Sebastiano Visintin ha aggredito la moglie Liliana Resinovich «all'interno del parco dell'ex Opp, in prossimità di via Weiss, al civico 21», «con afferramenti, compressioni, percosse» e «ne cagionava la morte avvenuta mediante soffocazione esterna. I fatti sono stati commessi il 14 dicembre 2021». Questa, secondo la pubblico ministero Ilaria Iozzi, è la ricostruzione della dinamica dell'omicidio. TONERO / APAG. 2 E 3

I LEGALI DEL MARITO NON PARLANO

Gli incarichi
da assegnare
a 5 consulenti

Il 20 maggio scorso la pubblico ministero Ilaria Iozzi aveva fissato un appuntamento per conferire a cinque consulenti l'incarico di svolgere nuovi accertamenti. Approfondimenti tecnici irripetibili poi sospesi. / APAG. 3

ASSOLTA LA DOTTORESSA CHE AVEVA PRIMA CHIESTO DI VISITARLA

Non le prescrive i farmaci Denuncia il suo medico

Telefona alla dottoressa per chiedere che le prescrivere degli psicofarmaci a base di oppiacei, ma il medico risponde invitando la paziente, una cinquantenne triestina, a farsi prima visitare. Lei cosa fa? Va dai Carabinieri e presenta una querela per ri-

fiuto-omissione di atti d'ufficio. La vicenda si è conclusa da poco in Tribunale con l'archiviazione del caso da parte del gip, dopo che il pm incaricato dell'indagine ha appurato il comportamento professionale della dottoressa. SARTI / APAG. 28



LABORATORI E IMPRESE
PARTITA LA TRE GIORNI
DI MARE NORDEST
MANTINI / PAGINA 32

RAFFICA DI FURTI

Venti spaccate
in negozi e locali
della città
in soli 45 giorni

Si allarga il raggio delle spaccate ai danni dei negozi della città. E la conta sale a una ventina di colpi in poco più di un mese e mezzo. PATTARO / APAG. 29

NEL 2024 L'ULTIMA MOSTRA A TRIESTE DEL GRANDE FOTOGRAFO

Addio allo sguardo di Salgado



Sebastião Salgado fotografo a Trieste

CLAUDIO ERNÈ

Si è spento per sempre a Parigi lo sguardo lucido e sensibile di Sebastião Salgado. Il celebrato fotografo brasiliano aveva 81 anni e pochi fidati amici sapevano della malattia che ha portato ieri alla morte uno dei più grandi interpreti della fotografia del nostro tempo. La sua ultima mostra lo scorso anno a Trieste «Amazônia». / APAG. 37

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

Angel

CIVILD MARM GROUP

29
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0481 1588027

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"

1900€

Funerale tumulazione
"loculo o riservato"

2200€

Funerale con cremazione

2400€

Il caso Resinovich a Trieste

IL 14 DICEMBRE 2021

La scomparsa



Liliana Resinovich, 63 anni, esce dal suo appartamento di via Verrocchio a Trieste il 14 dicembre 2021, intorno alle 8.30. Non vi farà più ritorno. A casa lascia borsa, portafogli, documenti, due cellulari e la fede. Il marito presenta denuncia di scomparsa la sera stessa. Gli inquirenti all'inizio pensano a un allontanamento volontario. Il 21 dicembre 2021 il sostituto procuratore Maddalena Chergia apre un fascicolo per sequestro di persona.

IL 5 GENNAIO 2022

Il ritrovamento



Il 5 gennaio del 2022 le ricerche delle forze dell'ordine si spostano nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico a San Giovanni, dove tra le sterpaglie, poco dopo le 16, viene rinvenuto il corpo senza vita di Liliana Resinovich. Rannicchiata a terra in posizione fetale sul lato sinistro, è infilata in due sacchi neri. Sulla testa due sacchetti di nylon, chiusi con un cordino attorno al collo della donna.

IL 20 FEBBRAIO 2023

«È un suicidio»



La Procura di Trieste arriva a una conclusione. A oltre un anno dalla scoperta del cadavere, l'allora procuratore Antonio De Nicolò scrive in una nota il 20 febbraio 2023: «La sola ricostruzione degli eventi consegnata dagli atti processuali, è quella dell'intenzionale allontanamento della signora Resinovich dalla sua abitazione e dall'altrettanto intenzionale decisione di porre fine alla propria vita». Il pm Chergia chiede al gip l'archiviazione.



«Aggredita e uccisa dal marito nel parco dell'ex Opp»

La ricostruzione della pm Iozzi nella richiesta di incidente probatorio Sebastiano Visintin è indagato per l'omicidio della moglie Liliana

Laura Tonerò

Sebastiano Visintin ha aggredito sua moglie Liliana Resinovich «all'interno del parco dell'ex Opp, in prossimità di via Weiss, all'altezza del civico 21», «con afferramenti, compressioni, percosse, urti e graffi, tutti indirizzati in diverse sedi del capo, alla mano destra, al torace ed agli arti» e «ne cagionava la morte avvenuta mediante soffocazione esterna diretta (asfissia meccanica esterna), quale conseguenza di afferramento e compressione del volto della vittima. I fatti sono stati commessi il 14 dicembre 2021». Questa, secondo la pubblico ministero Ilaria Iozzi, che dirige le indagini sulla morte della 63enne, è la ricostruzione della dinamica dell'omicidio. La mette nero su bianco, dettagliando il reato contestato a Visintin, nella richiesta di incidente probatorio in ordine all'assunzione del-

la testimonianza di Claudio Sterpin che il 21 maggio scorso Iozzi ha avanzato alla gip Flavia Mangiante.

La Procura ha ben chiaro quindi come siano andate le cose: evidentemente deve avere in mano elementi importanti che ancora non sono emersi. Tali da indurre a svelare un'imputazione provvisoria, ben circostanziata nei modi e nei tempi. Visintin, quindi, stando all'ipotesi accusatoria, avrebbe intercettato la moglie subito dopo piazzale Gioberti, dopo che la telecamera di un autobus aveva catturato la sua ultima immagine. Una ricostruzione che però si scontrerebbe con quella fin qui nota fatta dagli inquirenti in merito agli spostamenti di Visintin quella mattina. È emersa qualche contraddizione?

Nel merito i difensori di Visintin, Paolo e Alice Bevilacqua, raggiunti ieri telefonicamente dal *Piccolo* mantengono

il massimo riserbo. In pochi mesi le indagini hanno subito una rapida accelerazione, prima con l'iscrizione di Visintin sul registro degli indagati e ora con quella che per la Procura è la dinamica dell'omicidio. In poche righe la titolare del fascicolo indica dove, come e quando Liliana sarebbe stata uccisa: il giorno della scomparsa, all'altezza di via Weiss 21 e quindi del boschetto dove è stato ritrovato il cadavere, e poi con quella dinamica che ricalca quanto indicato nelle conclusioni della relazione medico legale firmata dai consulenti della Procura, dall'antropologa forense Cristina Cattaneo, i medici legali Stefano Tambuzzi e Biagio Eugenio Leone, e l'entomologo Stefano Vanin.

È evidente come il giro di boa sia avvenuto con la lettura da parte della Procura di quella relazione, che ha aperto un nuovo scenario. «Non vi sono

RESINOVICH E VISINTIN
ASSIEME NELLA FOTO IN ALTO

L'istanza della Procura per acquisire la testimonianza di Claudio Sterpin

Nel documento viene scritto come tutto sia avvenuto in via Weiss il 14 dicembre 2021

«Ne cagionava la morte avvenuta mediante soffocazione esterna diretta»

elementi tecnico scientifici che supportino l'ipotesi del suicidio», hanno scritto i consulenti della Procura, indicando che Liliana sia morta la stessa mattina della scomparsa, il 14 dicembre 2021 quindi. Mentre secondo i primi consulenti della Procura, il medico legale Fulvio Costantinides e il radiologo Fabio Cavalli, la donna si era tolta la vita infilandosi i sacchetti in testa, tra il 3 e il 4 gennaio 2022, poche ore prima del ritrovamento del corpo.

Due letture opposte. Con elementi che dividono anche i consulenti delle parti, non convinti ad esempio dalla possibilità che il corpo possa essere rimasto per tre settimane nell'ex Opp. Per la Procura oggi dunque quel complesso sistema di sacchi e sacchetti trovati sul corpo e sul capo sarebbero una messinscena ideata ad arte da Visintin? Fino ad oggi sembravano esserci ancora dei dubbi su suicidio o omicidio e sulla

Il caso Resinovich a Trieste

IL 23 FEBBRAIO 2023

L'alt del giudice



Le conclusioni degli inquirenti, con la conseguente richiesta di archiviazione, non soddisfano i familiari di Liliana Resinovich, che chiedono ulteriori accertamenti, opponendosi all'archiviazione stessa. Il 23 febbraio 2023 c'è una svolta: il gip Luigi Dainotti non accoglie la richiesta della Procura e riapre il caso. L'ipotesi di reato non è più sequestro di persona, bensì omicidio. Non ci sono indagati.

FINE FEBBRAIO 2025

«Azione di terzi»



A luglio 2023 la Procura incarica una specialista per la super perizia medico-legale: Cristina Cattaneo, una delle massime esperte di medicina legale in Italia. Il 21 dicembre Cattaneo invia alla Procura la richiesta di riesumazione dei resti di Lilly, che avviene il 13 febbraio 2024. Il team di consulenti deposita la relazione dopo poco più di un anno: «Sul corpo di Liliana Resinovich c'è stata l'azione di terzi».

IL 9 APRILE 2025

Sotto indagine



Il 9 aprile 2025 la Polizia notifica a Sebastiano Visintin, il marito di Lilly, l'avviso di garanzia a suo carico, dopo la lunga perquisizione della casa avvenuta il giorno prima. L'ipotesi di reato è omicidio volontario (il pm titolare del fascicolo è Ilaria Iozzi). L'uomo ha riferito che il 14 dicembre 2021 era uscito di casa intorno alle 8, spiegando di aver poi consegnato alcuni coltelli a clienti, di essere andato nel laboratorio di via Donadoni e aver fatto un giro in bici.

I difensori del coniuge della 63enne ritrovata cadavere oltre tre anni fa non entrano nel merito. Ma sulle dichiarazioni dell'amico speciale di Lilly rilevano: «Non capiamo a cosa servano»

La legale della nipote: «Conclusioni condivise dai nostri consulenti»

LE PARTI

Il 20 maggio scorso la pubblico ministero Ilaria Iozzi – che dirige le indagini sulla morte di Liliana Resinovich – aveva fissato un appuntamento per conferire a cinque consulenti – Cristina Cattaneo, Stefano Tambuzzi, Elena Pilli, Rosario Casamassima e Oscar Ghizzoni – l'incarico di svolgere nuovi accertamenti. Approfondimenti tecnici irripetibili che il magistrato aveva indicato vertere su analisi di natura medico legale, genetica e merceologica. Il conferimento dell'incarico era stato poi sospeso per la riserva di incidente probatorio presentata dalla difesa di Sebastiano Visintin, indagato per l'omicidio della moglie, volta a far luce su elementi medico legali e tecnici. Alla luce di come ora, nella richiesta di incidente probatorio in ordine all'assunzione della testimonianza di Claudio Sterpin, il magistrato ha dettagliato il reato per il quale Visintin è indagato, presuppone che quegli accertamenti potessero servire a rafforzare l'ipotesi accusatoria.

La difesa di Visintin nel merito non rilascia dichiarazioni. Federica Obizzi, la referente regionale dell'associazione Penelope e legale di Veronica Resinovich, la nipote della 63enne, si limita invece a riscontrare come «la ricostruzione sia quella che è stata indicata dai consulenti della Procura e anche dai nostri». Infatti le conclusioni dei medici legali Vittorio Fineschi e Stefano D'Erri-



PAOLO E ALICE BEVILACQUA
I LEGALI DI SEBASTIANO VISINTIN
(FOTO MASSIMO SILVANO)

Gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua: «Già sentito in passato Le affermazioni erano state giudicate non significative»

Obizzi, referente Fvg dell'associazione Penelope, ricorda gli esiti del lavoro dei medici legali Fineschi e D'Errico

co, ingaggiati dai familiari (il consulente medico legale di Visintin invece è Raffaele Barisani), e quelle dei nuovi consulenti della Procura del team di Cristina Cattaneo hanno molti punti in comune.

Riguardo invece alla richiesta di incidente probatorio per raccogliere la testimonianza di Sterpin, e formulata al pm dall'avvocato Nicodemo Gentile, legale del fratello della vittima, gli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua non sono stupiti della richiesta avanzata dalla parte offesa. Ma ritengono che «la persona da assumere a testimonianza abbia già rilasciato dichiarazioni che sono state passate al setaccio e non sono state giudicate significati-

ve nel tracciare una strada investigativa». Quindi gli avvocati della difesa aggiungono: «Non capiamo quale ulteriore contributo possa dare oggi Sterpin in una fase cruciale del procedimento, che invece sembra essersi concentrata su accertamenti tecnico-scientifici». Non è «un testimone oculare – aggiungono – quindi non è chiaro cosa possa dire su questi punti, se non riversare ancora una volta opinioni e pensieri che poco serviranno all'accertamento delle verità. Ma avanzare al pm questa richiesta è un diritto della parte offesa, quindi va bene così. Presenteremo entro i tempi previsti le nostre osservazioni».

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

data della morte. Tanto che si ipotizzava che i nuovi accertamenti di tipo medico legale, merceologico e di genetica che la pm intendeva far svolgere dai suoi consulenti potessero anche approfondire alcuni aspetti utili proprio a dipanare questi quesiti. Invece sembra che la Procura su questi aspetti, almeno in ipotesi, abbia elementi a supporto.

Tornando invece alla richiesta di incidente probatorio per assumere la testimonianza di Sterpin, a sollecitarla al pm è stato il 14 aprile scorso Nicodemo Gentile, l'avvocato di Sergio Resinovich. Una richiesta giustificata dall'età anagrafica dell'uomo (ha 86 anni) e dalle sue condizioni di salute. Iozzi, a quel punto, ha formulato la richiesta alla gip Mangiante, chiedendo di raccogliere quello che Sterpin ha da riferire sui rapporti tra lui e Liliana, tra Liliana e il marito e tra i coniugi Visintin e la loro cerchia di amici. Elementi che Sterpin ha già sviscerato quando è stato ascoltato a sommarie informazioni testimoniali, e in un numero incalcolabile di interviste su giornali e tv.

«Rientra nei diritti della persona offesa avanzare questa richiesta – constata dallo studio Bevilacqua – il pm ha ritenuto di accoglierla, offrendoci quindi la possibilità di fare delle deduzioni, cosa che verrà fatta. La richiesta non ci stupisce, anzi troviamo corretto che la Procura esplori tutte le strade». Ora spetterà alla gip decidere. Intanto, a giorni, la difesa di Visintin depositerà la richiesta di incidente probatorio, avanzando in quel contesto la richiesta di una perizia collegiale in relazione ad accertamenti, volti a far luce su elementi medico legali e tecnici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



Dotato di **filtraggio Plasma Quad Plus** che inibisce fino al 99% di virus, batteri, muffe e particolato

Il **più silenzioso** della categoria con soli 18 dB

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE
MSZ-A1 CLASSE A+++
e 5 anni di garanzia

SCONTO DEL 30%
SUL PREZZO DI LISTINO
**L'INSTALLAZIONE?
TE LA REGALIAMO NOI!**

Offerta valida per sostituzione, predisposizione e installazione spalla spalla (fori esclusi). Scopri condizioni e regolamento presso le filiali



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria



IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia

Piero Tallandini

Massimiliano Fedriga chiude ufficialmente la crisi aperta la scorsa domenica: la maggioranza ritrova la coesione puntando proprio sulla leadership del governatore e investendolo del ruolo di garante dell'unità del centrodestra regionale e di arbitro della coalizione. Esclusa l'ipotesi di un rimpasto di giunta. Le deleghe degli assessori resteranno invariate e Fedriga presenterà in Consiglio una mozione su cui chiederà la fiducia. Mozione che si baserà su un nuovo accordo programmatico i cui contenuti saranno definiti nei prossimi giorni con l'obiettivo di mettere nero su bianco linee d'azione condivise sui temi-chiave dell'amministrazione regionale, su tutti la sanità.

Poco prima delle 18, dopo quasi due ore di vertice di maggioranza inframmezzato da una pausa caffè, il governatore è uscito dal palazzo della Regione andando incontro ai giornalisti, affiancato dai segretari regionali Walter Rizzetto (Fdi), Marco Dreosto (Lega) Sandra Savino (Forza Italia), Angelo Compagnon (Udc) e dal portavoce, nonché responsabile della lista del presidente, Edoardo Petiziol che oltre a convocare il vertice ha svolto negli ultimi giorni un ruolo di mediazione contribuendo a ricompattare le anime della maggioranza. Una rinnovata intesa rappresentata, plasticamente, proprio dall'uscita "di gruppo".

«Come avevo preannunciato dopo l'incontro con la presidente del consiglio, la coalizione ribadisce la sua compattezza – ha dichiarato Fedriga riallacciandosi al faccia a faccia con Giorgia Meloni avvenuto giovedì a Roma –. Abbiamo risolto quelle incomprensioni che, non c'è dubbio, ci sono state nei giorni scorsi. La coalizione mi ha chiesto di assumere un ruolo aggiuntivo di garante e di arbitro della coalizione stessa per garantire continuità e rilancio dell'azione dell'amministrazione».

«Per questo – ha annunciato il presidente – presenterò in Consiglio regionale una mozione sulla quale chiederò la fiducia. E non ci sarà un rimpasto di giunta. Viene confermata la fiducia a questa amministrazione regionale, nell'attuale conformazione, da parte di tutte le forze di coalizione». Tecni-



In alto, la presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni. A destra, nella foto di Andrea Lasorte, Massimiliano Fedriga e i segretari dei partiti della coalizione dopo il vertice a palazzo



Crisi chiusa

E giunta blindata

Intesa ritrovata fra gli alleati. Il presidente presenterà una mozione e chiederà il voto di fiducia Esecutivo regionale confermato, ora il nuovo accordo programmatico sui temi-chiave

camente, sulla mozione, che sarà sottoposta al voto, verrà posta la questione di governo. Il prossimo Consiglio regionale è in agenda per il 17 giugno. «Ero ottimista ieri e sono ancora più ottimista oggi – ha aggiunto –. Questo percorso è stato condiviso e scelto dalle forze politiche del territorio».

Un Fedriga apparso sorridente e rasserenato. Non solo la crisi è stata archiviata, ma il riassetto degli equilibri politici interni alla maggioran-

za vede un rafforzamento della posizione del governatore. In particolare da Fratelli d'Italia, i cui malumori erano stati all'origine della crisi, è stato chiesto ieri a Fedriga di fare non solo da garante, ma anche «da arbitro» nell'ambito di tutte le situazioni che riguardano l'azione politica dell'amministrazione regionale. In merito, poi, ai contenuti dell'accordo programmatico il governatore ne ha anticipato, intanto, i principi di base, ovvero «che

dobbiamo lavorare in un clima in cui tutta la coalizione sia coinvolta e si assuma la responsabilità delle scelte fatte». Definitivamente accantonate anche le dichiarazioni critiche sulla sanità pordenonese espresse dal ministro di Fdi Luca Ciriani che avevano fatto esplodere la crisi? «Non ho sentito il ministro Ciriani in questi giorni, ma lo sentirò nei prossimi» ha precisato.

Quanto a un rimpasto di deleghe, si tratta di un'ipotesi

che effettivamente aveva preso forma nelle riflessioni interne ai partiti della maggioranza, ma senza sfociare in richieste formali.

Fedriga è tornato ancora sull'incontro con Giorgia Meloni: «Con la premier abbiamo parlato di tante altre cose, nel mio ruolo di presidente della Conferenza delle Regioni, a cominciare da temi come la salute che a livello regionale stiamo affrontando in modo incisivo e vogliamo farlo anche a li-

vello nazionale con un'alleanza tra istituzioni regionali e governo». Giovedì, tra l'altro, il presidente della Regione incontrerà il ministro della Salute Orazio Schillaci.

Poi, la questione del terzo mandato alla luce del ritrovato ottimismo espresso dal governatore veneto Luca Zaia, possibilista su una modifica della legge nazionale dopo l'apertura da parte del ministro Francesco Lollobrigida. «Mi sembra che si sia riaperta una

IL GOVERNATORE USCENTE APPOGGEREBBE UN CANDIDATO DI FIDUCIA. TREMA IL CENTROSINISTRA

In Campania De Luca medita una lista autonoma contro tutti

CARLO BERTINI

Al pari di Luca Zaia che, dopo lo stop a un terzo mandato, potrebbe candidarsi a capo di tre liste come consigliere regionale per guidare le truppe e far vedere che si vince con i suoi voti, anche un altro presidente di grosso calibro sta coltivando lo stesso piano, l'attuale governatore della Campania, Enzo De

Luca, del Partito democratico. Ma la sua sarebbe una corsa autonoma, non a sostegno del candidato del centrosinistra, bensì per vincere solo contro tutti. Mentre il Doge lotterebbe in appoggio al candidato leghista in Veneto.

Una corsa da terzo incomodo dello Sceriffo, così viene chiamato De Luca, sarebbe un colpo in grado di scombinate i pronostici in Campania, «perché il 70 per cento

degli elettori apprezza la sua gestione e voterebbe una giunta che prosegua il suo percorso», spiegano gli *aficionados* partenopei. Il nome di De Luca sulle schede a sostegno di un candidato governatore di sua fiducia, farebbe da calamita per elettori di tutti i gusti, aprendo una falla nei piani della sinistra; la destra, invece, spera che il suo candidato, il meloniano Edmondo Cirielli, possa avere

qualche chance di vincere la Regione se il governatore (altra ipotesi in campo) non si schierasse con nessuno, per godersi lo spettacolo restando alla finestra.

Del resto, dopo quell'audio captato dalle telecamere, in cui scherzando con Guido Crosetto, De Luca bollava come «cogl...» tutti i compagni del centrosinistra, definendoli la migliore assicurazione sulla vita del governo Meloni, sarebbe difficile ipotizzare una sua campagna in favore di «quelli lì», intesi come i grillini. Sì, perché il nome designato a succedergli a Palazzo Santa Lucia, sarebbe Roberto Fico, un «massimalista» con una visione opposta a quella di De Luca, che non potrebbe riconoscersi in un

profilo così, dopo gli scontri di questi anni su termovalorizzatori e quant'altro. È sull'ex presidente della Camera che puntano infatti Giuseppe Conte ed Elly Schlein, poco disposti a cambiare cavallo con un nome più moderato, come il magistrato Raffaele Cantone o l'ex ministro dell'ambiente Sergio Costa, entrambi napoletani. Se il lavoro diplomatico di suo figlio Piero (che l'altro giorno parlava alla Camera con il braccio sinistro di Schlein, Igor Taruffi) non andrà a buon fine, Enzo De Luca è pronto al colpo di scena, che verrebbe ufficializzato a giugno.

«In effetti, non vuole saperne di fare nessun accordo con noi», ammettono i luogotenenti campani di Elly. Quindi l'ipotesi in campo sarebbe una candidatura di De Luca a capo di tre o più liste, alla testa di una carovana di fedelissimi chiamati in battaglia per far eleggere un candidato governatore, magari Fulvio Bonavitala, suo attuale vicepresidente di giunta.

Dalle parti di Schlein si consolano con i sondaggi. «che mostrano come una sua lista autonoma alla fine toglierebbe più voti al centrodestra che a noi». Ma la paura cresce. Mentre in Veneto tutti aspettano di capire in quale ruolo approderà Luca Zaia. Destini paralleli di due governatori molto popolari, restii a veder sfumare posizioni di prima fila sul palcoscenico della politica. —

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia



L'uscita compatta al termine del vertice a palazzo a Trieste. Il testo in aula presumibilmente il 17 giugno

Dalle parole del ministro Ciriani che avevo innescato le tensioni al faccia a faccia con Meloni di giovedì a Roma

discussione, penso al ministro Lollobrigida e all'onorevole Donzelli – ha osservato Fedriga –. Noi qui possiamo legiferare in autonomia, è chiaro però che con un'unità di intenti a livello nazionale si velocizzerebbero anche le scelte della nostra Regione». Infine, un pensiero all'opposizione: «Sono contento che si possano appigliare soltanto a questo (la crisi ndr) e non alle nostre azioni di governo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vincenzo De Luca

Il governatore avrà il ruolo di arbitro e garante della coalizione, come chiesto da Fratelli d'Italia
«Se ci fossero stati stravolgimenti nell'esecutivo avremmo sconfessato un lavoro che è stato buono»

Fedriga: «Troppe tensioni serviva un chiarimento. Avanti più forti e coesi»

ANNA BUTTAZZONI

Un respiro profondo, e si riparte. Il governatore Massimiliano Fedriga allarga le braccia, come a raccogliere a sé i protagonisti della sua coalizione di governo, a ricompattare tutti. Perché è questo il risultato di una settimana di crisi. Lui sarà l'arbitro-garante della maggioranza che ritrova unità. Spazzate via le polemiche sulla Sanità, innescate da FdI con i fratelli Ciriani, il ministro Luca e l'europarlamentare Alessandro. E prudenza sul terzo mandato. Ecco i refrain.

Presidente, perché si è aperta questa crisi?

«Preferisco chiamarla verifica, dovuta al fatto che negli ultimi mesi ci sono state tante tensioni in maggioranza, tensioni che fin dall'inizio ho cercato di capire e ricomporre nell'interesse della Regione, perché credo che, seppur con margini di miglioramento, stiamo lavorando bene. Tensioni che venivano da qualche mese addietro, su temi delicati dall'ambiente alla sanità».

In questa settimana c'è stato un momento in cui ha pensato davvero di dimettersi?

«No, di dimettermi mai, però ho pensato che le cose così non potessero andare avanti, quello sì. Ho sempre chiesto che ci fosse una compattezza dell'amministrazione. Non esistono formule magiche, soluzioni a tutti i mali, ma la compattezza è certo fondamentale, perché ci ha permesso in questi anni di raggiungere traguardi importanti. Un dato su tutti. Abbiamo aumentato del 50 per cento il bilancio regionale. Nel 2018 eravamo a 4,1 miliardi e per quest'anno abbiamo approvato un documento da 6,2. Tutto il sistema, dalle imprese – che ringrazio per gli attestati di questi giorni – al mondo del lavoro, dal turismo alla cultura, ha lavorato assieme. Questa è la chiave di volta, il sistema che si muove insieme».

Ha provato a fare un rimpasto, affidando la Sanità a FdI, che (l'ha detto Alessandro Ciriani) responsabilmente se ne sarebbe fatta carico, o forse nelle ultime ore ha cambiato idea?

«Dopo l'incontro con la premier Giorgia Meloni, ho discusso con la coalizione, ma non ho provato a fare rimpasti, tanto che ne siamo usciti in modo compatto e più forti».

Non ha pensato nemme-



Il governatore Massimiliano Fedriga

«Credo sia necessaria una nuova legge elettorale e sul terzo mandato deciderà il Consiglio, io non lo imporrò mai»

«Voglio la totale condivisione interna e la compattezza esterna, in ogni settore rafforzeremo questo percorso»

«Riccardi non mi ha mai chiesto di togliergli la delega alla Salute, ha sempre cercato soluzioni»

no a un mini-rimpasto?

«C'erano proposte di cambi di delega, ma la coalizione ha deciso di confermare la squadra, che è la strada più sana e più forte. Se ci fossero stati stravolgimenti avremmo sconfessato un lavoro che è stato buono».

Chi resta l'interlocutore di FdI, i fratelli Ciriani o il coordinatore regionale Walter Rizzetto?

«Parlo con i segretari di partito che per me restano gli interlocutori. Ma ho ottimi rapporti con tutti».

Ritiene che le liti interne a FdI si siano riverberate sulla giunta?

«Non vedo liti in FdI, vedo sensibilità diverse, non liti».

Rizzetto le ha chiesto d'essere arbitro e garante, che segnale è?

«Ringrazio della confermata fiducia, mi assegnano un ruolo gravoso, ma che ricompatta la coalizione».

Ma la richiesta d'essere arbitro è arrivata proprio da FdI, le fa piacere o la vive come un avvertimento?

«Estremo piacere. Ripeto, è un segnale importante che ricompatta la maggioranza, ma l'auspicio è che non si ripetano situazioni simili. FdI è compatta, la coalizione ha ritrovato la strada giusta da percorrere».

Questa verifica è stata una prova muscolare interna alla maggioranza?

«Non credo, altrimenti non avremmo raggiunto questa soluzione, di unità».

Come cambiano i rapporti nella coalizione?

«Penso che la verifica sia stata utile per un chiarimento, ci sono rapporti più distesi rispetto a qualche settimana fa anche dal punto di vista umano».

Quali saranno i punti salienti del documento programmatico che il Consiglio voterà?

«Un rilancio dell'azione di

«Non ho mai pensato di dimettermi però ho capito che le cose così non potevano continuare»

«Parlo con i segretari di partito che per me restano gli interlocutori ma ho ottimi rapporti con tutti»

«Non vedo liti in FdI vedo sensibilità differenti. Sentirò i Ciriani il mio telefono è sempre acceso»

governo confermando quanto è stato fatto in questi anni e il ruolo della maggioranza».

I Ciriani lamentano scarsa condivisione nel settore della Sanità. Cambierà qualcosa nella gestione della delega?

«In generale io prima di tutto voglio la totale condivisione interna e la compattezza esterna, questa è la strada. Si rafforzerà questo, in tutti i settori».

È vero che l'assessore Riccardo Riccardi le ha chiesto di togliergli la delega alla Salute?

«Non me l'ha mai chiesto, è persona estremamente responsabile, ma mi rendo conto della fatica di una delega così delicata da portare avanti. Riccardo ha sempre dimostrato la massima propensione a trovare soluzioni».

La riforma della Sanità va avanti come l'avete già tratteggiata?

«Anche su questo i confronti proseguiranno, così come sull'applicazione della riforma su cui l'assessore ha più volte ribadito la necessità di confronto con tutte le categorie e la parte tecnica».

Ha sentito i Ciriani in questi giorni? Avevano dei consigli da darle sulla sanità...

(Sorridente Fedriga)
«No, non li ho chiamati e non mi hanno chiamato, ma li sentirò. Ho con entrambi un ottimo rapporto, forse di più con Alessandro che è stato sindaco. Ma sentirò entrambi come sento tutti, il mio telefono

è sempre acceso».

Giura che con la premier non ha parlato di terzo mandato?

«Sì, le ho portato il documento risultato del Festival delle Regioni e soprattutto di quello abbiamo discusso».

Chi le vuole male dice che da quell'incontro è uscito con le ossa rotte, fosse così non lo direbbe mai?

«È evidente che chi lo dice non conosce il rapporto che ho con la presidente del Consiglio».

Ci racconta un retroscena di quell'incontro?

«Ho incontrato tanti presidenti del Consiglio, ma per la prima volta nell'ufficio del premier».

Lei continua a essere favorevole al terzo mandato. Il Consiglio regionale farà la legge?

«L'ho detto più volte, io sono sempre favorevole quando scelgono i cittadini. La limitazione dei mandati è data dalla volontà popolare per quanto mi riguarda».

Quindi il Consiglio regionale farà la legge?

«Credo sia necessaria una nuova legge elettorale ma sul terzo mandato deciderà il Consiglio, io non lo imporrò mai. A mio avviso ci sono delle storture da cambiare, come nel collegio di Gorizia dove, con la percentuale più alta, abbiamo due esponenti di centrodestra e tre di centrosinistra, è una distorsione della volontà popolare».

Che legge vorrebbe?

«Vorrei la doverosa rappresentanza della minoranza, ma se una coalizione supera il 60 per cento allora serve un proporzionale puro con una quota garantita alla minoranza».

In che tempi ci sarà la legge?

«Spero si possa fare entro l'anno o, al massimo, all'inizio del prossimo, perché poi le modifiche su un tema simile vanno metabolizzate».

E conterrà il terzo mandato?

«Non lo imporrò mai».

Ma conosce la volontà della sua maggioranza?

«Certo e so anche che ci sono sensibilità diverse».

Pensa che se il Friuli Venezia Giulia farà la legge il governo la impugnerà?

«Non credo perché in quel momento sapremo già l'esito del ricorso sulla legge del Trentino o magari a livello nazionale ci sarà già il terzo mandato».

È ottimista?

«No, sono realista». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica in Friuli Venezia Giulia



Il ministro ai Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani in aula in una foto d'archivio

Rimpasto offerto dalla Lega FdI ha detto no all'ipotesi

Ha vinto la linea della continuità, ma non sono mancate tensioni tra gli alleati
Trattativa serrata conclusa con la conferma di tutta la squadra di giunta

Cristian Rigo

Sorrisi, strette di mano e pacche sulle spalle. E un sospiro di sollievo. Quello di Cristina Amirante che non dovrà prendersi in carico la sanità e potrà continuare a seguire le infrastrutture. La crisi è finita, superata con un accordo raggiunto in poco più di due ore che dovrebbe rinsaldare l'azione della maggioranza all'insegna della continuità. In che modo sarà scritto nel documento che verrà redatto nei prossimi giorni.

Quello che è certo è che Fedriga si giocherà gli ultimi anni della sua amministrazione con la stessa squadra perché l'ipotesi rimpasto ventilata nei giorni scorsi e rincorsa con gli ultimi febbrili tentativi anche ieri mattina è, alla fine, sfumata. La Lega ci ha provato, forte anche dell'apertura arrivata dall'europarlamentare Alessandro Ciriani,

ex sindaco di Pordenone e fratello del ministro Luca («se Fedriga decidesse di affidare la sanità a Fratelli d'Italia, risponderemo con senso di responsabilità») anche perché in questo modo si sarebbe messa al riparo da possibili, nuovi attacchi da parte dell'ala pordenonese dei patrioti. Ma questa volta a spuntarla è stata l'ala udinese con il segretario Walter Rizzetto che, sentiti anche i suoi assessori, ha chiuso la porta a possibili cambi in corsa «anche perché – ha precisato come un mantra in questi giorni – i nostri tre assessori Amirante, Anzil e Scoccimarro, stanno facendo un ottimo lavoro che auspico possano portare a termine». Così sarà.

Per convincere gli alleati che cambiare in corsa sarebbe stato un autogol Rizzetto ha ricordato gli «ottimi risultati raggiunti dalla Regione». Ma anche il fatto che togliere

le deleghe a al forzista Riccardo Riccardi sarebbe stato come rinnegare il lavoro fatto negli ultimi sette anni.

Lavoro che è stato rivendicato anche dalla sottosegretaria al Mef e segretaria regionale di Fi, Sandra Savino: «La verità è che gestire la sanità non è per nulla semplice, è una delega che non porta voti, ma che è fondamentale per tutelare l'interesse dei cittadini e noi con senso di responsabilità non ci siamo mai tirati indietro. Il presidente Fedriga ci ha ribadito la volontà di confermare la fiducia all'operato dell'assessore Riccardi che da sette anni trascorre la maggior parte del suo tempo in ufficio per studiare le problematiche e capire come risolverle basandosi anche, come è giusto che sia, sugli studi che vengono elaborati sulla base dei dati tecnici. Detto ciò – ha aggiunto – è anche importante porta-

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

re avanti un ragionamento complessivo che tenga conto di tutto il territorio. Siamo una regione di 1,2 milioni di abitanti e dobbiamo avere uno sguardo complessivo, pensare solo agli interessi di un territorio non è mai la soluzione giusta». Il riferimento è chiaramente alle critiche arrivate dal ministro Luca Ciriani per la gestione dell'ospeda-

le di Pordenone.

Critiche che non dovranno ripetersi, ha assicurato il segretario regionale della Lega, Marco Dreosto: «Nel documento che metteremo a punto nei prossimi giorni e sul quale il presidente Fedriga chiederà la fiducia sarà evidenziato che non ci dovranno essere più ingerenze nel lavoro che la coalizione sta portando avanti unita. Noi eravamo disponibili, a fronte anche dell'apertura avuta da Riccardi, ad affidare le deleghe della sanità a FdI, ma il segretario Rizzetto ci ha assicurato che non era necessario e quindi abbiamo ritenuto di andare avanti così nella convinzione di poter continuare a lavorare con più forza di prima». A chi gli ha chiesto se ci saranno dei paletti nel documento in relazione alla gestione della sanità, Rizzetto ha spiegato che «il contenuto programmatico sarà deciso insieme».

Soddisfazione è stata espressa anche dal portavoce di Fedriga, Edoardo Petiziol che all'incontro rappresentava la lista del presidente e da Angelo Compagnon dell'Udc: «La conclusione di questa vicenda è un atto di responsabilità da parte di tutti che consacra la leadership del presidente che dovrà fare da arbitro e garante (come chiesto da Rizzetto, ndr). È prevalso l'interesse generale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCO DREOSTO

«Fiducia»



«Avevamo espresso la nostra fiducia incondizionata al presidente e direi che questo vertice di maggioranza l'ha confermata attribuendogli anche il ruolo di arbitro e garante». Lo ha detto il segretario della Lega, Marco Dreosto che ha precisato che «la questione del terzo mandato non è stata argomento di discussione ma sarà affrontata in un altro momento». E «nel documento sul quale Fedriga chiederà la fiducia sarà evidenziato che non ci dovranno essere più ingerenze nel lavoro della coalizione», conclude.

SANDRA SAVINO

«Riconosciuti»



«La conferma delle deleghe alla Salute all'assessore Riccardo Riccardi è un riconoscimento dell'ottimo lavoro svolto fino a qui in un settore complicato che non porta voti ma è di grande interesse per i cittadini». Così la segretaria di Fi, Sandra Savino che ha precisato: «Abbiamo accettato questo incarico con senso di responsabilità e siamo contenti di poter portarlo a termine». «Detto ciò è importante portare avanti un ragionamento complessivo che tenga conto di tutto il territorio, Bisogna avere uno sguardo complessivo», conclude.

Le reazioni del Pd al vertice di maggioranza che ha sancito la tregua
La segretaria Conti: «Un rito inutile, l'esito era già stato scritto a Roma»

«Hanno partorito un topolino Galleggeranno fino al 2028»

IL FOCUS

«A Fedriga hanno fatto capire che il terzo mandato non esiste e che non ha alternativa se non continuare a galleggiare fino al 2028. Non è un bene per il Friuli Venezia Giu-

lia». Questa l'analisi della segretaria regionale del Pd, Caterina Conti che spiega: «Come era annunciato il vertice di maggioranza è stato un rito inutile il cui esito è stato scritto a Roma e anche eventuali passaggi in Consiglio regionale avranno lo stesso valore. La giunta regionale resta tutta com'era e dov'era,

segno che non c'è nemmeno l'intenzione di cambiare marcia. E purtroppo restano anche le criticità pesantissime denunciate nella sanità e patite dai cittadini. Da oggi intensifichiamo il lavoro – aggiunge la segretaria dem – per un'alternativa a questo centrodestra arrogante e inetto, che vogliamo sconfig-

gere per il bene della regione».

Critico anche il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Diego Moretti: «Dopo la sceneggiata della remissione delle deleghe di sette assessori su dieci e dopo l'esito della riunione di ieri di Roma, assistiamo, da Trieste, alla terza puntata della farsa che vede protagonista il centrodestra del Fvg. Fedriga ha tenuto in piedi un indecoroso teatrino per più di una settimana per non cambiare nulla. Nulla cambierà quindi nella sanità, ma si conferma un dato: Fedriga ne esce fortemente indebolito, messo in riga da Meloni, con il terzo mandato ormai sepolto e con FdI che da oggi in avanti darà le carte».

CATERINA CONTI
SEGRETARIA REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Intensifichiamo da oggi il lavoro per un'alternativa a questo centrodestra arrogante e inetto che vogliamo battere».

Per quanto riguarda la sanità invece Moretti fa notare che «sulle critiche avanzate dal ministro Ciriani rileviamo che in questi giorni nessuno ha difeso né Riccardi, né il direttore di Asfo Tonutti, e del terzo mandato, il motivo principe per il quale Fedriga ha creato questa situazione, probabilmente non se ne parlerà più, morto e sepolto. Abbiamo avuto la conferma che FdI tiene il boccino in mano e condiziona la tenuta politica futura della maggioranza. Ora – conclude – attendiamo di conoscere i contenuti dell'annunciata "Mozione" o "Questione di governo": abbiamo l'impressione però che la montagna abbia partorito il classico topolino». —

C. R.



Una immagine del palazzo del Quirinale ANSA

Il vicepremier chiede per il Ponte le stesse norme delle Olimpiadi
Opposizioni all'attacco mentre il centro destra cerca una soluzione

Salvini sfida il Colle e ripresenta le misure sui controlli antimafia

SCONTRO

Paolo Cappelleri / ROMA

I controlli antimafia per il Ponte sullo Stretto come quelli applicati per Expo, Olimpiadi e Ponte Morandi: la Lega annuncia che è già pronto l'emendamento da inserire nel decreto Infrastrutture per recuperare la misura espunta dal testo finale perché, per la presidenza della Repubblica, quelle procedure speciali «non sono affatto più severe» di quelle ordinarie in vigore. «Penso e spero - rilancia Matteo Salvini - che nessuno si opponga a inserire più controlli possibili contro infiltrazioni mafiose. Non penso che il Quirinale sia contro gli

organismi antimafia». Un'osservazione che può essere letta come sfida. Non ne hanno dubbi le opposizioni. Il Pd parla di «nervosismo e preoccupante sgrammaticatura istituzionale», Angelo Bonelli (Avs) di «scontro istituzionale senza precedenti». Mentre per Giuseppe Conte «Salvini ha avuto un chiarimento che lo dovrebbe zittire almeno per qualche giorno».

GLI ALLEATI FRENANO

Governo e centrodestra cercano di far rientrare il caso. Dopo una iniziale freddezza, fonti della coalizione hanno spiegato in serata che «l'intera maggioranza è al lavoro per rafforzare le misure antimafia in vista della realizzazione del Ponte sullo Stretto che rappresen-

ta l'opera infrastrutturale più rilevante che sta per essere costruita in tutta Europa». Sono «allo studio piani che ricalcano esperienze efficaci (in corso o conclusi) come Olimpiadi Milano-Cortina, Expo, ricostruzione post-sisma». E lo spirito della maggioranza «è quello della massima collaborazione istituzionale». Mentre dalla Lega hanno fatto sapere che «Salvini sarà presto nelle prefetture di Messina e Reggio Calabria per ringraziare per l'impegno costante contro le infiltrazioni». Si attende il testo dell'emendamento che la Lega presenterà alla Camera al decreto varato lunedì dal Consiglio dei ministri. La formulazione inizialmente prevista puntava a trasferire «la procedura di realizzazione alla struttura per la

prevenzione antimafia presso il Viminale», guidata dal prefetto Canaparo, «centralizzando gli esiti dei controlli e della gestione degli appalti alle prefetture, alle istituzioni», come spiegato lunedì dal ministro dell'Interno nella conferenza stampa con Salvini.

BOZZA ALLO STUDIO

Un paio di giorni dopo il testo è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale, senza quella disposizione, stoppata dal Quirinale dopo le consuete interlocuzione con gli uffici di Palazzo Chigi. Il partito di Salvini assicura che l'emendamento sarà finalizzato ad «aumentare al massimo, come già fatto con successo per la ricostruzione del ponte di Genova, per Expo e per le Olimpiadi, controlli e certificazioni antimafia per tutti gli appalti, le forniture e i servizi sulle migliaia di imprese che lavoreranno al Ponte e sugli oltre 100 mila lavoratori coinvolti». La bozza del testo, a quanto si apprende, non è ancora transitata dagli uffici di Palazzo Chigi. Il vicepremier è pronto a «metterci la faccia», gli italiani devono avere «la certezza che ogni euro speso non finisca nelle tasche sbagliate». Per questo punta a «mettere il ministro dell'Interno, il ministero della Difesa, il ministero della Giustizia, le associazioni, i sindacati, le Procure, tutte in condizioni di lavorare al meglio». —

L'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE

L'omaggio a Falcone «Sradicare la mafia»

Le anime dell'antimafia si sono ritrovate sotto l'Albero Falcone ieri a Palermo nell'annversario della strage di Capaci. La giornata della memoria era iniziata con il messaggio del capo dello stato che ha lanciato un monito sull'importanza dell'opera di sradicamento della mafia «cogliendo le sue trasformazioni, i nuovi legami con attività economiche e finanziarie, le zone grigie che si formano dove l'impegno civico cede il passo all'indif-

ferenza». «In 40 anni - ha detto il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi - c'è stata una grande affermazione di giustizia. La mafia tende a sparare meno e a spargere meno sangue ma non per questo è meno insidiosa, perché contamina le istituzioni pubbliche e le principali stazioni appaltanti». Piantedosi ha partecipato con i ministri della Giustizia e della Cultura Carlo Nordio e Alessandro Giuli alle cerimonie della Fondazione Falcone.

I PROMOTORI SI MOBILITANO

Fra voto e astensione la sfida dei referendum

Si gioca sul quorum la sfida per i referendum dell'8 e 9 giugno, con i promotori che cercano di mobilitare l'elettorato mentre nella maggioranza si punta ad abbassare i toni ed evitare la polarizzazione o si invita esplicitamente a disertare le urne. Per il segretario di + Europa Riccardo Magi, promotore del referendum sulla cittadinanza, «secondo i sondaggi, la percentuale dei votanti al referendum sta crescendo». Sul fronte dei quesiti sul lavoro, continuano le schermaglie anche

tra sindacati. Ad attaccare è la Cisl con la segretaria Daniela Fumarola: «I contenuti dei referendum - dice - rischiano di far perdere tutele e diritti ai lavoratori». Votare l'8 e il 9 giugno, per il segretario della Cgil Maurizio Landini significa, invece, rimettere «al centro, dentro alla democrazia il valore del lavoro, il valore dei diritti della persona». «Se vogliamo raggiungere il quorum, e io penso che sia possibile - esorta - dobbiamo convincere quelli che a votare non ci vanno». —

ARRESTI A SORRENTO

Il silenzio del sindaco parla il collaboratore

Arrivano le prime ammissioni nell'inchiesta su presunte irregolarità nell'assegnazione degli appalti del comune di Sorrento, che nei giorni scorsi ha portato all'arresto in flagranza del sindaco Massimo Coppola e di un suo collaboratore, Francesco Di Maio. Ieri i due sono comparsi davanti al gip: il sindaco Coppola ha avuto un lieve malore e ha scelto di non rispondere, mentre Di Maio avrebbe fornito delle conferme su

quei seimila euro che un imprenditore avrebbe consegnato ai due durante una cena. Soldi che per l'accusa sarebbero parte di una mazzetta per un appalto. L'inchiesta vede indagate ventidue persone. Tra queste c'è anche Giuseppe Razzano, assistente di Pina Picierno, vice presidente del parlamento europeo, e rappresentante del Pd. Razzano nel 2021 si è aggiudicato uno degli appalti oggetto delle indagini. —

DUE MILIONI CHIAMATI ALLE URNE

Arriva il test delle comunali Schlein lancia la sfida a Meloni

ROMA

Anche se non ha lo spessore di un test sulla maggioranza di governo e sul peso delle opposizioni, l'appuntamento con le elezioni comunali di domenica e lunedì darà dei segnali. «Sono stata a Genova da Silvia Salis, il giorno prima ad Assisi e sarò a Ravenna - ha detto la segretaria Pd, Elly Schlein - Tutte le forze alternative alle destre unite attorno ad un pro-

gramma concreto». Elezioni anticipate? «Spero di sì - ha risposto Schlein - Siamo preparati, assolutamente competitivi, la partita è già aperta». La fase di riscaldamento si gioca in 117 comuni, 31 sopra i 15 mila abitanti, fra questi quattro capoluoghi: Genova, Ravenna, Taranto e Matera. Attenzione anche al fattore partecipazione. Perché il weekend dei ballottaggi - 8 e 9 giugno - sarà lo stesso dei referen-

dum su lavoro e cittadinanza, che si decideranno proprio sul quorum. Una buona affluenza al primo turno delle amministrative sarebbe quindi letta come un buon auspicio dai promotori e dai sostenitori dei quesiti, mentre il centrodestra sta facendo campagna per l'astensione. Nelle ultime ore di campagna per le amministrative, prima del giorno di silenzio elettorale, i big si sono dati da fare su e giù per l'Ita-

lia. Schlein a Ravenna, appunto, il presidente del M5s Giuseppe Conte a Taranto, Matteo Salvini ancora a Genova. «Conto in una vittoria al primo turno di Piciocchi - ha detto il segretario della Lega - Diciamo che grazie a Marco Bucci e a Pietro Piciocchi Genova sta correndo». Quella del capoluogo ligure è la sfida più significativa. Il risultato non è scontato. Si confrontano Pietro Piciocchi, sostenuto dal centrodestra, e Silvia Salis, che ha alle spalle tutto il centrosinistra. Più netti i pronostici per Ravenna, dove un campo larghissimo presenta Alessandro Barattoni, mentre il centrodestra è diviso: Fdi punta su Nicola Grandi, sostenuto anche da Forza Italia, la Lega, che corre con Alvaro Ancisi. —



La segretaria del Pd, Elly Schlein ANSA

La guerra commerciale

Trump minaccia contro l'Europa tariffe al 50% Apple nel mirino

L'agenzia Moody's conferma il rating Baa3 dell'Italia
Alza l'outlook a positivo La revisione da stabile a positivo

Serena Di Ronza / NEW YORK

Donald Trump minaccia l'Unione Europa con dazi al 50% a partire dal primo giugno. Le trattative in corso «non stanno andando da nessuna parte», ha tuonato il presidente sul suo social Truth. Nel mirino del tycoon non c'è comunque solo l'Ue: poco prima dell'affondo contro Bruxelles, Trump ha infatti evocato tariffe del 25% per l'iPhone se Apple non lo produrrà negli Stati Uniti. E una minaccia analoga è stata paventata sul gruppo Samsung.

L'EUROPA NEL MIRINO

L'Europa è da mesi uno dei bersagli preferiti di Trump nella sua guerra commerciale. L'inquilino della Casa Bianca ha denunciato ripetutamente l'«inaccettabile» deficit commerciale americano nei confronti dei 27. La lista delle sue lamentele è lunga: «L'Ue è stata creata con lo scopo primario di trarre vantaggio dagli Stati Uniti in termini commerciali, ed è molto difficile da gestire. Ha forti barriere commerciali, l'iva, sanzioni aziendali ridicole, barriere commerciali non monetarie, manipolazioni monetarie, cause legali ingiuste e ingiustificate contro le aziende americane», ha illustrato Trump su Truth motivando la sua decisione di «raccomandare» dazi al 50%« mentre era atteso un nuovo confronto negoziale tra il Commissario europeo

al Commercio, Maros Sefcovic, e uno dei due negoziatori americani, Jamieson Greer. L'Ue - in base ai dati del parlamento europeo relativi al 2023 - ha un surplus commerciale sui beni con gli Usa, ma gli Stati Uniti hanno un avanzo nei servizi. A cercare di spiegare la logica della minaccia di Trump all'Europa è stato il segretario al Tesoro Scott Bessent, il negoziatore-in-chief nel commercio. Il presidente ritiene che le proposte dell'Ue sui dazi «non sono buone e di qualità come quelle presentate da altri» Paesi, ribadendo come l'Ue ha un «problema di azione collettiva» con i singoli paesi che non sanno cosa l'Ue

Secondo The Donald le proposte della Commissione Ue «non sono buone»

sta negoziando. La minaccia di Trump - ha aggiunto - è una risposta al ritmo europeo nelle trattative. Dopo aver imposto dazi al 20% contro l'Ue il 2 aprile, Trump ha concesso una pausa di 90 giorni per cercare di raggiungere un accordo. Ora, a metà strada dalla scadenza del 9 luglio, il presidente alza il tiro ed evoca tariffe al 50%, più del doppio rispetto a quelle annunciate il giorno della liberazione. All'interno della Casa Bianca molti ritengono

la minaccia sia solo uno strumento negoziale e sono convinti che Trump non vi darà seguito. Molti osservatori invece si sono detti particolarmente preoccupati perché a rischio c'è l'economia europea ma anche quella americana, sulla quale pesa il macigno di un deficit e un debito elevati che le sono già costati il downgrade da parte di Moody's.

L'INCERTEZZA

Le critiche e le minacce all'Europa alimentano poi l'incertezza sugli altri accordi commerciali ai quali l'amministrazione Trump sta lavorando e di cui si conoscono pochi dettagli. Secondo indiscrezioni, nelle trattative in corso stanno emergendo disaccordi sempre maggiori anche con i governi più propensi a stringere intese commerciali con gli States. «I termini proposti dagli Stati Uniti sono terribili», hanno riferito alcune fonti ai media americani, spiegando come inizia a trapelare la volontà di Washington di ottenere solo concessioni e non negoziare veramente. Le minacce all'Ue e Apple, rispettivamente uno dei maggiori partner commerciali americani e una delle aziende che vale di più al mondo, affondano le borse. Le piazze finanziarie europee chiudono in rosso e bruciano 183 miliardi. L'agenzia Moody's conferma dell'Italia e alza l'outlook a positivo. —



Container accatastati presso l'aeroporto internazionale di Miami ANSA



22^a

Sapori

Pro Loco



Tipicità

Gusto

Tradizioni

17-18 | 23-24-25

MAGGIO 2025

VILLA MANIN DI PASSARIANO
CODROIPO (UD)

www.saporiproloco.it

#SaporiProLoco

 Sapori Pro Loco

 @saporiproloco

CON IL CONTRIBUTO DI



CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



MAIN SPONSOR



SPONSOR PARTNER



SCOPEi
IL PROGRAMMA
2025



Trovate tutti gli altri Quotidiani su <https://pastebin.com/raw/xsVrFXB8>

La guerra commerciale



Donald Trump nei giardini della Casa Bianca ANSA

LE TENSIONI IN ESTREMO ORIENTE

L'obiettivo del tycoon meno truppe Usa a Seul «Sono troppo care»

PECHINO

L'intelligence militare statunitense (la Defence Intelligence Agency) ha avvertito il Congresso la scorsa settimana che la Corea del Nord è nella «posizione strategica più forte degli ultimi decenni» e il suo leader Kim Jong-un mostra capacità in grado di «mettere a rischio le forze americane e gli alleati nell'Asia nord-orientale». Ora, l'amministrazione di Donald Trump, per tutta risposta, starebbe valutando il taglio di cir-



Alcuni soldati statunitensi ANSA

ca 4.500 dei 28.500 soldati di stanza in Corea del Sud per dispiegarli in altre località dell'Indo-Pacifico, tra cui Guam. L'ipotesi rilanciata dal

Wall Street Journal, una delle opzioni allo studio non ancora sottoposta al tycoon, è stata sufficiente per alimentare le incertezze tra gli alleati storici Usa nell'area, a partire da Seul. In un post su X, il portavoce del Dipartimento della Difesa americano Sean Parnell ha gettato acqua sul fuoco: «Chiunque abbia seguito il Pentagono sa che valutiamo sempre la posizione delle forze armate. Detto questo, gli Usa rimangono fermamente impegnati con la Corea del Sud. La nostra alleanza è in-crollabile». Pertanto, le notizie di taglio delle «truppe statunitensi in Corea del Sud non sono vere», ha rincarato Parnell. Tuttavia, l'idea di ridimensionare il peso militare americano al Sud non è nuova. Trump l'avrebbe avanzata nel suo primo mandato, sostenendo che Seul non contribuiva al loro mantenimento. —

LA REAZIONE

I vescovi Ue «Il Papa vuole per Kiev una pace giusta»

Una pace «giusta» per l'Ucraina: lo ha ribadito ieri Papa Prevost in un incontro con i vescovi dell'Unione europea. «Non siamo entrati nei dettagli delle proposte concrete però ci siamo soffermati veramente sull'importanza di lavorare per una pace che sia una pace giusta, questo equilibrio tra pace e giustizia sembra una cosa molto importante nel suo pensiero», hanno detto i vescovi della Ue in una conferenza stampa. Per raggiungere questa pace giusta il Papa e la Santa Sede avevano offerto la disponibilità di essere sede dei negoziati. Facilitatori ma non attori perché l'obiettivo del Vaticano resta sempre quello di far parlare tra loro gli attori in campo. Ma poi è arrivata l'esplicita frenata di Mosca, attraverso le parole del ministro degli Esteri Serghei Lavrov. Una conferma del fatto che l'idea dell'apertura di tavoli negoziali resta ancora molto teorica. —

I PALETTI

No di Mosca sul Vaticano «Noi siamo ortodossi» Zelensky punta a Berna



Il presidente russo Putin e il ministro degli Esteri Lavrov ANSA

Russi e ucraini avviano il più grande scambio di prigionieri, mille per mille. L'unico risultato concreto finora raggiunto nelle trattative

Alberto Zanconato / MOSCA

«Poco realistiche»: così il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov ha liquidato le ipotesi su una prosecuzione dei negoziati diretti tra Mosca e Kiev in Vaticano, mentre l'Ucraina fa sapere che la Svizzera ha manifestato «la propria disponibilità» ad ospitare i colloqui.

LO SCAMBIO

Intanto, russi e ucraini hanno avviato il più grande scambio di prigionieri dall'inizio del conflitto, mille per mille. L'unico risultato concreto raggiunto nelle trattative bilaterali a Istanbul del 16 maggio. Lavrov ha motivato il rifiuto ad accettare i nego-

ziati presso la Santa Sede giudicando «inelegante» che nel cuore del cattolicesimo si trovino a discutere i rappresentanti di Paesi ortodossi, anche su una questione di carattere religioso che secondo il ministro degli Esteri russo è tra le «questioni di principio» che contribuiscono all'ostilità reciproca, in società dove l'elemento con-

Lavrov: «Le ipotesi su un proseguimento dei negoziati sono poco realistiche»

fessionale assume connotazioni politiche rilevanti. Vale a dire quello che lo stesso Lavrov ha condannato come «il percorso di distruzione della Chiesta ortodossa ucraina» vicina al Patriarcato di Mosca, guardata con sospetto dalle autorità ucraine

come possibile quinta colonna russa. Kiev punta sulla Svizzera come sede alternativa.

LA SVIZZERA DISPONIBILE

La Confederazione elvetica «ha confermato la propria disponibilità a ospitare anche futuri incontri volti a raggiungere una soluzione pacifica», ha scritto su Telegram il capo dell'Ufficio presidenziale ucraino Andriy Yermak, dopo un colloquio con il consigliere per la sicurezza nazionale della Svizzera, Gabriel Lühinger. Con lui Yermak ha detto di aver parlato del «futuro del dialogo per una pace giusta». «Continuiamo a lavorare», ha concluso il capo di gabinetto di Volodymyr Zelensky. Ma dal Cremlino non arriva alcuna conferma: «Non c'è ancora una decisione o un accordo sulla prossima piattaforma negoziale» e «questa decisione non può essere presa da una sola parte» ma «richiede il consenso di entrambe», ha avvertito il portavoce Dmitry Peskov. Anche sulla tempistica dei negoziati Mosca tira il freno. Lavrov ha puntualizzato che la Russia invierà all'Ucraina le sue condizioni per un accordo di pace solo quando «lo scambio di prigionieri di guerra sarà completato». Allora sarà resa nota «la bozza del documento che la parte russa sta finalizzando». Le operazioni per il rilascio dei prigionieri sono cominciate ieri con lo scambio di 270 militari e 120 civili per parte. I restanti dovrebbero essere consegnati nei prossimi giorni, hanno detto i russi. Zelensky ha confermato che le liberazioni proseguiranno nel weekend. «Stiamo riportando a casa la nostra gente», ha affermato il leader ucraino, mentre Trump plaudiva all'intesa di Istanbul. —

IL COMMENTO

OSTAGGI DELLA POLITICA DELLE BUGIE

MARCO ZATTERIN

biente geopolitico, con impatti economici e finanziari che potrebbero mettere alla prova la stabilità dell'Eurozona».

The Donald ha annunciato l'intenzione di portare al 50%, da giugno, i dazi sulle merci europee a eccezione di quelle prodotte negli States. Nel farlo, ha incartato l'intento con un telo di menzogne senza gloria. Sostiene che l'Ue è stata creata per danneggiare gli Usa, il che è falso, visto che è nata con lo scopo di assicurare pace nel continente, sotto l'ala della Nato e in amicizia con l'America. Confondendo miliardi e milio-

ni, dice anche che «le nostre trattative (commerciali) non vanno da nessuna parte» e, in questo, sorvola sulla proposta arrivata poche ore fa da Bruxelles per un patto bilaterale a zero tariffe, che Washington non ha neanche considerato. Non è né serio, né onesto. E, alla luce dell'effetto scontato e deprimente sulle Borse, giustifica ogni sospetto di aggiotaggio.

E da provare che i dazi renderanno gli statunitensi più ricchi. Appare invece assodato che Trump li espone dell'instabilità economica, visto che il maxi piano fiscale e di spesa presentato giovedì può aumentare il debito pubblico di 3,8 trilioni in dieci anni, mentre i tagli al programma sanitario pubblico Medicaid possono azzerare l'assistenza per 7 milioni di persone. Senza parlare degli effetti del clima che cambia, le tensioni sociali, i tassi in salita e l'inflazione che può tornare a mordere. Si tratta di una bufera perfetta che danneggerà anche noi che non siamo gli americani.

La Bce concede che, «in questo contesto, la probabilità di eventi avversi estremi e frequenti è aumentata». Il rischio è una frammentazione geoeconomica che rompa i canali di scambio e investimento internazionali. Per l'Eurozona, subordinata dall'export e dall'import di componenti industriali, Francoforte teme gravi implicazioni. La mancanza di innovazione e la fragilità della crescita, se non governate e finanziate a livello comunitario, potrebbero avere ricadute pesanti.

È probabile che Trump il Vo-

lubile cambi idea. Che marci indietro come è capitato (temporaneamente) con la Cina e la fine del conflitto (che non si intravede) in Ucraina. Si può puntare anche su una pacificazione commerciale. Ma la questione è un'altra. L'indeterminatezza della Casa Bianca, unita alla evidente irragionevolezza, sfida le relazioni multilaterali e il sistema finanziario su cui sono edificate. La Bce dice che le «solide» banche europee «non sono esenti da rischi». Nessuno lo è, purtroppo. Thomas Jefferson, terzo presidente Usa, anglicano, in un giorno di disperazione disse che «se Dio è giusto, tremo per il mio Paese». Ovviamente non poteva riferirsi a Trump. Eppure le sue parole, in queste ore, suonano come un monito di inquietante attualità. —

Donald Trump pecca per pensieri, parole, opere e omissioni. Nei quattro mesi alla Casa Bianca, il biondo immobiliare newyorkese ha violato ogni regola della convivenza globale per quello che gli passa in testa, per le cose che dice, quelle che fa e quelle dalle quali si è astenuto. La sua presidenza, che assicura voluta da Dio per rendere di nuovo grande l'America, sta demolendo la credibilità planetaria del Paese a stelle e strisce, come pure della sua moneta. Non bastasse, mina la stabilità dell'ordinamento internazionale, diffondendo ondate letali di incertezza. Tanto che, avverte la Bce, «l'improvviso cambio di rotta nella politica tariffaria statunitense rientra in un più ampio mutamento dell'am-

IL BRACCIO DI FERRO CONTRO TRUMP

Stretta sugli stranieri Harvard fa causa e un giudice la blocca

L'ira della Cina: «Una mossa che politicizza l'istruzione». L'Ateneo: «Non rinunciamo alla nostra indipendenza»

Alessandra Baldini / NEW YORK

Harvard contro Trump uno a zero: la giudice di Boston Allison Burroughs ha bloccato temporaneamente il giro di vite annunciato mercoledì dal ministero della Homeland Security sull'iscrizione degli studenti stranieri.

LA MOSSA

È il primo atto di un nuovo braccio di ferro che oppone a Donald Trump la prestigiosa università Ivy League, presa di mira per presunte attività antisemite sul campus. Parallelamente alla mozione per il blocco del provvedimento, Harvard ha fatto causa all'amministrazione invocando il Primo Emendamento e definendo l'attacco agli studenti stranieri «una ritorsione» incostituzionale per essersi opposta alle richieste politiche

di Trump. A sua volta la Casa Bianca ha definito «priva di merito» la causa: «Se solo gli importasse chiudere col flagello degli agitatori anti-americani, antisemiti e filo-terroristi, non si troverebbero in questa situazione». Il presidente di Harvard Alan Garber ha spiegato il perché del nuovo affondo che, oltre a delegittimare gli attuali settemila iscritti a una settimana

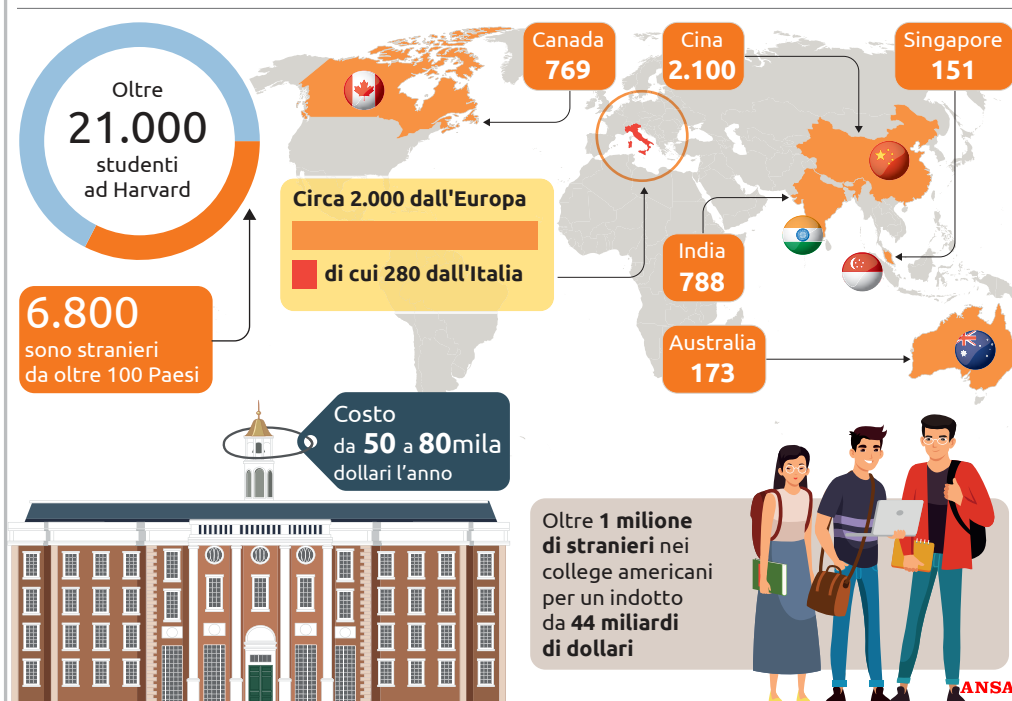
L'Ateneo ha reagito a quella da loro definita una «ritorsione» da parte del tycoon

dalle lauree, minaccia quelli ammessi per il prossimo anno accademico: «Ci attaccano perché ci rifiutiamo di rinunciare alla nostra indipendenza accademica».

Secondo il quotidiano studentesco Harvard Crimson, la Homeland Security aveva dato mercoledì a Harvard 72 ore per consegnare la documentazione disciplinare relativa agli studenti internazionali - tra cui audio o video sulle proteste degli ultimi cinque anni - come condizione per «avere l'opportunità» di riottenere l'autorizzazione a iscriverne studenti internazionali. Sono oltre un quarto del totale gli stranieri iscritti nel 2025 (tra questi, al primo anno, la futura regina del Belgio Elisabeth), senza i quali «Harvard non è più Harvard», si legge nella nuova causa dell'ateneo.

Non potendo ricevere sovvenzioni federali, molti di loro pagano l'intera retta di 83 mila dollari - per un totale di parecchie centinaia di milioni - mentre tutti hanno dovuto superare un duro processo di selezione. Inevitabile lo scontro - in molti casi la disperazione - nel campus, mentre il nuovo affondo ha

Gli studenti stranieri ad Harvard



ni - mentre tutti hanno dovuto superare un duro processo di selezione. Inevitabile lo scontro - in molti casi la disperazione - nel campus, mentre il nuovo affondo ha

Sconcerto tra gli studenti e molta l'indignazione nel mondo accademico

provocato indignazione nel mondo accademico e all'estero: per la presidente del Mit Sally Kornbluth «il momento è grave», mentre la portavo-

ce del ministero degli Esteri cinese, Mao Ning, ha criticato «una mossa che politicizza l'istruzione» e «danneggia l'immagine e la reputazione internazionale degli Usa». Trump, che in campagna elettorale aveva definito le università Usa un covo di «marxisti maniaci», aveva minacciato la revoca dell'ammissione degli stranieri a metà aprile definendo la più ricca università del mondo «un ateneo che insegna l'odio e la stupidità». All'epoca la ministro della Homeland Security Kristi Noem aveva dato un mese a Harvard per denunciare iscritti che hanno commesso

«azioni illegali e violente».

L'ATTACCO

L'ateneo ha consegnato alcuni dati, evidentemente non abbastanza agli occhi dell'amministrazione. Harvard è la punta dell'iceberg nell'assalto contro le università. Sulla scorta dell'accusa che sono diventate roccaforti di antisemitismo e indottrinamento ideologico, la Noem ha minacciato sulla Fox altri atenei: «È un avvertimento. Potremmo prendere simili azioni contro altri campus in cui studenti ebrei si sono sentiti vittima di antisemitismo». —

L'APPELLO DOPO LE RESTRIZIONI IN AMERICA

«Ricercatori venite qui» L'Ue spalanca le porte ai cervelli in fuga

BRUXELLES

BRUXELLES- Mentre Donald Trump dichiara guerra ad Harvard, dichiarando fuorilegge gli studenti internazionali, l'Unione Europea affila le contromisure, con l'ok politico del Consiglio Ue alla proposta della Commissione - denominata Choose Europe - per andare in direzione contraria, ovvero attirare i migliori ricercatori ed esperti del globo. «Ci impegniamo a far sì che l'Ue sia la prima de-

stinazione per gli scienziati internazionali e abbiamo messo in campo azioni senza precedenti», ha detto Ekaterina Zaharieva, Commissaria per le Start-up, la Ricerca e l'Innovazione. L'iniziativa è nota ed è stata già presentata dalla presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen accanto ad Emmanuel Macron alla Sorbona. Tra le misure, «un nuovo pacchetto da 500 milioni di euro» per il periodo 2025-2027 al fine di rendere

l'Europa un polo attraente nonché l'obiettivo, insieme agli Stati membri, del 3% del Pil da destinare agli investimenti in ricerca e sviluppo entro il 2030.

A Bruxelles è arrivato però il sigillo europeo. «Abbiamo ribadito, come Italia, che questo è il luogo dove si fa una politica europea comune sulla ricerca e sull'innovazione: quindi «Choose Europe» deve partire da qui, dal Consiglio ricerca innovazione competitività dell'Unione europea», ha sottolineato Anna Maria Bernini, ministra dell'Università e della Ricerca, chiedendo al contempo «più risorse».

Nelle scorse settimane, infatti, Roma aveva espresso una forte irritazione nei confronti di Macron per aver voluto «marchiare» col tricolore francese la carica europea

ai talenti in fuga oltre oceano. Ora, peraltro, il braccio di ferro di Trump con gli atenei americani, visto il caso Harvard, si acuisce.

«Non è un segnale positivo né per le giovani generazioni né per il mondo libero e spero vivamente che il governo degli Stati Uniti annulli questa decisione perché è davvero disastrosa», ha dichiarato la ministra tedesca per la Ricerca, la Tecnologia e lo Spazio, Dorothee Bar. Il suo omologo francese, Philippe Baptiste, ha invece messo in guardia «da un contesto internazionalmente straordinariamente turbolento» in cui si registra «un declino della libertà accademica in tutto il mondo, in Cina, ma anche negli Stati Uniti, dove oggi vediamo interi settori della scienza che stanno crollando e che hanno un impatto globale». —

HA UCCISO DUE IMPIEGATI DELL'AMBASCIATA ISRAELIANA

Il killer di Washington rischia la pena di morte

Elias Rodriguez rischia la pena di morte per l'uccisione dei due funzionari dell'ambasciata israeliana di Washington, Yaron Lischinsky e Sarah Lynn Milgrim. Nei suoi confronti sono state avanzate le accuse di omicidio di primo grado e omicidio di funzionari stranieri: ma in seguito - ha detto la procuratrice ad interim di Washington, Jeanine Pirro - ne «verranno aggiunte delle altre». L'inchiesta sull'attentato, avvenuto vicino al Capital Jewish Museum, prosegue e le autori-

tà stanno indagando sulla sparatoria «come atto di terrorismo e come crimine d'odio», ha spiegato Pirro. Rodriguez è comparso intanto per la prima volta in tribunale: in tuta bianca e senza manette, ha ascoltato le accuse nei suoi confronti. Il 30enne di Chicago - hanno rivelato le forze dell'ordine - ha acquistato legalmente l'arma del delitto (una pistola 9 millimetri) in Illinois cinque anni fa. Resterà in carcere fino alla prossima udienza fissata per il 18 giugno. —

SI INDAGA PER TERRORISMO

Attacco col coltello in stazione Shock ad Amburgo, 17 feriti

BERLINO

Un ennesimo drammatico attacco con il coltello ha scosso la Germania. Ad Amburgo una donna di 39 anni, ieri intorno alle 18, ha colpito all'impazzata attorno a sé ferendo 17 persone, 4 delle quali sono in pericolo di vita. Subito dopo la responsabile dell'aggressione è stata fermata dalla polizia. È stata la Bild a raccontare per prima

che alcuni dei feriti sono stati soccorsi anche sui treni, mentre il traffico ferroviario è stato fermato. La matrice dell'agguato non è ancora stata chiarita dagli inquirenti, anche se le modalità riaccendono i riflettori sul terrorismo. E del resto i numerosi attentati dell'ultimo anno, specie in periodi preelettorali, hanno influenzato molto anche le decisioni politiche. Il governo di Friedrich Merz ha promes-

so il polso fermo sull'immigrazione e ha già annunciato di voler rafforzare i controlli alle frontiere, dislocando 3000 agenti di polizia federale a su questo fronte. Una decisione che ha sollevato comunque polemiche, comportando un problema nella gestione della sicurezza proprio negli scali ferroviari e negli aeroporti. Le misure del nuovo esecutivo insediato da poche settimane vengono

prese anche per frenare l'ascesa dell'ultradestra di Afd, che si avvantaggia proprio del clima di generale insicurezza e cavalca la xenofobia, spingendo su un piano di «remigrazione» che dovrebbe riguardare centinaia di migliaia di persone in Germania. Nei mesi scorsi i fatti di sangue sono clamorosamente aumentati. Lo scorso 20 maggio a Bielefeld un cittadino siriano ha ferito gravemente quattro persone. L'inchiesta è stata già assunta dalla Procura federale perché c'è più di un sospetto che si sia trattato di terrorismo. Il 21 febbraio, invece, un diciannovenne siriano aveva accoltellato un turista, ferendolo gravemente, al Memoriale dell'olocausto di Berlino. —



La polizia sul luogo dell'aggressione alla stazione di Amburgo

SABATO 24 MAGGIO ORE 18.45
TEATRO COMUNALE - CORMONS



IL MONDO DEL BENESSERE
RACCONTATO DAI VOLTI DELLA CULTURA E DELLO SPORT

TALK SHOW

Stella Menna | Ex tennista food influencer

Roberto Giacobbo | Autore divulgatore televisivo

Michele Mirabella | Regista conduttore televisivo

Andrea Lo Cicero | Rugbista ex nazionale e conduttore televisivo

Alex Bellini | Esploratore divulgatore ambientale

DIALOGO "A TU PER TU"

Gianni Riotta

SPETTACOLO

Enrico Bertolino

CONDUCONO Attilio Romita e Veronica Gatto

TI ASPETTIAMO!

 **CONAD**
Persone oltre le cose

**ISCRIVITI
GRATUITAMENTE**



L'UDIENZA A PARMA

Neonati sepolti Chiara a giudizio per l'omicidio dei suoi bambini

L'udienza per la giovane è stata fissata per il 30 giugno
La difesa ha parlato di incapacità di intendere e volere

Tommaso Romanin / PARMA

Non avrà ancora compiuto 22 anni e non saranno ancora trascorsi 12 mesi da quando i suoi due figli neonati sono stati trovati morti sotto terra quando Chiara Petrolini si troverà per la prima volta davanti alla Corte di assise.

L'udienza è fissata per il 30 giugno: lo ha deciso la Gup Gabriella Orsi, rinviando a giudizio la giovane di Traversetolo (Parma) per tutti i reati contestati dalla Procura, duplice omicidio aggravato dalla premeditazione e dalla discendenza e soppressione dei due cadaveri. L'esito dell'udienza pre-

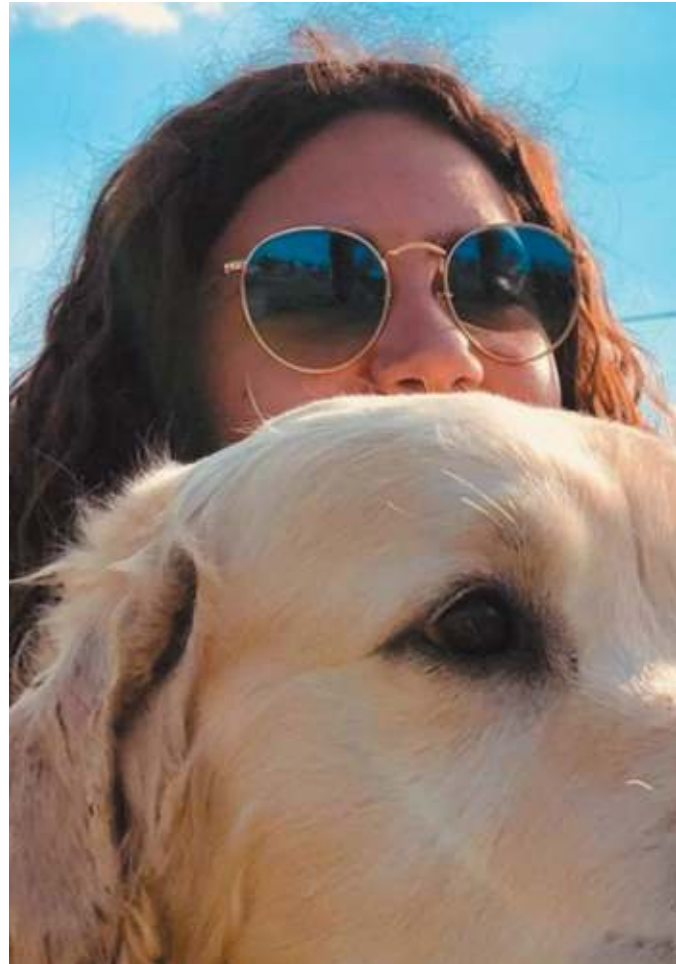
liminare era prevedibile e non ci sono state sorprese. «L'assise è la sede naturale per questo processo», ha sintetizzato, commentando con i giornalisti l'avvocato Monica Moschioni che assiste l'ex fidanzato di Chiara, Samuel Granelli, costituito parte civile così come i suoi genitori, mentre è stata esclusa l'associazione 'La Caramella Buona': la difesa dei diritti dei neonati non è nello statuto, ha detto la giudice.

LA GIORNATA

Ieri, la seconda e ultima giornata di udienza è durata circa quattro ore. Come una settimana fa l'imputata, ai do-

miciliari da settembre, è arrivata al palazzo di giustizia di Parma con un'auto delle forze dell'ordine, insieme al suo difensore, avvocato Nicola Tria, entrando da un ingresso laterale.

Lo stesso ha fatto l'ex fidanzato, evitando il contatto diretto con giornalisti, fotografi e telecamere. In udienza, a porte chiuse, la difesa ha chiesto la riqualificazione dei fatti nel meno grave reato di infanticidio e l'esclusione della premeditazione, ma il giudice ha accolto l'impostazione della Procura, presente con il procuratore Alfonso D'Avino e con la pm Francesca Arienti, che ha coordinato le indagi-



Chiara Petrolini nella foto del suo profilo facebook

ni dei carabinieri del nucleo investigativo. Ma soprattutto la difesa avrebbe parlato del tema dell'incapacità di intendere e di volere della ragazza, la cui valutazione sarà uno degli elementi portanti del dibattimento. L'avvocato Tria aveva già depositato una consulenza tecnica psichiatrica che concludeva per una piena incapacità di

Chiara ed è probabile che sarà chiesta una perizia in tal senso ai giudici dell'assise, mentre l'accusa è convinta del contrario e ha già presentato analisi e elaborati specialistici per sostenerlo. L'idea degli inquirenti è che la lucidità dimostrata dalla ragazza nel portare avanti, per due volte, gravidanze all'insaputa di tutti, parto-

rendo da sola in casa, provocando la morte dei figli, sepolti entrambi in giardino, sia poco compatibile con il vizio di mente. Il primo parto è del 12 maggio 2023, il secondo del 7 agosto 2024. I resti del secondo figlio sono stati trovati per caso un paio di giorni dopo, quando Chiara e la famiglia erano in vacanza negli Stati Uniti. Da lì sono scattate le indagini che hanno portato al ritrovamento del cadavere del primogenito, qualche settimana dopo.

LE ACCUSE

Secondo la Procura la 21enne avrebbe assassinato entrambi tagliando loro il cordone ombelicale. I carabinieri hanno accertato che ha fatto tutto da sola e i genitori, inizialmente indagati per una presunta complicità, sono stati definitivamente archiviati. Il processo dunque prenderà il via tra circa un mese e nel frattempo potrebbe essere fissata una nuova udienza al tribunale del Riesame di Bologna, che deve decidere sulla richiesta di custodia cautelare in carcere avanzata dalla Procura, dopo il rinvio della Cassazione. Seppur rilevando una «elevatissima capacità mistificatoria ed una non comune determinazione criminale» per i supremi giudici i fatti «si sono svolti» in «condizioni non più presenti né ripetibili». E per questo

Chiara rimane ai domiciliari nella villetta dove tutto è successo. —

IL GIALLO DI GARLASCO

Impronta di Sempio C'è una consulenza «Si cerca il sangue»

I consulenti di Alberto Stasi al lavoro per trovare tracce
L'ordine degli avvocati richiama i legali dell'indagato
«Comportamento misurato»

MILANO

L'impronta di un palmo di una mano su una parete non basta. Per questo le nuove indagini della Procura di Pavia sull'omicidio di Chiara Poggi si stanno concentrando su quella traccia attribuita ad Andrea Sempio, indagato per l'omicidio, e su altre di cui sono state ritrovate le immagini repertate 18 anni fa, all'epoca del delitto. Traccia da cui i consulenti di Alberto Stasi, il fidanzato che sta finendo di spiare 16 anni di carcere, ritengono sia possibile estrapolare materiale biologico e, quindi, capire se ci sia o meno sangue di Chiara. Dopo le perquisizioni, i sequestri, le audizioni e l'interrogatorio a cui Sempio, per un vizio formale, non si è presentato, inquirenti e investigatori proseguono con il lavoro di rilettura delle impronte già repertate nella villa di Garlasco, e di cui ci sono le immagini. Dell'ormai nota «papillare 33», individuata sul muro delle scale in fondo alle quali fu trovato il corpo

senza vita di Chiara, si sta cercando negli archivi, in particolare del Ris di Parma, l'intonaco grattato con un bisturi sterile ai tempi dei rilievi. Allora le analisi furono senza esito, mentre ore ritengono gli esperti incaricati dai legali di Stasi, possono fornire risultati. Come ha infatti spiegato Antonio De Rensis, che con la collega Giada Bocellari difende l'ex studente della Bocconi, «depositeremo una consulenza finalizzata ad evidenziare una possibile traccia biologica nell'impronta ritenuta di Sempio. Nel 2007 fu trattata con ninidrina ma non si approdò a nulla. Ora con i progressi nel campo delle tecniche scientifiche forensi, sono amplificate le possibilità di arrivare conclusioni. Intanto i difensori dell'indagato, gli avvocati Angela Taccia e Massimo Lovati, sono stati invitati dall'ordine degli avvocati milanesi ad «assumere un comportamento riservato, sobrio e misurato a tutela del decoro e della dignità dell'avvocatura», in base al codice deontologico. Una reprimenda che fa riferimento al post su Instagram della legale nel quale, il giorno in cui non si è presentato in Procura a Pavia, ha scritto «Guerra dura senza paura» e «CPP we love you». —

L'indagato è sindaco nel Cremonese Ha abusato di 4 pazienti Medico ai domiciliari



Il sindaco Giovanni Sgroi di Rivolta D'Adda

LA DENUNCIA

MILANO

Aveva una doppia veste pubblica, quella di sindaco di Rivolta d'Adda, cittadina nel Cremonese, e quella di primario di Gastroenterologia in un centro medico a Pozzuolo Martesana, nel Milanese, il medico arrestato dai Carabinieri con l'accusa di violenza sessuale aggravata per aver abusato di 4 pazienti mentre le sottoponeva a delle ecografie. Un numero che potrebbe anche crescere. Ora Giovanni Sgroi, 70 anni, in pensione ma che esercitava ancora la libera professione, eletto primo cittadino a Rivolta d'Adda

nel 2021 con una lista vicina al centrodestra, si trova agli arresti domiciliari. Stando alle indagini dell'aggiunta Letizia Mannella e della pm Alessia Menegazzo, le violenze sarebbero avvenute durante le visite nella struttura sanitaria a Pozzuolo Martesana. Le indagini sono partite nel 2024 a seguito della denuncia di una paziente e, in breve tempo grazie a intercettazioni e a rilievi scientifici, oltre a un'attenta analisi di chat su smartphone e pc dove sono stati trovati svariati messaggi con le pazienti, hanno identificato il gastroenterologo facendo emergere altri tre casi di violenze non complete. Contestata anche l'aggravante dell'abuso di potere e della violazione dei doveri di pubblico servizio. —

IL GIALLO DELLA DONNA SCOMPARSA

Il legale della madre «Rapita? Non risulta»

Gli investigatori dei carabinieri e la procura di Prato cercano elementi che possano sciogliere il mistero della scomparsa di Maria Denisa Adas ma le indagini si intrecciano intorno alla posizione della madre della vittima, Maria Cristina Paun, indagata per false informazioni al pm. Ieri era una settimana dalla scomparsa della 30enne romena, che esercitava la prostituzione. La procura ritiene di avere elementi per ipotizzare che sia stata rapita. Ma la pista sin qui seguita viene ora messa in

discussione da Marianna De Simone, un'avvocata di Roma, una dei legali di Paun. «Non ci risulta alcun riscontro su un rapimento da parte di un gruppo di romeni», dice. E «l'uomo che emergerebbe come mediatore, il famoso avvocato, per quanto ne sappiamo non avrebbe mai visto la ragazza in vita sua». De Simone smentisce che l'uomo fosse un innamorato o cliente. In definitiva, per De Simone la strada presa dagli investigatori della procura di Prato «non è quella giusta». —

INCHIESTA SULLE CURVE A MILANO

Processo ai capi ultrà Pm chiede 16 condanne

Era il loro «territorio», sottoposto alle loro «regole», chi non si sottometteva, subiva pestaggi e minacce. Gli ultrà delle due curve di San Siro, la Nord interista e la Sud milanista, si sono mossi come «milizie private». Sono parole scritte in una memoria e portate in aula dal pm della Dda di Milano Paolo Storari, che ha chiesto 16 condanne nel processo abbreviato, con più filoni e scaturito dal maxi blitz

«doppia curva» di settembre di Polizia e Gdf con 19 arresti. Per Luca Lucci, leader degli ultras rossoneri, la Procura ha chiesto 10 anni di reclusione. Un anno in più di quanto chiesto per Andrea Beretta, ex capo della Nord interista e ora collaboratore di giustizia, imputato per aver ucciso Antonio Bellocchio. Le richieste hanno riguardato altri 5 ultrà milanesi; 10 le condanne chieste per la Nord. —

La caccia all'attentatore del Nord Est

Dna di Unabomber, altri 60 giorni
11 indagati in stand-by da due anni

A chi appartiene il profilo genetico? Ennesima proroga. Le difese: i periti vengano a spiegarci i motivi

Antonio Bacci

Sta diventando infinita l'attesa per conoscere l'esito della perizia ritenuta decisiva sul caso Unabomber, nell'ambito del procedimento giudiziario in corso a Trieste.

Giampietro Lago, ex comandante del Ris di Parma, ed Elena Pilli, antropologa molecolare forense già preziosa nell'inchiesta sull'omicidio di Yara Gambirasio, due professionisti di fama e assoluto valore, avevano la data di sabato 24 maggio 2025 come termine ultimo per presentare i risultati del loro lavoro, ma il gip di Trieste Flavia Mangiante, su richiesta dei periti medesimi, ha concesso loro altri 60 giorni di tempo.

Si dovrà quindi aspettare ancora per capire se il Dna ricavato, grazie alle nuove tecnologie, dai reperti probatori a carico di Unabomber corrisponda o no a una delle 11

persone delle province di Pordenone, Treviso e Belluno iscritte nel registro degli indagati dopo la riapertura dell'inchiesta.

I difensori delle stesse, avvocati Alessandra Devetag, Maurizio Paniz, Paolo Dell'Agnolo e Leopoldo Da Ros, stanno in tal senso studiando un'istanza per chiedere al gip Mangiante, che ha ereditato gli atti dal collega Luigi Dainelli, andato in pensione di recente, la convocazione in aula dei periti. Lo scopo è capire direttamente da loro il motivo di queste continue richieste di proroga.

Dall'incarico affidato a Lago e Pilli, nel marzo 2023, sono passati oltre due anni. Il loro lavoro di comparazione del Dna ricavato dai reperti, nel corso di tutti questi mesi, è stato esteso anche a persone che possano potenzialmente aver avuto contatti accidentali con i reperti, eventualmente inquinandoli. Investigato-



I soccorsi a Francesca Girardi il 25 aprile 2003 a Ponte di Piave. Da adulta, ha fatto riaprire le indagini

In attesa di risposte anche le due vittime che avevano fatto riaprire le indagini

ri, in primis, nel corso della prima, lunga inchiesta su Unabomber.

Le difese, però, non ci stanno. Non capiscono perché, in oltre due anni, non si sia quantomeno definita la posizione degli undici indagati, in un

senso o nell'altro, essendo a questo finalizzato l'incidente probatorio. E se anche i periti depositassero la perizia entro il 24 luglio (la nuova scadenza), qualora il documento attribuisse a uno o più indagati la paternità del profilo genetico

co di Unabomber, non sarebbe possibile, per le difese, presentarsi all'udienza già fissata per il 15 settembre con controperizie e deduzioni sugli atti in oggetto. Risultato prevedibile: ulteriore rinvio.

Il passare prima dei mesi e poi degli anni, oltre a lasciare in naftalina gli undici indagati, ha determinato la decorrenza dei termini di prescrizione per tutti gli attentati meno uno, quello del 6 maggio 1996 a Porto Santa Margherita, a Caorle, quando deflagrò un ordigno nascosto sotto il tappo di una bottiglia contenente un messaggio e un infermiere di Mestre, all'epoca 26enne, rimase ferito.

Anche in quest'ultimo caso, però, la possibilità di chiedere un risarcimento è destinata a cadere. Pressoché impossibile, infatti, che un eventuale processo a uno o più accusati (tre i possibili gradi di giudizio) si chiuda entro il 6 maggio 2026.

Uno scenario sconsolante, specie se si pensa che a far riaprire le indagini erano state Francesca Girardi e Greta Momesso, due delle vittime di Unabomber, accompagnate dal giornalista Marco Maisano. Persone che si erano nuovamente affidate allo Stato, non accettando l'esito infruttuoso della prima indagine. Anche a loro, sinora, nessuna risposta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Offerto il componente del Mb-339 a 10 mila euro, base d'asta a 100 L'equilibratore di coda è stato poi sequestrato dai carabinieri del Tpc

Alettone delle Freccie
sparito dopo l'incidente
avvenuto a Pantelleria
Era in vendita su eBay

Anna Rosso

Aveva messo in vendita su eBay una parte del velivolo delle Freccie Tricolori che, il 6 maggio scorso a Pantelleria, è rimasto coinvolto in un incidente aereo, uno scontro nel quale era rimasto lievemente ferito un pilota. Aveva richiesto 10 mila euro per un acquisto immediato e posto la cifra di 100 euro come base d'asta. Ma il suo annuncio — nel quale offriva l'equilibratore di coda dell'Aermacchi Mb-339 che era stato costretto a un atterraggio di emergenza dopo un contatto in volo con un altro velivolo — è stato notato dai carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale (Tpc) di Roma, costantemente impegnati nel monitoraggio della rete per poter eventualmente individuare beni culturali posti in vendita illecitamente. È così che i militari, oltre a identificare l'autore dell'annuncio, han-

L'ALETTONE
IL PEZZO DEL VELIVOLO
MESSO IN VENDITA ONLINE

no potuto recuperare il pezzo, ritenuto «di fondamentale importanza per gli accertamenti tecnico specialistici che sono tuttora in corso» in seguito all'incidente di Pantelleria. L'equilibratore, infatti, è una parte aerodinamica che consente a un velivolo di cabrare o picchiare.

L'indagine è cominciata quando gli investigatori, pochi giorni dopo l'incidente, si sono imbattuti in un annuncio insolito nel quale veniva posta in vendita una porzione dell'equilibratore di un velivolo Mb-339 della Pan, la Pattuglia acrobatica nazionale.

La Procura militare di Verona — titolare delle indagini in quanto territorialmente competente sul 313° Gruppo addestramento acrobatico di Rivolto (Udine) sede delle Freccie Tricolori —, informata sull'accaduto e accogliendo le risultanze investigative, ha subito emesso un decreto di per-

L'AEREO DELLE FRECCIE TRICOLORI
COINVOLTO NELL'INCIDENTE
A PANTELLERIA

Un uomo aveva trovato il pezzo nelle vicinanze dell'aeroporto

quisizione volto ad acquisire rapidamente l'alettone, per poi affidarlo agli specialisti che stanno effettuando tutti gli accertamenti tecnici. Il provvedimento è stato eseguito giovedì scorso dai carabinieri del Tpc e dai colleghi della stazione di Pantelleria. L'alettone è stato recuperato nelle vicinanze dall'aeroporto di Pantelleria, dove era stato già rinve-

nuto da un uomo domiciliato a Pantelleria che si è poi dimostrato collaborativo durante tutte le attività di polizia giudiziaria. L'incidente di Pantelleria si era verificato mentre i piloti erano impegnati nella cosiddetta manovra del cardoide, una delle più complesse tra quelle solitamente effettuate dalla Pan. L'acrobazia in questione è stata fatta durante l'addestramento inserito nella attività dell'open day del distaccamento aeroportuale di Pantelleria. Tre le Freccie che si sarebbero toccate, costringendo i piloti a separarsi dalla formazione (di dieci velivoli) e ad avviare le manovre per l'atterraggio di emergenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È ritornata alla casa del Padre

Guida Ravalico
ved. Bole

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti e il pronipote. L'esposizione avverrà lunedì 26 maggio dalle 9.30 in via Costalunga, seguirà S. Messa alle 10.30 nella sua Chiesa di Borgo S. Sergio. Trieste, 24 maggio 2025

XV ANNIVERSARIO
Fulvio Bratina

Con l'amore di sempre. Stasera alle 19 la Santa Messa nella Chiesa di Sion. CLARA e tutta la tua famiglia Trieste, 24 maggio 2025

Friuli Venezia Giulia

Stagione estiva sui monti Ecco i prezzi delle funivie

Fissati da una delibera di giunta. Sono rimasti invariati rispetto all'anno scorso
L'assessore regionale al Turismo Bini: «Offerta concorrenziale e poli attrattivi»

Marco Ballico

Da un minimo di 7,5 euro per una singola corsa a un massimo di 18 euro per una andata e un ritorno. È la forbice delle tariffe intere degli impianti di risalita fissate dalla Regione, d'intesa con PromoTurismo Fvg, per la prossima stagione estiva, al via sabato 31 maggio con l'apertura continuativa della telecabina del Lussari. Un'offerta che mantiene i costi invariati rispetto a quelli dell'anno scorso.

In una seduta di giunta, la prima dopo la tensione da crisi politica della settimana scorsa, che i presenti raccontano come «composta», senza attriti e di durata breve, l'assessore alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini ha ottenuto il via libera sulla delibera mirata all'attività nei mesi caldi dei poli montani di Forni di Sopra/Sauris, Piancaval-



Il monte Lussari d'estate in una foto d'archivio

lo, Ravascletto/Zoncolan, Sappada/Forni Avoltri, Sella Nevea e Tarvisio. Poli che, dichiara l'assessore, «hanno dimostrato la loro attrattiva sia in inverno che in estate, confermando l'efficacia delle politiche di destagionalizzazione, a cominciare da un regime tariffario concorrenziale che va di pari passo con la cre-

Impianti gratis per i bambini sotto gli otto anni, riduzioni per gli under 20

scita della qualità dell'offerta turistica. Per questo, anche per l'estate 2025, le tariffe non subiranno modifiche».

Completa gratuità, dunque, al di sotto degli 8 anni sugli impianti di trasporto a fune e agevolazioni a favore de-

gli under 20, i nati tra il 2006 e il 2017, che si vedranno ridotti il ticket attorno al 50%. Per fare un esempio, 35 euro contro i 70 del costo intero per l'abbonamento da 10 corse singole. La mappa è comunque differenziata polo per polo.

Per la corsa singola sulla seggiovia Varmost 1 a Forni di Sopra e per la Tremol a Piancavallo, serviranno 7,5 euro (4 euro ridotto), per la Funifor a Ravascletto, per la Miravalle + Olbe a Sappada e la telecabina Canin a Sella Nevea 10 euro (5 euro ridotto), per la telecabina monte Lussari 13,5 euro (7 euro ridotto).

Ulteriori riduzioni sono previste per i gruppi a valere solo sulle tariffe intere. E non mancheranno le agevolazioni per i residenti nei comuni dei poli (sconti del 50%) e per i possessori di FvgCard, Plus Holiday Card, Karnten Card, oltre che per i disabili e loro accompagnatori con Disability Card come da convenzione con il ministero.

La Regione, fa sapere Bini, punta inoltre a incentivare le attività ludico-sportive in generale e in particolare l'intrattenimento e lo svago per le famiglie. «Una novità riguarda la Fun Area dell'Angelo di Tarvisio – fa sapere l'assessore – dove abbiamo proposto l'inserimento della corsa bob nel biglietto della Zip Line istituendo una tariffa agevolata di 20

euro a volo, valida per un numero minimo di tre voli».

La stagione estiva inizierà tra una settimana sul Lussari, mentre gli altri poli apriranno gradualmente a partire da sabato 7 giugno e chiuderanno, sempre gradualmente, a partire da lunedì 8 settembre. Conclusione definitiva domenica 5 ottobre con la chiusura della telecabina del Lussari. Gli orari di apertura sono consultabili sul sito di PromoTurismoFvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA

Zanolla presidente del Comitato di gestione del Frie

Michele Zanolla, monfalconese d'origine, consulente finanziario da anni residente a Udine, è il nuovo presidente del Comitato di gestione del Frie. La nomina, dichiara l'assessore Sergio Emidio Bini nel ringraziare gli uscenti, dal presidente Alessandro Da Re, «è stata proposta per le comprovate competenze amministrative e professionali, e approvata dalla Giunta per le nomine il 17 aprile scorso». Gli altri componenti della Regione sono Anna Bidoli, Marco Lenna, Marco Lunazzi e Alessandro Minon.

MG ZS CLASSIC.
Tutto a tuo vantaggio.

Ora ancora più ricco con MG Pilot
Prezzo Promo a partire da € 15.490

7 ANNI GARANZIA
0 150.000 km

PRONTA CONSEGNA
Infoline 360-1046338

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG ZS Classic 1.5 Comfort Prezzo di listino € 17.990,00. Prezzo promo € 15.490,00, anticipo € 7.360,00; importo totale del credito € 8.502,87, da restituire in 36 rate mensili ognuna di € 69,00, ed un VFG pari alla maxi rata finale di € 8.275,50; importo totale dovuto dal consumatore € 10.860,75. TAN 6,952 % (tasso fisso). TAEG 9,820 % (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.788,63, di cui € 0,00 quali interessi di preammortamento, istruttoria € 399,00, incasso rata € 4,00 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo) € 22,25. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 31/05/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego (in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 339,09. Compagnie Assicuratrici CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe DAC. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko Pneumatico ed Assistenza Stradale contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Pneumatici Santander". Durata pari al finanziamento premio: € 33,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

*Prezzo esclusa messa su strada e IPT aderendo al piano finanziario Santander Consumer Bank TCM. Per info e condizioni visita il sito www.mgmotor.it

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

pastebin.com/rwix

SVUOTA TUTTO

DA MARTEDÌ 20 A DOMENICA 25 MAGGIO

MATERASSI
sconti fino al

-70%

**RETI A
DOGHE**

-60%



-35%

LETTI DEGENZA

-30%

**BIANCHERIA
DA LETTO**

**SCONTI
FINO AL**

-70%

**LETTI
IMBOTTITI**
sconti fino al

-40%

DIVANI
sconti fino al

-30%

-35%

**POLTRONE
ALZAPERSONA**

**DOMENICA 25
APERTO**

0%

**FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI** 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Giro d'Italia 108



COSÌ AL GIRO Sprint Gp della Montagna
La tappa di oggi DIFFICOLTÀ
TREVISO - NOVA GORICA/GORIZIA 195 KM ★★★★★

20 - TREVISO
29 - Mascherada sul Pave
10,1
24,7
37,8
48,7
8 - Annone Veneto
61,8
5 - Portogruaro
76,5
14 - MORSANO
87,0
14 - RIGNANO
100,8
29 - TALMASSONS
116,9
25 - PALMANOVA
132,8
67 - MENZANO
157,1
298 - GONAGE/
SAN MARTINO
173,6
158 - SAVER
187,4
158 - SAVER
195,0

90 - NOVA GORICA/GORIZIA

Ordine di arrivo 13ª tappa
1 M. Pedersen Den 3h50'24"
2 W. Van Aert Bel "
3 I. del Toro Mex 0'02"
4 R. Rochas Fra "
5 D. Godon Fra "
Classifica generale
1 I. Del Toro Mex 46h32'59"
2 J. Ayuso Spa 0'38"
3 A. Tiberi Ita 1'18"
4 S. Yates Gbr 1'20"
5 P. Roglic Slo 1'35"
PRIMO DEGLI ITALIANI
A. Tiberi - 3° a 1'18"
CICLAMINO M. Pedersen (Dan) 227 pt
AZZURRA L. Fortunato (Ita) 157 pt
BIANCA I. Del Toro (Mex) 46h32'59"

WITHUB

Pedersen batte Van Aert sul Monte Berico dopo una volata meravigliosa tra due ali di folla e la maglia rosa consola il belga



Lo stadio di Monte Berico

Pedersen batte Van Aert e la rosa Del Toro a Vicenza. Oggi c'è la Treviso-Gorizia

Antonio Simeoli
/ INVIATO A VICENZA

Scende il popolo del ciclismo dalla lunga scalinata che dal Monte Berico porta a Vicenza. Ci sono tifosi di tutte le età. «Ma quanta gente c'era oggi?». «Chi ha vinto?» chiede una signora al marito. Lui, sicuro: «Il danese, Pedersen? Fortissimo».

Si è fortissimo e, insieme a Wout Van Aert (Visma) e al sempre più sorprendente Isaac

Del Toro, la baby maglia rosa messicana della Uae, sulle ultime rampe che portano al santuario dei vicentini ha dato vita a una volata che sarà ricordata a lungo.

Potenza, classe, astuzia: tutto in quello sprint su una salita al dieci per cento di pendenza media, per l'ex campione del mondo danese della Lidl Trek che sta dando spettacolo dal primo giorno di questo Giro a Tirana. Ha vinto in uno sprint ristretto e dopo una salita in Albania, ha dato spettacolo nella

crono, si è piazzato in ogni volata, ha tirato come un mulo per i compagni quando possibile, ha vinto ieri. Chapeau.

Dietro di lui un ormai ritrovato Van Aert e la maglia rosa. Un po' più dietro bene Primoz Roglic (Red Bull Bora), sesto, che oggi a Gorizia-Nova Gorica correrà in casa, Antonio Tiberi (Bahrain), la speranza italiana da podio a suo agio anche in un arrivo esplosivo non da lui, ed Egan Bernal (Ineos), che solo per quello che ha patito, per la classe che ha e la sim-

patia gli vuoi bene.

E Juan Ayuso (Uae) il secondo della generale, ora a 38" per un po' di secondi persi con gli abbuoni? È lì. I riflettori sono tutti per Del Toro, e a lui stare senza maglia per un po' magari gli fa bene. Ha 22 anni, si tiene la bianca di miglior giovane sperando di fare cambio col compagno di squadra prima di Roma.

L'arrivo di quei tre è stato l'aperitivo perfetto a quattro giorni di grande ciclismo a Nord Est. Da Rovigo a Vicenza, la

tappa interamente veneta ha chiamato in avanscoperta i soliti fuggitivi. Dura, però, ottenere la libera uscita dei favoriti, quell'arrivo all'insù faceva gola a molti. E così gli ultimi ad arrendersi, dopo il primo passaggio sul Monte Berico, sono stati Christian Scaroni (Astana) e Lorenzo Germani (Groupama). Niente da fare nemmeno per Mathias Vacek, luogotenente tutta potenza di Pedersen, e l'esperto Romain Bardet (Groupama) che, vedi prima tappa del Tour a Bologna un an-

no fa, è capace di imprese del genere. All'ultimo km il gruppo compatto ha iniziato la salita. In mezzo al... Menti. Sì. Lo stadio del giovane Paolo Rossi è a 300 metri da quella strada all'insù, ma ieri si è trasferito ai lati della striscia d'asfalto finale. C'era una valanga di gente. Che s'è gustata uno sprint regale. Pedersen, premiato dal sindaco Giacomo Possamai, raggiante tra la sua gente per aver fatto Bingo con quell'arrivo, è in tabella di marcia. «Puntavo a prendermi la prima ma-

Pietrobon premiato, oggi ci riproverà?



Mattinata impegnativa ieri mattina per Andrea Pietrobon, uno dei (pochi) corridori del Nord Est presenti al Giro. Il 26enne di Pieve di Cadore della Polti Visit Malta, a Rovigo prima della partenza, è stato premiato come il più combattivo della frazio-

ne di Viadana, dove era andato in fuga ed era stato l'ultimo ad arrendersi, ed anche per aver vinto il km Red Bull. Oggi verso Gorizia e domani verso Asiago, non lontano dalle sue strade, vedrete ci riproverà a scappare dal gruppo.

E la corsa diventa un omaggio a Rebellin



La tappa ha attraversato negli ultimi km le sue strade di allenamento. Un cartello poco dopo la linea d'arrivo con una sua foto lo ricordava. Questa sarebbe stata la tappa di Davide Rebellin, l'indimenticato ciclista morto a 51 anni nel 2022 travolto da un camion

mentre era impegnato in allenamento. Sarebbe stato l'arrivo perfetto per la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Pechino 2008 e poi toltagli per un controverso caso di doping. Anche il Consiglio regionale del Veneto ne chiede la restituzione.

NADIAORO
Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

24°
NADIAORO

pastebin.com/rav153EXB8

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

Giro d'Italia 108



L'INGORDO MADS

«Va tutto secondo i piani anche se avrei voluto vincessi il mio compagno Vacek. Il Tour? No, forse è più adatto a Milan»



IL GOVERNATORE ZAIA

«Abbiamo quattro tappe super, vedrete che quella di Asiago domani entrerà nella storia. E la corsa tornerà nel 2026»

glia rosa in Albania, quella ci-
clamino a Roma e vincere più
tappe possibili – spiega – .Ci
sto riuscendo, anche se qui
avrei voluto vincessi il mio
compagno Vacek che sta lavo-
rando come un mulo». Avreb-
be voluto fare il Tour? «La
squadra ha deciso così, ma il
percorso del Tour è più adatto
a Jonathan Milan».

Del Toro? Fresco anche da-
vanti ai giornalisti. Dice di im-
parare ogni giorno dai compa-
gni, di non essersi allenato per
sprint così specifici, ma aggiun-

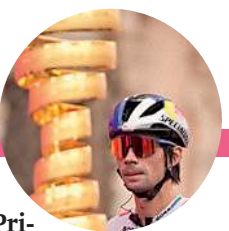
ge (prendete nota): «Quel bam-
bino, che in Messico sognava
di fare il corridore, ora sarebbe
orgoglioso di me. La maglia ro-
sa è un sogno, certo che prove-
rò a portarla fino a Roma».

L'ha premiato il presidente
del Veneto, Luca Zaia. Felice:
«Arrivo meraviglioso. Abbia-
mo chiuso un accordo di quat-
tro tappe magnifico, a Treviso
ci sarà una partenza spettacola-
re, e domani la tappa del Grap-
pa e di Asiago sarà ricordata
nella storia. Poi, martedì, c'è la
partenza da Piazzola sul Bren-

ta. Parlerò come ogni luglio
con il direttore del Giro, Mau-
ro Vegni per pianificare le tap-
pe del 2026. Il Friuli ricorderà
il terremoto di 50 anni fa? Non
abbiamo alcun problema a fa-
re accordi con loro, anche per-
ché dal Veneto partirono un
sacco di colonne mobili in aiu-
to». Le premiazioni continua-
no, la gente scende. E una tap-
pa così la ricorderà a lungo.
Attenzione, oggi l'abbuffata
continua da Treviso, attraver-
sando il Friuli, a Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È la giornata di Roglic, l'eroe di un popolo



Saranno in migliaia i tifosi sloveni oggi sul-
le strade del circuito finale verso Gori-
zia-Nova Gorica. La corsa entrerà nel Col-
lio sloveno, Brda, attraverso l'unica salita
di una tappa che si correrà, come avvenuto
nel 2021 tra folla e bandiere della naziona-

le leader della bici. E Pri-
moz Roglic, 5° a 1'35" da Del Toro. Sarà l'i-
dolo di casa. Nel 2023 vinse il Giro ribaltan-
dolo sul Lussari a 10 km dalla Slovenia tra
la sua gente, oggi riassaporerà quelle sen-
sazioni sognando il bis tra una settimana.

Mauro Vegni tra presente e futuro: arrivo tra due ali di folla fantastico
«La tappa in Friuli per i 50 anni del terremoto? Un omaggio doveroso»

Il direttore del Giro: «Veneto e Fvg centrali nella storia della corsa: da voi ci saremo sempre»

L'INTERVISTA

Mads Pedersen ha appena vinto una tappa da urlo, il direttore del Giro d'Italia Mauro Vegni si gode la folla esultante all'ombra del santuario mentre vanno in scena le premiazioni. Il presidente del Veneto, Luca Zaia, lo ringrazia. Lui fa altrettanto.

«Fantastico. Era da dieci anni che il Giro non arrivava a Vicenza, l'ultima volta fu nel 2015 con la vittoria di Philippe Gilbert, un campione del mondo, e qui ha rivinto un campione del mondo come Mads Pedersen, un gran corridore che ha battuto un fuoriclasse come Van Aert e l'astro nascente Del Toro».

Tra due ali di folla.
«Che hanno dimostrato la grande fame di ciclismo che c'è da queste parti, il Veneto è una terra legata a filo doppio alla bici e al Giro, l'arrivo di Vicenza l'ha confermato».

La volata poi è stata spettacolare. Una delle più belle degli ultimi tempi?

«Sì. A dimostrazione che quando i corridori forti, i campioni più attesi, vogliono fare la corsa lo spettacolo è superlativo. Una volata, poi, tra due ali di folla è una cosa meravigliosa».

E a Treviso si replica.

«È una delle capitali del ciclismo, per la presenza di aziende storiche come la Pinarello, legate indissolubilmente alla storia della corsa più amata dagli italiani. Celebreremo i 50 anni della vittoria di Fausto Bertoglio sullo Stelvio con bici Pinarello. Sarà



Il direttore del Giro d'Italia, Mauro Vegni

un'altra abbuffata di folla. E poi Gorizia...».

Il Giro rende omaggio a una città divisa dalla storia e riunificata dalla storia. Sensazioni?

«Bellissime. Siamo riusciti a unire due città di nazioni diverse, un tempo divise da un filo spinato anche grazie alla cultura e allo sport. Arriveremo in Piazza Transalpina: dove un tempo correva la linea di confine tra due Europe, ora ci sarà la cerimonia di premiazione di un grande evento sportivo che da sempre punta a unire i popoli nel segno dello sport e della lealtà».

Direttore, a un Giro senza Dolomiti però manca qualcosa. Concorda?

«Torneranno. E quando ci faranno slittare la corsa di due settimane vedrete che torneranno montagne mito come Gavia e Stelvio che ora so-

no sempre a rischio causa inclemenza del tempo».

Zaia chiede una tappa sui Colli Euganei, il Friuli vuole onorare nel 2026 le vittime del terremoto del 1976.

«E il Giro, che è anche storia del Paese, non sarà insensibile alla richiesta di un popolo che ha sofferto tanto con il terremoto di mezzo secolo fa ma ha anche saputo rialzarsi con una ricostruzione esemplare».

Il Giro 2026 partirà dalla Bulgaria?

«Non ha più confini il Giro. Chissà, Australia, New York, perché no anche Trieste, sono tutte ipotesi possibili».

E in coda pare ci sia anche Belgrado. Insomma, tutti vogliono il Giro (e il Tour). Dalla gente che c'era ieri a Vicenza il motivo è chiaro. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON LA MEDIOLANUM A LONIGO

La pedalata in ricordo di Doris «Il nostro cuore è in Veneto»

VICENZA

Nel cuore c'è il Veneto, il ciclismo, lo sport preferito da papà Ennio, che da Tombolo da giovane con il parroco del paese e gli amici di sempre andava a vedere le tappe del Giro d'Italia sulle Dolomiti e lo ricordava sempre con fierezza.

Ieri l'amministratore delegato di Banca Mediolanum, Massimo Doris, era il capitano della squadra che da 23 anni, pa-

rallelamente ai girini, organizza una pedalata amatoriale guidata dai campioni d'un tempo. Un Giro nel Giro che rappresenta un appuntamento fisso del pre tappa, con anche un occhio alla solidarietà col progetto "Fragili, ma potenti" di Fondazione Mediolanum, ma che ieri, quando la carovana rosa è entrata in Veneto, ha avuto un significato particolare: ricordare Ennio Doris, il banchiere scomparso quattro anni

fa. Massimo, quello che negli spot tv ha sostituito il padre con il celebre slogan "costruita intorno a te" si è presentato in perfetta tenuta da ciclista. A un passo ci sono i testimonial di sempre, gli ex iridati Francesco Moser, Maurizio Fondriest, Paolo Bettini e il trevigiano Alessandro Ballan, che in questi giorni corre in casa.

«Ventitré anni fa abbiamo intravisto la possibilità, grazie al Giro, un evento meraviglioso,



Massimo Doris, i campioni e i protagonisti della pedalata sul Berico

di raggiungere i nostri clienti sul territorio e coinvolgerli in questa grande festa. E poi l'essenza del ciclismo, di un Giro di tre settimane è preparazione sacrificio, impegni chiari: la nostra filosofia».

La famiglia Doris e il legame col Veneto? «Mi me sento veneto», chiarisce subito Doris in dialetto. «Con mia mamma e mia sorella parlo in Veneto, con mio padre lo parlavo anche in ufficio. Ho imparato ad amare il ciclismo da bimbo. La mia salita preferita? La Valrovina, quella più vicina a Bassano ma anche il Grappa, che però è più duro». Chi vincerà il Giro? «Ammiro Del Toro», e poi via, c'è la pedalata verso Monte Berico che aspetta. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giro d'Italia 108



La Capitale di rosa vestita

Attesa ed emozione a Gorizia per l'arrivo della corsa

Marco Bisiach
Laura Blasich

Gorizia si è tinta di rosa, pronta a vivere l'intera giornata all'insegna dell'arrivo del Giro d'Italia in omaggio all'anno della Capitale europea della cultura condivisa con Nova Gorica. Se il clou a livello agonistico, e pure spettacolare, con il passaggio delle Freccie tricolori a festeggiare il vincitore di tappa e la maglia rosa, è atteso dalle 16.30 circa in piazza Transalpina, l'atmosfera della corsa rosa terrà banco dalle 13 alle 19 in piazzale della Casa Rossa, dove sarà allestito Giroland, il villaggio del Giro, con musica, animazione e divertimento.

La città da parte sua si è preparata ad abbracciare la corsa

e i suoi protagonisti illuminando di rosa prima il palazzo municipale e, da ieri sera, anche il Castello che la guarda dall'alto, con installazioni e vetrine a tema, dove sono in alcuni casi comparse le mascotte ufficiali firmate Trudi. A Gorizia è nato pure un dolce speciale, quello dedicato al Giro da una pasticceria di corso Italia, come racconta Confcommercio Gorizia, sottolineando la grande partecipazione all'evento da parte delle attività cittadine e di quelle di Cormons, altro snodo nevralgico oggi. Tutta via Rastello, nel centro storico, si è di fatto tinta di rosa. «Gorizia è davvero una tavolozza rosa – ha sottolineato alla vigilia della tappa il sindaco Rodolfo Zibera –. È ovvio che

ci saranno dei disagi, ma abbiamo cercato di avvisare tutti, tramite Sms alert chi è iscritto al servizio e volanti, ma questa nuova presenza del Giro d'Italia a Gorizia è davvero un'occasione eccezionale per promuovere la Capitale e la città».

L'arrivo in piazza Transalpina-trgEvrope, divenuta simbolo della caduta dei confini e che a luglio attende pure per un salto da uno Stato all'altro il primatista mondiale dell'asta Armand Duplantis, «sarà un unicum, capace di richiamare l'attenzione a livello internazionale». Insomma, «mal che vada sarà un grande successo, capace di creare una ricaduta futura in termini di attrattività turistica e non solo per questa gior-

nata», come ha sottolineato ancora ieri il sindaco, dopo aver tirato un sospiro di sollievo per le previsioni meteo che finalmente sono sembrate amiche.

Se attesa ed entusiasmo a Gorizia e Nova Gorica sono palpabili per l'arrivo della corsa rosa, ci saranno anche spettatori «speciali» oggi a seguire il finale della tappa. Goriziani che in un certo senso sentono più «vicino» questo momento a suo modo storico. Roberto Collini, nei panni di giornalista della Rai, qualche corsa in vita sua l'ha seguita. Dove con «qualche» s'intendono 11 Giri d'Italia, nove Tour de France, 11 Mondiali e altrettante stagioni di grandi classiche.

La prima, però, rimane scolpita nella sua memoria, e quei ricordi riportano a un'altra Treviso – Gorizia. «Era il 1963 – racconta Collini –, e il traguardo allora era fissato ai piedi del Castello, poco oltre la Porta Leopoldina, dove vinse Vendramino Bariviera. Io avevo 12 anni, e nonostante il divieto di mio padre uscii di casa, presi l'autobus per arrivare in centro città e poi salii a piedi fino al maniero, dove c'era una folla incredibile. Vidi l'arrivo e lì mi innamorai del ciclismo, anche se quella disubbidienza mi costò una bella punizione di mio padre: almeno una settimana senza bicicletta e senza pallone. Ma ne valse la pena». Già, perché il Giro d'Italia è sempre il Giro d'Italia. «Una festa nazionale popolare – conferma Collini –. Il ciclismo è uno dei po-

chissimi sport, se non forse l'unico, che magari per pochi istanti mette tutti a stretto contatto con l'evento, vicino ai protagonisti, senza distanze e senza pagare un biglietto».

La tappa di oggi sarà speciale anche per Edy Reja, uomo di calcio ma anche grande appassionato (e praticante) delle due ruote. Fu lui a far scoprire a Enzo Cainero il circuito di San Floriano del Collio e Gorizia che, oggi, è alla base di una storica tappa transfrontaliera. «In questo la corsa abbraccia ancor più che in passato le due Gorizie, l'Italia e la Slovenia, e per me ha un sapore e un significato unici – dice –. Viste anche le complessità logistiche e organizzative, questo evento è un autentico esempio di cooperazione sopra e al di là dei confini. Bellissimo. Dove seguirà la corsa? Sono indeciso, perché ho ricevuto un invito per la zona dell'arrivo, ma mi piacerebbe gustarmi un po' anche le salite, il circuito. Deciderò all'ultimo».

Ovviamente la tappa non interessa e coinvolge solo Gorizia, ma anche il Collio e Cormons. Ieri sera a San Floriano è stata festa grande per l'inaugurazione del nuovo murale di Bucuie che omaggia proprio la tappa e il territorio e farà da cornice al passaggio dei corridori, mentre oggi dalle 11 in piazza Libertà andrà in scena il «Likof in Rosa», con maxischermo, chioschi e una grande festa per accogliere il Giro. —

Il sindaco Zibera:
«Un'occasione eccezionale per il territorio»

I ricordi del giornalista Collini:
«Quell'arrivo del 1963 vissuto al castello»

A San Floriano festa per l'inaugurazione del nuovo murale a tema di Bucuie



Francesco Fain

Sono due le fasce orarie da tenere a memoria per la giornata odierna. Il passaggio dei ciclisti interesserà il territorio del Comune di Gorizia dalle 16.28 circa fino alle 17.14 circa, su un circuito chiuso che sarà ripetuto due volte. Ma saranno in molti anche a volersi gustare lo spettacolo delle Frece tricolori, previsto tra le 17 e le 18.30. Due gli epicentri: Transalpina e Casa Rossa. Gorizia e Nova Gorica, città diverse in due Stati diversi, che diventeranno un'unica realtà. Senza confini.

L'attesa è grande. Le strade

IL PERCORSO E I PRINCIPALI DIVIETI

Transalpina e Casa Rossa protagoniste Con Nova Gorica un'unica città

interessate al passaggio della tappa sono vallone dell'Acqua, via Ponte del Torrone, via Don Bosco, via degli Orzoni, via Generale Scodnik, via Brass, via Leopardi, via Brigata Casale, via IX Agosto, viale XXIV Maggio, via Sauro, piazza Municipio, via De Gasperi, via Crispi, via Marconi,

piazza Cavour, piazza S. Antonio, via Alviano, largo Fiamme Gialle e Casa Rossa per, poi, uscire dall'omonimo valico di confine con la Slovenia e rientrare successivamente in Italia attraverso via San Gabriele, proseguendo per piazza Medaglie d'Oro, via Orzoni e immettersi

nuovamente nel circuito su via Generale Scodnik, fino a terminare in stazione Transalpina, la piazza "congiunta" di Gorizia e Nova Gorica. La corsa dei professionisti sarà anticipata dal Giro-E, manifestazione ciclistica non competitiva con biciclette a pedalata assistita che partirà

da Cormons e percorrerà parzialmente il percorso di gara un'ora e mezza circa prima. Ordinanze a getto continuo per la viabilità. Lungo tutte le vie interessate dal percorso saranno adottati il divieto di sosta con rimozione coatta (su ambo i lati) dalle 8 e il divieto di transito dalle

14, sino al termine della manifestazione. Il divieto di transito riguarderà anche le vie adducanti al percorso. Nel piazzale della Casa Rossa si respirerà un clima di festa e divertimento grazie alla musica e all'animazione. Il "circo" del Giro d'Italia approda in tutti gli arrivi di tappa con *Giroland*: un villaggio dedicato ad adulti e bambini dove ci si potrà immergere e scoprire la storia e i simboli della corsa. Le due città hanno indossato, da giorni, l'abito rosa, un colore che si abbina al "verde Isonzo", che contraddistingue gli eventi marchiati Go! 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EVENTI

Cormons e Gradisca pronte al passaggio Tutto il programma

È il giorno anche di Cormons, con la tappa numero 14 del Giro d'Italia che partirà da Treviso e attraverserà la città e il Collio tra le 15.50 e le 16.15. «Il passaggio del Giro d'Italia — spiega il sindaco Roberto Felcaro — sarà un momento di festa per Cormons e la città è sempre più punto di riferimento del grande ciclismo e quest'anno c'è la soddisfazione per il suo passaggio nel centro



Attesa a Cormons per il Giro

storico». La giornata prevede numerosi appuntamenti tra cui alle 9.30 in piazzale Sfiligoi l'apertura del Green Fun Village Giro E. Alle 10 partirà "Cormons in Giro", pedalata riservata a bambini e ragazzi dai sei ai 14 anni, promossa dal Collio Bike Team in collaborazione con il Comune. Tra le 14 e le 15.30 è previsto l'arrivo della carovana pubblicitaria, con spettacoli, musica e distribuzione di gadget. Gran finale in serata, alle 18.45, con il talk-show "Il Grande Giro Conad" al Teatro comunale. Anche Gradisca d'Isonzo avrà un ruolo con l'iniziativa "Un giro nel Giro". Organizzata da Banca Mediolanum, la pedalata amatoriale è riservata a clienti e appassionati di ci-

clismo, che avranno l'opportunità di pedalare sul percorso della tappa qualche ora prima dei professionisti fianco a fianco con grandi campioni del passato. Tra i testimonial attesi, nomi di grande prestigio come Maurizio Fondriest, Paolo Bettini e, si saprà all'ultimo, forse persino il leggendario Francesco Moser. L'appuntamento per la partenza è fissato per oggi, alle 11.50, in piazza Unità a Gradisca. In precedenza gli spettatori potranno salutare i campioni e respirare l'energia del Giro. Grande la soddisfazione dell'amministrazione comunale, che vede nell'evento un'occasione di visibilità per la città. —

M. S. - L. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

Il caso

La scultura è dedicata a tutte le donne lussignane con mariti marittimi
Proprio da quel punto li salutavano prima che si imbarcassero

La statua di Lussino nel mirino dei vandali In meno di tre anni danneggiata sei volte

IL FATTO
Andrea Marsanich
/LUSSINPICCOLO

Collocata nel settembre 2022 a punta Annunziata, nella stupenda baia lussignana di Cigale, la statua “Addio” è stata purtroppo danneggiata da vandali ormai sei volte.
L’opera bronzea della scultrice accademica croata Zvonimira Obad, statua alta 178 centimetri, è stata chiamata “Addio”, quale struggente omaggio alle donne lussignane che salutavano i propri mariti marittimi proprio da

quel lembo dell’isola nordadriatica, agitando i fazzoletti per farsi vedere dal consorte che – secoli fa – partiva a bordo di velieri per viaggi intorno al mondo. Che sarebbero durati anni, senza la certezza che il marito sarebbe tornato a casa a riabbracciare la moglie, i figli, i vecchi genitori, i parenti e gli amici. È una statua composta da cerchi di bronzo, attraverso cui passa la luce («La donna viene attraversata dal vento», ha spiegato la scultrice) e la cui presenza non rompe in alcun modo l’aspetto di Lussino in direzione delle isole di Sansego e Canidole.
In quasi tre anni, Addio ha subito danneggiamenti per

ben sei volte. Proprio il giorno dell’ultimo danneggiamento, le autorità municipali di Lussinpiccolo, assieme a Comunità turistica e Museo di Lussino, avevano posizionato una camera di videosorveglianza sul vicino palo dell’illuminazione pubblica. Forse sapendo che d’ora in poi le bravate sarebbero state riprese, uno o più hanno agito d’anticipo, salendo sulla simbolica struttura e spaccando uno degli anelli. La statua non è stata fatta per sostenere il peso di un adulto.
Il primo vandalismo, al quale fu posto rimedio, avvenne poco tempo dopo l’inaugurazione, con la mano su cui sventolava il fazzoletto se-



LA STATUA
“ADDIO” DI ZVONIMIRA OBAD
FOTO NOVI LIST

I danni sono da decine di migliaia di euro
Sono stati coperti dall’assicurazione

gata e portata via. Sarebbe stata ritrovata un paio d’ore dopo in un cespuglio nelle vicinanze. In tutte e sei le occasioni, la polizia isolana ha avviato indagini, ma finora non è mai stato scoperto il responsabile o i responsabili, con i danni (coperti dall’assicurazione, sempre più costosa però a causa dei continui danneggiamenti) che ammontano a svariate decine di migliaia di euro.
Addio è dedicata a tutte le lussignane mogli di marittimi, ma in special modo a Ma-

ria Stuparich, consorte del comandante Aldebrando Petrina (i discendenti degli Stuparich e Petrina vivono a Trieste ed hanno già avuto modo di visitare la statua). I due consorti ebbero un legame che durò formalmente 32 anni, ma in realtà – a causa dei lunghissimi viaggi di Aldebrando – vissero assieme non più di 13 mesi, con il marittimo che decedette nel 1906 in Cile, mentre lavorava. La statua appartiene al Museo di Lussino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



XXI Festival internazionale della Storia

Città

Gorizia e Nova Gorica

29 maggio – 1° giugno 2025

Più di 500 ospiti tra i quali
Alessandro Barbero, Anna Bikont,
Marie-Janine Calic, Franco Cardini,
Aldo Cazzullo, Paul Cartledge,
Maurizio de Giovanni, Omar El Akkad,
Mark Galeotti, Alessandro Giuli,
Nicola Gratteri, Paulin Ismard, Gilles Kepel,
Gad Lerner, Edward Luttwak,
Daniele Manacorda, Dacia Maraini,
Ezio Mauro, Luca Mercalli, Moni Ovadia,
Michela Ponzani, Federico Rampini,
Pablo Sendra, Gian Antonio Stella,
Marco Travaglio, Zelfira Tregulova,
Olivier Wieviorka, Ben Wilson





Co-organizzazione: Comune di Gorizia

Illustrazione di Francesco Bongiorno

Dopo le elezioni presidenziali

Bocciato il ricorso di Simion alla Corte costituzionale romena

Il leader di ultradestra: «Continua il colpo di Stato». E invita i suoi sostenitori «a combattere»

Stefano Giantin / BUCAREST

Una bomba a orologeria con il timer in funzione, pronta a esplodere. È la Romania post-elezioni presidenziali, Paese che si attendeva una de-escalation della tensione dopo il trionfo al secondo turno del candidato centrista pro-Ue, Nicușor Dan.

A Bucarest, invece, il terreno potrebbe essere già dissodato per una nuova, gravissima crisi politica, istituzionale e di piazza. Lo suggeriscono svariate tessere di un complesso puzzle, tra teatrali colpi di scena, che hanno come protagonista, in negativo, lo sconfitto alle presidenziali e presidente dell'Alleanza per l'Unione dei Romeni (Aur, ultradestra), George Simion, che aveva vinto comodamente il primo turno con oltre il 40% dei consensi, venendo poi a sorpresa battuto da Dan al ballottaggio.

Secondo i dati ufficiali dello spoglio, ricordiamo, Dan ha al-

la fine prevalso con il 53,6%, contro il 46,4% andato a Simion. Tutto bene? Sembrava di sì. Simion, a caldo, aveva in effetti contestato i primi exit poll, ma il giorno dopo aveva ammesso la sconfitta, complimentandosi con lo sfidante e assicurando che il voto rappresentava il «volere» del popolo romeno.

Ma la calma è durata pochissimo. Simion, infatti, ha fatto una nuova inversione a U, evocando «prove irrefutabili» del coinvolgimento di Stati stranieri, leggi Francia e Moldova, ma anche Polonia e Spagna, nel successo di Dan, che avrebbe dunque vinto solo grazie a irregolarità e favori dall'esterno. Da qui la richiesta alla Corte costituzionale di annullare le presidenziali, sulla falsariga di quanto accaduto a fine 2024, nel caso Georgescu.

La Consulta, questa volta, ha però cassato la richiesta. Ed è proprio questa l'ultima puntata della «soap» delle presi-



Il leader di Aur George Simion in una foto d'archivio. FOTO EPA

Anche Elon Musk e David Sacks hanno espresso «perplexità» sul voto

denziali romene. La Corte ha validato i risultati definitivi ufficiali, confermando la vittoria di Dan e rigettando «all'unanimità» le controverse petizioni di Simion per ripetere il voto, ritenute dai togati completamente «infondate». Si apre co-

si «un nuovo capitolo nella storia recente e contemporanea» della Romania, che ha potuto festeggiare nuovamente Dan.

E Simion? Non demorde. E promette battaglia, con toni inquietanti. La decisione della Consulta di Bucarest altro non

sarebbe che la «continuazione del suo colpo di Stato», ha sostenuto il leader dell'Aur, un chiaro riferimento alla questione dell'annullamento del primo turno del 2024, vinto dallo sconosciuto esponente nazionalista e filorusso Călin Georgescu. Non è finita. Simion ha invitato infatti i suoi sostenitori «a combattere, oggi e nelle settimane che verranno», secondo molti osservatori a Bucarest un chiaro appello a scendere in piazza per contestare il voto democratico. Di certo, ha aggiunto Simion, «avremo molto presto nuove elezioni e dovremo essere molto più preparati».

Simion potrebbe non essere isolato nella sua campagna. Lo hanno suggerito le dichiarazioni arrivate dalla Francia, dove il leader del Rassemblement National, Jordan Bardella, ha puntato il dito contro gli inviti agli emigrati romeni ad andare al voto lanciati da Valerie Hayer, presidente del gruppo Renew Europe all'Eurocamera, mentre anche l'eurodeputato del Rassemblement National Thierry Mariani si è espuesto a favore di Simion e ha definito «scandalosa» la cancellazione del voto del 2024. Prese di posizione simili sono arrivate da parte del guru-tech di Trump, David Sacks, e pure di Elon Musk. Entrambi hanno espresso «perplexità» sulla vittoria di Dan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Regione al tuo fianco

SCADENZA
DOMANDE

entro il
31 maggio 2025

FAMIGLIA

CON LE FAMIGLIE PER I PIÙ PICCOLI

Contributi economici per
l'abbattimento rette nidi
e servizi per la prima infanzia

0-3 ANNI

Hai una famiglia con bambini da 3 a 36 mesi e un reddito ISEE fino a 50mila euro?

Vivi o lavori in Friuli Venezia Giulia da almeno 12 mesi continuativi?

Puoi ricevere un contributo per la frequenza di asili nido e servizi integrativi o sperimentali per la prima infanzia:

- fino a **310 euro** mensili per un solo figlio
- fino a **510 euro** mensili per 2 o più figli

SCUOLA
PRIMARIA

SCUOLA
SECONDARIA,
ISTRUZIONE
E FORMAZIONE
PROFESSIONALE
(IEFP)

Presenta la domanda online entro
il **31 maggio 2025** sul sito
www.regione.fvg.it

Per informazioni chiama il numero unico
per le famiglie 040 377 5252 o scrivi a
siconte.info@regione.fvg.it

UNIVERSITÀ
E POST DIPLOMA

PENSIONATI



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

FINO AL 1° GIUGNO

OLIO
Days

-20%

SULL'OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
ACQUISTANDO ALMENO 2 PRODOTTI

La tua spesa anche online su eataly.it

PROMOZIONE NON CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE IN CORSO.
SONO ESCLUSI I FORMATI DA 100ML.

TRIESTE
RIVA TOMMASO GULLI, 1

EATALLY

TEL. 040 2465701
LUN - DOM 9:00 - 21:00

pastebin.com/raw/xsVrFXB8

ECONOMIA

Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo, lancia l'allarme all'assemblea annuale «Negli ultimi quattro anni eventi imprevedibili. I clienti rinviando gli ordini e l'economia soffre»

«La minaccia dei dazi e i costi alti della logistica frenano il legno-arredo»

LO SCENARIO

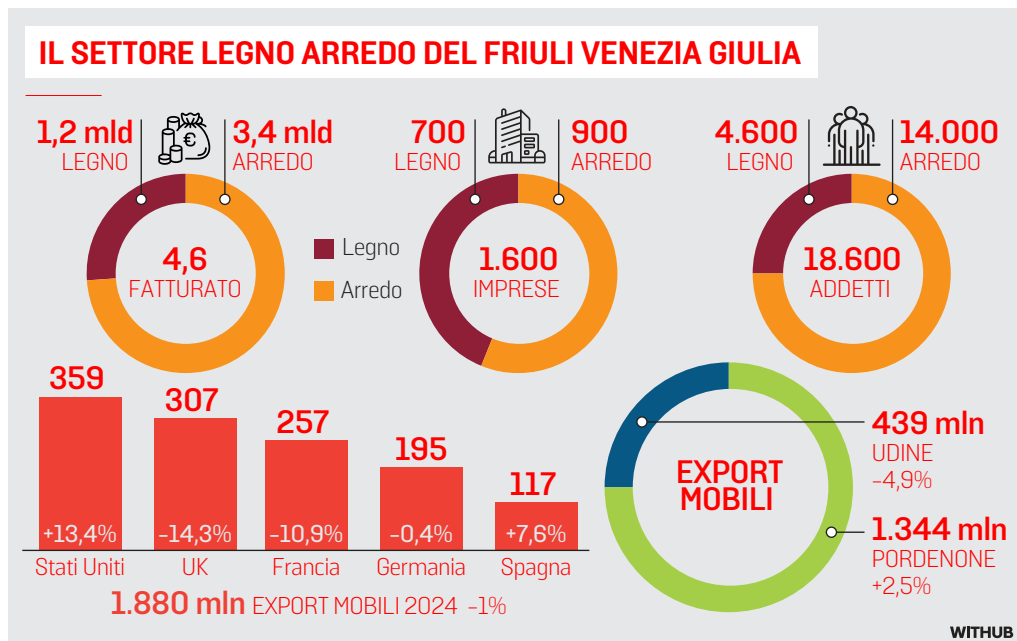
ISABEL BARBIERO

«**P**roviamo a metterci nei panni di un'azienda del Nord Est che oggi esporta negli Stati Uniti: l'aumento dei controlli doganali imposti dai dazi – che ora coinvolgono ogni singolo container – provocano un allungamento dei tempi di sdoganamento, anche di tre o quattro settimane, con conseguente incremento dei costi di spedizione fino al 20%». Per il presidente di FederlegnoArredo Claudio Feltrin, intervenuto ieri a Venezia in occasione dell'assemblea annuale per gli 80 anni della federazione, pesa l'imprevedibilità delle politiche tariffarie sulla filiera del legno-arredo, comparto strategico per il Triveneto. Ancor di più visto che ieri Donald Trump ha shockato i mercati con l'annuncio di dazi al 50% per la Ue dal primo giugno.

Gli Stati Uniti, infatti, si confermano la prima destinazione dell'export di mobili friulani, con un incremento del +13,4% nel 2024 rispetto all'anno precedente. Per il Veneto, invece, rappresentano il terzo mercato complessivo e il primo extra-UE, con un +5% nelle esportazioni rispetto al 2023.

I RINCARI

«Se nel 2019 un container co-
stava tra i 2.000 e i 2.500 dolla-



Gli Stati Uniti sono la prima destinazione per le esportazioni

Fvg terza regione italiana della filiera con ricavi a 4,6 miliardi

ri» analizza Feltrin, «post pandemia i prezzi sono schizzati fino a 15.000 dollari. C'è una vera e propria «borsa dei container»: i costi fluttuano in base alla domanda e oggi, con la frenata dell'economia globale e la guerra dei dazi, l'incertezza regna sovrana e paralizza decisioni. Nessuno sa dove saranno i dazi: in questo clima le aziende esitano, i clienti rinviando gli ordini, e il sistema produttivo soffre».

Feltrin guarda tuttavia con fiducia all'immediato futuro del legno, del mobile, dell'arredamento e illuminazione, pur senza nascondere i timori per le nubi che rischiano di rendere più difficile la rotta nel 2025.

«Negli ultimi quattro anni sono accaduti gli eventi più im-



Claudio Feltrin

«Nel post pandemia i prezzi dei container schizzati a 15.000 dollari»

prevedibili, e ancora adesso molte materie prime non sono ancora tornate ai prezzi pre-crisi: siamo più che preoccupati».

L'EXPORT

Timori per il futuro, ma anche fierezza per un comparto simbolo del Made in Italy. A rimarcarlo in occasione dell'anniversario della federazione è il presidente Luca Zaia: «Siete diventati protagonisti riconosciuti a livello nazionale e internazionale: ovunque nel mondo, il legno-arredo italiano è sinonimo di eccellenza, visibilità, reputazione e occupazione». Il Veneto infatti è la seconda regione italiana per la filiera dopo la Lombardia, con un fatturato di 7,9 miliardi (5,7 dall'arredo, 2,2 dal legno), 6.200 imprese e 45.000 addetti. Nell'export, il comparto mobili guida con quasi 3 miliardi, verso 170 paesi: in testa Francia, Germania e Usa. Il Friuli Venezia Giulia è terzo nell'export con 2,2 miliardi (di cui 1,9 dai mobili), e ha negli Stati Uniti il primo mercato, seguiti da Regno Unito e Francia. «Una filiera in trasformazione che cresce attraverso distretti sempre più orientati all'innovazione» ha dichiarato il ministro Francesco Lollobrigida ribadendo il primato europeo dell'Italia sulla strategia forestale nazionale, sostenuta da 420 milioni di euro fino al 2032.

LA SFIDA GREEN

«Non è un più un tema da radical chic» per usare le parole di Feltrin. Catene di fornitura tracciabili, certificazioni contro la deforestazione illegale, legno di provenienza controllata, pannelli truciolari con materiale riciclato: dal 2017 la federazione promuove catene di fornitura tracciabili, certificazioni contro la deforestazione illegale e pannelli truciolari con materiale riciclato. Fondamentale è stato il contributo delle imprese associate, che adottano strumenti come il Life Cycle Assessment per misurare l'impatto ambientale: dalla provenienza del legno (riciclo o foreste sostenibili) al processo produttivo (uso di colle, vernici, emissioni), e il fine vita (se il mobile è riciclabile o finisce in discarica). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Finanza

Generali completa cessione nelle Filippine

Generali ha completato la cessione del 100% della sua partecipazione in Generali Life Assurance Philippines a The Insular Life Assurance Company, facendo seguito all'accordo di vendita stipulato nel dicembre del 2024. L'operazione, secondo quanto spiegava il gruppo al momento del suo avvio, è stata definita «in linea» con il piano Lifetime Partner 24: Driving Growth, che prevedeva di «ottimizzare la presenza geografica concentrandosi sui mercati assicurativi in cui Generali ha una posizione di leadership». Ieri sera si è poi appreso che sindacati francesi hanno dato il loro via libera alla joint venture tra Generali e Natixis. L'ok era una delle condizioni vincolanti dell'operazione. Sono invece ancora in corso le consultazioni con i sindacati italiani.

Materie prime

Il prezzo del cacao è quintuplicato, passando dai 2.500 dollari alla tonnellata del 2007 ai 12.600 dollari di pochi giorni fa. È l'allarme lanciato da Riccardo Illy, alla guida del Polo del gusto: «In passato potevano esserci piccole modifiche, con aumenti del 10, anche del 20%. Oggi però il prezzo del cacao è altissimo». Per l'imprenditore, l'aumento si è riversato sul prezzo di mercato che però «ha assorbito lo choc. In estate, grazie a un raccolto buono, dovrebbe esserci un ridimensionamento. Il mercato è nervoso per via delle scorte basse. Eventi climatici e altri fattori hanno ridotto il raccolto e quindi si è messo mano alle scorte».



CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

**Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia**

**www.confapifvg.it
tel. 0432-507377**



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della



**CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE**

ESTESO IL COLLEGAMENTO CON NEW YORK

United Airlines lancia un nuovo volo diretto Venezia-Washington

—
VENEZIA

Da Venezia a Washington ogni giorno, senza scalo. United Airlines ha inaugurato un nuovo volo giornaliero diretto tra l'aeroporto Marco Polo e il suo hub all'interno dell'aeroporto internazionale Washington Dulles. Per celebrare i dieci anni di operatività tra Venezia e gli Stati Uniti, avviata con il primo volo su New

York/Newark a giugno 2015, la compagnia ha esteso anche alla stagione invernale il collegamento con la Grande Mela. Il volo su New York è attivo già dal 30 marzo e sarà prolungato fino al 18 dicembre.

La nuova tratta tra Venezia e Washington D.C. si aggiunge ai collegamenti già attivi sugli Stati Uniti da Roma, Milano, Napoli e Palermo. Quello operato da United è il pri-

mo volo diretto in assoluto che collega Venezia a Washington D.C. «I nostri clienti potranno beneficiare di una scelta di viaggio ancora più ampia e della possibilità di raggiungere facilmente 130 destinazioni in tutto il continente americano tramite i nostri hub statunitensi», ha sottolineato Walter Gianciusi, country sales manager Italia di United Airlines. Per Camillo Bozzolo, direttore sviluppo aviation del Gruppo Save, il volo su Washington «rappresenta per il nostro aeroporto un'importante arricchimento della rete dei voli sul Nord America in quanto, oltre a collegare Venezia direttamente con la capitale degli Stati Uniti, opera sul secondo hub di United che offre coincidenze

capillari su destinazioni che si trovano nella fascia geografica ad est del fiume Mississippi. La complementarietà con l'hub di New York/Newark, il principale della compagnia – ha aggiunto – completa un'offerta che copre tutti gli Stati Uniti, tanto più fruibile grazie al prolungamento nella stagione invernale del volo su New York».

Per la stagione estiva a United ha aggiunto sei nuove destinazioni e nove nuove rotte oltre Atlantico. Cinque i voli da New York/Newark verso destinazioni non servite da altre compagnie aeree statunitensi: oltre a Palermo, anche Nuuk, in Groenlandia, Bilbao, in Spagna, Madeira e Faro, in Portogallo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISCALDAMENTO A BIOMASSE

McZ group compie 50 anni Ricavi in salita a 105 milioni

L'azienda di Fontanafredda ha festeggiato l'anniversario con 300 dipendenti
Il 2025 vedrà il turnover crescere grazie a tre acquisizioni realizzate a inizio anno

Maura Delle Case
/ FONTANAFREDDA

MCZ Group archivia il 2024 con un fatturato di 105 milioni di euro, in crescita del 38% rispetto ai 76 milioni dell'anno precedente. Un risultato trainato da una solida crescita organica e da una serie di acquisizioni strategiche. Forte di questi risultati, l'azienda friulana con sede a Vigonovo di Fontanafredda, specializzata nel riscaldamento a biomassa, taglia il mezzo secolo di attività. Una tappa celebrata nei giorni scorsi con un evento interno che ha coinvolto oltre 300 dipendenti dalle sedi italiane e dalla filiale francese, oltre a numerosi rappresentanti delle istituzioni.

Durante la giornata, l'amministratore delegato Riccardo Zanette e il presidente e fondatore Giacomo Zanette hanno ringraziato chi



Riccardo e Giacomo Zanette alla festa per i 50 anni dell'azienda

ogni giorno tiene acceso il motore produttivo del gruppo. E lo hanno fatto con un gesto concreto: un contributo welfare da 1.000 euro a ciascun dipendente. Non un premio una tantum, ma una dichiarazione di intenti: «Desideriamo che questo gesto venga colto come un

segno autentico della volontà di condividere un traguardo che è di tutti noi e un modo per esprimere la nostra sincera gratitudine per l'impegno e la lealtà che avete dimostrato nel tempo trascorso insieme», ha detto l'Ad al personale.

Il 2025 rappresenta dun-

que un anno rilevante per l'azienda e non solo per il simbolico anniversario.

Nei primi mesi, MCZ ha infatti finalizzato l'acquisizione di Sital Klima, SIC e Othervisio, tre realtà venete attive nel settore HVAC (Heating, Ventilation and Air Conditioning), che portano in dote alla compagnia friulana 20 milioni di fatturato complessivo e sanciscono l'ingresso ufficiale di MCZ in un nuovo segmento, con prodotti come pompe di calore, sistemi di ventilazione meccanica controllata, sanificazione e trattamento dell'aria, consentendo alla società pordenonese di diversificare la propria offerta e di offrire soluzioni ibride di riscaldamento e raffrescamento basate esclusivamente su fonti rinnovabili.

Un obiettivo che Mcz ha già iniziato a perseguire, lanciando sul mercato, in

occasione del Fuorisalone di Milano, Eiko 365, una stufa a pellet capace di riscaldare d'inverno e raffrescare d'estate. Un oggetto unico sul mercato, che coniuga estetica e funzione, comfort e sostenibilità.

A dispetto del contesto macroeconomico complicato, tra inflazione, tensioni geopolitiche e la minaccia dei dazi – che tuttavia, al momento, non sembra preoccupare più di tanto l'impresa – MCZ dimostra tenuta e visione. I numeri lo confermano. Ancor più in prospettiva, considerando che il conto economico relativo al 2025 beneficerà anche dei ricavi prodotti dalle acquisizioni realizzate a inizio anno.

Il gruppo oggi esporta in oltre 40 Paesi, con la Francia che si conferma primo mercato oltreconfine, ragione di circa un terzo del fatturato complessivo (seguono Germania e altri Paesi europei), e una quota export che superal'80% del giro d'affari.

I dipendenti sono in totale 425, distribuiti tra lo stabilimento principale di Vigonovo (300), quello di Santa Lucia (100) e la sede francese di Arnas (25).

L'azienda controlla marchi come Red Heating, Cadet, Freepoint, Pegaso e Brischach e, con le ultime operazioni M&A, prosegue lungo una traiettoria che coniuga design, efficienza e sostenibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCHE Sostenibilità: Sparkasse si conferma leader

BOLZANO

Anche per il 2025 il Gruppo Sparkasse è stato confermato "Leader della sostenibilità", classifica che identifica le aziende che si distinguono maggiormente in Italia per l'impegno a favore dei propri dipendenti, dell'ambiente e della società. L'iniziativa, alla quinta edizione, è promossa da "Statista", l'istituto indipendente di ricerca tedesco specializzato nell'analisi dei dati di mercato e di consumo, in collaborazione con "Il Sole 24 ore". «Siamo orgogliosi di essere stati riconosciuti anche quest'anno come leader della sostenibilità. Questo prestigioso riconoscimento rappresenta una conferma del nostro impegno responsabile verso la tutela dell'ambiente e il benessere dei nostri dipendenti e delle comunità del nostro territorio. Un risultato che ci incoraggia a proseguire con passione e determinazione il nostro percorso di evoluzione nei diversi ambiti della sostenibilità», sottolinea Daniela Vitali, responsabile Esg & sustainability del gruppo Sparkasse. —

NUOVO
OPEL

FRONTERA



F-0A424E



DA **24.500€**

INCLUSO

- / CAMBIO AUTOMATICO
- / DOPPIO DISPLAY DA 10" CON NAVIGATORE
- / REARVIEW CAMERA CON SENSORI

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

DETTAGLIO PROMOZIONE: Frontera Edition 1.2 Hybrid cambio automatico 110 cv, **Prezzo Listino** (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) **24.900 €**. **Prezzo Promo 24.500 €**. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati **fino al 31/05/2025**, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. **Consumo di carburante gamma Frontera (l/100 km): 5,4-5,5; Emissioni CO₂ (g/km): 124-126**. Valori in base al ciclo ponderato WLTP, e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

- TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

PAOLA CARRON

«Le nostre aziende
capaci e orgogliose
I capitali esterni
possono aiutarle»

PIANA / APAG. VII



Paola Carron

IL LAVORO IN CORSO

Stadio del ghiaccio
trampolino e bob
Come cambiano
gli impianti a Cortina

MICHIELLI / APAG. IX



Lo stadio del ghiaccio di Cortina

ZICO

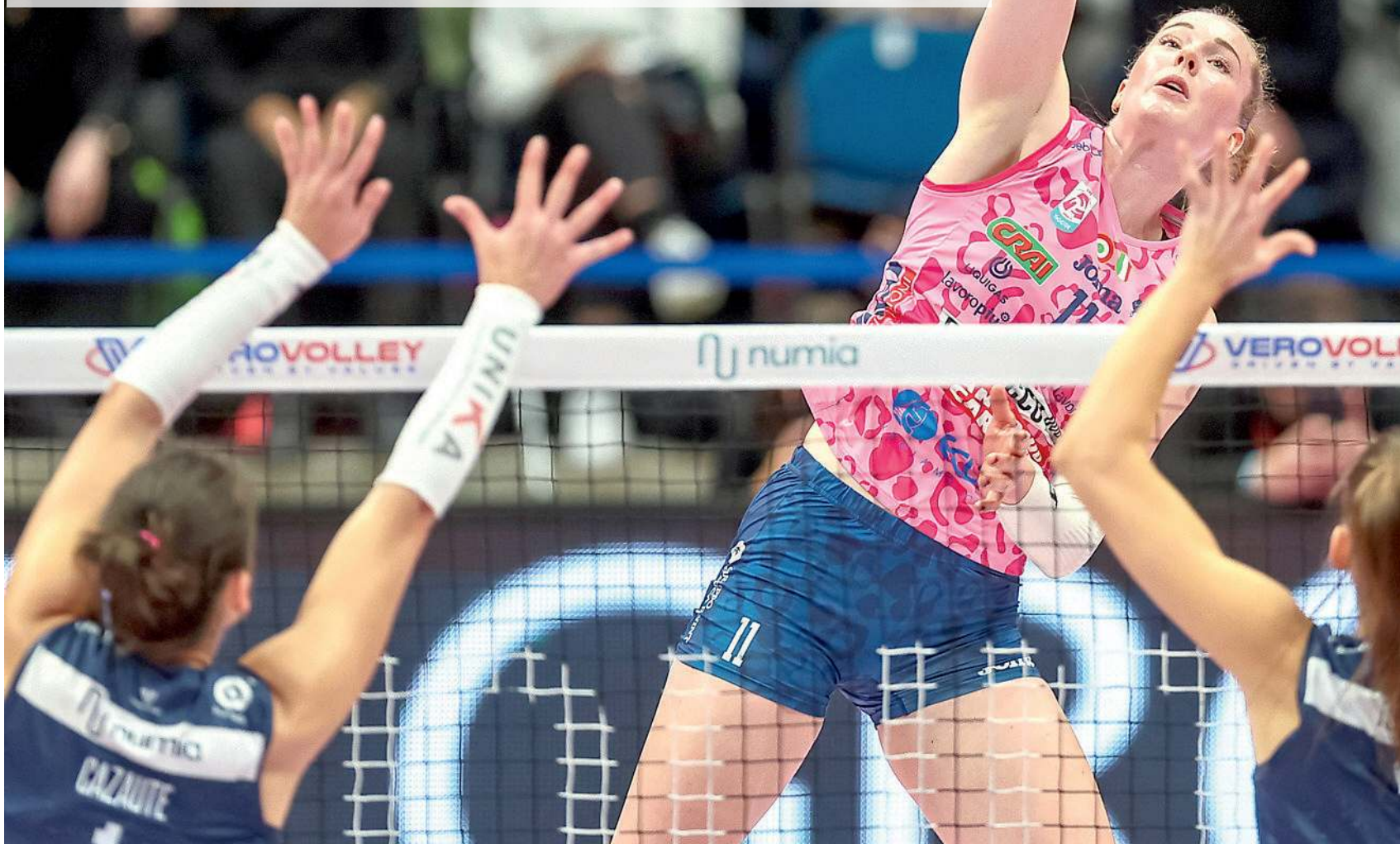
A Treviso
il dio pagano
ancora venerato
dai brasiliani

MEROI / APAG. III



Zico

Sport Business il Forum dei campioni



Dal 5 all'8 giugno a Treviso, Belluno e Cortina la seconda edizione del festival punto di unione tra l'attività di atleti e squadre con l'imprenditoria del territorio. L'anteprima, dedicata alle discipline acquatiche, si terrà a Trieste il 29 e 30 maggio.

il Nord **Est**. Eventi

SABATO 24 MAGGIO

Sport Business Forum non solo anticipa rispetto all'anno scorso (da settembre a giugno), ma si arricchisce e si moltiplica. L'evento, nato dal propellente di Confindustria Belluno Dolomiti con Nem e Confindustria Veneto Est, avrà quest'anno più sedi (anche Treviso oltre a Belluno, Longarone e Cortina) e un'anteprima (a Trieste il 29 e 30 maggio). Segno di vitalità e di una proposta che si amplia e si diversifica.

L'anteprima di Trieste non è casuale e avrà per tema gli sport dell'acqua. A dialogare con i nostri intervistatori e con il pubblico saranno Tania Cagnotto, indimenticata e indimenticabile campionessa di tuffi, Caterina Banti, velista d'oro all'Olimpiade di Pa-

rigi e Benedetta Pilato, promettentissima nuotatrice, quarta ai Giochi e, nonostante la medaglia solo sfiorata, felice fino alle lacrime per un risultato che farà da prologo ad una carriera di primissimo livello.

Ma il cuore di Sport Business Forum sarà il Veneto. Si comincia a Treviso il 5 giugno, con l'evento di apertura, al quale parteciperà il Presidente della Regione, Luca Zaia, e un dibattito dal titolo rivelatore: Impresa e Territo-

rio, perchè investire nello sport è così importante. Seguiranno gli interventi di Paola Carron, presidente Confindustria Veneto Est, Alessio Cremonese, amministratore delegato MCV Group e presidente Assosport, Andrea Dorigo amministratore delegato di Tecnica, Piero Garbellotto, presidente dell'Imoco Volley Conegliano, Dino Ponchio, presidente Coni del Veneto per chiudere con Banca Generali.



GIANCARLO PADOVAN

Poi entreranno in scena gli sportivi. E se a Treviso Zico racconterà la sua impareggiabile carriera di calciatore, a Belluno e a Cortina, dal 6 all'8 giugno, il popolo dello sport e dell'impresa potrà incontrare Dominik Paris, Alessandro Costacurta, il ciclista bellunese Andrea Pietrobon, l'ex arbitro internazionale Daniele Orsato e la giornalista, non solo sportiva, Ilaria D'Amico.

Il programma della manife-



Il programma si scarica inquadrando il QR code con la fotocamera dello smartphone

stazione è ospitato a pagina 5 di quest'inserto, mentre nel QR Code, qui accanto, lo si può leggere anche nel dettaglio. Sport Business Forum sarà narrazione e introspezione. Da una parte vogliamo capire le donne e gli uomini che animano le diverse discipline sportive, dall'altra è necessario spiegare i meccanismi, psicologici e umani, che regolano le prestazioni e avvicinano lo sportivo al manager, il campione all'imprenditore.

Sullo sfondo, più vicina che mai, l'Olimpiade di Milano-Cortina 2026, la prima su un territorio ampio e diffuso, la seconda nell'arco di settant'anni della Conca ampezzana. Non un traguardo, ma un punto di partenza, l'ennesimo, di una regione a fortissima vocazione sportiva. —



JESOLO

24 MAY 2025

1st MOONLIGHT INLINESKATING HALFMARATHON

POWERED BY  **Rollerblade.**

***Rollerblade® è sponsor
della 1° Moonlight Inline
Skating Half Marathon.***

**Vieni al Moonlight Village
Piazza Milano, Jesolo Lido - dalle 16:00**

potrai provare gratuitamente i pattini in linea,
con tante attività aperte a tutti e gadget in regalo.



Rollerblade® è un marchio di Tecnica Group


Rollerblade.

Sport Business Forum

MASSIMO MEROI

C'era una volta... Un po' tutte le storie cominciano così, anche quella di Arthur Antunes de Coimbra, detto Zico, uno dei più grandi calciatori della storia del calcio. E allora ecco che c'era una volta un ragazzino piccolo e magro, quasi fragile che giocava a pallone per le strade polverose di Quintino, un sobborgo di Rio de Janeiro. Si chiamava Arthur, un giorno tutto il mondo lo avrebbe conosciuto come Zico, diminutivo di Galinho, "Galletto". A Sport Business Forum sarà ospite nell'evento di apertura del festival, giovedì 5 giugno a partire dalle 10, a Palazzo Giacomelli.

Ultimo di sei figli, Zico era il cucciolo di casa. Papà José Antunes e mamma Matilde gli hanno insegnato il rispetto per le persone e per il lavoro. «Mio padre faceva il sarto - ha raccontato -, io andavo nel suo negozio al termine della scuola e vedevo con quale attenzione e precisione lavorava. Il suo obiettivo era non far tornare il cliente per correggere qualche eventuale difetto del capo d'abbigliamento».

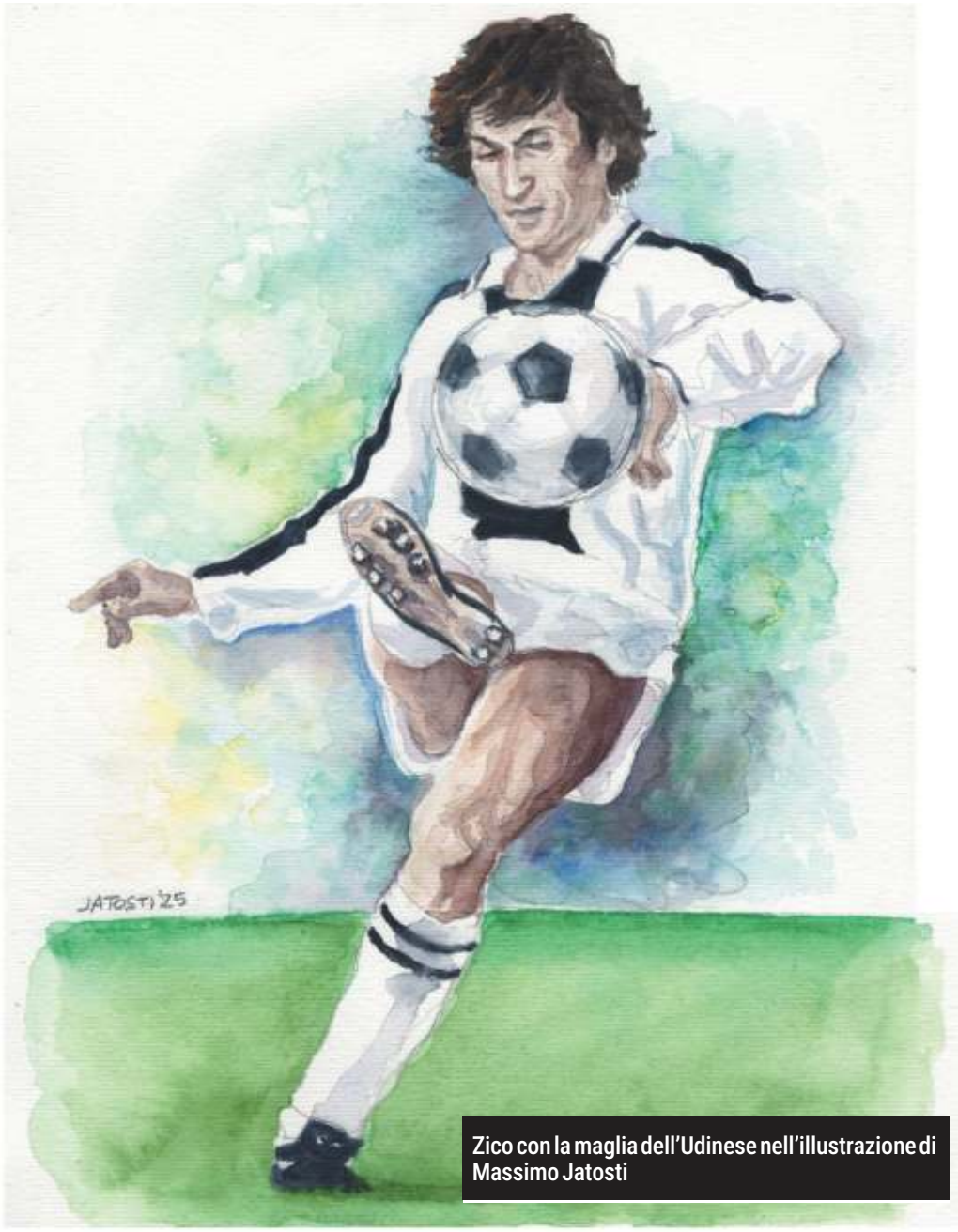
A Rio è considerato un dio pagano: davanti alla sua immagine i tifosi si inginocchiano

to». Il suo lavoro è stato il calcio. «Un divertimento più che un lavoro, sono stato pagato per fare la cosa che mi piaceva di più fin da bambino».

Zico ha cominciato a giocare in strada. E già lì il pallone lui non lo prendeva a calci, lo accarezzava. Ogni passaggio era una promessa, un gol una sorta di poesia. Ha fatto tutta la trafila nel Flamengo, la squadra più importante e con più tifosi di Rio. Arrivava dal popolo e per questo la gente rossonera si è sempre rivista in lui e lo ha adorato più di qualunque altro campione. Aveva vent'anni quando, alla sua prima stagione da professionista, si mise la maglia numero 10 del "Fla" sulle spalle. Non se l'è tolta fino a quando, dieci anni dopo, arrivò ad acquistarlo, tra lo stupore generale, l'Udinese. In quei dieci anni il Galinho è diventato leggenda: un idolo amato da tutte le tribune del Maracaña, dove il suo nome veniva canta-

Zico, il bello del calcio

Da Rio de Janeiro a Udine il fuoriclasse brasiliano è ancora un idolo
Intervista pubblica giovedì 5 giugno a Palazzo Giacomelli di Treviso
Presto sarà in Friuli per i 40 anni dell'Udinese club a lui intitolato



Zico con la maglia dell'Udinese nell'illustrazione di Massimo Jatosti

to come una preghiera. Con lui, il Flamengo conquistò il Sudamerica e poi il mondo, piegando il Liverpool nella finale delle Coppa Intercontinentale. Era il 1981 quando a Tokyo i rossoneri batterono 3-0 i Reds. Zico non segnò, mandò in porta i compagni, non a caso vinse il premio di migliore in campo, una Toyota che ancora oggi fa bella mostra nella sua casa di Rio.

In Brasile oggi che ha 72 anni Zico è ancora un dio. Pagano, ma pur sempre un dio. Quando due anni fa i suoi amici del club di Orsaria andarono a trovarlo per i suoi 70 anni, sulla spiaggia di Copacabana si presentarono con un asciugamano bianco con la faccia stilizzata del Galinho. Davanti a quell'immagine la gente si inginocchiava.

A Udine non è così, la dimensione geografica, ma anche emozionale, è diversa. Eppure a distanza di oltre quarant'anni, quando torna è sempre un evento. A inizio giugno Zico sarà in Friuli per festeggiare i 40 anni dell'Arthur Zico club di Orsaria. Al presidente Alessandro Scarbolo e al sindaco di Premariacco Michele De Sabata lo lega una forte amicizia consolidata negli anni. Il Galinho si fida di loro e loro si fidano di lui. I "dodici apostoli" quando sono andati a Rio nel marzo del 2023 sono stati accolti in casa del "Messia" come amici di famiglia da Junior, il figlio maggiore di Zico, promotore della festa a sorpresa per papà con i suoi amici friulani.

Ecco, amicizia è la parola che spiega meglio di qualsiasi altra il rapporto di Zico con i friulani. Quando nel 1983 l'Udinese di Lamberto Mazza lo acquistò con una operazione impostata dall'allora ds Franco Dal Cin, Zico divenne il simbolo del Friuli in tutto il mondo. Gli echi del terremoto del 1976 non si erano ancora spenti, la "Piccola Patria" stava rinascendo e Zico sarebbe diventato una sorta di riscatto sociale per il popolo friulano. Lo scudetto, che poi sarebbe stato vinto da una squadra del Nord Est due anni dopo (il Verona nel 1985), per qualche mese diventò davvero il sogno di Udine e del Friuli. Zico nelle prime tre partite di campionato segnò cinque gol, di cui tre su punizione; in qualunque piazza dove l'Udinese andava a giocare faceva il tutto esaurito, tutti volevano vedere all'opera dal vivo l'asso brasiliano, in quel momento il più forte calciatore al mondo con Platini e Maradona. Il progetto scemò poco dopo metà stagione: le prime frizioni tra Mazza e Dal Cin, la crisi della Zanussi. Zico, per infortunio, saltò cin-

Uomo sobrio e gentile mai sopra le righe è rimasto fedele al suo personaggio

que partite, sufficienti per far perdere all'Udinese il treno per l'Europa. Rimase un altro anno, rifiutando le avances di Milan e Roma. Non tradì Udine e nel 1985 se ne tornò al Flamengo. La Zebretta è rimasta la sua unica squadra italiana, come il "Fla" in Brasile. Forse è per questo che a distanza di tanti anni è amato come se avesse conquistato con l'Udinese un titolo.

Zico è rimasto uno di famiglia. Oggi a settantadue anni è nonno di nove nipoti, ma soprattutto è rimasto fedele al suo personaggio: un uomo sobrio, gentile, fedele al suo stile, mai sopra le righe e mai schiavo del suo personaggio. Ha vinto tutto meno la Coppa del Mondo. Ma per chi ama il calcio come arte, emozione e umanità Zico ha vinto tutto. Con la consapevolezza di chi sa di aver dato al gioco il meglio che poteva dare: bellezza ed emozione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPERIENZA IN ITALIA

Due stagioni all'Udinese dal 1983 al 1985
Disputò 40 partite in serie A segnando 22 reti

Arthur Antunes de Coimbra, detto Zico, è nato a Rio de Janeiro il 3 marzo del 1953. Nella sua carriera ha indossato la maglia del Flamengo, dell'Udinese e del Kashima Antlers. In Italia giocò due stagioni: '83-'84 e '84-'85: nella prima disputò 24 partite segnando 19 reti e perdendo la classifica dei cannonieri per un solo gol di differenza con il francese della Juventus Michel Platini che di gare ne



Zico con Gerolin e Causio

giocò 29. L'Udinese si piazzò al nono posto, ma con tre punti in più (allora se ne conquistavano due per vittoria) avrebbe concluso quinta accedendo alla Coppa Uefa. Molto più sofferto il secondo anno nel quale il Galinho scese in campo solo 16 volte realizzando 3 reti. L'Udinese si salvò, Zico fu costretto ad affrontare un processo per evasione fiscale da cui poi fu scagionato qualche anno dopo.

I NUMERI CON LA SELEÇÃO

Con la nazionale 71 presenze e 48 gol realizzati
In gare ufficiali l'unico ko con l'Italia a Spagna '82

Nella straordinaria carriera di Zico manca solo la vittoria della Coppa del Mondo. Il fuoriclasse brasiliano ha disputato tre mondiali (1978, 1982 e 1986). Nel primo il Brasile arrivò terzo battendo nella "finalina" l'Italia per 2-1, nel secondo a eliminare la Seleção a Spagna '82 fu proprio la Nazionale azzurra di Bearzot che li superò 3-2, nella sfida che di fatto valeva come un quarto di fina-



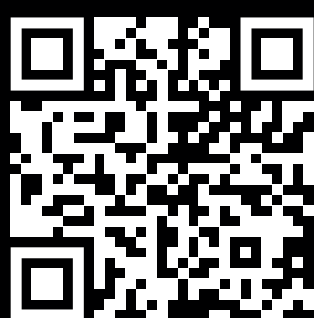
Zico e Gentile a Spagna '82

le. Quella rimane l'unica sconfitta di Zico con la maglia del Brasile in una gara ufficiale (le altre due arrivarono in amichevole). «Quel giorno - ha sempre ricordato il Galinho - se noi avessimo segnato quattro gol, l'Italia ne avrebbe fatti cinque». A Messico '86 il Brasile si fermò ai quarti di finale contro la Francia ai calci di rigore dopo che Zico nei 90' regolamentari fallì il penalty del possibile 2-1.



BURAN THE COOL WELLNESS EXPERIENCE LA CRIOCABINA 100% ELETTRICA

Il potere rigenerante del freddo per chi si allena e per chi lavora al suo fianco



www.buran-wellness.com

i.ma.p.[®]

Dalle Dolomiti, innovazione al servizio del benessere

Buran nasce da **oltre 40 anni di esperienza** nel mondo della refrigerazione professionale. Siamo un'azienda italiana con sede nelle Dolomiti, dove progettiamo e realizziamo criocabine 100% elettriche, pensate per ambienti sportivi e professionali, con l'obiettivo di offrire una tecnologia sicura, accessibile e realmente utile per **chi lavora nel recupero fisico e nel benessere** con al centro l'esigenza concreta dello **sportivo e dell'atleta**, che ogni giorno punta a migliorare prestazioni e recupero.

Sport Business Forum

Il programma

Eventi, dialoghi e sport praticato
Cinque città e 50 appuntamenti

Lo Sport Business Forum arriva alla seconda edizione e si presenta ai nastri di partenza con un fitto programma di incontri e di dialoghi a tu per tu con campionesse e campioni, accompagnati da numerose occasioni per praticare sport in prima persona. Per seguire gli aggiornamenti del programma e partecipare agli oltre 50 eventi è sufficiente andare sul sito www.sportbusinessforum.it e iscriversi, oppure inquadrare il Qr Code chesi trova qui a destra.

Quest'anno il Forum vedrà un'anteprima a Trieste nelle giornate di giovedì 29 e vener-



Il QR Code per accedere al programma e iscriversi

di 30 maggio, dedicate in particolare agli sport d'acqua. L'apertura vera e propria sarà invece a Treviso giovedì 5 giugno, mentre il giorno successivo gli eventi si concentreranno a Belluno e Longarone, con una sessione dedicata all'innovazione nel mondo della bicicletta. Sabato 7 giugno ancora Belluno sarà protagonista di numerosi incontri e occasioni per praticare, mentre domenica oltre a Belluno lo Sport Business Forum salirà anche a Cortina d'Ampezzo, per l'evento finale all'Hotel De La Poste dedicato alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2025. —

Giovedì 5 giugno

Dall'Imoco ai successi del basket Eccellenze sportive che fanno scuola



Da sinistra, Piero Garbellotto, Amerino Zatta e Paul Matiasic, presidente della Pallacanestro Trieste

Come grande apertura di Sport Business Forum 2025, l'appuntamento è alla Loggia dei Cavalieri di Treviso, dalle 15 alle 16.30. Un'occasione per incontrare le eccellenze sportive del Nord-Est. Basti pensare alla Prosecco Doc Imo-

co Conegliano, capace quest'anno di fare il Grande Slam. Il viaggio in questa stagione storica verrà fatto con il presidente del club Piero Garbellotto, insieme a Maurizio Paniz e Andrea Lucchetta. Spazio poi al rugby, ospite Amerino Zatta,

presidente del Benetton. Infine il basket, con 4 squadre del Nord-Est nella prossima Serie A: un modello di successo, spiegato bene nel forum con ospiti i presidenti di Treviso, Reyer Venezia, Apu Udine e Trieste.

Sabato 7 giugno

Costacurta ripercorre i suoi trionfi Dietro le quinte del Giro con Pietrobon



Da sinistra, Alessandro Costacurta, Alex Schwazer e Andrea Pietrobon

Il ciclo di incontri con i big dello sport continua anche sabato 7 giugno: sempre nella cornice del Teatro Buzzati di Belluno, dalle 16.30 alle 17.45, interviene Alessandro Costacurta. Oggi opinionista sportivo, "Billy" vanta una carriera lunga come

pochi altri nella storia del calcio italiano, che l'ha visto vincere tutto con la maglia del Milan. A seguire, dalle 18 alle 19.15, l'ospite d'eccezione Alex Schwazer: l'oro olimpico nella 50 km di marcia a Pechino racconterà a cuore aperto la sua

marcia verso il riscatto. In contemporanea, nella Biblioteca Civica bellunese, un appuntamento intrigante per tutti gli appassionati di ciclismo, in cui il corridore Andrea Pietrobon porterà tutti dietro le quinte del Giro d'Italia.

Giovedì 29 e venerdì 30 maggio

Vela, nuoto, tuffi e lezioni di padel A Trieste un'anteprima da favola



Da sinistra Benedetta Pilato, Enrico Samer e Mitja Gialuz, presidente società velica Barcola e Grignano

Lo Sport Business Forum vedrà un'anteprima a Trieste, il 29-30 maggio. Sarà l'acqua la protagonista: negli eventi si potranno incontrare campionesse come Caterina Banti, oro olimpico nella vela, Tania Cagnotto, oro

olimpico nei tuffi, Benedetta Pilato, campionessa di nuoto. E poi scienziati, dirigenti sportivi, il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, imprenditori come Fabio Bignolini, ad di NL Comp ed

Enrico Samer, presidente di Samer & Co. Shipping. Lo sport si potrà anche praticare: alla piscina Bruno Bianchi ci saranno staffette di nuoto aperte al pubblico, al Trieste Campus sessioni di padel con i maestri.

Venerdì 6 giugno

Paris, capitan Zanetti e Fiona May I grandi campioni illuminano Belluno



Da sinistra, Dominik Paris, Javier Zanetti e Fiona May

I grandi nomi dello sport illuminano il Teatro Dino Buzzati di Belluno, con una rassegna di personaggi e storie imperdibile per ogni appassionato. Si comincia alle 15 con Dominik Paris, che racconta la preparazione e soprattutto i suoi sogni

in vista dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026. Alle 18, l'aperitivo è in compagnia di Javier Zanetti, recordman di presenze con l'Inter, di cui è attualmente vicepresidente: una vita in nerazzurro, tra retroscena e aneddoti. In chiusu-

ra di giornata, alle 21, la protagonista è Fiona May, la stella azzurra vincitrice di due ori mondiali e due argenti olimpici nel salto in lungo. La sua è la testimonianza di un'autentica campionessa, capace di andare sempre oltre ogni limite.

Domenica 8 giugno

Il finale aspettando Milano-Cortina Ma anche incontri per ogni gusto

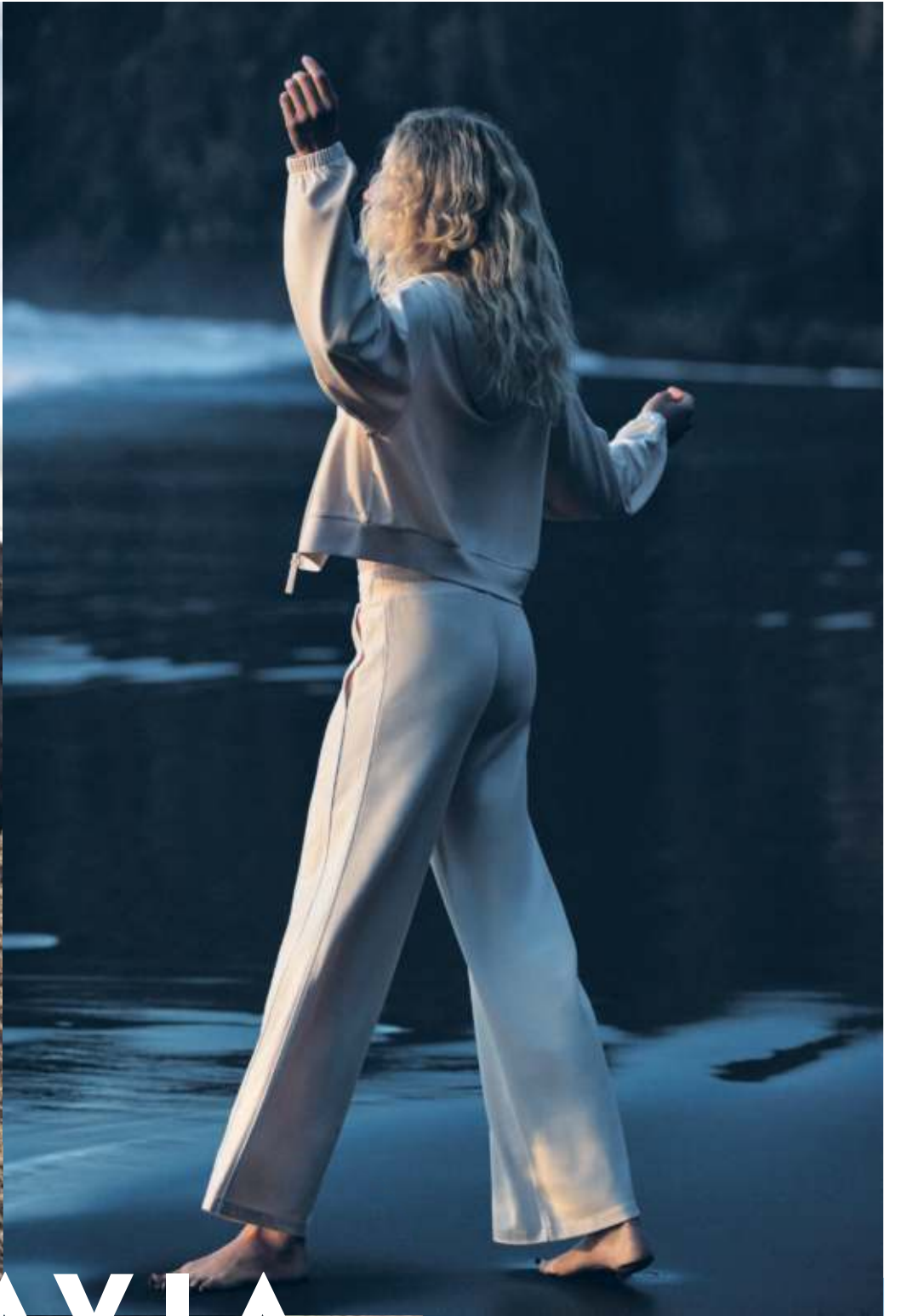


Da sinistra, Guglielmo Bosca, Michele Pirro e Daniele Orsato

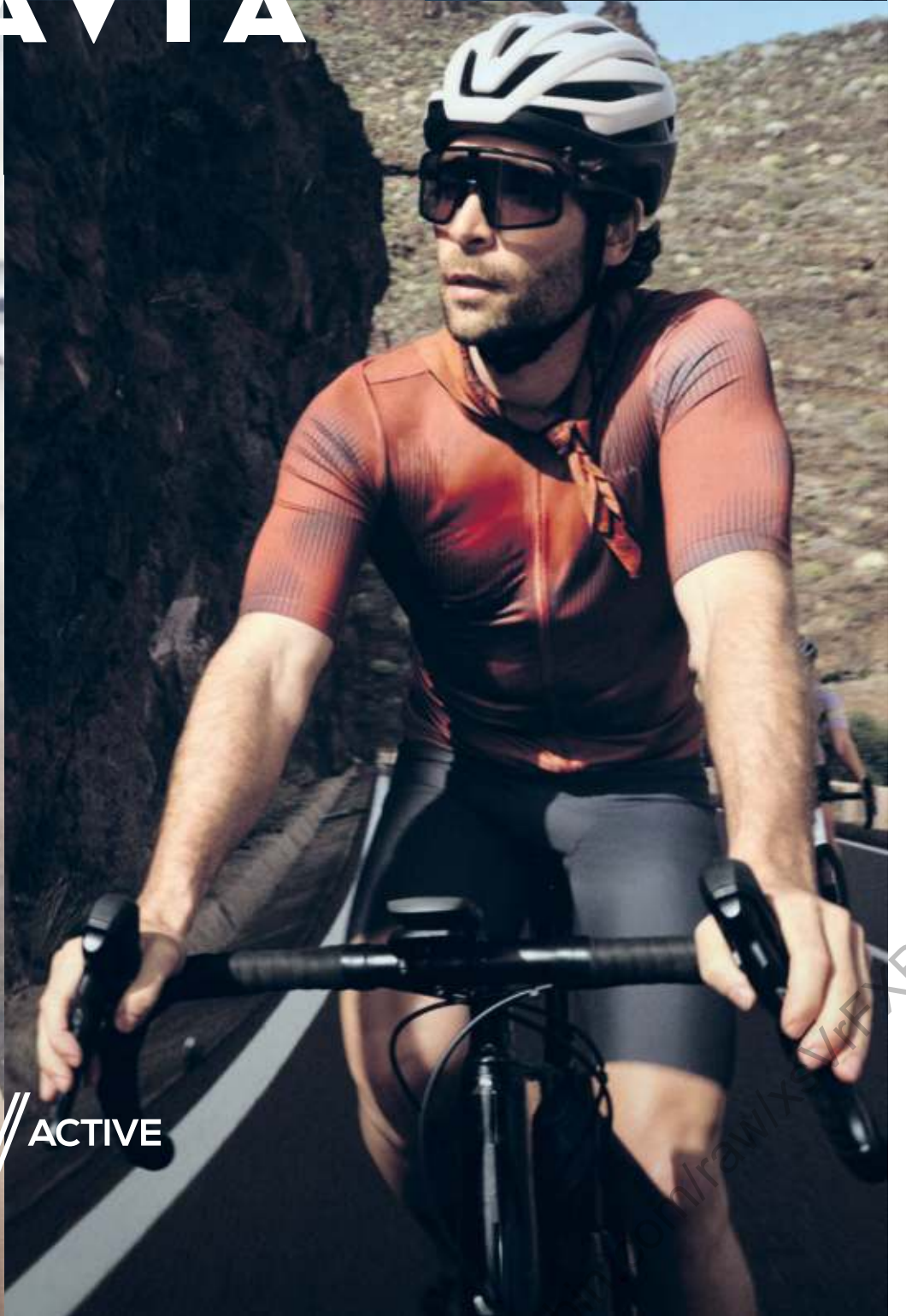
Il clou della giornata finale di Sport Business Forum 2025 vedrà un corposo avvicinamento alle attesissime Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026. Nella Sala Dolomieu dell'Hotel De La Poste di Cortina d'Ampezzo, dalle 11.30 al-

le 13.30 interviene lo sciatore alpino Guglielmo Bosca, pronto a fare il suo esordio assoluto in una rassegna olimpica. Sempre nella mattinata di domenica, alla Biblioteca Civica di Belluno, alle 10 il pilota motociclistico

Michele Pirro racconta il suo lungo viaggio sui bolidi a due ruote tra MotoGP e SuperBike. A seguire, la parola passa all'ex arbitro internazionale Daniele Orsato, oggi commissario per lo sviluppo del talento arbitrale dell'Aia.



ALTAVIA



OVS // ACTIVE

pastel
www.owix.it/AB8

Sport Business Forum

Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, racconta le sfide delle aziende che hanno reso il distretto veneto un fenomeno mondiale

«L'orgoglio delle imprese dello sport c'è spazio per continuare a crescere»

LUCAPIANA

Orgogliose, dotate di grandi competenze e legate al territorio, ma anche alle prese con una complessa fase di cambiamento, che rendono necessario investire in tecnologie e innovazione. Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, descrive così le imprese dello Sportsystem, uno dei distretti trainanti dell'economia veneta fra Treviso e Belluno.

Presidente Carron, dopo un periodo non facile per le imprese dello Sportsystem sembrano arrivare i primi segnali di risveglio. Cosa dicono le aziende vostre associate?

«Ne ho parlato proprio in questi giorni con alcuni dei nostri imprenditori. Il 2024 è stato un anno difficile, con un calo a doppia cifra per il settore della calzatura sportiva e dello Sportsystem. In questo contesto, quello che ha sostenuto il nostro distretto è stato l'export, che è cresciuto in misura

«L'inattività di molti giovani preoccupa, occorre investire sugli impianti»

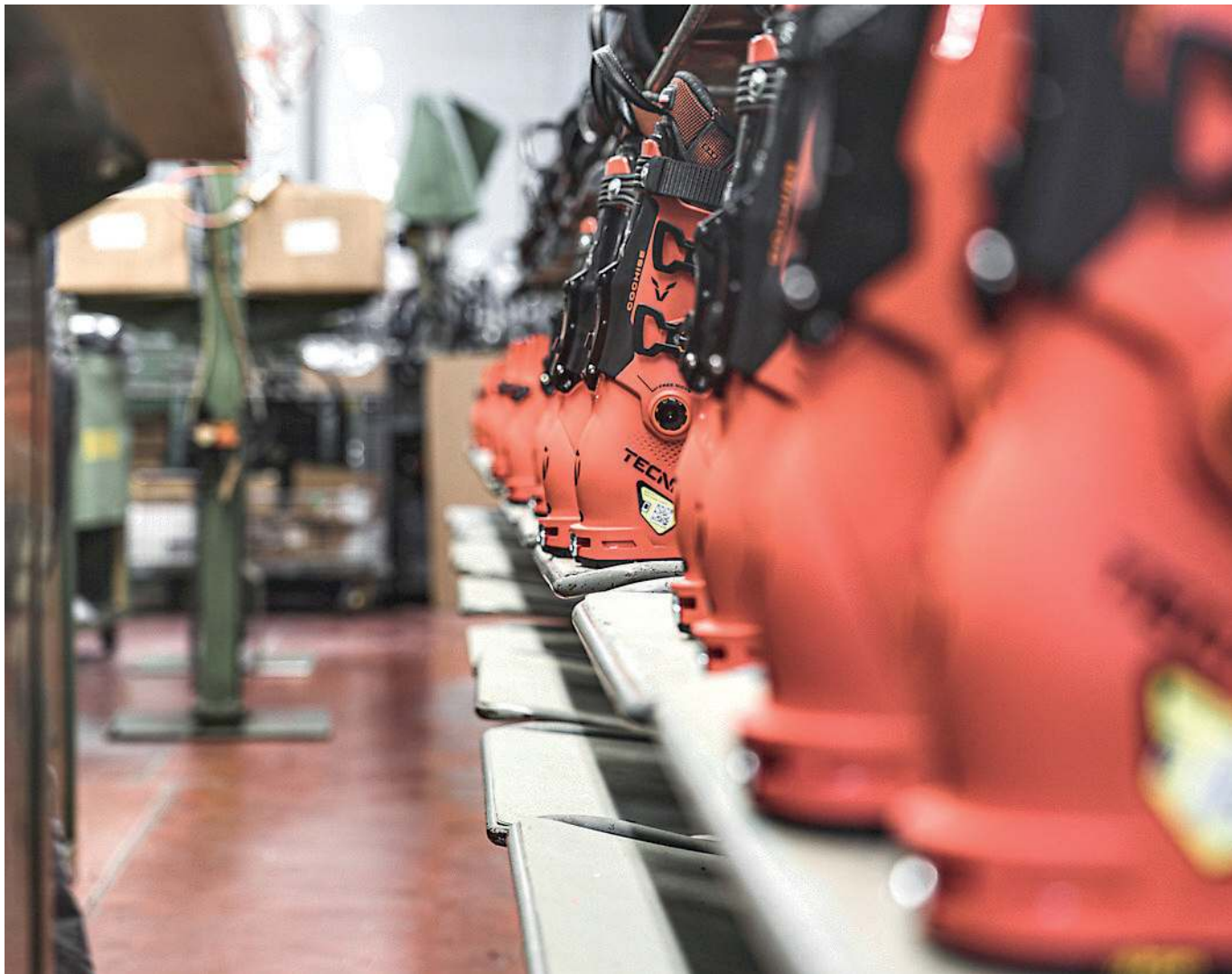
significativa negli Stati Uniti e, stando agli ultimi dati disponibili, ha visto un'accelerazione particolare verso Paesi europei come la Francia e la Polonia e verso l'Asia, dove brilla in modo particolare il più 20% della Corea. Questi dati mostrano che il nostro è un territorio forte, capace di reagire alle difficoltà di un mercato segnato ancora dalle conseguenze del Covid e poi dall'incertezza scatenata prima dalle guerre e poi dalle tensioni geopolitiche. I segnali positivi ci sono ma, allo stesso tempo, il livello d'incertezza resta elevato.

Quali sono i fronti più complicati?

«Certamente gli Stati Uniti: dovremo capire come i consumatori reagiranno ai prezzi più elevati che saranno causati dai dazi, se continueranno a scegliere i nostri prodotti oppure ne prenderanno in considerazione altri. Un altro mercato a cui dobbiamo guardare con grande attenzione è la Cina: il sostegno dato dalle autorità ai consumi esterni sta facendo decollare le vendite di molte aziende. Vedremo se i nostri prodotti sapranno ritagliarsi uno spazio crescente».

Nelle province di Treviso e Belluno è concentrata una produzione di articoli sportivi che vale tra i 3,5 e i 4 miliardi. Quali sono i punti di forza del distretto?

«Il fatto che a fianco dei top player globali che abbiamo qui ci sono molte piccole e me-



Un'immagine del reparto del gruppo Tecnica, a Givera del Montello, dove vengono effettuati i test sui materiali delle attrezzature sportive

die imprese con un'elevata competenza tecnica, unita a qualità artigianale e capacità di innovare. Allo sviluppo di queste aziende ha contribuito il fatto che si tratti di un territorio dove le persone sono molto sportive e si possano praticare diverse attività, penso allo sci, all'escursionismo, al ciclismo. Anche se è difficile dire se è venuta prima la passione oppure la vitalità imprenditoriale, certamente sono cresciute insieme. E in questo senso penso oggi penso che dovremmo fare attenzione a un segnale d'allarme sottovalutato».

Quale?

«L'inattività sportiva di molti giovani. Per la nostra generazione la vita all'aria aperta era la norma. Oggi non è più così e le conseguenze sono preoccupanti, anche in termini di costi sanitari. Le istituzioni dovrebbero investire risorse, anche attraverso specifici incentivi, negli impianti sportivi e nel diffondere una maggiore cultura dello sport e dell'attività fisica nelle scuole».

Gestire gli impianti sportivi è spesso molto oneroso.

«Glielo posso testimoniare in prima persona, il nostro gruppo di famiglia gestisce la piscina Aquapolis di Bassano, frutto di un progetto in project financing. Le difficoltà sono molte e penso in particolare al costo dell'energia ma, anche, alla fatica che abbiamo fatto per promuovere la cultura del nuoto tra i ragazzi. Anche per via



Paola Carron

di difficoltà, sono particolarmente colpita dai risultati straordinari che tanti giovani italiani ottengono ai massimi livelli nello sport: meritano davvero un grande applauso». **Che rischi vede dalla concorrenza cinese?**

«Le loro aziende sono cresciute molto, producono articoli con un elevato valore tecnologico e possono far leva sui prezzi, più di quanto sia praticabile da noi. Per contro credo che possiamo essere davvero orgogliosi dei nostri marchi, apprezzati in tutto il mondo».

QUANDO INTERVERRÀ AL FORUM

La ricerca sullo Sportsystem Poi i panel con gli imprenditori

Paola Carron interverrà allo Sport Business Forum il 5 giugno, all'evento di apertura che si terrà a Palazzo Giacomelli, a Treviso, con inizio alle 10. L'incontro sarà dedicato al distretto dello Sportsystem. Dopo i saluti di Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti e di Paolo Possamai, direttore editoriale di Nord Est Multimedia, verrà presentata una ricerca sullo sport, a cura di Miliano Briante di Osservatorio Valore Sport. Ci sarà poi un intervento del presidente veneto Luca Zaia, al quale seguiranno due panel di discussione, con Paola Carron, Alessio Cremonese (ad di Mvc), Dino Ponchio (presidente del Coni Veneto), Arianna Colombari (direttore di Tecnica Group), Fausto Pinarello (presidente di Pinarello), Enrico Polegato (presidente di Diadora).

di difficoltà, sono particolarmente colpita dai risultati straordinari che tanti giovani italiani ottengono ai massimi livelli nello sport: meritano davvero un grande applauso». **Che rischi vede dalla concorrenza cinese?**

«Le loro aziende sono cresciute molto, producono articoli con un elevato valore tecnologico e possono far leva sui prezzi, più di quanto sia praticabile da noi. Per contro credo che possiamo essere davvero orgogliosi dei nostri marchi, apprezzati in tutto il mondo».

Molte imprese stanno vivendo un'importante fase di sviluppo, rafforzando la squadra manageriale, attirando fondi di private equity nel capitale, investendo in marchi. Il legame con il territorio rischia di diluirsi?

«No, se questo processo sarà gestito bene. Il capitale esterno rappresenta una grande opportunità se si vuole innovare e internazionalizzarsi. La peculiarità delle nostre aziende è crescere mantenendo salde le radici nel territorio, è una capacità che fa parte della nostra natura. Molto ovviamente dipende dalla quota del capitale ceduta agli investitori esterni: se il controllo resta nelle mani della proprietà, attrarre capitali può fare solo bene».

Il gruppo Tecnica ha lanciato un importante investimento nel riciclo degli scarponi da sci e progetta un nuovo impianto, da condividere anche con altri produttori. Muoversi come una filiera può essere il modo giusto per affrontare le sfide della sostenibilità?

«Certamente, la sostenibilità va affrontata con progetti comuni. Il riciclo degli scarponi è un progetto virtuoso e sono certa che diventerà un caso di successo, capace di dare visibilità e di rappresentare un segno distintivo dell'intero distretto. Spero che possa servire da ispirazione anche ad altri settori. Qualche esperienza esiste già, nel tessile nelle calzature, nel

vetro. Si tratta di portare a sistema ed estenderla a nuovi comparti, come il legno e l'arredo: i progetti di filiera sono in grado di aumentare in misura importante la competitività dei nostri territori».

In Italia non è mai facile avviare in tempi rapidi un nuovo stabilimento. Che tipo di sostegno potrebbe arrivare dalle istituzioni a investitori di questo genere?

«Quello della burocrazia è un rischio che conosciamo tutti noi imprenditori. Mario Draghi l'ha inserito fra quelli che ha chiamato i dazi interni che frenano lo sviluppo dell'Europa intera. Quando vuoi fare un nuovo stabilimento, sai fin dall'inizio che avrai bisogno almeno di cinque anni di tempo e così molti rinunciano. Le aziende hanno bisogno di tempi certi e sappiamo che la pubblica amministrazione non è in grado di venire loro incontro. Almeno per i progetti innovativi andrebbero previsti iter autorizzativi semplificati, o incentivi specifici».

«Se ben gestito l'ingresso di capitali esterni può far crescere le imprese»

Lo sport può aiutare il turismo?

«Viviamo in un territorio straordinario, le Dolomiti che sono le montagne più belle del mondo. Dobbiamo promuoverlo al meglio, valorizzando le ricadute degli eventi sportivi e migliorando la capacità d'accoglienza. Quando le ragazze dell'Imoco hanno trionfato nella Champions League, mi è piaciuto vedere alle loro spalle la scritta Prosecco. È stato un messaggio di portata planetaria, un grande orgoglio italiano che avrà importanti effetti di promozione per un territorio come il nostro. Questo legame tra le aziende e le squadre sportive andrebbe rafforzato».

Qual è il suo sport?

«Ne amo due in particolare e ne pratico uno, il golf. A volte gode di una considerazione sbagliata. Forse dipende dal passato, quando per giocare occorreva acquistare le quote societarie del circolo. Oggi si paga un abbonamento e costa molto meno. Mi piace stare all'aria aperta, giocare al meglio delle mie possibilità e poi bere una birra con gli amici».

Qual è il suo handicap?

«Oggi 14, in passato sono arrivata a 10».

E lo sport che segue?

«Il calcio, da tifosa dell'Inter».

Allo Sport Business Forum ci sarà ospite Javier Zanetti.

«Quel giorno avremo il family day in azienda, temo che me lo perderò». —

lattebusche



Sapore intenso
e gusto distintivo.



Sport Business Forum

Mancano poco più di 8 mesi all'inizio delle Olimpiadi e le opere in fase di realizzazione sono molteplici e funzionali alla buona riuscita dell'evento

Giochi, lo stato dell'arte dei cantieri

Dalla cabinovia Socrepes alla viabilità

IL FOCUS

ALESSANDRO MICHIELLI

Mancano poco più di otto mesi all'inizio dei Giochi olimpici e paraolimpici Milano Cortina 2026 e le opere infrastrutturali proseguono il proprio corso tra obiettivi raggiunti e ostacoli da superare. Ma quale è oggi lo stato dell'arte dei numerosi cantieri aperti in vista delle Olimpiadi?

LA PISTA DA BOB: TRACCIATO OK

La futura pista da bob di Cortina ha raggiunto il suo primo grande traguardo, ovvero farsi trovare pronta (il solo tracciato) per la pre-omologazione dello scorso marzo. Nell'occasione numerosi atleti provenienti da tutto il mondo hanno testato la pista con risultati soddisfacenti. Lo Sliding centre, infatti, ha ricevuto l'ok da parte delle Federazioni internazionali di bob, skeleton e slittino, oltre che dal Cio.

Varianti stradali Sfondamento di tutte le gallerie entro fine giugno

In questa fase il cantiere si sta concentrando sulla realizzazione della copertura, che grazie ad una variante di progetto sarà mitigata e colorata di verde. Dovranno poi essere ultimati gli edifici di partenza, di arrivo e realizzata la viabilità interna ed esterna alla pista.

Il Piano delle opere di Simico prevede un investimento di circa 120 milioni di euro.

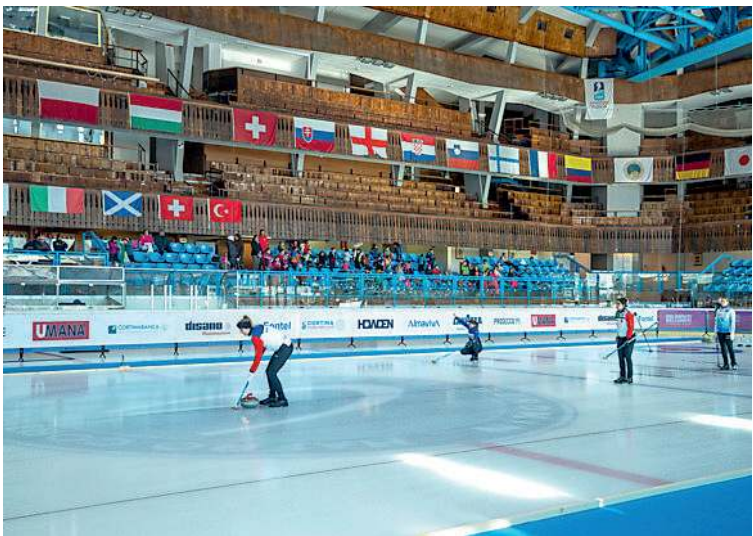
LO STADIO DEL GHIACCIO: NUOVI IMPIANTI

I lavori allo stadio del ghiaccio hanno riguardato diversi aspetti tra cui: la realizzazione di una nuova climatizzazione, il rifacimento dell'impianto di illuminazione, il rinnovamento del tetto e a tutto l'adeguamento inclusivo della struttura. I lavori non sono ancora finiti, ma stanno proseguendo con l'obiettivo sfidante di consegnare uno stadio rinnovato e dotato di tecnologie di ultima generazione per l'inizio della manifestazione.

Il Piano delle opere di Simico prevede un investimento pari a 20.415.500 euro.

LA PISTA OLYMPIA: PIÙ DOTAZIONI

Sull'Olympia delle Tofane, la pista dove si svolgeranno le gare di sci femminile oltre alle competizioni paralimpiche, non c'è troppo da fare in realtà. Da anni, infatti, Fondazione Cortina, tutti i volon-



Sopra, a sinistra: un atleta dello slittino durante i test di pre-omologazione del tracciato dello Sliding centre di Cortina. Sotto: le atlete del curling durante i Mondiali Junior che si sono appena svolti all'interno dello stadio olimpico rinnovato. Sopra, a destra: il trampolino olimpico di Zuel, che verrà in parte restaurato entro i Giochi 2026. Sotto: operai all'opera all'interno della galleria della variante di Valle di Cadore.

tari e le maestranze hanno dimostrato di essere preparati e pienamente operativi nell'organizzazione della Coppa del mondo di sci. Ma per aumentare ulteriormente la qualità dei servizi, nell'area verranno aggiornati gli impianti di alimentazione elettrica insieme alle attrezzature funzionali alle gare, rendendo accessibile la zona anche alle competizioni paralimpiche.

Il Piano delle opere di Simico prevede un investimento

pari a 1.380.000 euro.

LA CABINOVIA SOCREPES: GRANDE RITARDO

La cabinovia Apollonio-Socrepes, che dovrebbe collegare il centro di Cortina con la ski area delle Tofane, è il grande punto di domanda delle infrastrutture ritenute fondamentali per i Giochi 2026.

L'opera, infatti, è in forte ritardo. Ad oggi non è stato pubblicato alcun bando di gara e non è stato quindi prodotto alcun progetto esecutivo

da parte delle aziende costruttrici. Ma per recuperare il tempo perduto, il Consiglio dei ministri ha appena approvato un nuovo decreto legge assegnando a Fabio Massimo Saldini i poteri di commissario straordinario. Questo permetterà al ceo di Simico di saltare le normali procedure per la realizzazione dei lavori, permettendogli di recuperare in parte il tempo perduto.

Il Piano delle opere di Simico prevede un investimento

parti 127.484.200 euro.

IL LOTTO ZERO: TEMPI STRETTI

La variante del Lotto zero doveva essere conclusa il primo giugno 2025, ma non vedrà la luce prima di fine anno. Il progetto prevede la riqualificazione e il ridimensionamento della viabilità Lungo Boite e via del Parco, l'intersezione ponte Corona e la pedonalizzazione di via Cesare Battisti.

Il Piano delle opere di Simico prevede un investimento



pari a 20.909.281 euro.

IL TRAMPOLINO ITALIA: FORTE DELUSIONE

Il trampolino Italia verrà ristrutturato solo parzialmente. Infatti, Simico ha stralciato dal progetto il rifacimento dell'ascensore, che rappresentava l'opera più attesa da parte della comunità. In sintesi, la struttura sarà abbellita, dotata di ristorante, ma non sarà accessibile ai turisti.

Il Piano delle opere di Simico prevede un investimento pari a 10 milioni.

LE VARIANTI DEL CADORE: CI SIAMO QUASI

La variante di Tai di Cadore, lunga circa 1.500 metri, si distacca dalla attuale statale in corrispondenza del bivio con la Ss51 bis a sud est dell'abitato di Tai di Cadore, e si reinnesca in corrispondenza del bivio per la località Nebbiù. L'opera principale è la nuova galleria, lunga circa 1.000 metri, di cui 800 "in naturale" (cioè da scavare) e 200 "in artificiale" (cioè da realizzare fuori terra e poi da ricoprire). Saranno realizzati anche svincoli, la rimodulazione

Tagliato l'ascensore al trampolino Italia Non sarà aperto a turisti e visitatori

della pista ciclabile esistente in accordo con l'amministrazione comunale. Le operazioni di realizzazione degli imbocchi sono state completate, sono in fase avanzata i lavori di completamento della parte "in artificiale" e complessivamente mancano poche decine di metri di scavo della parte "in naturale".

La variante di Valle di Cadore, che consentirà di bypassare con una galleria di circa 600 metri, un tratto particolarmente critico dell'attraversamento dell'abitato di Valle, oggi regolato da semaforo per effetto della sezione ristretta e della prossimità alla sede stradale di fabbricati vincolati. Anche in questo caso mancano poche decine di metri per l'abbattimento del diaframma.

La variante di San Vito di Cadore prevede un percorso complessivo del tracciato di circa 2.3 km quasi tutto "a mezza costa" nella valle del Boite. L'asse principale si sviluppa attraverso due rotatorie di svincolo, 4 gallerie artificiali di mascheramento e antirumore, un nuovo viadotto sul Ru Sec e numerosi interventi sulla viabilità secondaria.

L'investimento complessivo di Anas per le tre varianti del Cadore è di oltre 250 milioni di euro. —

DISABILITÀ

Paralimpiadi, strutture rinnovate Va garantita la massima accessibilità

Cortina punta a diventare una destinazione modello di inclusione per le persone con disabilità grazie alle nuove infrastrutture olimpiche. Sono in corso d'opera tutti gli adeguamenti del caso nella varie aree di gara, che permetteranno a tutti di vivere al massimo l'esperienza. I Giochi paralimpici saranno un evento all'insegna dell'inclusività, con un impegno concreto per garantire la partecipazione di tutti, senza barriere. L'esempio è stato dato durante le gare di Coppa del mondo femmini-



La finish area delle Tofane accessibile a tutti

le che si sono svolte a Cortina lo scorso gennaio. La finish area di Rumerlo è stata dotata di vie carrabili in poliuretano adatte a sedie a ruote, passeggini e altri ausili per la mobilità. Nelle aree di arrivo e partenza delle navette dedicate a persone con disabilità sono state posizionate mappe tattili per facilitare l'orientamento delle persone cieche o ipovedenti, sia verso il parterre e le tribune che verso la Tofana lounge. Cortina si prepara quindi a diventare portabandiera di inclusività.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



BARCOLANA[®]57

LA REGATA PIÙ GRANDE DEL MONDO
TRIESTE, 3-12 OTTOBRE 2025

Presented by
 **GENERALI**

WWW.BARCOLANA.IT

pastebin.com/raw/xsVrFXB8

Sport Business Forum



La concentrazione di Caterina Banti in gara: qui con Ruggero Tita è in azione nelle acque di Fujisawa, Giappone, per le Olimpiadi del 2021 (AP PHOTO/BERNAT ARMANGUE)

Si è ritirata dopo i trionfi del 2024. Parlerà a Trieste Campus il 30 maggio

Caterina Banti, la domatrice dei venti

«Amo la vela, è competizione e libertà»

L'INTERVISTA

Roberta Mantini

Caterina Banti, in coppia con Ruggero Tita, nel 2021 ha vinto l'Oro alle Olimpiadi di Tokyo 2020 riportando una medaglia in Italia dopo 21 anni e ha bissato il successo a Parigi 2024. Dopo i Giochi di Parigi Banti ha annunciato il suo ritiro dall'attività agonistica di alto livello. La due volte campionessa olimpica oggi è consigliere nazionale della Federvela. Frequenta un Master universitario di secondo livello "Public Affairs and External Relations, Lobby" e il corso in Management Olimpico della Scuola dello Sport del Coni. Sarà ospite di Sport Business Forum venerdì 30 maggio alle 16,30 a Trieste Campus nell'incontro "L'oro nella vela di Parigi 2024".

Martedì 3 agosto 2021 e giovedì 8 agosto 2024 sono due date che non dimenticherà. Che cosa si prova a vincere due ori olimpici consecutivi?

«Sicuramente è una bellissima emozione, ma soprattutto una grandissima realizzazione. Tutti gli sforzi che sono stati messi in campo, sia dal punto di vista personale, ma anche e soprattutto dal punto di vista di team, di equipaggio, sono serviti a raggiungere un grandissimo risultato che deve essere, come la vediamo io, Ruggero e la federazione, come un punto di partenza, non un punto d'arrivo».

Come si costruisce una vittoria olimpica?

«Si potrebbe passare ore a parlare di come si costruisce una vittoria olimpica. Innanzitutto, la cosa più importante è che non bisogna dare assolutamente nulla per scontato. Bisogna prendere in considerazione ogni dettaglio, anche

il minimo, perché può fare una grande differenza. Noi siamo riusciti a costruire un team di persone eccezionali che ci hanno sostenuto e supportato in questi anni, che ha collaborato. Siamo riusciti a rendere la nostra diversità un punto di forza: siamo riusciti a essere complementari e soprattutto abbiamo avuto la presenza di tutti gli stakeholder intorno a noi, dai circoli di appartenenza alla federazione, al Coni, che ci hanno supportato in ogni modo».

C'è stato un momento in particolare lungo questo secondo percorso olimpico in cui avete capito che potevate ripetere l'oro di Tokyo?

«Se tu pensi che hai già la medaglia al collo, non la raggiungerai mai. Uno dei segreti fondamentali per raggiungere l'eccellenza, non è vincere e prendere la meda-



Caterina Marianna Banti, romana, regina del Nacra 17

glia, ma cercare di migliorarsi continuamente ogni giorno, con dedizione, impegno, determinazione e duro lavoro, per superare ogni volta un limite fisico, tecnico, mentale. Durante i tre anni che hanno separato i Giochi di Tokyo da quelli di Parigi, ci sono stati momenti in cui non era neanche sicuro che andassimo all'Olimpiade. C'è stato un anno che noi non siamo andati bene, e al test event dell'Olimpiade è andato un altro equipaggio italiano, che ha pure vinto».

Quando guarda la medaglia, cosa vede?

«Quello che vedo non è un oggetto, che è un pezzo di metallo, è tutto il lavoro che è stato fatto per arrivare fino a qui, non solo il mio e di Ruggero, ma di tutte le persone intorno a noi. Quelle medaglie hanno un valore inestimabile, ma

non è economico».

Che cos'era la vela per lei fino a quando non ha deciso di ritirarsi dall'attività ad alto livello e cosa è ora?

«È sempre stata un grandissimo strumento di libertà. Mi sono innamorata della vela perché quando ero in mare, sulla barca, riuscivo a svuotare totalmente la testa e a concentrarmi solo ed esclusivamente su quello che stavo facendo e mi dava una grande sensazione di libertà. Ma anche la competizione. Dovevo competere contro me stessa, competere con la barca e cercare di sfruttare al meglio gli elementi naturali intorno a me. Adesso la vela è anche un modo per ridare allo sport, in senso generale, e alla vela in senso stretto, quello che hanno dato a me. Vorrei che la vela e lo sport diventassero uno strumento per lasciare un segno nel mondo e per rendere il mondo migliore per le future generazioni».

Come ha gestito il passaggio da una vita da atleta alla vita normale?

«Rimpiandomi di impegni di qualsiasi tipo e cercando di mettermi subito dei nuovi obiettivi e delle nuove sfide da affrontare sempre nello sport ma non come atleta».

Il suo prossimo obiettivo?

«Un master universitario e un corso di formazione al Coni che sto seguendo. Da un lato mi sono rimessa a studiare, dall'altro ho cominciato anche un impegno in federazione come consigliere con delega all'Olimpica. Sto studiando per crearmi degli strumenti con i quali curare le relazioni esterne, le relazioni istituzionali di un'organizzazione sportiva. Non esiste questa figura e vorrei puntarci, perché le relazioni con il pubblico e il privato sono fondamentali in questo settore».

IL PALMARES

Due volte oro alle Olimpiadi Quattro i titoli mondiali

Il palmares di Caterina Banti è costellato da successi. Con Tita, sul Nacra 17 ha vinto 2 medaglie d'oro consecutive ai Giochi olimpici di Tokyo 2020 e Parigi 2024, 4 titoli mondiali e 4 europei tra il 2017 e il 2024. È Commendatore ordine al merito della Repubblica, ed è stata insignita di numerose onorificenze sportive: 4 volte Collare d'Oro al Merito Sportivo del Coni, Rolex World Sailor of the Year 2021 della Federazione Mondiale di Vela, e 6 volte Velista dell'Anno Fiv. Nel 2024 il suo nome appare tra le 100 donne di successo di Forbes Italia. —



LE CURIOSITÀ

Laurea col massimo dei voti In passato scherma e danza

Caterina Banti è arrivata alla vela agonistica a 23 anni. Prima la sua vita è stata orientata verso altri sport (scherma, equitazione e atletica leggera), alla danza, e allo studio conseguendo una laurea triennale alla Sapienza e una magistrale alla Orientale di Napoli, tutte e due con il massimo dei voti.

Il primo contatto con il mondo della vela avviene durante un corso estivo a 13 anni, poi intorno ai 20 torna in barca con il fratello, e nel 2017 sale sul Nacra 17 con Ruggero Tita. —



zinelli&perizzi

100

**Testimoni del tempo.
Custodi della cultura dell'abitare.
A Trieste dal 1925.**

SPAZIOCAVANA | SPAZIOCABOTO | MARINEDIVISION

zinellieperizzi.it

Sport Business Forum



La grinta della tuffatrice bolzanina FOTOA ANSA

La vicepresidente della Federnuoto si racconterà il 29 maggio nel Palazzo della Regione a Trieste

Tania Cagnotto, mamma e mental coach

«A 30 anni il vero trionfo. Ora tifo Sinner»

L'INTERVISTA

RICCARDO TOSQUES

La tuffatrice azzurra più titolata di ogni epoca. Esattamente 65, questo straordinario numero di medaglie che Tania Cagnotto è riuscita ad appendersi al collo in una carriera sportiva con pochissimi eguali in Italia e non solo. La 40enne bolzanina – ancora oggi la tuffatrice europea ad aver centrato il maggior numero di medaglie in carriera – è una vera leggenda dello sport azzurro tanto da essere entrata dal dicembre del 2023 nel firmamento italiano facendo il proprio glorioso ingresso nella Walk of Fame del Foro Italico di Roma. È stata un enfant prodige prendendo parte alla sua prima Olimpiade a soli 15 anni e mettendo nel proprio curriculum qualcosa come cinque partecipazioni ai Giochi (Sidney 2000, Atene 2004, Pechino 2008, Londra 2012, Rio de Janeiro 2016). Oggi è vicepresidente della Federnuoto, opera nel tempo libero come mental coach, è mamma di due splendide bambine, ma è anche influencer: la sua pagina Facebook vanta oltre 246mila follower. A Sport Business Forum intervverrà come ospite d'onore dell'incontro "La signora dei tuffi: tra successi, famiglia e sogni", giovedì 29 maggio intorno alle 18, intervistata da Giovanni Marzini, giornalista, editorialista del Piccolo e direttore IES Magazine. Cagnotto, nella sua invidiabile carriera ha vinto decine di titoli italiani ed europei. Ha dovuto però attendere di compiere 30 anni prima di salire sul tetto del mondo e 31 per conquistare una medaglia, anzi, due, alle Olimpiadi. Nello sport, come nella vita, chi la dura la vince? «Assolutamente vero, non biso-

gna mai mollare ma perseguire il proprio obiettivo, sempre e sino in fondo. Nel mio percorso agonistico, dopo tante soddisfazioni a livello nazionale e continentale, sono riuscita a raggiungere l'apice all'età di 30 anni conquistando prima il Mondiale (ed è l'unica atleta italiana ad averlo fatto, ndr) e poi due medaglie olimpiche, dopo quattro Giochi senza podi». Nel 2020 si è ritirata dalle competizioni ma ora sta vivendo lo sport da un'altra angolazione: dietro la scrivania, in qualità di vicepresidente della Fin. Più complicato fare la tuffatrice o fare politica? «Il 28 ottobre scorso ho ricevuto questa importante nomina all'interno della Federnuoto. Essere vicepresidente in rappresentanza degli atleti è un onore ma anche un onere. Oggi posso dire che fare la tuffa-



Il 15 maggio Tania Cagnotto ha compiuto 40 anni

trice era molto più semplice rispetto ad un ruolo del tutto nuovo per me. Sto facendo più fatica rispetto a quando facevo l'atleta, ma tempo al tempo». Tra le sue nuove attività c'è anche quella di mental coach. «Mi piace l'idea di lavorare sulla testa degli sportivi per poter far ottenere loro dei buoni risultati in campo agonistico. Purtroppo sto ricavando poco tempo per questa attività. Però è molto stimolante e gratificante». La famiglia ha avuto un ruolo importante nella sua vita da atleta. Consiglierebbe ad un atleta di farsi allenare da un proprio genitore? «Mamma Carmen è stata la mia allenatrice per i primi anni della mia carriera. Poi è subentrato papà Giorgio. Dal lato della mia experien-

za direi che è compatibile che all'interno di una famiglia si crei il rapporto allenatore-atleta. Ci vuole però intelligenza. Da entrambe le parti». Suo padre Giorgio è stato un modello a cui ispirarsi in piscina oppure una figura così di valore da poter risultare "ingombrante"? «No, mio papà non è stato assolutamente una figura pesante nella mia vita. Anzi: entrambi miei genitori hanno sempre funto da stimolo per me. Sapevo perfettamente quello che avevano fatto nelle loro rispettive carriere. Io, in serenità, ho tracciato la mia strada». Che futuro sportivo vede per le sue due figlie? «Maya si sta divertendo molto a fare tennis e mi fa molto piacere. Lisa invece è ancora piccolina (ha 4 anni, ndr) per capire quale sia la sua propensione. Per me, comunque, l'importante è che facciano sport. E naturalmente che siano felici».

Dopo di lei è emerso un altro fuoriclasse sudtirolese dello sport azzurro, Jannik Sinner. Vi siete conosciuti? «Sì, ho avuto la fortuna di conoscerlo ed in un'occasione è stato ospite a casa nostra. Penso che sia una bellissima persona e un tennista straordinario. Provo molta stima per le sue qualità e faccio davvero il tifo per lui: è un ragazzo che merita ogni bene». Oltre ai tuffi, c'è qualche sport che segue in particolare? Si dice che lei sia una tifosa juventina... «Simpatizzo per i colori bianconeri, questo è vero. Non posso però definirmi una grande appassionata di calcio. Guardo molto volentieri le partite di tennis e naturalmente tutti gli sport legati al mondo della Federnuoto, come il nuoto, il nuoto artistico, la pallanuoto, e sì, ovviamente, anche i miei tuffi». —

IL PALMARES

Cinque Olimpiadi di fila L'oro nel Mondiale di Kazan

Tania Cagnotto ha due record: è l'unica donna italiana ad aver vinto una medaglia d'oro mondiale nei tuffi (a Kazan nel 2015, nella foto a destra), oltre ad essere la tuffatrice europea con il maggior numero di podi in carriera (ben 29). Ha preso parte ininterrottamente a cinque Olimpiadi, da Sidney 2000 a Rio de Janeiro 2016. In Brasile conquistò la medaglia di bronzo dal trampolino di 3 metri e quella d'argento nel trampolino sincro in coppia con Francesca Dallapé. A livello italiano ha ottenuto qualcosa come 47 titoli. —



LA FAMIGLIA

I genitori icone dell'acqua Le due figlie Maya e Lisa

Tania Cagnotto nasce a Bolzano il 15 maggio 1985 da Giorgio Cagnotto (Torino, classe 1947, nella foto a destra), icona dei tuffi azzurri con tre Olimpiadi alle spalle e un totale di quattro medaglie (due argenti e due ori conquistate tra Monaco 1972, Montreal 1976 e Mosca 1980) e da Carmen Casteiner (Bolzano, 1954) pluricampionessa italiana di tuffi con un'esperienza olimpica a Montreal. Tania è sposata dal 2016 con il commercialista Stefano Parolin. Assieme hanno avuto due bambine, Maya (2018) e Lisa (2021). —





Il suono che ti connette al cuore dello sport



Udito e Acufene sotto controllo: Mal ritrova lo swing perfetto con Maico

Mal, appassionato golfista, ha riscontrato un significativo miglioramento del suo acufene grazie alla tecnologia Maico. **La combinazione tra una precisa Prova dell'Udito e dell'Equilibrio e le soluzioni audioprotesiche Maico** gli ha permesso non solo di attenuare il fastidio, ma anche di ritrovare una maggiore concentrazione sul green, migliorando notevolmente il suo gioco.

L'innovazione acustica Maico vi aspetta:

dal 5 all'8 giugno Sconto **35%** in tutti i nostri Centri

**NON PERDETE L'OCCASIONE DI EFFETTUARE UN
TEST GRATUITO di UDITO e EQUILIBRIO!
Ci trovate a Belluno, allo Sport Business Forum, dal 5 all'8 giugno.**

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

PORDENONE

Viale Libertà, 29
Tel. 0434 541380
dal lunedì al venerdì
9.00-12.30 - 14.00-18.00

VENEZIA

Palazzo Regina Vittoria, Sestiere
San Marco Ramo dei Fuseri 1812
Tel. 041 3089091
dal lunedì al venerdì 9.00-13.00

MESTRE

Area comm. Osp. dell'Angelo
Tel. 041 5460928
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

VERONA

Piazza Renato Simoni, 2
Tel. 045 8002655
dal lunedì al venerdì
9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00

TREVISO

Viale Nino Bixio, 33/a
Tel. 0422 424491
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

PADOVA

Via Falloppio, 65
Tel. 049 8762192
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

VICENZA

Piazzale del Mutilato, 10
Tel. 0444 327814
dal lun. al ven. 9.00-13.00 / 14.00-18.00
sabato 9.00 - 12.30

BELLUNO

Via F.lli Rosselli, 53
Tel. 0437 930398
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00



www.maicosordita.it

Sport Business Forum

Parla la presidente Caterina Carrer: «Il 6 giugno con Ride the future esploreremo la nuova frontiera dell'innovazione del mondo bike»

Longarone Fiere, porta delle Dolomiti

«Le Olimpiadi un trampolino di lancio»

L'INTERVISTA

FRANCESCO DALMAS

«**L**e manifestazioni che hanno caratterizzato, fino a ieri, la fiera di Longarone, non sono più sufficienti per rispondere alla domanda di chi vuole partecipare a eventi culturali, sociali, non solo economici. Specie in un territorio attrattivo come quello delle Dolomiti. E siccome abbiamo la straordinaria opportunità di essere raggiunti facilmente da Venezia e dal resto del Veneto e, al tempo stesso, di essere ai piedi delle montagne più belle al mondo, la Fiera di Longarone di sta ripensando in una prospettiva nuova». La «proiezione» è della neopresidente, Caterina Carrer. Detto, fatto. Il primo appuntamento della fase nuova sarà il 6 giugno.

Che cosa accadrà il 6 giugno?

«Ospiteremo un evento di

«L'assetto dei Giochi sarà sperimentato tra qualche giorno con l'ingresso a nord»

«Sport Business Forum», in particolare il convegno su Ride the future: la nuova frontiera dell'innovazione del mondo bike».

Interverranno Luciano De Propriis, head of Open Innovation & Sustainability Elis Innovation Hub, Gabriele Paglialonga, direttore generale Industrio Ventures, Federico Smanio, amministratore delegato Wylab e program director WeSportUp, Alberto Baban, presidente VeNetWork e presidente Fondazione NordEst. «Con questo evento cominceremo a dare un'immagine diversa della Fiera. A partire dalla struttura logistica».

Quali saranno le novità per il visitatore?

«L'ingresso a nord, anziché a sud, quindi vicino al grande parcheggio».

Che sarà il parcheggio scambiatore delle Olimpiadi. Quindi vi state già preparando strutturalmente per i Giochi?

«Il nostro ruolo preciso non è stato ancora definito. Ma sicuramente saremo l'hub logistico delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Cortina. Metteremo a disposizione i nostri parcheggi. Ma funzioneremo anche da stazione di interscambio, con tutta l'accoglienza possibile».

Longarone Fiere, dunque, si presenterà all'appuntamento olimpico come la vetrina delle Dolomiti. Ed è questo il ruolo che svolgere-



Non solo fiere: Longarone Fiere sfrutterà l'appuntamento olimpico per allargare il proprio raggio d'azione

te anche in futuro, dopo i Giochi? Agevolati dalla nuova variante che proseguirà di fatto la «comodità» dell'autostrada fino all'ingresso della Fiera.

«Proprio così. La Fiera di Longarone non vuole essere solo una serie di esposizioni, seppur importanti, ma che la animano soltanto per un numero limitato di fine settimana nel corso dell'anno. Vorremmo essere la porta d'ingresso delle Dolomiti. A un passo da Venezia, da quel Veneto che con i suoi numerosi siti Unesco at-



Caterina Carrer

trae oltre 70 milioni di turisti l'anno da tutto il mondo. Non rinneghiamo niente del passato, continueremo a portare avanti gli eventi fieristici che comunque hanno registrato grandi seguiti. Ma integreremo questa attività con altri momenti: manifestazioni culturali, mostre, concerti. Ospiteremo prossimamente il Museo Itinerante, che si fermerà tre mesi».

Oggi le Dolomiti sono molto frequentate, in particolare dagli stranieri, perché consentono il turismo lento,

soft, quello che consente esperienze emozionali. Potrebbe accadere che in futuro Longarone Fiere si consolidi come hub logistico dove si lascia l'auto e il turista prosegue con navette per le destinazioni dolomitiche senza impattare per ore e chilometri le snervanti code d'auto?

«Sì, certo, certo. Cortina stessa, peraltro, si sta trasformando in questa prospettiva. La Fiera di Longarone è quindi destinata ad un'altra configurazione. Che pur comprende, lo ribadisco a scanso di equivoci,

le manifestazioni espositive già sperimentate e magari altre di nuove».

A questo punto si pone il tema delle alleanze. Avanti da soli o con chi altro? Vicenza e Rimini piuttosto che Verona?

«La nostra prospettiva è sicuramente quella di creare delle alleanze. E questo perché oggi vince lo spirito di squadra. Le soluzioni individuali non portano da nessuna parte. Tengo comunque a chiarire subito che le future alleanze non porranno Longarone in secondo piano rispetto a fiere. Anche se dovessimo collaborare con fiere ben più importanti...».

Vicenza e Rimini?

«Sì, ma non solo. Longarone si riserverebbe comunque la caratteristica della tradizione, dell'identità territoriale, della nicchia valoriale».

La Mig, ad esempio, la Mostra internazionale del gelato.

«Pensiamo appunto al gelato. È evidente che Rimini non può essere paragonata sotto

«Pensiamo ad alleanze con altri enti perché oggi vince lo spirito di squadra»

certi profili a Longarone, ma è altrettanto pacifico che Longarone ha la storia, la tradizione da proporre, l'identità, i valori appunto».

La fiera o la vetrina delle specificità, dunque?

«Un ruolo, questo, che esalterebbe, anziché mortificare la nostra».

Lei è una trevigiana prestata al Bellunese. Longarone potrebbe costituire un polo con le fiere di Santa Lucia di Pieve, di Godega, e finanche con quella di San Donà di Piave?

«Io davvero ci credo. E sto già lavorando in questa direzione».

Quali sono stati i primi passi del nuovo consiglio di amministrazione?

«Intanto va detto che tutti i consiglieri sono operativi, anche se abbiamo un amministratore delegato. In questi mesi ci siamo attivati per conoscerci tra noi e coi collaboratori, che riteniamo la nostra risorsa più preziosa. Abbiamo riflettuto sulle capacità e le potenzialità di ciascuno per ricavare il meglio e metterlo a disposizione del programma che andremo a perfezionare. Anche attraverso le nuove integrazioni. Ovviamente tenendo d'occhio le disponibilità finanziarie. Intanto, alcuni di noi consiglieri si stanno relazionando con soggetti, anche istituzionali, che possono meglio accompagnarci in questa fase di rilancio». —

L'ENTE FIERA

Il Consiglio si è insediato a fine gennaio

Super autunno con la Mostra del Gelato

Caterina Carrer è la nuova presidente di Longarone Fiere. Nata a Ginevra (Svizzera) il 23 ottobre 1968, risiede a Treviso. Laureata in Economia e commercio alla Ca' Foscari di Venezia, è dottore commercialista. Negli ultimi anni è stata curatrice di numerose e importanti società in fallimento e ha un'esperienza unica nell'assistenza nei rapporti con gli uffici finanziari. La presidente dell'Ente Fiera ha sostituito il bellunese Michele Dal Farra, rimasto



La Mostra del gelato di Longarone

all'interno del consiglio di amministrazione come consigliere; vice presidente è Franco Conzato, esperto di internazionalizzazione e procuratore speciale di Venicepromex. I consiglieri sono Chiara Bortolas (presidente di Coldiretti Belluno), Giovanni De Lorenzi, oltre a Michele Dal Farra. De Lorenzi è stato nominato amministratore delegato. Confermati tutti gli eventi, in particolare la Mostra internazionale del gelato, che si terrà a fine novembre.



Credits: Pentaphoto ©

DA SEMPRE AL FIANCO DEL TALENTO.

Noi di Banca Generali sosteniamo Federica Brignone da oltre 15 anni. Oggi, mentre affronta con determinazione il percorso che la riporterà in pista, continuiamo a sostenerla con la stessa fiducia di sempre. Perché il talento non si misura solo nelle discese vittoriose, ma anche nel coraggio di affrontare ogni nuova risalita.

Seguici su     

Per saperne di più: www.bancagenerali.com



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per conoscere le condizioni e i rischi dei servizi e prodotti offerti da Banca Generali è necessario leggere attentamente tutta la relativa documentazione precontrattuale e contrattuale, disponibile presso le Filiali e gli Uffici dei Consulenti Finanziari della Banca.

IL RISIKO

UniCredit ricorre al Tar del Lazio contro i paletti del Golden Power

La pronuncia del tribunale è attesa entro un mese
La battaglia con Banco Bpm si gioca così sul piano legale

Luigi Dell'Olio

La battaglia tra UniCredit e Banco Bpm si gioca sempre più anche sul piano legale. L'istituto guidato da Andrea Orcel ha deciso di ricorrere al Tar del Lazio contro i paletti all'operazione posti dal governo nazionale attraverso il golden power. Si seguirà la procedura accelerata, che dovrebbe garantire la pronuncia del tribunale nel giro di un mese. Solo due giorni fa la stessa UniCredit aveva ottenuto dalla Consob lo stop di un mese all'Ops sulla banca guidata da Giuseppe Castagna, alla luce proprio della novità dell'intervento governativo. Nella considerazione che l'acquisizione darebbe



ANDREA ORCEL
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI UNICREDIT

vita al primo gruppo bancario italiano e al terzo nell'Unione europea per capitalizzazione di mercato, il governo ha assoggettato il via libera all'offerta a una serie di condizioni, tra cui l'uscita dal mercato russo entro sette mesi, la conservazione dell'attuale livello di titoli italiani nel portafoglio di Anima (Sgr appena acquisita dal Banco) per cinque anni e la conferma del rapporto impieghi/depositi per cinque anni. La delibera della Consob non ha fatto piacere a Banco Bpm, che vedeva nei tempi brevi a disposizione dell'offerente un alleato prezioso per far naufragare l'operazione. La sospensione, sottolinea in una nota la banca guidata da



UniCredit è uno dei gruppi bancari più importanti d'Italia

Castagna, è di particolare gravità in quanto una simile concessione dovrebbe essere possibile solo in caso di «fatti nuovi o non resi noti in precedenza tali da non consentire ai destinatari di pervenire ad un fondato giudizio sull'offerta», mentre l'eventualità che il decreto Golden Power potesse contenere delle prescrizioni era contemplata dall'offerente sin dall'annuncio dell'Ops, tant'è che costituiva una delle condizioni di efficacia della stessa. A queste rimostanze ha replicato ieri il gruppo guidato da Orcel, sottolineando

che la decisione comunicata da Consob risponde a un'esigenza di trasparenza e tutela degli investitori. «La sospensione è finalizzata a lasciare il tempo necessario per fornire informazioni chiare e adeguate», si legge in una nota, con particolare riferimento «all'esercizio del golden power e alle relative prescrizioni». UniCredit chiarisce che continuerà il confronto con le istituzioni per «ottenere un riscontro conclusivo sulla portata e sull'interpretazione delle prescrizioni» e si prepara a un'azione legale per dirimere i dub-

bi. Ma le mosse, come detto, non finiscono qui. La banca fa sapere che, oltre al ricorso al Tar, «supporterà l'Ue nel suo esame della situazione». Al contempo, ribadisce che tutte le altre condizioni previste dall'offerta restano in vigore, compresa la verifica Antitrust. Non solo difsa. UniCredit attacca il Banco per l'acquisizione di Anima, denunciando «la mancanza di una tempestiva e adeguata informativa trasparente» e sottolineando come «l'operazione si sia rivelata ben più onerosa del previsto». —

Conservatorio di musica
Giuseppe
Tartini
Trieste

TARTINI
OPEN DAY
2025

VENERDÌ 30 MAGGIO
dalle ore 14.30

Conservatorio di musica
“Giuseppe Tartini”, Trieste

“
Vieni a sentire...
l'aria che tira
”

BACH ARIA

PRENOTA LA TUA VISITA
www.conds.it

MATTINA
Prenotando una lezione prova potrai conoscere direttamente i docenti del Conservatorio. Rivolgiti alla portineria in ingresso per conoscere l'aula assegnata.

POMERIGGIO
Gli studenti del Tartini ti guideranno attraverso un percorso musicale che spazia dalla musica antica, classica, jazz per arrivare alla musica contemporanea, alle tecnologie musicali e multimediali. I docenti e la segreteria presenteranno i percorsi di studio a cui potrai iscriverti.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Miln€)
3						
3D Systems Corp	1.416	-2.88	1.417	1.4235	-53.71	-
A						
AZA	2.263	-0.22	2.23	2.278	5.53	7.082.97
Abb Ltd	50.18	-0.63	48.76	48.76	-0.58	-
Abitare in	3.365	-1.03	3.36	3.47	-18.03	90.66
Acea	21.64	-	21.52	21.8	16.04	4.586.69
Acinque	2.1	-	2.14	2.14	4.42	418.07
Adidas	213.5	-1.97	209.7	219.1	-11.34	-
Adobe	361.85	-1.51	358.3	366.8	-13.33	-
Advanced Micro Devic	96.54	-2.47	94.53	98.27	-16.45	-
Aedes	0.1775	-0.56	0.177	0.179	8.57	5.71
Aeffe	0.547	-1.62	0.544	0.562	-36.01	59.33
Aeroporto di Bologna	8.36	0.72	8.3	8.44	12.48	301.04
Aerovironment Inc	146.9	-0.07	142	146.7	14.83	-
Ageas	57	-0.87	57.4	57.4	24.11	-
Aholi Kon	37.6	-0.61	37.42	37.5	20.30	-
Air France-Klm	8.474	-0.24	8.4	8.77	4.83	-
Airbnb	111.66	-0.45	110.04	113.9	-4.29	-
Airbus Group	156.8	-2.84	154.4	162.78	12.75	-
Albemarle	50.81	1.58	50.03	50.03	0.08	-
Alcoa	24.835	-	24.18	24.815	-13.99	-
Alerion Cleanpwr	14.16	-1.26	13.94	14.42	-11.32	774.33
Align Technology	150.15	-1.05	152.45	152.45	-4.60	-
Alkerm	11.9	-	11.9	11.9	2.97	68.94
Allianz	347.3	-1.14	343.1	351.9	18.20	-
Alphabet Classe A	149.26	-2.99	148	152.26	-16.99	-
Alphabet Classe C	150.46	-2.82	149.3	153.2	-16.80	-
Altea Green Power	7.37	2.83	7.18	7.45	12.64	130.38
Amazon	177.3	-1.50	173.22	180.16	-15.64	-
American Airlines Group	9.816	-1.33	9.694	10.752	-40.72	-
American Express	251.4	-	247.7	253.6	-10.57	-
Amgen	239.3	-	237.25	239.15	-2.50	-
Amplifon	19.285	0.03	18.75	19.42	-22.90	4.337.11
Anheuser-Busch	60.66	-	60.26	60.64	26.21	-
Anima Holding	5.94	-1.41	5.9	6.06	-9.91	193.99
Antares Vision	4.18	0.72	3.78	4.2	30.90	288.46
Apple	173.5	-2.86	169.9	178.26	-26.54	-
Applied Digital	6.76	11.8	6.64	6.84	63.73	-
Applied Materials	138.36	-	137.5	143	-10.89	-
Aqualif	1.388	0.29	1.34	1.44	-3.22	101.40
Arista Networks	80.32	-2.70	79.53	79.53	24.77	-
Ariston Holding	4.44	0.46	4.34	4.72	27.85	551.95
Asciopave	3.125	0.48	3.09	3.135	12.37	724.31
Asml	641.8	-2.02	633.8	660	-3.22	-
Ast Spacemobile Inc	21.2	-2.75	21.4	21.4	4.74	-
AT&T	24.04	-	23.965	23.965	13.83	-
Auto1 Group Se	24.5	-	25.4	25.4	0.00	-
Autodesk	259.45	-	265.25	267.1	-6.35	-
Autostrade M.	2.78	1.09	2.77	2.8	6.39	12.09
Avio	19.96	-2.16	19.58	20.4	44.21	530.57
Ava	40.91	-1.28	40.69	42	20.91	-
Azimut H.	25.81	-0.23	25.32	27.24	7.83	3.698.18
B						
B&C Speakers	15.85	-0.94	15.25	16.25	-4.42	176.90
B. Cucinelli	104.25	-3.25	101.55	104.4	1.50	72.98.52
B. Desio	8.12	-3.79	8	8.47	25.86	1.131.72
B. Generali	52.5	-0.47	51.1	53.05	17.66	6.168.97
B. Iliis	23.22	-1.02	22.76	23.68	10.51	1.257.80
B. Profilo	0.1775	-1.66	0.177	0.1825	-3.30	122.03
B.Co Santander	6.953	-1.71	6.77	7.18	59.77	112.500.13
B.F.	4.37	-0.23	4.32	4.39	-0.08	1.138.76
B.P. Sondrio	11.62	-3.57	11.35	12.19	46.73	5.401.28
Banca Mediolanum	14.76	-1.86	14.52	15.31	31.33	11.221.30
Banca Sistema	1.672	-0.71	1.656	1.758	33.22	134.36
Banco BPM	9.8	-2.15	9.694	10.09	28.00	15.189.53
Banco De Sabadell	2.762	-2.26	2.667	2.804	46.27	-
Bank Of America	38.015	-1.04	37.25	38.105	-9.62	-
Basif	41.33	-2.52	40.8	42.52	-0.00	-
BasicNet	8.66	1.52	8.4	8.83	8.38	460.70
Baslogi	0.646	-0.31	0.642	0.666	33.28	80.24
Bayer	24.4	0.62	24	25.075	25.78	-
Bbva	13.255	-3.07	13	13.76	46.54	43.292.74
Boston Scientific	92.2	-	92.2	92.2	4.77	-
Bper Banca	7.634	-2.88	7.43	7.948	27.35	10.989.71
Brembo	7.92	-0.19	7.82	8.135	-12.10	2.672.35
Brioschi	0.058	-2.36	0.058	0.0602	2.51	46.09
Broadcom	202.15	-1.99	200.8	203.25	-10.88	-
Brown Brown	98.1	-	97.52	102.3	0.00	-
Buzzi	46.66	-0.21	45.58	47.32	31.28	9.003.51
C						
Cadence Design	277.75	-0.98	277.3	277.3	14.60	-
Cairo Comm.	3.365	0.60	3.325	3.38	37.28	449.58
Caixabank	7.472	-	7.478	7.65	45.56	-
Caleffi	0.79	2.07	0.782	0.798	8.45	12.22
Calgiron	7.22	-2.17	7.14	7.4	13.83	884.52
Calgiron Ed.	1.755	0.66	1.735	1.76	24.79	215.85
Campari	5.548	-1.49	5.418	5.678	-6.34	6.966.97
Carel Industries	20.45	-2.15	20.2	21.1	12.64	2.344.11
Carl Zeiss Meditec	57.3	-	56.45	58.85	32.01	-
Cme Group Inc	249.8	-	250.8	251.05	4.87	-
Cnh Industrial	11.32	-1.05	11.1	11.58	5.91	15.401.31
Coeur Mining	6.868	0.23	6.858	6.858	25.88	-
Colbase Global	231.85	-2.32	230.65	240.85	-2.50	-
Colgate-Palmolive	80.69	-	80.91	80.91	-7.50	-
Comcast	30.475	-1.25	30.01	30.01	-18.17	-
Comer Industries	29.5	3.15	28.3	29.5	-9.02	825.87
Commerzbank	25.99	-2.07	25.41	26.66	67.31	-
Constellation Brands	162.45	-0.06	163.4	163.4	-22.72	-
Continental	74	-3.87	74.5	76.3	18.01	-
Corning	42.62	-0.96	42.625	42.625	-6.06	-
Credem	12.16	-1.46	11.92	12.52	13.65	4.195.46
Credit Agricole	17.22	-1.96	16.97	17.7	31.83	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Miln€)
Crowdstrike Hold	399	1.12	382.95	382.95	14.82	-
Csp Int.	0.291	1.04	0.29	0.295	-9.88	11.38
Curevac	3.822	2.20	3.676	3.676	11.70	-
Cvs Health	52.87	-1.84	52.9	53.09	24.93	-
Cy4Gate	5.12	3.64	4.745	5.28	-1.13	115.00
D						
Daimlerchrysler	50.51	-4.03	50.13	52.82	-2.85	-
DAmico	3.244	-1.76	3.162	3.324	-17.39	412.29
Danaher	162.46	-0.90	162.84	171.54	-26.66	-
Danieli	34.1	1.49	32.85	34.45	39.21	1.370.53
Danieli r nc	26.96	2.59	26.44	27.12	37.38	1.060.28
Darden Restaurants	178.6	-	187.1	187.1	8.81	-
Datalogic	4.5	-0.88	4.45	4.6	-11.07	265.35
De' Longhi	27.98	-1.41	27.46	28.96	-5.69	4.308.79
Deckers Outdoor	88.88	-	87	89.9	18.39	-
Delivery Hero	24.42	-1.57	24.35	24.35	-7.20	-
Dell Technologies	97.41	-	94.66	98.63	-9.40	-
Deutsche Bank	24.975	-0.81	23.415	24.975	52.27	-
Domino's Pizza	421.95	-0.48	422	423.9	0.30	-
Doordash	177.86	0.47	183.94	183.94	-2.48	-
doValue	2.19	-4.20	2.194	2.34	56.13	428.14
E						
E.On	15.61	0.55	15.49	0	38.72	-
E.P.H.	0.097	-0.21	0.097	0.0972	-24.11	0.39
Eckert & Ziegler	62.65	-	62.85	62.85	37.99	-
Edison r nc	1.924	0.31	1.9	1.93	3.97	209.87
Eems	0.137	-0.36	0.1345	0.1375	-27.04	1.54
EL.En	10.31	-3.19	10.15	10.72	-8.96	846.82
Electronic Arts	130.32	-	128.9	129.56	-13.92	-
Elil Lilly & Company	630	-0.52	6327	636.3	-13.96	-
Elica	1.32	0.38	1.3	1.32	-22.17	83.05
Emak	0.927	0.11	0.921	0.944	4.65	152.44
Enav	4.112	0.29	4.062	4.124	0.33	2.219.41
Endesa	27.44	-	27.11	27.52	29.70	-
Enel	8.079	-0.55	8.016	8.155	17.81	82.414.36
Evotec	8.242	17.51	7.99	8.352	-15.76	-
Exxon Mobil	90.56	-0.07	90.43	91.54	-10.55	-
F						
Facebook	554.8	-1.72	546.3	563.5	-0.99	-
Faurecia	77.88	-2.72	76.2	8.15	-5.58	-
Ferrari	420.7	-3.58	413.3	437.5	6.05	84.759.50
Ferretti	2.76	0.58	2.724	2.78	-3.45	918.14
Fidia	0.0042	-19.23	0.0042	0.0059	-88.03	4.04
Fiera Milano	5.63	-1.23	5.53	5.8	27.79	410.07
Fila	9.27	-2.52	9.29	9.85	-6.62	413.20
Fincantieri	14.81	-1.59	14.5	15.27	116.46	4.804.73
Fine Foods & Ph.Ntm	7.26	-	7.2	7.36	-1.69	161.57
FinisBank	18.705	-2.27	18.335	18.235	13.39	11.633.96
First Solar	141.58	4.58	138.98	141.58	-19.19	-
FNM	0.415	-0.48	0.41	0.42	-4.97	179.94
Ford Motor	9.136	-0.99	9.194	9.194	-2.13	-
Fresenius	43.15	-0.32	43.17	43.17	34.62	-
Fresenius Medical Ca	51.08	-3.07	50.54	51.76	19.23	-
Fuelcell Energy	4.358	-	4.093	4.205	-58.07	-
G						
Gabetti Prop. S.	0.68	-	0.664	0.686	21.11	40.69
Gamestop Corp	28.6	8.52	26.8	28.5	-16.84	-
Garofalo Health Care	5.25	-1.32	5.25	5.36	-1.46	484.27
Gasplis	3.49	0.58	3.36	3.5	15.46	155.33
Gaz De France	18.88	-0.32	18.765	18.915	22.92	-
Gefran	10.3	0.49	10.2	10.35	12.80	149.28
General Dynamics	242.1	-0.88	242.1	242.1	-1.80	-
Generalfinance	15	0.67	14.9	15.75	19.35	189.52
Generall	33.03	-0.93	32.33	33.34	21.09	51.185.80
Geox	0.361	0.28	0.361	0.386	-32.78	94.06
Giiglio Group	0.272	-3.20	0.271	0.29	-23.73	7.37
Gopro - Classe A	0.5095	-1.26	0.508	0.508	-53.16	-
GPI	10.34	-0.39	10.12	10.6	-2.18	297.42
Grandi Viaggi	1.865	-0.57	1.805	1.945	55.16	82.18
GVS	4.25	-0.47	4.15	4.33	-11.88	813.39
H						
Halliburton	17.442	0.36	17.414	17.47	-32.56	-
Harley-Davidson	21.31	-	22.21	22.21	-28.81	-
Hasbro	57.77	-	58.43	58.43	-5.99	-
Heidelberg Cement	178.45	-0.22	176.2	180.5	50.07	-
Henkel	62.6	-	62.65	63.25	-11.69	-
Henkel Vz	69.82	-0.40	69.68	69.68	-15.94	-
Hensoldt	78.65	-1.01	78	78.7	138.09	-
Hera	4.284	-0.05	4.242	4.336	24.78	6.362.83
Hochtief	165.3	-1.14	163	168.2	40.95	-
Holcim Ag	101	-				

Le idee

GENITORI E FIGLI, L'AMICIZIA NON BASTA

PIER ALDO ROVATTI

Forse non lo è mai stato, oggi però il compito del genitore non è tanto facile: non può mettersi da parte e lasciar fare, ma non può neppure stare un gradino sopra e da lì impartire regole di vita, come si faceva un tempo neanche tanto lontano. Così, adesso, il genitore che si sente di essere presente nella vita del figlio cerca in qualche modo di mantenere con lui un'amicizia perché un dialogo resti aperto, ma a che scopo? E, innanzi tutto, che fine hanno fatto le famose "regole"? Continuano a esistere ma risultano – come dire – "impallidite", nel senso che chi le ascolta lo fa con crescente disattenzione e chi le sancisce sa che non verranno davvero rispettate. Come ormai è palese a ciascuno, tanto al genitore quanto al figlio, queste regole di comportamento corrispondono sempre più a una retorica che continua a venir mantenuta ma sulla quale non si fa più affidamento. E, allora, a che cosa ci affidiamo?

L'amicizia con il figlio è una cosa bella: lui o lei si fidano e si confidano, ma tu, madre o padre, una volta che hai ascoltato ciò che ti viene confidato, che cosa hai da aggiungere al di là di una banale richiesta di possibile attenzione? «Non fare tardi», «Non esagerare nel bere e nel mangiare»? Che cosa rimane di quelle famose "regole" che corredevano ogni discorso educativo, a casa e a scuola? Poco e nulla. E bisognerebbe commentare: «Per fortuna!» Per fortuna, perché quelle regole educative erano molto spesso

il modo per tracciare una distanza tra genitore e figlio, consistente in un rapporto di potere, spesso senza molto contenuto e che via via è andato svuotandosi completamente. Un potere che si traduceva in un semplice comando e in una richiesta di obbedienza priva di discussione.

Se questo modello culturale ha progressivamente perduto la propria credibilità, oggi abbiamo a disposizione un modello più concreto e credibile? Sì e no. A stento, il vecchio modello sopravvive ancora, e può farlo proprio perché non ne abbiamo a disposizione uno nuovo. Forse molti credono che invece sì, lo abbiamo già, e si

tratterebbe proprio dell'amicizia tra genitori e figli. Ma, se andiamo a verificare come davvero stanno le cose, potremmo scoprire che quella "amicizia", alla quale ci affidiamo, è al tempo stesso una maniera di scansare il problema: una specie di alleanza con i figli che non entra nella loro esperienza ma si limita a riconoscerla e lì si ferma perché non saprebbe andare oltre.

Certo, meglio così se questo "oltre" fosse già tradotto in un modello di comportamento. Comunque ci si ferma senza altro da dire, assumendo un atteggiamento di incapacità di andare avanti: ci manca proprio un diverso modello cul-

turale, manca ai genitori e anche agli insegnanti. Almeno riconosciamo questa "mancanza" e proviamo a lavorarci su. Dico "almeno" perché, di solito, lì ci si ferma, ci mancano le parole per continuare e ci si affida ai figli.

Ma i figli, spesso, traducono questa libertà in una richiesta di ulteriori indicazioni, e qui, per dir così, casca l'asino, perché i genitori non solo hanno poco o nulla da aggiungere, ma solo con molta fatica riescono ad affrontare il proprio cambiamento di situazione, e dunque restano inerti. Dovrebbero, cioè dovremmo, rivedere la "verità" che abbiamo in mente e che difficilmente riusciamo a rimuovere per far posto a una verità meno assertiva e dogmatica, in cui il "tutto" e la "totalità" possono rappresentare ciò che va criticato e perfino smobilitato a vantaggio di un'idea positiva di "vuoto", là dove ciascuno di noi affonda la propria soggettività. Sempre che avvenga, ci vorrà tempo perché questa consapevolezza del nostro "vuoto" possa produrre gli effetti che ci auguriamo, ma forse solo così potremo girare pagina e passare a un altro sguardo culturale nel quale il rapporto tra genitore e figlio possa sbloccarsi dalla sua attuale inerzia.

Come ho accennato, ne va di una concezione dell'«educare» che riguarda sia la famiglia sia la scuola, e soprattutto quell'incrocio tra famiglia e scuola che spesso serve solo a paralizzare la situazione del figlio-studente attraverso una sorta di passaggio di consegne. Ne parleremo. —



Genitori e figli: il rapporto fondato su un vecchio modello culturale ha progressivamente perduto credibilità

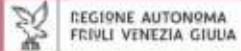
promosso da



ilNordEst.

IL PICCOLO

con il contributo di



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

con la collaborazione di



main partner



sport business forum

Tappa di anteprima
Trieste
29-30 maggio 2025

a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport

sportbusinessforum.com



maggiori informazioni su
sportbusinessforum.com



TRIESTE

IL CASO

Non le prescrive gli psicofarmaci Il medico denunciato viene assolto

Cinquantenne chiede la terapia al telefono. La dottoressa vuole prima visitarla. E arrivano i Carabinieri

Gianpaolo Sarti

Telefona alla dottoressa per chiedere che le prescriva degli psicofarmaci a base di oppiacei, ma il medico risponde invitando la paziente, una cinquantenne triestina, a farsi prima visitare. Lei cosa fa? Va dai Carabinieri e presenta una querela per rifiuto-omissione di atti d'ufficio. La vicenda si è conclusa da poco in Tribunale con l'archiviazione del caso da parte del gip, dopo che il pm incaricato dell'indagine ha appurato il comportamento professionale della dottoressa.

Ma la denuncia ha comportato un'indagine penale, con tutta la preoccupazione che ne consegue per chi viene tirato in ballo, mesi di accertamenti e spese legali. Oltre al fatto che la querelata si è trovata i Carabinieri in ambulatorio.

È il 7 novembre dell'anno scorso quando la cinquantenne triestina, che aveva alle spalle un intervento di chirurgia toracica a Cattinara, era stata seguita da un istituto oncologico a Milano e aveva già assunto terapie a base di oppiacei, contatta telefonicamente il medico di base per una ricetta di «oppiacei». Come emerso nell'inchiesta, la paziente in quel periodo ha appena cambiato dottore. In



L'ingresso del palazzo di Foro Ulpiano che ospita la sede del Tribunale di Trieste FOTO ANDREA LASORTE

effetti quest'ultimo, sentito in fase di indagine dai militari dell'Arma, ha riferito che a un certo punto, dinnanzi all'insistenza della propria assistita – assuntrice di antidepressivi, antipsicotici e sedativi – aveva cominciato a essere sempre più restio a rilasciarle le ricette anche per gli oppiacei.

E non a caso il nuovo medico vuole vederci chiaro in

questa richiesta: in considerazione dell'entità del farmaco desiderato, un oppiaceo appunto, e tanto più che non conosce ancora la paziente, la professionista ritiene di procedere prima con una visita di persona per valutare il quadro clinico. E dà appuntamento alla cinquantenne quella stessa mattina, attorno a mezzogiorno. Solo che la paziente si reca in ambula-

torio alle 14.30, trovandolo chiuso. La settimana successiva, il 15 novembre, la donna va dai Carabinieri di via Hermet per denunciare il «rifiuto» della ricetta e il fatto che la dottoressa non era in studio. I militari dell'Arma inoltrano tutto alla Procura: il pm Andrea La Ganga apre il fascicolo e fa convocare dai Carabinieri sia l'accusata che il medico precedente. Gli in-

vestigatori intanto si recano nell'ambulatorio e acquisiscono la cartella clinica.

La dottoressa, che mai avrebbe pensato di finire in una situazione del genere, è catapultata nel mezzo di un'inchiesta giudiziaria. Non può fare altro che dimostrare il proprio operato e si affida a un legale, l'avvocato William Crivellari.

La professionista viene sentita dai Carabinieri alla presenza dell'avvocato e spiega che non è corretto prescrivere un farmaco a base di oppiacei senza una visita e una valutazione complessiva sull'effettiva necessità. Insomma, serviva un quadro completo della paziente.

Considerazioni che il pubblico ministero ritiene sensate e corrette. E quindi dispone l'archiviazione, accolta dal gip. «Il rifiuto della querelata di prescrivere la terapia a base di oppiacei, come tale molto forte e da somministrare con la dovuta accuratezza anche per i possibili seguiti di dipendenza – così scrive il magistrato –, senza una previa visita non può definirsi omissione ma una decisione che rientra nella discrezionalità tecnica del medico. Come tale non priva di ragionevolezza e assunta nello stesso interesse della paziente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MALORE A MUGGIA

Due infarti ravvicinati Operaio fuori pericolo

Ormai è fuori pericolo di vita l'operaio bosniaco di cinquantotto anni, dipendente di una ditta edile, che la scorsa settimana aveva avuto un doppio infarto. Uno si era verificato mentre stava lavorando in un cantiere di una casa privata a Muggia, l'altro durante il ricovero in ospedale.

Il cinquantottenne, dopo i soccorsi del 118, era stato preso in carico dalla Terapia intensiva della Cardiologia e sottoposto a un trattamento specifico attraverso un supporto extracorporeo con Ecmo (Ossigenazione extracorporea a membrana), un macchinario cuore-polmone che fornisce supporto vitale ai pazienti che hanno una grave insufficienza cardiaca o respiratoria.

In questi ultimi giorni, visto il costante miglioramento delle condizioni complessive del paziente, i medici gli hanno tolto l'Ecmo. L'uomo è stato anche estubato e presto sarà trasferito dalla Rianimazione all'Unità coronarica della Cardiologia.

Un quadro tutto sommato confortante, secondo il personale sanitario specializzato, se si considera che la persona aveva subito due arresti cardiaci nel giro di poco tempo. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come cambia il ruolo dei sanitari e l'attività negli ambulatori ai tempi dei chatbot

Le cure fai da te nel dopo Google Oggi c'è l'Intelligenza artificiale

IL FOCUS

C'era una volta Google, oggi c'è l'Intelligenza artificiale. Tradotto: fino a poco tempo fa ci si presentava in ambulatorio con molti dubbi e qualche ipotesi di soluzione ai propri problemi di salute da sottoporre al medico, mentre oggi si arriva direttamente con la terapia fai da te in tasca e l'obiettivo di ottenere una prescrizione rapida.

I tempi cambiano e il rapporto con salute e medici di famiglia pure. I camici bianchi lo sanno bene, essendo

ogni giorno alle prese con nuove modalità di comunicazione e di reperimento delle informazioni da parte dei pazienti.

«Tutti rimpiangiamo il medico di una volta, ma nessuno di noi vive più nel mondo di una volta», commenta sorridendo il medico di medicina generale Luca Maschietto. «Le cose stanno mutando rapidamente – spiega – e i pazienti non si fermano più a Google, ma spesso ci sottopongono veri e propri percorsi terapeutici frutto di domande rivolte a ChatGpt. Terapie che io stesso, come medico, potrei suggerire, che sono il risultato di una conoscenza,

seppure artificiale, e che una persona non esperta difficilmente riuscirebbe a formulare con le tradizionali ricerche online. Ciò non significa, evidentemente, che basta interpellare un chatbot per sapere come curarsi, perché spesso i rimedi suggeriti dall'Intelligenza artificiale sono, sì, corretti, ma magari sproporzionati rispetto alle necessità della persona in quello specifico momento delle vita, oppure incompatibili con altre patologie, oppure, ancora, non erogate dal nostro sistema sanitario».

Ed è qui che prende forma, secondo Maschietto, il nuovo ruolo del medico di fami-

LUCA MASCHIETTO
MEDICO DI MEDICINA
GENERALE A TRIESTE

glia. «Il medico di una volta si limitava a prescrivere una cura, mentre oggi il professionista deve mettere in conto un'inevitabile mediazione con i pazienti, un confronto con persone che spesso, anche attraverso l'AI, si presentano con delle soluzioni possibili. Sta al medico spiegare perché quella soluzione sia o non sia corretta: sono interazioni complesse, modalità di interfacciarsi con i pazienti fino a poco tempo fa impensabili, ma che diventeranno la normalità». Un esempio? La fibromialgia. «Una patologia complessa e sempre più diffusa, ma difficile da fronteggiare. Più le malattie sono complesse, o rare, più le persone cercano risposte in modo autonomo, chiedendo poi riscontro al proprio medico».

Secondo Maschietto non tutti i medici reagiscono allo stesso modo davanti ai nuovi scenari. «Personalmente credo che i pazienti abbiano il diritto all'informazione; non ci trovo nulla di irrituale o mortificante per le professioni sanitarie. Anzi, credo che osti-

narsi a non voler accettare che le modalità di interazione con le persone cambiano sia sbagliato: è proprio questo che apre margini di conflittualità con chi si ha davanti. Però invito i pazienti a coltivare sempre il confronto diretto con il medico, perché nulla può sostituire il rapporto personale e lo scambio in presenza». Siamo quindi davanti al tramonto del rapporto tra medico di famiglia e paziente, come lo abbiamo conosciuto per decenni? «Non è un tramonto – commenta ancora Luca Maschietto – ma siamo davanti a un profondo cambiamento. Io voglio essere ottimista e pensare che ci siano le condizioni per dar vita a nuove forme di alleanza tra medico e paziente. Un paziente sicuramente più consapevole. Anche perché – conclude – l'Intelligenza artificiale, se usata correttamente, può rappresentare uno strumento di approfondimento utile per esperti e non». —

EL. COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VIOLENZA IN LARGO BONIFACIO

Aggressione con il martello tra ubriachi: 4 identificati

Pugni, calci e persino qualche colpo inferto con un piccolo martello. In pieno pomeriggio, davanti alle vetrine di bar e negozi e sotto gli occhi dei passanti. L'aggressione è scoppiata ieri in largo Bonifacio, all'inizio di viale XX Settembre. Erano da poco passate le 14.30 quando quattro persone sono venute alle mani. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito in modo grave. Erano in tre contro uno. Da una parte due uomini e una donna, dall'altra un uomo. Tutti alterati dall'alcol. Una circostanza, quest'ultima, che avrebbe contribuito all'esplosione della violenza. Ad avere la peggio è stato l'uomo in solitaria, colpito in fac-

cia con un piccolo martello. Alcuni testimoni lo hanno visto scappare con il volto coperto di sangue. All'arrivo dei Carabinieri i contendenti si erano già allontanati. Il trio si è poi presentato alla stazione dell'Arma di via Hermet per sporgere querela nei confronti del quarto, sostenendo di essere stati aggrediti a loro volta. Nelle ore successive i militari hanno rintracciato e identificato anche l'ultimo che mancava all'appello. Non era ferito in modo grave e per ora ha scelto di non presentare denuncia. Si indaga per chiarire i contorni della vicenda. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Largo Bonifacio, teatro delle violenze

LA RAFFICA DI FURTI NEI NEGOZI E NEI LOCALI: COLPITA ANCHE VIA D'ALVIANO

Venti assalti in un mese e mezzo Rubati 2 mila euro in una sartoria

Maria Elena Pattaro

Si allarga il raggio delle spaccate ai danni dei negozi della città. E la conta sale a una ventina di colpi in poco più di un mese e mezzo. Se nell'ultima settimana i colpi si erano concentrati in Borgo Teresiano, l'altra notte è invece stata presa di mira la Sartoria Luca di via Bartolomeo D'Alviano. Il bottino si aggira sui 2 mila euro.

Il furto è stato messo a segno nella notte tra mercoledì e giovedì. Gli autori (o l'auto-

re) hanno alzato la serranda e mandato in frantumi la vetrata assicurandosi così un pertugio. Una volta dentro, hanno trafugato il denaro custodito all'interno della cassa e sono scappati. L'incursione è stata scoperta soltanto la mattina successiva, al momento della riapertura.

La titolare si è rivolta ai Carabinieri, che hanno eseguito un sopralluogo constatando l'intrusione e l'ammanco. Sul posto non sono state trovate tracce utili all'identificazione dei responsabili. Purtroppo il

negozio è sprovvisto di telecamere, ma la ricerca potrà essere estesa a eventuali altri sistemi di videosorveglianza presenti in zona. I militari dell'Arma hanno invitato la vittima a formalizzare la denuncia contro ignoti, visto che si tratta di un reato procedibile a querela di parte. La sartoria non è assicurata contro i furti. Sicché la titolare dovrà attingere ai propri risparmi per riparare il danno, senza la speranza di ottenere un risarcimento. Ieri mattina la lastra rotta era stata "rattoppata" al-



La "Sartoria Luca" di via D'Alviano presa di mira dai ladri FOTO LASORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la bell'e meglio coprendo la breccia con un telo di plastica nera.

Ormai gli assalti a locali e negozi sono all'ordine del giorno. Addirittura alcuni bersagli sono stati visitati a più riprese: tre incursioni in un mese e mezzo al Bar Borsa, in via della Cassa di Risparmio; due in una settimana al bar "040 Social Food" affacciato sul Canal Grande. Una vera e propria piaga che affligge gli esercenti. I predoni prendono di mira le attività in cui sperano di trovare somme in contanti. Nemmeno la videosorveglianza basta a scoraggiarli, anzi in molti casi il raid è interamente filmato dalle telecamere interne all'attività di volta in volta colpita. Ad agire sembrano essere sia ladri solitari, sia bande organizzate. Gli investigatori stanno cercando di individuare le diverse regie e di risalire ai responsabili. —

TOYOTA AYGO X



TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

DA € 85 AL MESE TAN 7,09% TAEG 9,05%
47 RATE. ANTICIPO € 5.050. RATA FINALE € 10.638

FINO AL 25 MAGGIO 3 ANNI DI MANUTENZIONE* INCLUSA SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 51 - Tel. 0421 1880545

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS* FINO AI 15 ANNI DELLA TUA AUTO



carini-toyota.it

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).
*in caso di permuta/rottamazione
Esempio di finanziamento su Aygo X - MY 24 5 porte ACTIVE 1.0 VVT-i 5 marce Manuale. Prezzo di vendita 15.950,00 €. Anticipo 5.050,00 €. 47 rate da 85,00 €. Rata finale di 10638,00 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 11.295,00 €. Totale da rimborsare 14.566,20 €. TAN (fisso) 7,09 %. TAEG 9,05 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/05/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

La consegna da parte della Fondazione CRTrieste per una spesa di 165 mila euro alle società di volley, basket e rugby

I cinque pulmini a sostegno dello sport

«Usateli e condivideteli con altre realtà»

LA CERIMONIA

Lorenzo Degrassi

Sono cinque i pulmini da nove posti ciascuno consegnati ad altrettante società sportive del territorio. Una donazione fatta ieri dalla Fondazione CRTrieste che conferma così l'impegno del sodalizio a sostegno dei giovani e dello sport. A beneficiare dei pulmini sono state Triestina Volley, Venjulia Rugby Trieste, Pallavolo Altura, Centro Gioco Sport "Coselli" e Jadran, tutte realtà radicate nel tessuto sportivo triestino nelle discipline della pallavolo, del rugby e del basket.

«Le società sono state selezionate in base all'attività svolta sul territorio e al numero dei giovani coinvolti all'interno dei singoli sodalizi – ha spiegato il delegato del consiglio di amministrazione di Fondazione CRTrieste, Enrico Eva, durante la consegna dei pulmini – a quel punto abbiamo vagliato le richieste e preso in carico l'onere della spesa». Assolutamente non



Enrico Eva catechizza i rappresentanti delle cinque società beneficiarie dei pulmini FOTO MASSIMO SILVANO

indifferente, com'è stato più volte ribadito, trattandosi di cinque pulmini Citroën Jumpy Combi dal valore di 33 mila euro ciascuno, per una spesa finale di 165 mila euro.

La cerimonia di consegna è avvenuta ieri pomeriggio nel piazzale antistante l'entrata del PalaChiarbola. Erano presenti, oltre a Eva per la Fondazione CRTrieste, anche i rappresentanti delle società che hanno beneficiato di queste donazioni, circondati da una

rappresentanza degli atleti di ognuna di esse. Entusiasti i presidenti delle cinque realtà coinvolte: Aaron Fermo per la Triestina Volley, Maurizio Boz per il Venjulia Rugby Trieste, Luisa Lia per la Pallavolo Altura, Boris Vitez per lo Jadran ed Eleonora Gregolet per il Centro "Coselli". Da tutti loro è giunto il messaggio di ringraziamento e la promessa «di fare tanta strada assieme per raggiungere gli obiettivi prefissati».

Unica raccomandazione per tutti da parte di Eva: quella di non lasciare i pulmini inutilizzati. «Mi raccomando – ha aggiunto – di condividere questi mezzi con altre società in caso di necessità, perché fare sport significa anche saper condividere».

Questi cinque pulmini rappresentano solamente la prima delle due tranche di donazioni che la Fondazione CRTrieste farà a realtà sportive (e non solo) locali: fra una de-

cina di giorni, infatti, è prevista la consegna di altri tre mezzi a nove posti ad altrettante società del territorio e due a società operanti nel terzo settore.

«Il nostro obiettivo è quello di supportare concretamente le realtà sportive locali – ha aggiunto Eva –, l'impegno di spesa per questi automezzi e per quelli che a breve consegneremo, dimostra quanto la Fondazione ci tenga a contribuire alla promozione dei valori che lo sport incarna. Con queste donazioni vogliamo offrire un contributo tangibile a quelle associazioni che, ogni giorno, con passione e impegno si dedicano alla crescita dei ragazzi, non solo sotto il profilo atletico, ma anche umano». La Fondazione CRTrieste, solo nel 2024, ha donato alla città valore per tre milioni e mezzo di euro, con un aumento di 400 mila euro rispetto all'anno precedente. Un impegno senza sosta dedicato alla collettività nel campo della cultura, del sociale, della salute, dei giovani oltre che dello sport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RACCOLTA E L'INFOPPOINT

Sabati Ecologici Dalle 10 alle 16 a Santa Croce

Sesta tappa dei Sabati Ecologici 2025 in programma oggi a Santa Croce, nella sede della Protezione civile dalle 10 alle 16 con orario continuato. In occasione sarà allestito il 4° infopoint dedicato ai cassonetti intelligenti, con gli stessi orari del centro di raccolta mobile. L'evento vuole venire incontro alle Circoscrizioni che per prime sono state interessate dalla posa dei nuovi contenitori intelligenti, l'infopoint ha lo scopo di rispondere a dubbi e domande.

DA DOMANI A VENERDÌ

Segnaletica tracciata in corso Cavour, Miramare e Barcola

Da domani fino a venerdì 30, in orario notturno e diurno, si svolgeranno i lavori di ripasso della segnaletica orizzontale nelle località di viale Miramare (tratti all'interno al centro abitato a completamento), Barcola a completamento e corso Cavour. I programmi della segnaletica orizzontale, fa sapere il Comune, sono indicativi e potranno essere modificati in relazione alle condizioni meteorologiche e del traffico.

INVESTIRE
OGGI
SIGNIFICA
AVERE
PIÙ SCELTE
DOMANI.



Scegli in filiale il piano che fa per te.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ogni investimento comporta rischi. Prima di procedere, leggi la documentazione informativa.



GRUPPO BCC ICCREA
gruppobcciccrea.it

Quando scegli di investire, nella banca mutualistica della tua comunità trovi una persona sempre al tuo fianco, che ti aiuta a realizzare i tuoi progetti, per proteggere i tuoi risparmi e dare valore al tuo patrimonio, in ogni momento della vita.



PARTNER DEL COMITATO LOCALE
TAPPE FRIULANE - GIRO D'ITALIA

-  **BCC VENEZIA GIULIA**
-  **BCC PORDENONESE E MONSILE**
-  **BCC CREDIFRIULI**
-  **BCC BANCA DI UDINE**

LA SENTENZA

Osteggiava la relazione della figlia 18enne Lei lo denuncia: assolto

Il papà era finito a processo per maltrattamenti e insulti
Gli era stato applicato anche il braccialetto elettronico

Maria Elena Pattaro

Il papà si oppone alla sua relazione con un uomo molto più grande di lei. La 18enne lo denuncia per maltrattamenti, sostenendo di essere stata presa a schiaffi e a cinghiate. Ma il giudice lo assolve con formula piena perché il fatto non sussiste. Sospiro di sollievo, dunque, per un genitore 42enne, che nei giorni scorsi ha visto

concludersi a proprio favore un procedimento iniziato più di un anno fa e che gli era costato diversi mesi di braccialetto elettronico.

L'uomo, di origine moldava ma naturalizzato italiano, era finito alla sbarra con l'accusa di maltrattamenti nei confronti della figlia più grande. Secondo la Procura in una circostanza il 42enne (difeso dall'avvocato William Crivellari) l'a-

Tensioni familiari dopo che la ragazza era andata a convivere con un uomo maturo

**Accuse di minacce, schiaffi e cinghiate
Il giudice: «Il fatto non sussiste»**



L'atrio del tribunale di Trieste, dove si è celebrato il processo FOTOBruni

vrebbe colpita con schiaffi, una cinghia e persino premendo un cuscino sul volto. L'avrebbe anche insultata al telefono, stratonata e minacciata in più occasioni minacciando di tagliarle la gola e di ammazzare il suo nuovo compagno. Il motivo? Impedirle – secondo il pm – di continuare la relazione con un uomo di quasi trent'anni più vecchio. A ottobre del 2023 la studentessa era

andata convivere con il suo nuovo partner, suscitando la contrarietà e anche una certa preoccupazione da parte dei genitori, che hanno altri due figli più piccoli. Mamma e papà avevano cercato di convincerla a tornare a casa. Invano. A marzo del 2024 la ragazza si era presentata dai carabinieri per denunciare il padre riferendo dei presunti maltrattamenti. Era scattato quindi il Co-

dice rosso e, in via cautelare, al papà era stato applicato il braccialetto elettronico. La misura era stata poi revocata, su richiesta del suo avvocato. Il difensore ha smontato le accuse, anche attraverso i messaggi che padre e figlia si erano scambiati nei mesi successivi al periodo in cui sarebbero iniziati i maltrattamenti. Il tono affettuoso delle chat strideva con le violenze descritte. La moglie e l'altra figlia, inoltre, avevano negato qualsiasi sopruso, descrivendo anzi il 42enne come un marito e un padre amorevole che aveva sempre cercato il dialogo con la figlia maggiore. Nella sua requisitoria, il pm Cristina Bacer aveva chiesto la condanna a un anno e 4 mesi, con la condizionale. La difesa invece puntava alla piena assoluzione. Così è stato. Il giudice Marco Casavecchia, al termine del rito abbreviato, ha assolto l'imputato. Lieto fine giudiziario, dunque. Anche sul versante familiare sembrano aprirsi spiragli positivi: la ragazza, infatti, si è riavvicinata alla famiglia, senza tuttavia rinunciare alla sua liaison. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOGLIE IN TRIBUNALE PER I FATTI DI OPICINA

Aveva lanciato il marito dal terrazzo di casa: giudicata in abbreviato



Via dei Papaveri 20 a Opicina, la casa del tentato omicidio FOTOBruni

Sarà giudicata con il rito abbreviato la quarantunenne slovena Miranda Birsa, finita in carcere con l'accusa del tentato omicidio del marito, il quarantaseienne Andrè Nuvoli. La donna aveva lanciato dal balcone il coniuge dopo un violento litigio nella loro abitazione Ater di Opicina in via dei Papaveri 20. Questo quanto emerso dalle indagini.

Il rito è stato definito nel corso dell'ultima udienza. Il prossimo 2 luglio è in programma la discussione davanti al gup Francesco Antoni. L'imputata, difesa dagli avvocati Alice Bevilacqua e Paolo Bevilacqua, risulta ancora detenuta.

Sul caso aveva indagato il pm Andrea La Ganga. Prima che l'uomo precipitasse, la moglie lo aveva ripetutamente insultato e minacciato di morte. Gli aveva anche urlato che non sarebbe uscito di casa. Poi lo aveva colpito. Il quarantaseienne Nuvoli, nel tentativo di schermirsi, era arretrato sul terrazzo. Ma la convivente lo aveva spinto oltre la balaustra facendolo cadere di schiena per più di cinque metri. Questo, almeno, quanto accer-

tato nell'inchiesta.

L'uomo, origini brasiliane e con un passato da militare, era finito di schiena sull'erba dell'aiuola sottostante. Dopo i soccorsi e il trasporto in ospedale era stato ricoverato. I medici avevano diagnosticato un trauma al bacino che aveva determinato una lesione a un'arteria e un'emorragia interna. Le condizioni erano poi migliorate e il paziente era stato ospitato in una struttura di accoglienza visto che l'appartamento Ater di via dei Papaveri 20, teatro del tentato omicidio, era stato posto sotto sequestro.

L'inchiesta della Procura aveva dimostrato anche altro: le condizioni di suditanza psicologica subite dal coniuge. E il fatto che i due litigavano molto spesso, tanto che i Carabinieri erano intervenuti varie volte in quell'abitazione Ater di via dei Papaveri. Peraltro, dopo essere precipitato dal balcone e prima che le sue condizioni peggiorassero in ambulanza, il marito aveva chiesto ai presenti «che la cosa si chiudesse». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del convegno "Giovani e famiglia" promosso dai Servizi sociali del Comune FOTOAldreaLasorte

La tavola rotonda promossa dall'assessore Tognolli e dalla struttura organizzativa del municipio fotografa la complessa realtà cittadina

Seguiti 1.500 minorenni dai Servizi sociali comunali assieme a 4 mila famiglie

IL CONVEGNO

Sono circa 10 mila gli utenti seguiti dai Servizi sociali del Comune di Trieste. Un dato che lascia trasparire la complessità e la forza della macchina organizzativa messa in campo. Nel dettaglio ad essere seguiti sono 1.500 minori, 4 mila famiglie, supportate perché indigenti e per questioni legate all'inclusione sociale.

Dei servizi erogati a queste famiglie, a questi giovani, delle loro esigenze e di come affinare gli strumenti messi in campo per dare loro delle risposte puntuali si è parlato ie-

ri nel corso della prima edizione degli Stati Generali dei Servizi sociali, l'iniziativa promossa dall'assessorato alle Politiche Sociali e organizzati dal Dipartimento servizi e politiche sociali, con la collaborazione dell'Istituto regionale per gli Studi di servizio sociale – Irsses. Tema di questa edizione – a moderare l'evento è stata la giornalista Maddalena Lubini – è stato "Giovani e famiglia".

«Serve valorizzare le eccellenze presenti sul territorio ha sottolineato l'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognolli – spesso già attive con esperienze significative ma che necessitano di spazi di confronto e coordinamen-

to per esprimere appieno il proprio potenziale: le eccellenze non basta averle, bisogna ascoltarle e metterle in rete, ed è questo uno degli obiettivi degli Stati Generali».

Nel suo intervento il vescovo Enrico Trevisi ha offerto una riflessione sul senso profondo dei legami familiari, descrivendo la famiglia come luogo di cura reciproca e di generosità che eccede la logica dell'utile, fino a diventare esperienza di senso e di responsabilità condivisa. «Ogni famiglia – così Trevisi – nasce da altre famiglie e si intreccia con altre ancora, in una rete di relazioni che può diventare spazio di guarigione e speranza, anche nelle dif-

ficoltà», ha affermato il vescovo, richiamando l'idea della Chiesa come famiglia di famiglie.

Nicola Gigli, vicedirettore della Sissa, ha tracciato il ruolo della scuola superiore nel contesto accademico italiano e internazionale, illustrando le principali azioni di welfare interno messe in campo a favore del benessere studentesco e per la promozione della parità di genere, con l'obiettivo di offrire un ambiente accogliente e attento alle fragilità.

Gli Stati Generali si propongono di diventare un appuntamento annuale capace di fare emergere, ascoltare e mettere in rete esperienze, pratiche e riflessioni.

«Il contrasto generazionale – ha spiegato Giovanni Grandi, ordinario di Filosofia morale all'Università di Trieste – è inevitabile, ma può diventare generativo se accolto con consapevolezza e trasformato in occasione di crescita reciproca». Grandi ha dedicato un'ampia riflessione appunto sui i nodi dell'incontro tra generazioni, proponendo una chiave antropologica di lettura del conflitto tra giovani e adulti, tra novità e tradizione.

Giorgio Porcelli, docente di Sociologia della famiglia, ha invece analizzato l'impatto della frammentazione valoriale postmoderna sul ciclo di vita familiare. Il suo intervento ha evidenziato la necessità di riconsiderare le transizioni familiari non più solo come fasi normative da modelli culturali condivisi, ma anche come potenziali "stressors", da affrontare con un approccio sistemico e psicologicamente centrato.

A concludere i lavori è stato Stefano Chicco, direttore del Servizio Sociale Comunale, che ha delineato "Le dinamiche evolutive del Welfare e gli scenari possibili", richiamando la necessità di visioni strategiche in grado di accompagnare il cambiamento, valorizzando le competenze diffuse sul territorio e rafforzando la cooperazione tra pubblico e privato sociale. —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il villaggio e gli incontri in piazza Unità

Aperta la 14esima edizione dell'evento dedicato a 360 gradi al mare: tre giorni di appuntamenti in città

Laboratori e donne dei record
Accende i motori Mare Nordest

LA RASSEGNA

Roberta Mantini

Sviluppare la cultura del mare a 360 gradi è l'obiettivo di Mare Nordest 2025. L'evento, giunto alla sua 14esima edizione, ha preso il via ieri e si concluderà domenica seguendo un intenso calendario scandito da incontri, conferenze, laboratori e proiezioni. Ieri mattina è stato il momento delle scuole, con 150 studenti delle prime dell'Istituto Nautico di Trieste che, all'interno della tensostruttura installata in piazza Unità, hanno ascoltato il racconto di due ufficiali della Marina Militare che fanno parte del Comando subacquee e incursori; sono stati coinvolti nella rassegna di cortometraggi, curata da Ocean Film Festival, e hanno potuto ascoltare il racconto di Lisa Blair, la navigatrice australiana che ha circumnavigato l'Antartide in solitaria senza scali.

Contemporaneamente il Salone di rappresentanza della Regione ha ospitato l'avvio istituzionale, che ha visto la presenza dei general manager di Mare Nordest Roberto Bolelli e Edoardo Nattelli, degli assessori regionali Fabio Scoccimarro e Pierpaolo Roberti, del presidente del Consiglio comunale Francesco



Alcuni momenti dell'apertura della rassegna Mare Nordest 2025, che per tre giorni metterà il mare al centro del dibattito FOTO FRANCESCO BRUNI



Panteca, di Paolo Ferraro, direttore dell'Accademia internazionale di Scienze e tecniche subacquee, e delle autorità militari.

Il sottotitolo di quest'anno è «Tutti i riflessi del mare»: «rappresenta più che un semplice titolo – ha detto Nattelli –, è una vera e propria visione, una dichiarazione a cuore aperto con cui vogliamo celebrare la varietà della bellezza del mare, la profondità della sua cultura e del suo ecosiste-

ma». E in linea con una moltitudine di riflessi si sviluppa anche l'evento che «è un Mare Nordest particolarmente ricco e vario – ha commentato Bolelli – un evento importante principalmente per i contenuti, gli ospiti prestigiosi e gli eventi». Per il quarto anno gli organizzatori, grazie all'Accademia internazionale di Scienze e Tecniche della Subacquea, sono riusciti a portare in città i maggiori esperti di attività subacquee

che nella tre giorni verranno premiati con il Tridente d'oro. Sono Giulia Boetto, archeologa subacquea nota per il suo impegno negli studi, nell'esplorazione e nella conservazione nel campo dell'Archeologia degli ambienti sommersi, che ha ricevuto il premio ieri pomeriggio come François Guerrero, specialista francese in immersioni tecniche e in ambienti freddi, che ha esplorato relitti e ambienti sommersi complessi

portando avanti attività di formazione e divulgazione. Mentre Stefano Furlani, il ricercatore subacqueo triestino, e Veselin Mijajlovic, riceveranno il prestigioso premio oggi rispettivamente alle 16.30 e alle 9.45.

Ieri è stata anche la giornata dello sport al femminile con Lisa Blair, record mondiale di circumnavigazione a bordo di una barca a vela dell'Antartide, Giovanna Micoli, la velista triestina che

con il team Luna Rossa Prada Pirelli ha vinto la Puig Women's America's Cup, e Sanda Delija, l'apneista che ha appena segnato il nuovo record mondiale di apnea. Le sportive hanno raccontato le loro esperienze ripercorrendo tutte le tappe che le hanno portate al successo. Sempre ieri la conferenza di Andrea Murock Alpini «I relitti di Trieste nello Stretto di Messina», il racconto della Motonave Viminale, costruita a Trieste per conto del Lloyd Triestino e affondata il 25 luglio 1943 al largo di Palmi, e del Piroscalo Carlo Martinolich, affondato il 9 gennaio 1941 per mano di un sommergibile britannico.

Il programma di oggi prevede alle 10.30 l'intervento di Massimiliano Falleri al convegno di Marevivo «Operazione reti Fantasma». Alle 15.45 la «Storia del Bagno Ausonia», alle 17.15 l'assessore alla Cultura del Comune Rossi presenterà il «Progetto Batiscafo Trieste». Dalle 10 alle 18 il personale tecnico di Arpa presenterà al pubblico il progetto Aliena che ha lo scopo di approfondire le conoscenze e creare un sistema di monitoraggio per migliorare la tutela della biodiversità nei confronti delle specie non indigene che possono rappresentare una minaccia per gli ecosistemi marini locali, per la salute pubblica e incidere anche sulle attività socioeconomiche. L'assessore Scoccimarro ha sottolineato: «Voglio che tutti i miei dirigenti abbiano ben chiaro che il loro compito non è semplicemente quello di controllare, ma di affiancare i cittadini. Una sanzione rappresenta una sconfitta: significa che non siamo riusciti a svolgere adeguatamente il nostro ruolo di accompagnamento nei confronti dell'azienda o della persona». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La madrina della manifestazione triestina è stata la donna più veloce ad aver circumnavigato il continente in solitaria e senza scalo

La lotta per l'ambiente
dell'australiana Blair
Primatista in Antartide

IL PERSONAGGIO

Lisa Blair è stata la più veloce ad aver circumnavigato l'Antartide in solitaria e senza scalo. È australiana ed è anche la madrina della 14esima edizione di Mare Nordest. Si è presentata in Regione con una manciata di blocchetti di post-it in mano, un video e tutta la sua grinta. Ha catturato l'attenzione del pubblico con il racconto della sua sfida all'Antartide che si consuma in due atti: un primo tentativo nel 2017 che non ha potuto portare a termine dopo la rot-

tura dell'albero, e il secondo tra il 2021 e il 2022 che ha concluso con successo, anche se come ha spiegato: «Man mano che mi avvicinavo alla destinazione avevo sempre l'angoscia che qualcosa all'ultimo momento potesse compromettere la mia performance». Il suo progetto si chiama «Climate Action Now», la barca con cui ha navigato è un 15 metri che ha una livrea particolarissima: è stata creata una grafica che ripropone le migliaia di post-it con i suggerimenti dei cittadini per la protezione del clima.

È la prima donna, e la terza persona, a circumnavigare il

L'australiana Lisa Blair, famosa per aver circumnavigato l'Antartide in solitaria e senza scalo, a Mare Nordest FOTO BRUNI

Polo Sud senza assistenza e con 92 giorni, 18 ore e 20 secondi di navigazione battendo di dieci giorni il precedente record del russo Konyukhov. «Questo record – sottolinea – è il risultato di 8 anni di lavoro verso un unico obiettivo». Il viaggio nella parte più a sud dell'emisfero ha avuto un risvolto scientifico. «Una volta arrivata a terra abbiamo analizzato i campioni di acqua che avevo prelevato du-



rante il viaggio e abbiamo trovato delle microplastiche». Anche nelle acque prese a Punto Nemo, «un posto dove mi trovavo più vicina agli astronauti che a qualsiasi altro essere umano» dice Blair, «speravo di avere giorni senza microplastiche invece ho trovato campioni pari a 58 mila particelle di microplastiche all'interno di un volume di una piscina». «Questo mi fa male – prosegue –. Progetti co-

me il mio credo siano importanti perché possono ispirare le persone, istruirle, educarle e aiutarle a considerare questi temi». Non solo una sfida per essere la persona più veloce a circumnavigare l'Antartide, ma «una sfida scientifica. Non è solo la traversata, la velleggiata ma è cercare di fare qualcosa per preservare questo nostro bel mare». Con questo record Blair ha acquisito notorietà: «credo che poten-

do aumentare la mia fama amplifico il mio messaggio per il cambiamento. Continuo a fare progetti perché sto creando un impatto più grande, raggiungo sempre più persone e la mia capacità di creare cambiamenti positivi diventa maggiore». I progetti della navigatrice «hanno qualcosa che dà un ritorno alla comunità, che mi permette di educare sul tema oceano. Non lo faccio per la fama, ma la fama mi dà la possibilità di essere più attiva». Guardando al futuro, ai nuovi progetti Blair, che non conosce personalmente Francesca Clapcich, ma la definisce «la ragazza dell'Oceano», pensa che le piacerebbe collaborare con lei e costruire un percorso insieme». Poco prima di congedarsi dal pubblico la navigatrice è passata fila per fila, persona per persona consegnando un blocchetto di post-it dove scrivere il proprio pensiero sulla protezione del clima con la promessa di portarlo con lei alla prossima sfida. Anche gli studenti del Nautico durante l'incontro con la navigatrice hanno scritto i loro suggerimenti per piccoli gesti a favore dei mari.

R. M.

Si prepara una degustazione all'interno nell'abisso da 110 mila ingressi Venerdì la festa a Sgonico fra eventi, mostre, enogastronomia e sport

La Vitovska abbinata alla Grotta Gigante «Brindisi e kermesse nel segno del record»

LA CURIOSITÀ

Ugo Salvini / SGONICO

Il simbolo turistico del territorio, la Grotta Gigante, che per un giorno diventa straordinario teatro di una degustazione dedicata al vino che meglio di altri rappresenta il Carso, la Vitovska. Sarà questo inedito abbinamento, in programma venerdì prossimo, il fulcro dell'edizione 2025 della Festa del Comune di Sgonico, incentrata sulla 60esima Mostra dei vini locali. «Un appuntamento - come ha spiegato ieri, in sede di presentazione della lunga kermesse che si snoderà da oggi fino al 6 giugno, la sindaca, Monica Hrovatin - espressione dell'intera comunità, coinvolgendo tut-



Non solo escursioni e Befana, alla Grotta Gigante si brinda FOTOLASORTE

ti i circoli sportivi e culturali e gran parte dei viticoltori locali».

La scelta della Grotta Gigante è stata fatta nel momento di maggior fulgore della grotta che, nel 2024 ha stabilito il record di visitatori con più di 110 mila ingressi, 10 mila in più rispetto al 2023. Per sottolineare l'importanza dell'edizione del sessantennale l'amministrazione comunale ha fatto le cose in grande. Il calendario della Festa prevede infatti, oltre all'aspetto dedicato al vino, «l'anniversario dei 60 anni - ha ribadito Hrovatin - celebra la qualità dei nostri vini e la dedizione dei viticoltori locali», eventi di varia natura. Per il vino si comincerà martedì (18.30), con la benedizione del vino protocollare, si proseguirà giovedì (19.30) con la degustazione di Terrano e Sagrantino di Montefalco, in Umbria, venerdì (dalle 17 alle 20) l'attesa degustazione (Vitovska underground) all'interno della Grotta Gigante delle Vitovske, sabato (dalle 17 alle 22), a Rupinpiccolo, «Incontri Di Vini», con assaggio di 22 vini da tutta Italia, accompagnati da piatti di ristoranti e produttori locali». Domenica, alle 18.30, premiazioni dei migliori vini e dei migliori oli.

«Il nostro territorio - ha ricordato Rado Milić, assessore per l'agricoltura - è noto per la qualità dei vini e dell'olio. Per quanto concerne gli altri eventi, oggi 40esimo anniversario dello Shinkai Karate club. L'inaugurazione della

60esima Mostra dei vini si terrà invece martedì, alle 18, in Municipio, con il vernissage della mostra fotografica di Mario Magajna, intitolata «Mostre del vino 1965-1982», che ripercorre i primi anni della rassegna vinicola. Venerdì alle 15 spettacolo teatrale per bambini in lingua slovena. Alle 14, 15, 16 e 17 visite guidate all'Ogs di Borgo Grotta Gigante. Sabato alle 15 gara di orientamento, dalle 16 alle 19 passeggiate a cavallo per bambini, alle 18 esibizione di due gruppi di danza del Circolo culturale sloveno Rdeča Zvezda, seguita dal concerto del gruppo musicale Kraški Muzikanti.

Durante la giornata torneo di beach volley. A Gabroviz, alle 16, celebrazione del 100.º anniversario della benedizione della cappella e della statua della Madonna. Domenica escursione naturalistica e torneo di briscola. I bambini dalle 16 alle 19 potranno divertirsi con i pony. Alle 17 ex tempore per bambini e Scuola del vino per adulti. Dalle 15.30 alle 19.30 visite guidate al campanile della chiesa di Sgonico. Alle 18 si esibirà il gruppo folcloristico serbo Pontes-Mostovi di Trieste. Ogni giorno saranno operativi gli stand dell'Associazione genitori «Sonce», della cooperativa Agricola di Trieste e i chioschi, che apriranno alle 18 di venerdì e sabato e alle 16 di domenica. Informazioni e iscrizioni agli eventi sul sito del Comune www.sgonico.ts.it.

IN CASA DAI SUOI CANI

Azzannato a Muggia Operato e dimesso

MUGGIA

È stato dimesso ieri dall'ospedale il 46enne muggesano azzannato dai suoi cani. L'uomo, soccorso in casa nella tarda serata di mercoledì, era stato operato nelle ore successive. I medici hanno risanato le ferite al volto e ricucito l'orecchio destro, che due dei suoi quattro animali gli avevano quasi completamente staccato a morsi nell'abitazione di via di Pianezzi.

Quella sera l'uomo era in casa insieme ai suoi cani: tre Amstaff e un pastore belga Malinois. A un certo punto due esemplari si sono azzuffati e il padrone è intervenuto per separarli. Un'ingerenza a cui hanno reagito d'istinto, ribellandosi. A dare l'allarme è stato il vicino di casa, sentendo gli abbai e le urla. All'arrivo dei soccorritori l'uomo era a terra, coperto di sangue, con ferite al volto. I cani nel frattempo si erano calmati. Sono stati poi affidati al fratello del malcapitato, in attesa di ulteriori accertamenti veterinari. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CAPTUR

Evolution ECO-G 100 My24

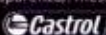


da 110€/rata mese
con 2.400€ di Bonus Renault
TAN 6,99% - TAEG 8,59% anticipo 5.970€ - 36 rate - rata finale 15.264€ o sei libero di restituirl
Listino ufficiale IVA inclusa: 23.850€
Bonus Renault: 2.400€
Prezzo promozionale IVA inclusa: 21.450€

Offerta valida fino al 03/06/2025 solo per vetture in stock fino ad esaurimento scorte. info e condizioni presso la rete aderente

Renault Captur ECO-G 100. Emissioni di CO₂: 121 g/km. Consumi ciclo misto 7,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Captur Evolution ECO-G 100 MY24 a €21.450 (iva inclusa, ipt e contributo plu esclusi) con 2.400€ di Bonus Renault solo per vetture in stock fino ad esaurimento scorte. Anticipo € 5.970, importo totale del credito € 15.875,00 (che include finanziamento veicolo € 15.480 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 39,69 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.348,64, valore futuro garantito € 15.264,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.223,64 in 36 rate da € 109,99 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 03/06/2025.

Renault raccomanda  **renault.it**

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



PARTITO DEMOCRATICO

Dibattito su giovani, sport e Costituzione



Il Forum Sport del Pd di Trieste ha promosso l'incontro pubblico "Giovani, Sport e Costituzione: un allenamento alla cittadinanza", un'iniziativa aperta a tutta la cittadinanza e rivolta in particolare ai giovani, alle scuole e al mondo delle società sportive. L'incontro si è tenuto ieri nella Sala Libreria Minerva. È stato presentato il volume "Sport e Costituzione". Ha dialogato con l'autore, Franco Del Campo, Mitja Gialuz. Sono intervenuti Manuela Mandler, Furio Baldassi, Maria Luisa Paglia (foto Lasorte).

LEGA GIOVANI

Il futuro di Trieste col rilancio di Porto Vecchio



Si è svolta ieri a Villa Marittimi a Barcola la conferenza organizzata dalla Lega Giovani Trieste, "Verso Porto Vivo". Sono intervenuti la vicesindaca di Trieste Serena Tonel e l'assessore regionale Pierpaolo Roberti. Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha portato i suoi saluti. Al centro dell'incontro temi quali il turismo, l'economia e il futuro che verrà ridefinito grazie al grande progetto di rilancio del Porto Vecchio (foto Andrea Lasorte).

LE LETTERE

**La precisazione
Quell'alpinista
era mio padre**

Segnalo che per un refuso nel testo "Alpinismo e Resistenza" comparso su Il Piccolo il 19 maggio, viene citato tra i protagonisti di quel periodo tale Piero Coslovich. In realtà si tratta di mio padre Piero Slocovich.

Francesco Slocovich

Grazie di questa segnalazione, signor Slocovich. Ci scusiamo con Lei e con lettrici e lettori.

**Il ricordo
La politica impari
da "Pepe" Mujica**

Tutti i politici, italiani e non, dovrebbero imparare dalla vita del grandissimo Josè "Pepe" Mujica. Da noi veniva raramente citato solo come il folcloristico presidente socialista di un piccolo paese sudamericano, l'Uruguay che a noi interessa solo per il calcio, che continuava a guidare il suo magliolino. Un eroe dei Tupamaros in lotta contro i fascisti del regime militare di allora, ovviamente sostenuto dai grin-

gos, incarcerato per 13 anni, in isolamento, torturato, ha resistito e, quando finalmente liberato, eletto presidente a furor di popolo. E per el pueblo ha governato davvero. Imediati italiani hanno dedicato pochissimo o nessuno spazio alla notizia della sua morte. "Pepe" faceva e fa poca audience e comunque faceva fastidio ai nostri burocrati e politici grassi di stipendi e privilegi per il suo stile di vita onesto e frugale.

Antonio Giaretta

**Il Comitato
Maddalena Vive
Le nostre richieste**

Noi abitanti di via Molino a Vento e del Veltro, insieme al comitato Maddalena Vive, abbiamo visto l'abbattimento degli alberi nel giardinetto dell'ex pizzeria Maddalena. Questo boschetto, anche se non di pregio, svolgeva preziosi servizi ecologici in quanto gli alberi aiutano a combattere il riscaldamento climatico, sono un ecosistema importantissimo per l'avifauna, regalano bellezza e serenità, sono preziosi alleati contro il dissesto idrogeologico, sono i polmoni verdi dei nostri rioni per combattere lo smog. Invece purtroppo alla Maddalena continuiamo a vedere ridotti pro-

gressivamente i nostri spazi verdi in un rione sempre più cementificato che ci fa venire in mente la via Gluck, "là dove c'era l'erba ora c'è una città". Come residenti del rione che amiamo, e non vogliamo di venti un dormitorio, ci rivolgiamo a chi sta progettando in quello spazio un nuovo condominio e a chi governa la città chiedendo di aprire un tavolo di confronto su due punti: 1) che la nuova edificazione non sia da ostacolo al progetto dell'anello verde della Maddalena e che si lasci quindi un passaggio pedonale che permetta di raggiungere il giardino Pincherle; 2) che la piazzetta dell'ex stazione di posta non diventi un parcheggio ma sia, almeno in parte, uno spazio di verde pubblico a beneficio dei residenti per stili di vita attivi, socialità e sostenere i negozi di prossimità che proprio attorno a quello spazio ancora operano e resistono. Capiamo che quello è uno spazio privato ma crediamo che un progetto che tenga in conto anche degli interessi collettivi porterebbe benefici per tutti e aiuterebbe a mantenere il nostro amato rione della Maddalena vivo e a misura di persona.

Alessandra Bosutti, Roberto Debortoli, Sandro Marussich, Maurizio Furlani, Marisa Semeraro, Valdo Cozzi per Maddalena Vive

**La disavventura
Una pomata sbagliata
fornita in farmacia**

Il 6 maggio entro in farmacia e chiedo una pomata anti rosore, sedativa della pelle. Mi viene consegnata. Passano i giorni per ultimare l'utilizzo di un vecchio contenitore. Il 18 maggio uso la nuova confezione e dal suo contatto la pelle inizia a bruciare in modo esagerato. Controllo la confezione; mi accorgo che non corrisponde alla dicitura della scatola. È un'altra pomata. Cerco di riparare al bruciore e torno con la confezione in farmacia. Per ottenere il cambio devo consegnare lo scontrino. C'è qualcuno che tiene a casa uno scontrino per 12 giorni? Niente da fare, mi riprendo la confezione e me ne vado. Non ho ricevuto nemmeno una parola di scuse, forse hanno pensato che mi divertivo a sostituire i farmaci per diletto? Evviva la buona educazione.

Cesarina Serra

**Le differenze
Doppio volto del valico
italosloveno di Ferneti**

È incredibile attraversare il confine italo sloveno al valico

di Ferneti e riscontrare l'area straniera perfetta, funzionale e pulita e al rientro in Italia incappare in una situazione di degrado totale, con manto stradale a pezzi, zigzagare tra deviazioni provvisorie, buche, illuminazione fatiscente, nemmeno degne della più remota Banana Republic e non certo di una delle Potenze Economiche mondiali, dove Patria e Tricolore dovrebbero essere vetrina di benvenuto nel Paese della bellezza senza pari al Mondo. Interpellato un gentilissimo finanziere in servizio, questi ha risposto con vivo imbarazzo che il Corpo ha segnalato invano numerose volte la precaria situazione complessiva senza ottenere però risposta alcuna. Urge un intervento di riqualificazione, anche a garanzia della sicurezza degli operatori di Polizia sul posto. Idem del resto per l'area italiana dei valichi di Pese che di Monrupino. Perché dobbiamo sempre farci "riconoscere"?!

Boris Kosovel

**La particolarità
Ufficio postale a Dolina
l'unico con i due timbri**

Lunedì 19 maggio Il Piccolo ha segnalato (pag. 26) che l'Ufficio Postale di Dolina, frazione di San Dorligo della Valle, chiu-

de per lavori di ammodernamento e miglorie del servizio. È interessante far notare che tale ufficio, unico nella nostra regione, usa dal 2008 il timbro postale con l'indicazione della località espressa in due lingue, italiana e slovena.

Tale facoltà non esiste in nessuna delle altre zone regionali ove vivono popolazioni di lingua tedesca, slovena o friulana, i cui uffici postali usano solamente la lingua governativa italiana. Tale particolarità, sconosciuta al pubblico, dato anche il sempre più ridotto traffico postale manuale, è invece molto ricercata e apprezzata sia dai collezionisti che dai cultori di storia postale.

Fabio Ferluga

**La storia
Eventi sui castellieri
un'epoca importante**

È stato scritto su questo giornale di prossime iniziative riguardanti il castelliere protostorico di Santa Barbara-Elleri sorgente sul Monte-guarda caso-Castellieri, che sovrasta Muglia. Venne usato per lungo tempo, fino in epoca romana, quando venne trasformato in un tempio dedicato al dio orientale Mithra. Lì venne rinvenuta una scritta con il nome di Fersimo, che potrebbe esse-

GLI AUGURI



DINO e TIZIANA 50 anni di auguri dalle nipotine Giorgia, Marzia, Martina e Vanessa, e da Daniele e Antonella, Stefano e Francesca



DAVIDE Pian pianin xe rivado el cinquantin. Auguroni da Mamma, Papà, Giulia e Viola



MAURIZIO Nella foto iera solo 1 candelina, oggi sarà 50!!!! Auguri da tutti quei che te vol ben.



MAURIZIO "I 60 xe rivai ma ti no te moli mai... auguri da mamma Milena e tutta la famiglia"

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 23/5/2025

BARI	39	64	33	15	3
CAGLIARI	6	77	64	63	30
FIRENZE	37	88	61	14	10
GENOVA	73	18	41	7	80
MILANO	70	78	77	79	52
NAPOLI	33	44	39	1	22
PALERMO	25	45	15	39	73
ROMA	4	15	82	41	6
TORINO	30	9	18	13	10
VENEZIA	15	61	84	52	64
NAZIONALE	66	71	61	35	80

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 39 Doppio Oro 39-64

SuperEnalotto

2-8-10-18-20-79

Jolly 13 Superstar 10

JACKPOT 4.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 39	5
Ai 2.404	4
Ai 43.736	3
Ai 369.542	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 30	4
Ai 432	3
Ai 3.500	2
Ai 11.764	1
Ai 16.480	0

INAUGURATA LA MOSTRA

Alle Poste “Pioniere del sapere e geni invisibili”



È stata inaugurata nel salone della sportelleria del Palazzo delle Poste di Trieste la mostra “Pioniere del sapere e geni invisibili: donne che hanno riscritto la scienza”. Si tratta di un viaggio filatelico attraverso lo sguardo e le conquiste delle donne che hanno dato un contributo alla storia e al sapere. La mostra, con ingresso gratuito, sarà visitabile fino all’8 luglio con gli orari dell’ufficio postale: dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 19.05 e il sabato dalle 8.20 alle 12.35.

re legato a un culto locale legato all’acqua, oppure al luogo stesso, dedicato alla transumanza del bestiame dal Friuli ai pascoli alti dell’interno dell’Istria. La stessa durata del piccolo abitato, che dall’età del Bronzo e del Ferro giunse fino al Medioevo, può essere correlata alla presenza di uno stagno, ricco di acqua dolce, alla sua vicinanza al mare ed alle sue risorse, alle prime saline di Rio Ospio e alla dominanza su praticamente 360 gradi di vista. Il confine più antico fra Roma e l’Istria passava di qui e si chiamava torrente Formione, per anni creduto essere il Risano. Studi più accurati lo identificano invece con il piccolo torrente che sta sotto il castelliere di Santa Barbara, il Rabuiese, proprio quello che ancora oggi dopo secoli segna il confine! Interessante anche a fini turistici è il rinvenimento dei resti del tempio a Mitra: in Europa solo a Konjic, in Bosnia vicino a Sarajevo, esiste una stele paragonabile a quella oggi ospitata nel Museo Archeologico di Muggia. Sulla stele di Muggia viene rappresentato un banchetto con il sacrificio di un toro, ma la cosa forse più importante è che i partecipanti portano tutti una maschera rituale rappresentante vari animali. Forse è la più antica rappresentazione esistente di una festa simile al Carnevale!

Franco Colombo

LA FOTO DEL GIORNO

I fiori anche in via Pauliana



«Anche la tanto trafficata via Pauliana ha un pezzettino di campo di fiori!». Lo scrive la nostra lettrice Valentina Irrera a corredo della fotografia da lei stessa scattata e inviata al nostro giornale.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Donaziano e Rogaziano (martiri)
Il giorno è il 144°, ne restano 221
Il sole sorge alle 5.24 tramonta alle 20.39
La luna sorge alle 3.37 cala alle 17.35
Il proverbio A chi batte forte, si aprono le porte.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza della Borsa 12, 040 367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL’ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
22 maggio	9	91
23 maggio	6	99
24 maggio	7	115
25 maggio	9	101
26 maggio	11	79
27 maggio	8	86

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

Le persone “dai” e quelle “prendi”



CHIARA GILY

“Fondamentalmente nella vita ci sono le persone prendi e le persone dai. Non sempre si riesce a essere equilibrati nel rapporto dare-avere”. Me le ricordo ancora queste parole, dette davanti a un caffè in un bar dopo la lezione di politica economica e finanziaria all’Università. Mi sfugge il nome della mia compagna di corso che le pronunciò, forse si chiamava Eleonora. Di lei mi ricordo che aveva i riccioli a cavaturaccioli e gli occhi scuri, a mandorla, bistrati con l’ombretto azzurro. La sua frase mi è entrata dentro, in profondità, arrampicandosi come l’edera sulle pareti della mia mente dato che, dopo più di vent’anni, ogni tanto mi fermo a rifletterci su. E, se all’inizio pensavo che questa dicotomia fosse circoscritta all’ambito universitario, poi – con il tempo – mi sono resa conto che non ha né età, né tempo né spazio. È trasversale e universale, e vale nei rapporti d’amore, di amicizia e anche professionali e si trova tanto al sud quanto al nord. Anche se di solito è facile semplificare che, ad esempio, il napoletano è quello furbetto che riesce a intortare un po’ tutti, e chi vive al nord è fondamentalmente una brava persona che difficilmente - come si dice dalle mie parti - “ti fa il pacco”, ovvero ti imbroglia. Oppure che il napoletano è quello generoso che dà "a prescindere" e, invece, la persona del nord è fredda e scostante e prima di aprire casa sua ci pensa dieci volte. Posto, dunque, che per certe cose non ci sono confini, le persone dai sono coloro che concedono qualcosa di sé al prossimo e lo fanno con enorme gioia. Non si tratta di bontà ma di un modo di stare al mondo e di pensare alle cose in modalità gratuita. Può essere un consiglio, una condivisione, una mano in un momento di difficoltà, una telefonata serale quando di giorno ti hanno visto un po’ giù di morale, un’offerta e una disponibilità disinteressata. Non si sta parlando di cose eclatanti, ma di un approccio volto alla generosità d’animo. La “fregatura”, per chi ha il cuore grande, è che ci sia tanto spazio ed entri un po’ di tutto, ed è lì che ambiscono a mettersi le persone prendi. Anche loro telefonano, ma sempre e soltanto per ottenere qualcosa o per sapere gli affari tuoi. All’inizio sono sempre molto gentili, anzi, sono loro che danno qualcosa a te ma, con il tempo, ti accorgi che l’atteggiamento finto-dai è funzionale per millantare qualcosa che poi, ahimè, non esiste. E quando glielo si fa notare – se rispondono al telefono, certo, perché dopo aver preso spariscono - loro sono impassibili e tu ti senti in colpa e anche un poco sprovveduto. Per aver riposto fiducia. Per aver creduto, per aver sperato. Come si fa a riconoscere i dai e i prendi? Io neanche con l’età forse l’ho ben capito, visto che ancora me lo chiedo. Però so per certo che la cosa che renderebbe più facile sopravvivere nella giungla della vita è avere e regalare, soprattutto a se stessi, un po’ di chiarezza d’intenti, di onestà intellettuale, di consapevolezza su cosa si è e si vuole e avere il coraggio di manifestarlo anche all’esterno, in totale coerenza. Ci riscopriremmo tutti un po’ più dai e un po’ meno prendi.

CLINICA OCULISTICA ASUGI

Un nuovo dispositivo per la terapia delle maculopatie impiantato per la prima volta in Fvg

Un dispositivo «rivoluzionario» per la terapia delle maculopatie è stato impiantato per la prima volta in Friuli Venezia Giulia, alla Clinica Oculistica Asugi, in due pazienti affetti da degenerazione maculare legata all’età. A eseguire il delicato intervento è stato il professor Daniele Tognetto, direttore della Clinica Oculistica, nell’ambito di uno studio clinico internazionale. Il dispositivo impiantabile (Pds - Port Delivery System) consente l’immissione continua e controllata di

farmaci anti-Vegf direttamente all’interno dell’occhio, rappresentando una svolta nel trattamento di patologie retiniche croniche, come la degenerazione maculare legata all’età, che richiedono la somministrazione di tali farmaci mediante un’iniezione intraoculare eseguita ogni mese. «Attraverso un rilascio costante e regolato del farmaco, il dispositivo garantisce un controllo più efficace dell’attività della malattia», ha spiegato Tognetto. «Esso permette inoltre di eliminare la necessità di ese-

guire le iniezioni intraoculari, migliorando sensibilmente la qualità della vita dei pazienti, non più costretti a frequenti accessi ospedalieri, spesso impegnativi per quelli più anziani o fragili. Siamo orgogliosi di essere stati inclusi tra i centri internazionali che hanno potuto iniziare l’applicazione di questo trattamento all’avanguardia. Esso segna senza dubbio un’evoluzione importante nella terapia delle patologie retiniche e conferma l’impegno della nostra struttura nell’offrire ai pazienti soluzioni tera-

peutiche di ultima generazione». L’intervento rientra in uno studio multicentrico internazionale che vede Trieste tra i centri di riferimento per l’Italia. L’iniziativa conferma l’eccellenza della Clinica Oculistica triestina nel campo della ricerca e dell’innovazione clinica. Con questi primi impianti, Trieste si conferma centro di riferimento regionale per le terapie oftalmologiche avanzate, ponendo le basi per un futuro sempre più vicino alla medicina personalizzata e sostenibile. —



CULTURE

Trieste Estate 2025

Let's Play

Tre teatri al Sartorio

Ritorna la rassegna estiva teatrale che unisce La Contrada, il Miela e lo Sloveno Protagonisti: Enrico Bertolino, Lino Marrazzo, Marcela Serli e Massimo Navone

IL PROGRAMMA

ANNALISA PERINI

La sinergia tra il Teatro La Contrada, Bonaventura/Teatro Miela e il Teatro Stabile Sloveno porta sul palcoscenico del Giardino del Museo Sartorio una nuova edizione, la quinta, della rassegna "Let's Play".

Sette i titoli proposti nell'arco delle undici serate in programma dal 5 all'8, dal 19 al 22 e dal 26 al 29 giugno. La kermesse, realizzata in collaborazione con il Comune di Trieste e i Civici Musei, è stata presentata ieri al Bastione Fiorito di San Giusto alla presenza della vice-sindaca del Comune di Trieste Serena Tonel, della direttrice artistica della Contrada Livia Amabilino, del direttore organizzativo del Teatro Miela Francesco De Luca, dal direttore dello Sta-



La presentazione della quinta edizione di Let's Play

bile Sloveno Danijel Malan e da Lino Marrazzo, regista dello spettacolo "Trieste. Verso le vette" / "Trst. Proti vrhovom".

È questa la nuova coproduzione dei tre teatri che aprirà la rassegna, giovedì 5 giugno (in replica il 19 e 26 giugno). Marrazzo ne è anche l'autore con Eva Maver, Anna Krekic, Flavio Ghio. Gli interpreti sono Veronica Dariol, Omar Giorgio Makhoul-

Il 28 giugno ci sarà "Chevap.chef" con la regia di Sabrina Morena ispirato alla discordia sull'origine dei mitici "čevapčiči"

fi, Eva Maver, Kiyan Mauri e, al violoncello, Andrejka Možina. Si ispira alla mostra "Verso le vette. L'alpinismo e Trieste" e narra di un ex alpinista e amante della montagna che visita l'esposizione con suo nipote, rivivendo sentimenti, episodi, luoghi e figure chiave del mondo dell'alpinismo di Trieste. Per l'occasione, sempre il 5 giugno, alle 17, si svolgerà una visita guidata alla mostra ospitata al Bastione Fiorito, con i curatori e alla presenza degli artisti (biglietto euro 7, ridotto euro 5).

Da venerdì 6 a domenica 8 giugno al Sartorio ecco poi la nuova produzione della Contrada "La felicità", di Eric Assous, commedia vivace, intensa e dagli sviluppi inattesi. La regia è di Marcela Serli e Marzia Postogna e Maurizio Repetto interpretano due amanti che condividono una notte dopo un incontro fortuito, tra incertezze, falsità, piccoli compro-



messi e il disincanto portato dall'età adulta.

Sabato 21 giugno "L'Eneide. Siamo tutti figli di Troia", prodotto dal Teatro Miela, attraverso i metodi narrativi del teatro popolare invece intende trasmettere l'umanità, la bellezza e la rilevanza contemporanea della straordinaria avventura dell'Eneide. Michele Bottini, con la collaborazione musicale di Roberto Di Bitonto,

riproporrà i momenti chiave dell'opera di Virgilio in forma di narrazione orale, con la regia di Massimo Navone.

Domenica 22 giugno il Miela porta in scena anche il suo one man show di Enrico Bertolino "Una serata di ordinaria ironia". Diretto da Navone e accompagnato al pianoforte da Tiziano Canas Aghedu e da Roberto Di Bitonto, percussioni e fiati,

FESTIVAL DELL'ACQUA - DOMANI ALLE 21 AL TEATRO DI GRADISCA

Corvidae di Marta Cuscunà con gli sguardi di specie in Lis

FEDERICA GREGORI

Come appare la nostra specie agli occhi di altri abitanti della Terra? E se a regalarci una prospettiva diversa fossero, nella maniera più inaspettata, le gracchianti voci di uno stormo di corvi, a richiamare la nostra attenzione ai danni che provochiamo al Pianeta e alle possibilità che ancora possediamo per rime-

diare? Difficile trovare sede più adatta del Festival dell'Acqua di Staranzano, con le sue tematiche attente più che mai alla sostenibilità ambientale, per accogliere, domani alle 21 al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo, "Corvidae" di e con Marta Cuscunà.

Uno spettacolo già molto applaudito il cui appeal deriva, oltre che dai temi esplorati, anche dall'accattivante animatronica che mette in campo:

quella tecnologia, cioè, che utilizza meccanismi elettromeccanici o pneumatici per animare figure o personaggi, e che qui è usata con grande inventiva.

Stavolta, però, c'è di più: se al "Corvidae" segue come sottotitolo "Sguardi di specie in Lis!" è perché lo spettacolo - prodotto da Etnorama. Cultura per nuovi ecosistemi - si arricchisce di attori molto particolari: nerovestiti e appollaia-



Lo spettacolo "Corvidae" di e con Marta Cuscunà.

ti" su alcune sedie, ad interpretare dal vivo il cianciare del bizzarro quartetto d'animali meccanici saranno Sara Pranolvi, Elisa Verrando, Luca Falbo e Federica Zecchi, tutti interpreti professionisti di Lis, la Lingua dei Segni. Con questa speciale traduzione, la pièce si rende quindi accessibile per un pubblico di persone sorde, arricchendo ulteriormente la performance di Cuscunà.

Il progetto di accessibilità nasce in collaborazione con Al. Di. Qua. Artists, la prima associazione di categoria nata in Italia per artisti e artiste orgogliosamente portatrici di disabilità.

Azionata da un complesso e alquanto "fisico" lavoro della commediografa friulana, l'in-

FATTI
& PERSONE

“Le trincee del Carso” di Penco su Rai Storia

A 110 anni dall'ingresso dell'Italia nella Grande Guerra, Rai Cultura propone lo speciale “Le trincee del Carso e il monte San Michele” di Giampaolo Penco, in onda oggi alle 16.30 in prima vi-

sione su Rai Storia. Lo speciale prende spunto dai resti materiali della Grande guerra per descrivere la vita dei soldati nelle trincee. I luoghi presi in considerazione sono il grande cimitero austroun-



garico di Goriansko, in Slovenia, il monumento eretto presso la Trincea delle Frasche, dove morì Filippo Corridoni, e le trincee di cima tre del San Michele. Le immagini sono accompagnate da un dialogo fra il regista e lo storico Guido Alliney che evoca la storia di quel

particolare luogo e degli uomini che là vissero l'esperienza traumatica della guerra. Il documentario è realizzato dall'Associazione culturale èStoria, regia di Giampaolo Penco e riprese di Videost srl, nell'ambito del progetto èStoria Film & Food.

FOTOGRAFIA

Addio a Sebastião Salgado
Lo sguardo in bianco e nero
su un mondo senza tempo

Il grande fotografo brasiliano è morto all'età di 81 anni
Nel 2024 a Trieste la mostra fotografica “Amazônia”



Un celebre scatto di Sebastião Salgado e il fotografo a Trieste per la mostra nel 2024 FOTO LASORTE

IL RITRATTO

CLAUDIO ERNÈ

Si è spento per sempre a Parigi lo sguardo lucido e sensibile di Sebastião Salgado. Il celebre fotografo brasiliano aveva 81 anni e pochi fidati amici sapevano della malattia che ha portato ieri alla morte uno dei più grandi interpreti dalla fotografia del nostro tempo.

Salgado con le sue immagini ha seminato speranza in un mondo che sembra votato alla dissoluzione. Ha fatto rifiorire l'idea che la salvezza dell'ambiente e dell'uomo non possono essere oscurate dalla bulimia dei profitti. Alla sua meritoria opera il regista Win Wenders ha dedicato uno splendido documentario dal titolo “Il sale della terra”: oggi questo film diventa l'epitaffio per un poeta dell'immagine che ha assunto il ruolo di difensore dell'umanità e dell'ambiente. Salgado ha infatti fatto conoscere per primo al mondo lo sfruttamento di centinaia di minatori alla ricerca spasmodica dell'oro su pendii fangosi e scoscesi, veri gironi danteschi scavati dall'uomo; ha mostrato le ultime tribù che vivono nella foresta amazzonica, insidiata dalla deforestazione e dalla speculazione.

Per lanciare questo messaggio Salgado e sua moglie Lélia Wanick, hanno costruito a partire dall'ultimo segmento del Novecento numerosi percorsi espositivi rigorosamente in bianco e nero, approdati e apprezzati nei

più accreditati atelier del mondo. Hanno fatto stampare libri che hanno assunto il ruolo di pietra di paragone per ogni tipografo. Neri saturi, bianchi squillanti e una gamma infinita di grigi, dal più tenue e delicato a quello simile alla superficie del carbone.

Lo scorso anno la mostra dedicata all'Amazzonia (“Amazônia”) e agli abitanti di quel polmone verde del pianeta, è stata allestita all'interno dell'ex Pescheria centrale di Trieste (Salone degli Incanti) e ha richiamato nelle navate migliaia e migliaia di visitatori. I due autori hanno creato nel grande edificio posto in riva al mare zone di penombra dove il bianco e nero delle fotografie di grande formato emergeva con prepotenza, sollecitato dal fascio di luce di centinaia di spot. Ogni immagine era ridefinita dalla luce di un faretto. I ritratti dei capi tribù amazzonici con i quali l'autore ha vissuto a lungo e ha parlato nel corso di sette anni - tanti ne sono stati necessari per completare questo reportage - hanno riportato i visitatori agli albori dell'umanità, a un periodo lontano almeno diecimila anni in cui l'uomo viveva come essi vivono oggi faticosamente. Lavorano la terra, cacciano, si spostano in nuovi territori quando capiscono che quelli che hanno occupato fino a quel momento stanno diventando meno fertili e hanno bisogno di una pausa di riposo.

«Queste tribù sono di origine asiatica, hanno superato lo stretto di Bering quando l'Alaska e la parte estrema della Siberia erano unite. Poi

sono scese, sempre a piedi, a piccole tappe, spostandosi verso Sud e hanno raggiunto l'Amazzonia» ha affermato Sebastião Salgado mentre allestiva la grande rassegna. «Conoscono la natura e le sue risorse: prima erano raccoglitori, poi sono diventati agricoltori e hanno tratto delle piante il loro sostentamento ma anche sostanze antinfiammatorie e antibiotiche».

Il debutto del reporter brasiliano sulla scena mondiale della fotografia era avvenuto con la presentazione del progetto “La mano dell'uomo”, un colossale impegno che lo aveva impegnato per sei anni in 26 paesi del pianeta. Molti ricordano il suo splendido reportage sui pozzi di petrolio del Kuwait, incendiati dall'esercito di Saddam Hussein in ritirata. Operai coperti di greggio lucido, fiamme nel cielo invaso e stuprato da colonne di fumo. Un disastro ambientale che ha suggerito a molti il probabile scenario del day after atomico.

Un ammonimento in cui si inserisce anche la mostra dedicata ai ghiacciai. È stata inaugurata poco più di un mese fa nell'ambito del Trento Film Festival nelle sale del Mart di Rovereto.

Nelle immagini l'uomo non compare. Eppure queste fotografie scattate in Patagonia, nella Penisola antartica, in Canada, tra i monti dell'Himalaya, mostrano tutta la fragilità di quell'ambiente, a dispetto della immensa estensione dei ghiacciai, entrati anch'essi in una crisi che sembra irreversibile. È l'ultimo regalo che Sebastião Salgado ci ha lasciato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



il comico legge, attraverso paradossi, un'attualità fatta di politicamente corretto, automatizzazione e digitalizzazione sfrenata e azzerramento dei rapporti umani. Venerdì 27 giugno è lo Stabile Sloveno a proporre un appuntamento con la drammaturgia contemporanea statunitense, con “Piccole astute bugie” di Joe DiPietro, sul tema della verità nei rapporti di amore e convivenza. Con

sovratitoli in italiano è diretta dalla regista croata di origini friulane Nenni Delmestre e interpretata da Tina Gunzek, Primož Forte, Nikla Panizon e Franko Korošec.

Produzione dello Stabile Sloveno è anche “Chevap.chef”, sabato 28 giugno. Nato da un'idea di Sabrina Morena, Martin Lissiaich, Eva Maver e Franko Korošec vede quest'ultimo an-

stallazione scenica progettata dalla scenografa Paola Villani permette la manovrazione a vista dei corvi attraverso un sistema di joystick e cavi di freni di biciclette, dando così voce e “vita” al vivace stormo nato dalla serie televisiva del programma di Rai 3 della coppia Marco Paolini - Telmo Pievani “Sguardi di specie”.

È pensabile un futuro più sostenibile del nostro presente? Il punto di partenza è la realtà attuale, ma lo spettacolo si sviluppa in un futuro incerto, suggerito dalle riflessioni dei corvi meccatronici. Gli animali, diventano testimoni e interpreti della realtà contemporanea, riflettono sul futuro e immaginano un domani cangian-

te: attraverso lo sguardo comico e disincantato dei pennuti la pièce quindi s'interroga, e ci interroga, sulla possibilità di realizzare una nuova armonia fra Natura e un progresso finalmente sostenibile.

“Corvidae. Sguardi di specie in LIS!” è prodotto da una rete di soggetti importanti tra cui il Piccolo Teatro di Milano e il CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, guidati dal MUSE - Museo delle Scienze di Trento che ha anche messo a disposizione della squadra artistica i suoi esperti: scienziati, biologi, paleontologi, ornitologi, esperti di divulgazione scientifica.

Esperti che hanno supportato la fase di ricerca e scrittura con spunti e approfondimenti: oggi più che mai, infatti, il

mondo scientifico ha bisogno di stringere alleanze con altre discipline per comunicare in modo efficace il tema del riscaldamento climatico, soprattutto per spingerci a un'azione collettiva per limitarne il peggioramento.

E sempre domani, nell'incontaminato e incantevole contesto del Lido di Staranzano, in riva al mare, approdano al Festival dell'Acqua gli Incontri de La Fabbrica del Mondo. L'attore e autore Marco Paolini dialoga con Francesca Luppi (responsabile Autorità di bacino distrettuale del fiume Po), Filippo Moretto (docente presso l'Università Ca' Foscari di Venezia), Marta Cuscunà (autrice e attrice di Monfalcone).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 10
Trieste Ukulele Club
Finale di stagione

Oggi, alle 10, all'American Corner Trieste (Piazza Sant'Antonio Nuovo 6) si conclude la stagione 2024/25 della Trieste Ukulele Club, fondata all'American Corner Trieste nel febbraio 2022. L'ultimo incontro dell'anno scolastico sarà un momento speciale, con Open Mic, Ukulele Jam, saluti e abbracci prima della pausa estiva. Ingresso libero.

Alle 18
"Dalle fine dei tempi
di Gianni Spizzo

Oggi, alle 18, alla Alla Sala Piccola Fenice (via San Francesco 5) si terrà la presentazione dell'ultimo libro dello scrittore Gianni Spizzo intitolato "Dalla fine dei tempi" (San Marco edizioni). Colloquierà con l'autore Piero Rosso. Letture di Donatella Surian. Ingresso libero.

Alle 20
Cantiamo
la Pace

Oggi, alle 20, nella Chiesa di San Francesco (via Giulia 70) Torna la decima edizione di Cantiamo la Pace, il concerto che celebra la musica come strumento di speranza, solidarietà e unità. L'evento è organizzato dall'associazione Caleidoscopio Musicale, che riunisce tre gruppi vocali: il Piccolo Coro Per un Amico, Giovanissimi InCanto e Giovane InCanto. Partner attivo dell'iniziativa è Medici con l'Africa Cuamm. Sotto la direzione artistica di Aglaia Merkel Bertoldi, i giovani coristi saranno accompagnati al pia-

noforte da Iryna Lytvynenko, proponendo un programma musicale ricco e variegato, capace di trasmettere un forte messaggio di pace.

Solidarietà
"Abbiamo riso
per una cosa seria"

"Abbiamo riso per una cosa seria": torna la campagna dell'Accri a sostegno del progetto "Lavorare insieme per la sicurezza alimentare" in Ciad, che favorisce il diritto al cibo di 2800 tra bambini, donne, piccoli agricoltori e allevatori. Trovate i nostri banchetti, con i pacchi di riso 100% italiano, oggi e domani in numerose parrocchie di Trieste e a Muggia. Con un unico gesto, puoi sostenere gli agricoltori italiani e il progetto dell'Accri in Ciad www.accri.it.

Mercatini
Un pozzo di occasioni
per le vie di Opicina

Ritorna oggi a Opicina il mercatino "Un un pozzo di occasioni" a cura dell'Associazione culturale "Cose di Vecchie Case" che da quest'anno si tiene ogni quarto sabato del mese. L'appuntamento, a ingresso libero, è dalle 8 del mattino in poi.

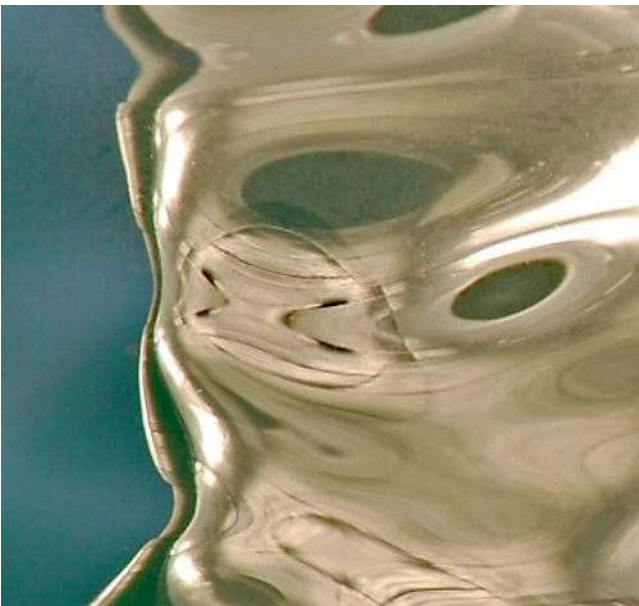
Tempo libero
Irlanda del Nord
e Dublino

Ultimi posti per il viaggio (aereo/pullman) organizzato dall'Alabardatour Club dal 14 al 21 giugno in Irlanda del Nord. Il tour comprende Londonderry, Giant's Causeway, Antrim Coast, Belfast e Dublino. Per info chiamare il 3355607993.



Giacomo Puccini a Miramare

Oggi, alle 20, al Castello di Miramare, nuovo appuntamento con i "Concerti al Castello". Ci sarà uno spettacolo in forma di concerto per clarinetto, pianoforte e attore dal titolo "Caro Giacomo, a me sembran tutti matti" su musiche di Giacomo Puccini. Prenotazione obbligatoria ad arteemusica2011@gmail.com.



Una fotografia di Danilo Susi

TRIESTE - ALLE 18.30 A TIVARNELLA ART CONSULTING

"Fotografare oltre"
Omaggio di Danilo Susi
a Leopoldo Bon

Ugo Salvini

Sarà un omaggio dedicato al fotografo triestino Leopoldo Bon, recentemente scomparso, la mostra fotografica intitolata "Fotografare oltre", di cui è autore l'artista pescarese Danilo Susi, che sarà inaugurata oggi, alle 18.30, alla Tivarnella Art Consulting (via Tivarnella 5) con Susi con introduzione critica di Marianna Accerboni e Nello Catinello. Susi nell'occasione terrà anche una breve conferenza sull'opera di Bon.

L'allontanarsi dalla figurazione è un tratto che unisce la produzione artistica di entrambi: Bon, rifacendosi alla neurofisiologia, ha reso lo strumento fotografico un mezzo per intercettare elementi visivi che normalmente rifuggono l'occhio umano, innescando così stimolazioni mentali cosce e inconse nella mente dell'osservatore. Susi sviluppa da anni una ricerca visiva incentrata sul dialogo tra fotografia e astrazione, con un approccio che mette in discussione i limiti tradizionali dell'immagine fotografica. Il suo percorso, riconosciuto con diversi premi d'arte contemporanea, trova la sua più alta espressione nel marchio registrato Acquastratta, con cui ha consolidato l'identità del proprio linguaggio personale. «La mostra - spiega Susi - nasce dalla

volontà di ampliare il campo d'azione della fotografia, estendendola a materiali e superfici diverse».

«Le immagini digitali sono trasferite su supporti come vetro, ceramica o tessuto, dando vita a oggetti, come foulards, light box, elementi decorativi - sottolinea il gallerista Enea Chersicola - che non sono semplici derivazioni dell'opera, ma parte integrante di un processo di espansione del linguaggio visivo. In questo processo, l'opera si apre a nuove modalità di fruizione, diventando parte dell'ambiente e dell'esperienza quotidiana del fruitore. Questa pratica non si fonda sulla contaminazione tra discipline, bensì su una trasformazione coerente che valorizza la specificità della fotografia pur superandone i limiti materiali. L'immagine diventa parte dell'ambiente, assume una presenza, invita a un'interazione diversa rispetto alla visione frontale e bidimensionale».

L'elemento centrale delle opere di Susi è l'acqua, indagata non come soggetto da rappresentare ma come mezzo ottico. Riflessi e distorsioni diventano così strumenti di trasformazione attraverso cui la realtà viene filtrata e riorganizzata.

Informazioni: info@tivarnellaart.com - 3476091354 www.tivarnellaart.com.



TEATRO

Stasera a Roiano
Teatro Incontro
mette in scena
"Guai alle terme"

Debutta il nuovo testo di Simonette Feresin con gli allievi del corso biennale di Teatro

Annalisa Perini

Una messa in scena che si rifà al teatro francese, ai classici vaudeville, in cui gli scambi di persona, i fidanzamenti tanto desiderati, le continue entrate e uscite dei personaggi trasportano lo spettatore in una dimensione di puro divertimento e spensieratezza. Oggi, alle 20.30, al Teatro di Roiano (via dei Moreri 22), debutta "Guai alle terme", testo e regia di Simonette Feresin. È lo spettacolo finale degli allievi che concludono il biennio del corso teatrale che il Teatro Incontro tiene regolarmente a Trieste dal lontano 1975. Nasceva infatti

ti nella primavera di 50 anni fa, precisamente il 25 marzo, la scuola di teatro in lingua italiana fondata dal regista, scrittore e alpinista Spiro dalla Porta Xidias, scomparso nel 2017 quasi centenario. L'associazione amatoriale Teatro Incontro debuttò all'epoca con la riduzione dei "Carmina Burana" di Carl Orff.

Le produzioni, anche con collaborazioni di registi esterni, hanno spaziato da autori come Giovanni Boccaccio e Molière a opere di Eugene Ionesco, Jean-Paul Sartre, Bertolt Brecht, Harold Pinter, ma anche nella drammaturgia locale, nel

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200
"Rigoletto di G. Verdi" Oggi sabato 24 maggio ore 16.00 (S), domenica 25 maggio ore 16.00 (E), Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA
Piazza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672
"Stand Up Comedy - Oggi alle 21.00 "Mortacci Tour. Storia di Roma per gente allegra"" Il nuovo spettacolo di Francesco De Carlo. Ingresso: platea €22,00, galleria €20,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040 / 3583511
Politeama Rossetti - Foyer "Alle 11.00 "Rossetti Open"" Da un testo di Ilaria Lucari, a cura di Paolo Valerio. Con Giulio De Santi. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata: 1 ora e 30.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Mission: Impossible

The Final Reckoning 15.45-18.30-21.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Fuori 16.30-18.45-21.00

Dalai Lama - La saggezza della felicità

16.30-18.15-20.00-21.40

Paternal Leave 16.30-21.00

Black Tea 18.45

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Lilo & Stitch

15.00-15.45-16.45-17.45-18.45-20.00-21.00

17.50-21.45 (in originale const.)

Mission: Impossible

The Final Reckoning 17.30-20.30

21.00 (in originale const.)

Thunderbolts* 16.30-18.45-21.15

Francesca e Giovanni 16.00

Final Destination - Bloodlines

16.30-18.45

Black Bag - Doppio gioco 19.40-21.15

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Lilo & Stitch

14.20-14.50-15.20-16.00-16.35-17.10-17.45

18.10-18.50-19.00-20.00-21.00-21.45-23.05

Final Destination - Bloodlines VM14

22.45

Mission: Impossible

The Final Reckoning

14.05-17.40-19.20-20.35-21.30-22.00

Un film Minecraft

14.00

Thunderbolts*

15.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

www.kinemax.it

Mission: Impossible

The Final Reckoning 15.00-17.15-20.00-21.00

Lilo & Stitch 15.00-17.00-18.00-19.00-21.00

Paternal Leave 15.00

Thunderbolts* 18.45

Ritrovarsi Tokyo 17.00

Final Destination - Bloodlines VM14

21.15

Fuori 15.15-18.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

www.kinemax.it

Lilo & Stitch 15.30-17.30-20.15

Mission: Impossible - The Final Reckoning

15.00-17.30-20.30

Fuori 15.30-18.00-20.40



"Mission: Impossible - The Final Reckoning"



GUAI ALLE TERME
TESTO TEATRALE E REGIA DI
SIMONETTA FERESINI

teatro di ricerca e in testi originali, tanti a firma di Sandro Rossit, regista, attore e insegnante, una delle colonne del Teatro Incontro. Oggi l'attività prosegue, con la presidenza di Alice Ursic, la presidenza onoraria di Lucia Berto e la direzione artistica di Francesco Facca. «I percorsi biennali - spiega Facca, alla guida dei corsi assieme a Rossit e Simonetta Feresin - sono pensati per un percorso di sviluppo, attraverso l'immersione nei tanti aspetti dell'arte teatrale». E gli spettacoli conclusivi solitamente vengono inseriti nel cartellone della compagnia.

Il Teatro Incontro organizza da molti anni anche la rassegna autunnale "Rassegnati - La domenica si va a teatro!", che ospita a Trieste, al Teatro di Roiano, compagnie amatoriali della Regione e delle Comunità Italiane in Istria e, nel periodo estivo propone "Sotto il cielo di San Giacomo", inserita nella proposta di intrattenimento culturale dell'Ex lavatoio. I percorsi didattici, dal '75, naturalmente hanno visto avviarsi diverse generazioni di appassionati, di cui alcuni hanno intrapreso in seguito quest'arte anche come

professione. Ma una peculiarità dell'associazione è anche quella di unire persone di età diverse nei corsi stessi e quindi sul palcoscenico. Accade anche in "Guai alle terme", interpretato da Bruna Brosolo, Francesco D'Errico, Alberto Fricano, Carlo Fritsch, Rachele Geppini, Daniele Posillipo, Rita Turina assieme alle attrici della compagnia Elisa Zubin e Yaryna Heryliv.

«In questo spettacolo - sottolinea Feresin - colpisce l'affiatamento venuto a crearsi in un gruppo formato da allievi le cui età vanno dai 22 anni agli 85. Tutti si sono impegnati moltissimo, hanno lavorato sui loro personaggi in modo attento e scrupoloso. Da sempre la compagnia cerca di dare a chi sceglie la nostra realtà una preparazione teatrale che metta in primo piano il soggetto, valorizzandone la personalità nel rispetto e conoscenza del gruppo». E anche gli attori della compagnia non smettono mai di dedicarsi al loro stesso training di formazione continua, anche grazie alla creazione di un laboratorio mensile dedicato, il Teatro Incontro Academy. L'assistenza tecnica di "Guai alle terme" è a cura di Daniela Carbone e le scenografie sono di Alessandro Antonello e Bruna Brosolo. Biglietto di ingresso: 7 euro. Per i bambini ingresso ridotto 3 euro. —



La Ceman Orchestra diretta da Biljana Radovanović Brkanović

TRIESTE - ALLE 20.45

La Ceman Orchestra porta il giovane Mozart al Ridotto del Verdi

La musica come tramite per l'incontro fra i giovani europei, ponte culturale fra platee di nazioni diverse, che possono ritrovarsi a teatro nel segno dei capolavori sinfonici, e applaudire le generazioni musicali destinate a scrivere il futuro concertistico del nostro tempo. Questo il presupposto della Ceman orchestra, l'Ensemble che riunisce i talenti musicali del centro Europa e si ripresenta nella serata di oggi a Trieste per un concerto che, nella Sala Ridotto Victor De Sabata del Teatro Verdi, alle 20.45, porterà in scena una formazione composta da 30 musicisti, selezionati fra le eccellenze delle istituzioni dell'Alta Formazione musicale di Serbia, Bosnia Erzegovina, Moldavia, Montenegro, Romania, Slovacchia, Ucraina e dell'Italia, capofila del progetto attraverso il Conservatorio Tartini, e il sostegno garantito dall'InCE. dirigere la Ceman Orchestra sarà Biljana Radovanović Brkanović. L'ingresso all'evento è gratuito, con prenotazione obbligatoria al numero telefonico 0406724911. Nella serata di ieri la Ceman Orchestra 2025 è stata applaudita nella Sala Lisinski di Zagabria, guidata dal maestro Romolo Gessi che è direttore musicale della com-

pagine. «Un importante onore poterci esibire per la prima volta nella più prestigiosa sede concertistica croata - spiega il maestro Gessi -. A Zagabria abbiamo suonato alla presenza dell'Ambasciatore italiano Paolo Trichilo».

Al centro del programma, questa sera, ci sarà «il giovane Mozart», con la sorprendente Sinfonia n.1 KV 16, scritta a soli otto anni, lo splendido Concerto per violino e orchestra n.3 in sol maggiore KV 216, composto a Salisburgo a 19 anni, la briosa Sinfonia KV 81, composta a 14 anni, e il gran finale con la Sinfonia KV 201, scritta a Salisburgo dal Mozart 18enne, considerata un capolavoro dell'arte sinfonica.

«Un programma fresco, la musica di un giovane compositore eseguita a Trieste da giovani musicisti - sottolinea il direttore Romolo Gessi - per sprigionare il talento straordinario di Mozart, affidato all'Orchestra e al violino solista di Katarina Vasiljević, talento 20enne, già vincitrice di prestigiosi concorsi internazionali. Un concerto che permetterà di entrare nel cuore dell'evoluzione del genio di Mozart, dai suoi 8 ai 19 anni, l'età della consacrazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - DOMANI ALLE 11

Echi barocchi al museo da Fux fino a Händel a Palazzo Gopceovich



La mostra "Alfabeto Schmidl. Cent'anni di Museo Teatrale"

«Echi barocchi al museo. Da Fux a Händel» è il titolo del concerto proposto, a ingresso libero, dal Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" in collaborazione con l'Associazione Italia Austria (Sezione Friuli Venezia Giulia), in calendario domani alle 11, alla Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich (Via Rossini 4). Protagoniste del concerto saranno le voci di soprano di Ilaria Zanetti, Penelope Hannah Montanaro, Gabriella Sofia Donadio e Evita Bertolini, con la partecipazione di Johanna Kusstatscher al flauto dolce e Alessandra Espro al clavicembalo.

In programma Laudite, sonat tuba (Motetto de Resurrezione Domini) K 165 di Johann Joseph Fux (1660-1741) e pagine di Georg Friedrich Händel (1685-1759): Quel fior che all'alba ride HWV 154 e recitativi e arie da Agrippina HWV 6 e Il Trionfo del Tempo e del disinganno HWV 46a. Prima del concerto (a partire dalle 10) e al termine dello stesso, sarà possibile visitare, con biglietto di ingresso, l'esposizione permanente del Museo e, a ingresso libero, nella Sala Selva al piano terra di Palazzo Gopceovich, la mostra Alfabeto Schmidl. Cent'anni di Museo Teatrale, allestita nel-

la ricorrenza del centesimo anniversario della fondazione del Museo e la cui apertura è stata prorogata fino a domenica 15 giugno.

La mostra propone un abecedario di suoni, immagini, oggetti e documenti che arbitrariamente declina la multiforme varietà delle collezioni del Museo, nato per volontà dell'editore musicale Carlo Schmidl. Costumi e gioielli di scena, manifesti, locandine, fotografie, stampe, medaglie, dipinti, strumenti musicali, cimeli, libri, fondi archivistici e manoscritti costituiscono l'ossatura di un teatro della memoria che da un secolo incrementa le sue collezioni nello spirito del fondatore.

Curata da Stefano Bianchi, Conservatore dello Schmidl, assieme a Elisabetta Buffulini, Emilio Medici e Cristina Zacchigna, e con la collaborazione di Francesco Recanati e Cristiano Rossetti, l'esposizione suggerisce inediti percorsi di lettura in questo straordinario patrimonio, in un itinerario dalla A alla Z, anche attraverso una serie di incontri di approfondimento, che si sono susseguiti nell'ambito del tradizionale cartellone dei «Lunedì dello Schmidl». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 NELLA SALETTA DELLA LUGLIO EDITORE

La carriera di Livio Cecchelin in un libro di Nadia Pastorcich

A cinque anni dalla scomparsa e novantacinque dalla nascita del pianista Livio Cecchelin, la giornalista Nadia Pastorcich ha scritto un libro che racconta la sua ricca carriera. "Livio Cecchelin, una vita al pianoforte", pubblicato da Luglio, verrà presentato oggi, alle 18, nella Salletta della Luglio Editore in Galleria Rossoni (Corso Italia).

A dialogare con l'autrice

sarà Claudio Cecchelin. Interverrà l'attore Alessio Colautti. «Volevamo che restasse un segno - dice l'autrice -, qualcosa che raccontasse la ricca carriera di Livio. Questo libro è un racconto corale, un viaggio nel tempo».

Livio Cecchelin ha dedicato la sua vita alla musica tra concerti in giro per l'Europa e tournée teatrali. Con il suo pianoforte ha accompagnato un'epoca, diventando un

punto di riferimento nel panorama artistico triestino. Joséphine Baker, Gilbert Beaud, Jacques Brel sono solo alcuni dei nomi con i quali Livio si ritrovò a condividere il palcoscenico negli anni '60. Dei momenti da film, scanditi dagli incontri con Raul Castro, Ava Gardner, Mina, per poi raccontare in musica gli spettacoli tratti dalle Maldobrie di Carpinteri e Faraguna: tra gli anni '80 e 2000 col-



Il pianista Livio Cecchelin FOTO DI NADIA PASTORCICH

laborò a numerose pièce prodotte da La Contrada, proseguendo con il filone delle Maldobrie con il Gruppo Teatrale per il Dialetto di Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Salletta. Re delle gaffe, ha

sempre amato le donne ed è rimasto fedele a tutte... contemporaneamente.

«Alla fine ho voluto inserire un capitolo simpatico che faccia sorridere e che restituisca al lettore il Livio uo-

mo». Pastorcich in questo lavoro ha raccolto diverse testimonianze, intervistando trenta persone che hanno avuto modo di lavorare con Livio e di conoscerlo.

Pure lo stesso Cecchelin si racconta in un'intervista che Pastorcich gli aveva fatto una decina di anni fa: «Il materiale che avevo raccolto in quell'occasione è stato fondamentale così come le varie testimonianze e il lavoro di ricerca basato principalmente sugli articoli usciti su Il Piccolo».

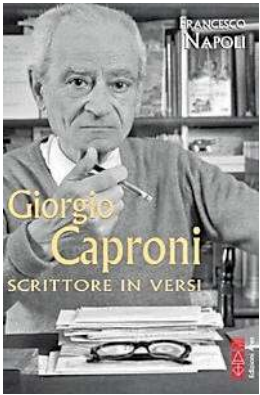
A firmare la prefazione del libro è Claudio Cecchelin, figlio di Livio, mentre la postfazione è a cura di Guido Cecchelin, fratello del pianista. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL SAGGIO

La strana musica delle parole di uno scrittore in versi di nome **Giorgio Caproni**

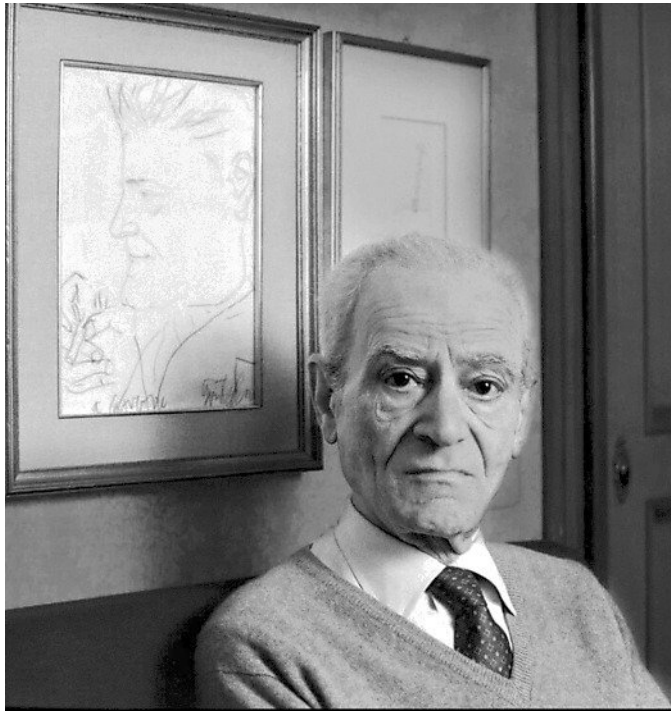
Il critico Francesco Napoli restituisce un ritratto completo del poeta toscano che avrebbe voluto fare il violinista per eseguire "la variazione continua"



MARYB. TOLUSSO

Basta leggere qualche verso di Giorgio Caproni per capire quanto fosse legato alla musica. D'altra parte era il suo sogno: fare il musicista. A fermarlo fu la paura dell'esibizione pubblica, quando si trovò a dover sostituire il primo violino a un concerto su Massenet. La tensione era stata tale da disfarsi malamente dello strumento e decidere di abbracciare un'altra arte, la poesia appunto. Non avvenne per caso, la passione per la parola scattò quando scoprì nella biblioteca d'un vecchio avvocato per cui faceva il fattorino, l'"Allegria dei naufragi" di Ungaretti. Da allora, lo sappiamo, fu storia, quella di uno dei più grandi autori in versi del Novecento. "Giorgio Caproni. Scrittore in versi" (Ares, pag. 136, euro 15 con introduzione di Francesco De Nicola) del critico Francesco Napoli, ci restituisce un ritratto completo già dal titolo.

Certo del poeta percorre l'infanzia, le prime letture e i primi esordi, i libri, gli amici e il successo di critica, ma soprattutto ci dice una cosa fondamentale: l'abilità delle sue variazioni, il virtuosismo del suo narrato poetico. La sua ricerca è sempre stata alimentata da quella filologia compositiva che conosceva così



Il poeta Giorgio Caproni FOTO DI DINO IGNANI

bene. Tra i suoi modelli c'era il Quartetto in La minore di Beethoven: «Io di questo Quartetto ho voluto seguire il sistema che in musica si chiama della variazione continua», aveva dichiarato nel 1986.

Gran parte della sua opera si nutre di variazioni infatti. Insomma l'erosione delle forme classiche (sempre dal suo interno, ci ricorda Napoli), l'abile metrica pronta a deflagrare anche nelle sue asperità, i suoi sonetti monoblocco e le strane "stanze" giungono probabilmente da lì, dal suo trasporto per la variazione. Di forme, ma anche di uno stesso tema. Così pure la tematica della morte, muta il suo stile.

Da una forma che includeva l'ironia ("Congedo di un viaggiatore cerimonioso"), nelle raccolte successive non c'è più traccia. Evoluzione che si sviluppa anche sul fronte della proiezione lirica dell'io, da una sorta di au-

toantologia giunge a un messaggio universale, più collettivo, passando attraverso la traslazione di altre figure, altri personaggi. La poetica caproniana prevede diversi soggetti, l'amore per la madre, evocato soprattutto ne "Il seme del piangere" (1952). E pochi come Caproni hanno ritratto (recuperando il mito) le tragedie della seconda guerra mondiale. Napoli lo ricorda bene con un'opera centrale, "Il passaggio di Enea" (1956).

Il primo incontro tra Caproni ed Enea avvenne in Piazza Bandiera, a Genova, nel 1948. Fu lì che il poeta vide per la prima volta la statua. Il monumento ritrae l'eroe virgiliano in fuga da Troia, con il vecchio padre sulle spalle e il figlioletto Ascanio per mano. Un'opera posta sulla piazza più bombardata della città, illuminante per la sensibilità di Giorgio Caproni che in quel monumento vide subito l'immagine della sua "bianca

generazione" – come la chiamava – ovvero uomini soli costretti a sostenere un passato decrepito (Anchise) e un avvenire ancora incerto sulle proprie gambe (Ascanio). Un Enea attualissimo dunque, un naufrago che non sa dove andare. Sulla capacità di rimanere isolato rispetto a gruppi e mode letterarie, ne parla ampiamente Maurizio Cucchi in un'acuta conversazione in appendice al libro. L'originalità del volume, sta anche nelle scenografie poetiche, approfondite dal curatore. Ci viene narrata la storia di alcuni panorami, strutture e oggetti a prescindere dal testo: per esempio l'ascensore di Castelletto. Ma non solo.

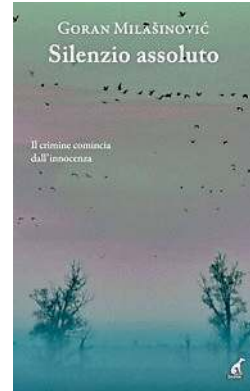
Troviamo anche l'aspetto più umano, quello intimo confessato agli amici. La fatica di lavorare e scrivere, la fatica degli "articolacci" che non lasciavano tempo alla poesia. La fatica delle traduzioni (Proust in testa. E poi Céline, Genet e molti altri). Confessioni fatte soprattutto a Betocchi e Sereni. La fatica di una città ambivalente come Roma e l'amore per Livorno e Genova. Per tutta la vita fece il maestro elementare, oltre la moltitudine di collaborazioni giornalistiche.

Vinse due Premi Viareggio (nel '52 e nel '59). Fu stimato dai più grandi critici, amico di immensi poeti, anche di Pasolini che a lui aveva riservato il ruolo di Andrea nel "Vangelo", infine rifiutato per malattia (fu sostituito da Alfonso Gatto). Poesia tra le più potenti del '900 dentro un uomo semplice, nonostante l'apparente asprezza: «Ho potuto constatare, vecchio come sono – osserva infine Maurizio Cucchi – che i veri giganti erano di una semplicità e normalità incredibile: così Luzi, così Sereni. E così, naturalmente, Giorgio Caproni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL ROMANZO

Quel **silenzio assoluto** della natura umana che adora la caccia



VIOLA PERISSUTTI

“Silenzio assoluto”, il romanzo dello scrittore serbo Goran Milasinovic (Gaspari, 184 pagine, 17,50 euro), si ispira a un fatto realmente accaduto nel 2002. Se il titolo può inizialmente evocare qualcosa di astratto, la storia si rivela invece quanto mai concreta, immersa in un realismo sconcertante. “Il crimine comincia dall'innocenza” recita la frase in copertina, perfetta sintesi di un'opera che non è solo un semplice resoconto di fatti, ma un'esplicita critica al modo di vivere privilegiato, egoista, materialistico e, soprattutto, troppo spesso inconsapevole e incurante della bellezza della natura.

La storia è ambientata tra l'Italia e la Serbia, fra le colline del Collio friulano e la regione della Bačka, patrimonio naturale protetto dall'Unesco. Protagonista delle vicende è Tito Fonda, uomo bizzarro ma non privo di acume, eccentrico commerciante friulano con un'indomabile passione per la caccia. Quella che lui definisce “un cerchio perfetto che deve per forza concludersi con l'eliminazione dell'animale”, verso il quale non dimostra alcun sentimento o scrupolo, è al tempo stesso la maggior fonte di piacere e la causa della rovina della sua vita.

Tutto ha inizio quando l'istinto brutale di Tito trova concreta realizzazione, tramite la corruzione, nella concessione di una riserva di caccia privata nella regione serba della Bačka. Da qui, la sua vicenda si sviluppa con un intreccio di eventi, tra continui flashback e descrizioni detta-

gliate di ambientazioni e personaggi.

Come per Tito la caccia, per Mario Bernardis, amico d'infanzia del protagonista, la cucina è il riflesso del suo edonismo, puro godimento e piacere materiale libero da qualsiasi principio etico. Estroso e raffinato, Bernardis è il proprietario del ristorante Vita Selvatica, tra Udine e Gorizia, dove ogni settimana prendono vita i suoi famosi “banchetti” organizzati in segreto per l'élite della zona, ossia stravaganti e ricercate pietanze all'insegna del perduto edonismo gastronomico. Più che un vincolo d'amicizia, a legare i due amici è il contrabbando di rara e preziosa selvaggina dalla Serbia all'Italia: chilometri di strade e istanti di fiato sospeso al valico dei confini che sembrano sconcertare più il lettore che gli indifferenti responsabili di questi crimini feroci e traffici illeciti. È la notte dell'11 settembre 2002 quando Tito Fonda attende una telefonata decisiva: la conferma dell'arrivo a destinazione del più grande trasporto segreto mai organizzato.

Non si tratta però di semplice selvaggina, ma di migliaia di usignoli e altre specie di uccelli canterini, uccisi per un organo speciale “indispensabile” al folle e cieco egoismo di Bernardis. Uccelli, soprattutto, la cui caccia è severamente vietata in tutto il mondo. Così, la narrazione si evolve tra intrecci di vita privata, scandali, personaggi chiave per la risoluzione del caso e perfino l'ingresso del mondo della politica. Il tutto è raccontato con una scrittura lineare e scorrevole, dove il narratore si accontenta di restare in secondo piano. Le descrizioni restituiscono un'atmosfera sospesa tra la realtà e l'inquietudine al lettore, che è spinto a leggere la storia tutto d'un fiato.

Il romanzo di Milasinovic colpisce per la sua capacità di scuotere le coscienze, forse ora più che allora, concentrando sulla doppia natura dell'uomo: da un lato peggior assassino e violentatore della natura, dall'altro essere umano ancora capace di sensibilità e consapevolezza. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 L'amore mio non muore** di Roberto Saviano
EINAUDI
- 2 Delitto di benvenuto** di Cristina Cassar Scalia
EINAUDI
- 3 La governante** di Csaba dalla Zorza
MARSILIO
- 4 M. La fine e il principio** di Antonio Scurati
BOMPIANI
- 5 Infanzia triestina** di Pierluigi Sabatti
BOTTEGA ERRANTE

Narrativa straniera

- 1 Portnoy** di Philip Roth
ADELPHI
- 2 A maglie strette** di Veit Heinichen
E/O
- 3 Il folle di Dio alla fine del mondo** di Javier Cercas
GUANDA
- 4 La catastrofica visita allo zoo** di Joël Dicker
LA NAVE DI TESEO
- 5 Come due fiori di loto** di Jane Yang
LONGANESI

Varia

- 1 La musica per me** di Corrado Augias
EINAUDI
- 2 Socrate, Agata e il futuro** di Beppe Severgnini
RIZZOLI
- 3 Uno diviso due. Fratelli e sorelle** di Massimo Recalcati
FELTRINELLI
- 4 Storie della Resistenza tedesca** di Tommaso Speccher
LATERZA
- 5 Trieste curiosa** di Dino Cafagna
LUGLIO

OGGI AL CINEMA

In “The Final Reckoning” l’attore è un folle stuntman di se stesso Ultima “missione” per Tom Cruise che si congeda dall’agente Ethan Hunt

LASAGA

Tom Cruise è l’ultimo, vero eroe del cinema action. Nella sua ottava fatica nei panni dell’agente Ethan Hunt non poteva che combattere lo spettro più inquietante della nostra contemporaneità: l’intelligenza artificiale che si ribella all’uomo. In “Mission: Im-

possible” l’Entità da distruggere è infatti una IA che ha preso coscienza autonoma, genera fake news e controlla tutti i sistemi operativi del mondo, anche quelli degli arsenali nucleari. Ethan viene richiamato perché è «l’unico uomo» in grado di recuperare il codice sorgente della IA intrappolata in un sottomarino russo affondato nel Mar Glaciale Artico e di “iniettarli” un virus,

fornito dal fedele programmatore Luther (Ving Rhames), per metterlo fuori gioco. Hunt è, insomma, l’unico in grado di salvare (ancora una volta!) il genere umano: nell’ottavo capitolo assurge definitivamente a Messia e si fa carico di tutti gli annessi, risurrezione compresa. “Mission: Impossible” ha fatto suoi i codici della saga mitologica, con una precisa cronologia e personaggi

di ritorno come l’ex analista CIA Donloe (Rolf Saxon) che Hunt ha fatto licenziare trent’anni fa, nel primo “Mission Impossible” di Brian De Palma, rubandogli sotto il naso la lista degli agenti sotto copertura. Per godersi questo nuovo episodio bisogna scendere a patti con la megalomania di Cruise e l’implausibilità della trama: Ethan è quasi un supereroe che sopravvive nudo al gelo dell’Artico e lotta a mani nude appeso a un aereo che precipita. Solo che molte cose, per esempio la scena aerea o quella girata in un set rotante che riproduce il sottomarino, Tom le fa davvero, senza controfigure. —

E.G.



Una delle memorabili scene di Tom Cruise in “The Final Reckoning”

FUORI

La rinascita a Rebibbia di Goliarda Sapienza Il riscatto di Martone

Il film con Valeria Golino, Matilda De Angelis e Elodie è una specie di inno alla vita, al viaggio e all’amicizia



Le protagoniste del film: Valeria Golino, Matilda De Angelis e Elodie

ELISA GRANDO

Quando è morta nel 1996 Goliarda Sapienza, la scrittrice più outsider e scandalosa del Novecento italiano, non era ancora riuscita a pubblicare il suo capolavoro, “L’arte della gioia”. Negli anni ’80 viveva in indigenza, cercando lavoretti per mantenersi, ostracizzata dai salotti di Roma anche per una macchia che non le si perdonava: aveva rubato dei gioielli a un’amica ed era finita a Rebibbia. Ma proprio in carcere aveva trovato, forse per la prima volta, la vera libertà. In questo punto della sua vita, in un’estate romana assolata, ce la restituisce Mario Martone nel suo ultimo meraviglioso film “Fuori”, applaudito a Cannes: stasera sapremo se la giu-

ria vorrà assegnargli un riconoscimento. Lo meriterebbe.

Perché “Fuori” non è un biopic, ma un ritratto emotivo composto di sensazioni e lampi di vita, più che di fatti, che sposa dal primo all’ultimo fotogramma lo sguardo di Goliarda, interpretata con intensità da Valeria Golino, che ha da poco diretto proprio la serie tratta da “L’arte della gioia”. Uscita da Rebibbia, Goliarda continua il rapporto con le amiche di prigionia, in particolare Roberta, vicina alle Brigate rosse e criminale recidiva, tossicodipendente, scombusolata e magnetica, interpretata da una straordinaria Matilda De Angelis nella prova più compiuta della sua carriera, e Barbara, interpretata da Elodie. Sono figure pasoliniane, abituate a sporcarsi le mani con la vita: in loro Goliarda trova la comprensione che non ha mai avuto tra le sue asettiche amicizie intellettuali. Scopre insomma che il vero carcere per lei è fuori, sempre giudicata sbagliata nella morale e sul mercato culturale. Accompanate dai brani di Robert Wyatt, che Martone ha scelto come perfetta colonna sonora, Goliarda, Roberta e Barbata si ritrovano, si scontrano, fuggono al mare, ricreano l’intimità della cella in un’indimenticabile scena sotto la doccia. Martone abbandona la cronologia, procede per sensazioni, esattamente come Goliarda tiene insieme gli opposti, la felicità e i pensieri di suicidio, il desiderio per le donne e per gli uomini. —

BLACK TEA

Fuga d’amore in Cina dalla Costa d’Avorio

Ecco un bell’esempio di come il cinema possa spalancare finestre sull’altro capo del mondo. Nello specifico, su un’idea di immigrazione e integrazione forse sognata, ma certo condivisibile. Nel film “Black Tea” il regista mauritano Abderrahmane Sissako (già regista del fortunato “Timbuktu”) racconta la storia di Aya (Nina Mélo), una ragazza della Costa d’Avorio che non ha intenzione di vivere nell’ipocrisia: il giorno delle nozze lascia il promesso sposo sull’altare perché lui l’aveva tradita. Si trasferisce così a Guangzhou, in Cina, dove vive una grande comunità di africani. Aya lavora però in un contesto cinese: è impiegata in un negozio di tè, parla la lingua acquisita perfettamente. Ed è proprio col proprietario del negozio Cai che, gomito a gomito dietro il bancone, nasce un sentimento d’amore. I rapporti tra la Cina e gli immigrati africani non sono sempre distesi, soprattutto nell’idea della vecchia generazione: durante una cena, gli ex suoceri di Cai rivelano posizioni razziste, e non accetterebbero la sua relazione con un’a-



Una scena di “Black Tea”

fricana. Così nel film il privato diventa politico, ma non si tratta di un film di denuncia. Anzi, il tema è quello dell’identità culturale che Sissako ha spesso trattato nei suoi film: quale equilibrio trovare tra le proprie origini e il nuovo Paese in cui si sceglie di trasferirsi? Il micromondo messo in scena da Sissako è forse utopico, l’integrazione è totale e senza frizioni: per il regista è la speranza di «un mondo che potrebbe muoversi verso l’armonia». E allora “Black Tea” va preso come una favola romantica che restituisce la giusta importanza ai colori. —

E.G.

FRANCESCA E GIOVANNI

L’incredibile storia d’amore della coppia Falcone e Morvillo

L’amore tra Francesca e Giovanni inizia come tanti, a un pranzo tra amici. Ma è destinato a entrare nella storia italiana, perché lei è Francesca Morvillo e lui è Giovanni Falcone. Nell’anniversario della strage di Capaci, in cui il 23 maggio 1992 Cosa Nostra uccise Falcone, la moglie e gli agenti della scorta, Simona Izzo e Ricky Tognazzi ce

li restituiscono con un film che è prima di tutto una storia d’amore, ma inevitabilmente anche di mafia.

Perché anche la loro passione, resa più forte dalla condivisione degli stessi valori e dalla voglia di cambiare le cose in Sicilia, si scontra presto contro una realtà estrema e tragica, una vita sotto scorta, sempre in pericolo, un destino già segnato.

Falcone è osteggiato da tutti, all’interno della Procura, persino dai condomini: fermare il sangue a Palermo sembra impossibile. “Francesca e Giovanni” è un film piccolo, a volte troppo incline al melodramma ma comunque ben scritto, grazie anche alle testimonianze di Alfredo Morvillo, il fratello di Francesca.

E al centro del racconto infatti c’è proprio lei, interpre-

tata da Ester Pantano: sono suoi il punto di vista e la voce fuori campo, perché troppo poco forse si ricorda quanto la sua figura sia stata cruciale non solo al fianco di Falcone (interpretato da Primo Reggiani), ma anche come giudice di minori, impegnata con i ragazzi del riformatorio Malaspina, già concentrata a smantellare l’omertà della mafia in una Palermo segnata dai delitti di magistrati e poliziotti. Perché, ricorda il film, nel 1979 «la Sicilia era irredimibile», come scriveva Sciascia. E rivedere sullo schermo chi ha provato a cambiarla è sempre un tuffo al cuore. —

E.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Francesca e Giovanni” di Simona Izzo e Ricky Tognazzi

SPORT

Basket - Playoff serie A, gara-4

AUTOFFICINA ENZO REVISIONI AUTO
AMOTO E CAMPER
ANCHE SENZA
PRENOTAZIONE

Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618 • www.autofficinaenzo.com

Tutta Trieste a Valmaura

Dopo la sconfitta di Treviso con polemiche sull'arbitraggio i biancorossi tornano a casa con l'obbligo di battere Brescia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La tavola per gara-quattro l'apparecchia Jamion Christian nel dopo partita di Treviso. Arrabbiato, deluso, offeso dal comportamento di una terna arbitrale alla quale non le ha mandate a dire. Giovedì sera, nella sala stampa del PalaVerde, il coach americano ha parlato chiaro. «Le cose che ho visto in campo non vanno bene - le parole di Christian - . Questi ragazzi, per i competitors e i giocatori che sono, meritano rispetto». Parole dure e concetti chiari che accendono l'attesa di gara-quattro alla vigilia del ritorno al PalaRubini di una squadra che ha scontato le due giornate di squalifica del campo dopo la "sentenza Lazzarini". Questa sera alle 20.45, diretta Dazn e Dmax, arbitri Attard, Grigioni e Gonnella, servirà un palazzetto correttissimo ma caldo per riportare la Pallacanestro Trieste nella serie e rimandare la qualificazione alle semifinali alla decisiva gara-5 eventualmente in programma lunedì ancora al PalaLeonessa.

GIUDICE SPORTIVO

Per tutta risposta alle considerazioni di coach Christian, annunciati ieri i provvedimenti disciplinari relativi al-



Michele Ruzzier contro Bilan nella partita di Treviso CIAMILLO/LASORTE

la gara giocata a Treviso. Comminati alla Pallacanestro Trieste 1333 euro di multa per offese collettive e frequenti nei confronti degli arbitri oltre alla deplorazione per Markel Brown per «comportamento irrispettoso nei confronti degli arbitri a seguito della espulsione per doppio fallo tecnico». Un gran brutto segnale. La gara di stasera, comunque vada, dovrà diventare la festa di una città pronta a celebrare con la squadra, una grande annata.

INCOGNITA ROSS

Come sempre a sorpresa, il

play del Colorado fuori da gara-tre per un problema al polpaccio.

Ennesimo infortunio muscolare di questa tormentata stagione che ne mette in dubbio la presenza anche per la sfida di questa sera. Mancasse Colbey, formazione già scritta con la presenza tra i dodici a referto di un McDermott che a Treviso non è affatto dispiaciuto. Ma anche nel caso in cui Ross dovesse rientrare, un pensierino a confermare Sean (lasciando fuori un lungo a scelta tra Johnson e Kelley) potrebbe essere fatto. Molto dipenderà dalla let-



Johnson in azione

tura che lo staff tecnico darà delle difficoltà palesate dalla squadra nel secondo tempo di gara-tre. Venti minuti estremamente ruvidi, nei quali Trieste non è stata brava a assorbire e rispondere alla fisicità messa in campo da Brescia. Contromisure? Non permettere alla Germani di mettere le mani addosso giocando con più ordine in attacco.

IL RITORNO AL PALARUBINI

Saranno quaranta minuti all'insegna del "not in my house", per evitare di consegnare le semifinali alla Germani proprio a Valmaura. Servirà una partita orgogliosa da una squadra pronta a riversare sul parquet l'energia trasmessa da un palazzetto che annuncia il colpo d'occhio delle grandi occasioni. «Sono state cinque settimane difficili, sempre in viaggio - le parole di Francesco Candussi dopo gara-tre a Treviso - sentiamo il bisogno di tornare a casa e abbracciare la nostra gente».

Superati i 5.200 biglietti venduti, la prevendita continua su Vivaticket. Oggi la biglietteria esterna del PalaRubini aprirà dalle 17.45 e sarà operativa fino alla fine del secondo quarto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POSTICIPO

La Reyer supera Bologna e fa il punto dell'1-2 Domani si torna a Venezia

VENEZIA

L'Umana Venezia batte la Segafredo Bologna e riapre la serie portandosi sull'1-2. Avvio tutto di marca Reyer, Ennis, Wheatle, Wiltjer e Minford confezionano il parziale di 12-2 sul quale Ivanovic è costretto a chiamare time-out. Festival delle palle perse per la Virtus, Ennis e McGruder allungano fino al 16-2 poi la regia di Pajola e l'esperienza di Shengelia e Belinella accorciano il distacco fino al 22-15 di fine primo quarto. Venezia riparte decisa a ripristinare il vantaggio iniziale, spinge il piede sull'acceleratore e sfruttando l'energia di Parks firma il 40-25.

Dentro Morgan, il folletto di Ivanovic rivitalizza le

VU nere propiziando, tra canestri e assist, il parziale di 9-0 che rianima Bologna. La Reyer gestisce il punteggio, chiude il primo tempo sul 47-37 e mantiene la doppia cifra di vantaggio fino a metà del terzo quarto (59-47) poi Bologna cavalca Belinelli e accorcia 65-59 a fine terzo quarto tornando poi sul meno 2, 65-63 all'inizio dell'ultimo periodo. Tutto da rifare per Venezia che, sul canestro di Clyburn, chiama l'ultimo time-out sul 78-76 con 3'21" da giocare.

Ultimo sforzo con Wiltjer, 21 punti migliore in campo, che propizia il parziale di 8-0 che mette la firma sul successo di una Reyer brava a chiudere sull'89-82.

LOGA

BASKET FEMMINILE

Il Futurosa under 15 lotta ma esce ai quarti di finale

UMBERTIDE

Terminano ai quarti di finale, al termine di un percorso che rimane eccellente, le finali nazionali delle Futurosa under 15, sconfitte 63-53 dalla Reyer Venezia. Triestine comunque tra le otto migliori formazioni d'Italia ed eliminate al termine di una partita coraggiosa, nella quale hanno saputo impensierire la quotata rivale. Ottima partenza per le rosane-

ro, che salgono fino al massimo vantaggio sull'iniziale 12-3 prima di subire la rimonta veneziana che recupera e sorpassa proprio sul finire del primo tempo andando al riposo avanti 18-21. Gara che si decide in un terzo quarto chiuso sul 27-39, Futurosa ha il merito di non mollare vincendo l'ultimo parziale e mettendo paura alla Reyer in un finale che l'ha vista rimontare fino al meno quattro sul 53-57.

BASKET SERIE B

Lo Jadran si gioca la salvezza nel primo spareggio a Padova

Guido Roberti / TRIESTE

Concentrazione massima in casa Jadran, convinzione immutata. La salvezza in serie B si può ancora conquistare, è alla portata della squadra di Vatovec. Per poter festeggiare il terzo anno consecutivo in Interregionale i triestini dovranno però spingersi almeno un po' oltre all'ordinario, servirà almeno un colpo ester-

no nell'ultima serie play-out. Da stasera al via la serie contro il Guerriero Padova, lo storico Petrarca contro cui in questi anni ci sono stati diversi confronti, spesso avari per lo Jadran ma questo non deve essere un condizionamento. La formazione patavina è uscita quale sfidante dopo aver perso in 3 gare la serie contro Bergamo. Fattore campo fatale anche per lo Jadran,

vittorioso a Chiarbola ma battuto nettamente due volte in Emilia sul parquet di Rubiera. Stavolta non ci saranno prove d'appello. Chi si aggiudicherà la serie (al meglio delle tre), resterà in B, chi la perderà sarà invece destinato al campionato di serie C. Nell'altra serie del secondo turno di play-out si confronteranno Impresa Cremona e Montebelluna. Per lo Jadran il pri-



Lo Jadran è impegnato in trasferta sul parquet di Padova

mo atto è stasera, ore 20:45, alla palestra Gozzano di Padova, campo ostico e particolarmente caloroso. Veneti gli arbitri, Cavinato di Limena (Padova) e Toffano di Campono-

gara (Venezia). Fducia in casa Jadran, con la società che attraverso il direttore sportivo Vitez trasmette ottimismo. La squadra nel 2025 ha cambiato passo, al recupero

di alcuni infortunati e con l'innesto di Karapetrovic la squadra ora ha come minimo le potenzialità per giocarsela alla pari. Conteranno inoltre molto la condizione fisica e la tenuta mentale. In gare da dentro o fuori è così. Gara-2 si giocherà mercoledì 28 alle 19:30 a Chiarbola. Attesa anche ad Opicina, dalle 20 alla palestra "Cova" gara-2 di play-out in serie C, con il derby Kontovel-Basketrieste. Vincessero i carsolini sarebbero salvi con i giovani biancorossi costretti alla retrocessione in Divisione Regionale 1. La squadra di Piersante non ha quindi appello. Solo con la vittoria riporterebbe dalla sua le possibilità di salvezza, con bella al PalaTrieste.

Calcio - Serie C

La rosa è corposa

La Triestina ha al momento oltre dieci giocatori sotto contratto e altri con prestiti in scadenza. Fiordilino legato al club fino al 2028

Antonello Rodio / TRIESTE

La premessa è d'obbligo: per analizzare con quali giocatori ancora sotto contratto la Triestina inizierà la prossima sessione di mercato, è indispensabile che prima la società alabardata perfezioni l'iscrizione alla serie C, cosa che come noto al momento è tutt'altro che scontata. In ogni caso è importante sapere su quale patrimonio umano la società può far conto sul piano sportivo dopo la salvezza che ha sancito la chiusura della stagione sul campo. Si tratta di una situazione variegata, con molti giocatori sotto contratto, alcuni di rientro da prestiti. Ma ce ne sono altri in scadenza, altri ancora che finiscono il loro prestito all'Unione e tornano alle società di origine, e poi alcune situazioni incerte da decifrare nei complicati meccanismi dei trasferimenti temporanei. Il tutto basandosi solo su quelli che sono stati i comunicati ufficiali.

FIORDILINO CONTRATTO LUNGO

Vediamo quelli che sono sicuramente ancora sotto contratto, a partire da quello che ha il rapporto di più lunga durata con l'Unione, ovvero Fiordilino, che al suo arrivo a gennaio ha firmato fino al 2028. Con accordo fino al 2027, quindi per altre due stagioni, trovia-



Il portiere Kelle Roos

Triestini Tornano alla base Attys, Vicario e Moretti. Ionita può restare fino al 2026

mo invece parecchi giocatori: a partire da quelli che potrebbero essere i due gioielli del mercato alabardato, ovvero Correia e il portiere Roos. Sempre con scadenza 2027 ci sono anche Jonsson, Braima e Voca che hanno contribuito fino in fondo alla salvezza, ma con un contratto di ancora due anni ci sono altri giocatori che ora rientrano alla base alabardata dopo aver giocato in prestito la seconda parte della stagione, ovvero Andrea Moretti (al Pontedera), Vicario (al Messi-

na) e Attys (al Lecco).

IONITA ANCORA UN ANNO

Con un solo altro anno di contratto, quindi con scadenza 2026, di quelli che hanno giocato fino a dieci giorni fa troviamo innanzitutto Ionita, fondamentale in questi ultimi mesi, ma ci sono anche D'Urso, Tonetto che è stata la rivelazione della seconda parte di stagione e l'olandese Bijleveld. Ma con la stessa scadenza 2026 ci sono anche Anzolin (in questi mesi in prestito al Novara), il portiere Matosevic che era alla Juve Stabia, Kiyine che era al Foggia e Gunduz, il cui prestito al Lecco è durato poco visto che il giocatore si è quasi subito rotto il crociato.

VERTAINEN IN SCADENZA

Ci sono poi giocatori il cui rapporto finisce qui, o meglio che hanno il contratto in scadenza il prossimo mese. Tra loro anche due importanti elementi della rosa, come l'attaccante Vertainen e il jolly Germano, penalizzato dagli infortuni. Si chiude il rapporto anche con Pavlev e con altri che erano in prestito in altre squadre: Rizzo (Lucchese), Fofana (Arzignano), El Azrak (Shaanxi Union), Kozlowski (Schaffhausen).

Infine ci sono giocatori che ora erano in alabardato solamente in prestito, anche se



Il centrocampista Luca Fiordilino in azione e sopra il moldavo Artur Ionita entrambi sotto contratto

con varie modalità di trasferimento.

IPRESTITI

Quello di Udoh dal Trapani era ad esempio con obbligo di riscatto, incerta invece la situazione di Frare che aveva un

prestito dal Cittadella con obbligo di riscatto da parte della Triestina al verificarsi di determinate condizioni, mentre quello di Bianay Balcot con il Torino era con diritto di riscatto e controriscatto da parte della società granata. Prestiti sec-

chi invece quelli di Cortinovis dall'Atalanta, Silvestri dal Catania, Cancellieri dall'Avellino e in pratica anche quello di Strizzolo perché col Modena c'era un obbligo di riscatto solo in caso di promozione in serie B.

CALCIO FEMMINILE ECCELLENZA

L'Unione pareggia per 1-1, mantiene l'imbattibilità e la leadership nel girone

Guido Roberti / TRIESTE

Pareggio esterno per la Triestina femminile contro il Carbonera nella penultima giornata del girone Silver di Eccellenza.

Con la matematica certezza del primo posto già in tasca, e con largo anticipo, grazie ad una seconda fase autenticamente dominata dall'Unione in rosa, quello ottenuto lontano da Trieste è un buon punto considerato il massiccio turn-over operato dal tecnico delle alabardate Giuliano Leban. Un buon primo tempo nella partita disputata sul campo delle trevigiane, condito dal vantaggio grazie ad un gol della solita bomber Pi-



Triestina sempre capolista

natti. Nella secondo tempo, la replica delle padrone di casa, più aggressive e precise, pervenute al pareggio su calcio di rigore.

Giusto nel complesso l'1-1 maturato. Una prestazione buona in cui si può eccipire alle ragazze giuliane solamente la poca cattive-

ria sotto porta, unico punto su cui prestare maggior concentrazione in vista della finalissima tra le squadre vincitrici dei due gironi triveneti di Eccellenza Silver. L'avversaria per la Triestina sarà la Virtus Padova, e la partita è calendarizzata per l'8 giugno. Prima però ci sarà domenica l'ultima partita del girone, sul campo di casa contro la Bassanese, formazione attualmente collocata al sesto posto della classifica.

L'obiettivo è logicamente quello di portare a compimento la seconda fase come unica formazione imbattuta del girone.

Sarebbe un bellissimo premio per un gruppo che tra tantissimi sacrifici, attraverso lo strumento del lavoro in silenzio, aveva precedentemente sfiorato la qualificazione ai play-off promozione.

Classifica: Triestina 31; Pordenone 24; Vittorio Veneto 22; Carbonera 21; Portogruaro, Bassanese 19; PGS 9; Cavolano 0.

CALCIO FEMMINILE UNDER 15

Le ragazzine alabardate finiscono seconde nel play off Domani semifinale con Venezia

Antonio Boemo / TRIESTE

La Triestina under 15 femminile ai play off del girone Gold. Superando in casa (sul campo di Gradisca d'Isonzo) le avversarie del Cappella Maggiore Fregona per 6 a 0 con quattro reti di Giorgi e due di Domenicone, hanno concluso il girone al secondo posto della classifica con 25 punti, il medesimo punteggio della prima classificata. Un punteggio che equivale a 8 vittorie, 1 pareggio e una sconfitta.

Solo che la sconfitta l'hanno patita proprio con le pari punti, il Sarego Lione Academy che così per la classifica avulsa è classificata al primo posto. Una partita persa,



L'esultanza delle Under 15

quella a Sarego, allo scadere del tempo regolamentare per 3-2 giocata su un campo con un terreno dove è davvero difficile far gioco e muoversi in velocità.

Ecco così la classifica finale che vede le triestine al secondo posto. Fatto sta che ora le mule della Triestina dovranno

no affrontare in casa la terza classificata, il Venezia Football Academy che peraltro ha lo stesso punteggio, 21, di un'altra squadra veneziana il Pro Venezia U15. In semifinale quest'ultima dovrà vedersela con la capolista Sarego.

In quanto all'ultima partita di campionato la Triestina le mule della under 15 hanno dimostrato ancora una volta la solidità e preparazione della squadra dominando in tutti i reparti, come peraltro hanno fatto con quasi tutte le avversarie del girone. Tra l'altro mettendo a segno un'infinità di reti.

Nelle 10 partite del girone Gold le triestine hanno realizzato ben 73 reti subendone solamente 12. Prossimo appuntamento, dunque, per le semifinali playoff (gara unica) contro il Venezia Football che nel girone Gold appena concluso hanno già superato in trasferta per 5-0. Nel caso di pareggio sia in semifinale e sia in finale si andrebbe ai calci di rigore. L'appuntamento per la semifinale è per domani alle 10.30 a Gradisca d'Isonzo.

PALLANUOTO FEMMINILE - SERIE A

Orchette in vasca a Rapallo nella gara-1 per il podio

La formazione alabardata impegnata in Liguria nella finalina Zizza: «Ci attende una sfida equilibrata, abbiamo valori simili»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Finire per la terza volta sul podio in una stagione senza ori ma comunque piena di soddisfazioni. Dopo il secondo posto in Euro Cup e la terza piazza in Coppa Italia le Orchette vanno a caccia della medaglia di bronzo nel campionato italiano. Oggi alle 20.30 la Pallanuoto Trieste inizierà la serie di partite valide per la finalina tricolore andando a giocare gara 1 alla piscina comunale di Rapallo. Il match sarà trasmesso in diretta streaming sul canale Youtube del club ligure.

Archiviata l'uscita di scena dalla corsa scudetto in seguito al secco 0-2 incassato con l'Orizzonte Catania, la formazione del presidente Enrico Sammer vuole concludere al meglio questa stagione.

«Bisognerà adattarsi in fretta a giocare a Rapallo - spiega l'allenatore alabardato Paolo Zizza - quella è una vasca particolare dove non è semplice trovare distanze e riferimenti giusti. In ogni caso ci attende un



Giorgia Klatowski, vicecapitana della Pallanuoto Trieste

confronto equilibrato, conosciamo le nostre avversarie e abbiamo valori simili».

Zizza non teme calci di concentrazione dopo il ko in semifinale: «Ci teniamo a fare bene, abbiamo smaltito la delusione, dovremo farci trovare pronti dal punto di vista mentale. Loro hanno tanta qualità, un notevole potenziale offensivo, le partite dei play-off si vincono in difesa, dovremo mettere tanta attenzione in ogni fase del gioco».

La Pallanuoto Trieste si presenterà in Liguria con la formazione tipo composta da Sparano, Citino, De March, Cordovani, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Matafora, Zizza, Apollonio, Koptseva.

La compagine avversaria guidata da Luca Antonucci, terze al termine della regular season davanti al Plebiscito Padova, sono state battute in semifinale dalla Sis Roma, non sfigurando affatto contro le laziali. La probabile formazione ligure: Zanetta, Di Maria, Mitchell, Marcialis, Lombella, Galdardi, Cabona, Kudella, Grasso, Bianconi, Ballesty, Santa-paola, Bianco.

Gara 2 tra Pallanuoto Trieste e Rapallo si giocherà mercoledì 28 maggio alla Bruno Bianchi alle 20. L'eventuale bella si giocherebbe venerdì 30 maggio in Liguri alle 20.

Intanto oggi prenderà il via anche la finale scudetto. Alle 18.30 l'Orizzonte Catania ospiterà la Sis Roma. Gara 2 è in programma il 27 maggio alle 18.30. L'eventuale gara 3 il 31 maggio sempre alle 18.30.

BASEBALL SERIE A

Per la Iscopy Junior Alpina una trasferta insidiosa sul diamante di Verona

TRIESTE

Nuova trasferta oggi per la Is Copy Junior Alpina, che si sta ben comportando in questa prima fase del massimo campionato italiano di baseball. I triestini affronteranno il doppio impegno, cioè una partita al pomeriggio, l'altra alla sera, sfidando la Tecnovap di Verona, formazione decisamente temibile. Per la squadra del presidente Pasqualino Izzo si tratterà fra l'altro della prima partita da disputare con la luce artificiale. La preparazione in settimana è stata caratterizzata da un frizzante fuoriprogramma: i ragazzi del manager Frank Pantoja infatti hanno scaldato le mazze in una com-battuta amichevole contro i collegiali canadesi del The North, in tour primaverile in Europa. L'occasione è stata propizia per ruotare il bull pen, cioè l'insieme dei lanciatori, dando spazio a tutti i componenti del roster che ricoprono tale ruolo. Buone le performance dell'attacco che ha permesso alla Is Copy di segnare 9 punti. Da segnalare il terzo fuoricampo stagionale di Rosales Motta Giovanni. I giovani nord ameri-

cani, in Europa con la formula del turismo sportivo e reduci da due incontri disputati nei giorni scorsi in Italia, uno a Milano, l'altro a Verona, hanno segnato soltanto un punto sotto la pioggia incessante che ha condizionato l'incontro. La trasferta contro Tecnovap Verona è una delle più difficili sulla carta per il nove giuliano; la squadra scaligera ha fatto suoi 4 dei 6 incontri disputati finora. Nella statistica che accredita i battitori, nel rapporto fra la loro azione alla battuta e la capacità della squadra di realizzare uno o più punti, il cosiddetto "Rbi", Verona è a quota 29, Trieste a 20. Sono ben 9 dunque i punti in più guadagnati su battute per la Tecnovap. «Ogni partita fa comunque storia a sé - così Izzo - e tutte le gare del girone Csi stanno dimostrando molto equilibrate. Non c'è una favorita. La differenza la faranno, anche a Verona, il monte di lancio e le singole situazioni di gioco». Il girone di andata per la Is Copy si concluderà con il derby casalingo di domenica 1 giugno, sul diamante di Prosecco, contro la Alfa Sistemi Buttrio.

U.S.

FRUTTI SPONTANEI
Conoscerli e riconoscerli

Marco Alberti

FRUTTI SPONTANEI
Conoscerli e riconoscerli

€ 8,90
oltre al prezzo del quotidiano

Piccoli, succosi, a grappolo, rossi, verdi, blu, pomi del benessere, ma anche bacche velenose: imparate a conoscere i frutti spontanei con un manuale che ne descrive i principi nutritivi, le proprietà benefiche o i loro effetti collaterali, per riconoscere e cogliere quelli che possono esserci utili.

nord/est multimedia
in collaborazione con editoriale programma

il mattino la tribuna la Nuova Corriere delle Alpi
di Padova di Treviso di Venezia e Mestre
Messaggero Veneto **IL PICCOLO**

Dal 24 maggio in edicola con

SPORT
IN PILLOLE

Tennis: Cobolli, finale ad Amburgo con Rublev

Flavio Cobolli conquista la finale al torneo Atp 500 di Amburgo. L'azzurro ha battuto l'argentino Etcheverry col punteggio di 2-6, 7-5, 6-4. In finale Cobolli se la ve-

drà con Rublev che ha superato Auger-Aliassime (6-1, 6-4). All'Atp 250 di Ginevra finale tra Djokovic e Hurkacz. Il serbo va a caccia del 100° torneo in carriera.



Eurolega: Fenerbahce-Monaco è l'ultima sfida

Ieri si sono disputate le due semifinali che hanno visto primeggiare il Fenerbahce e il Monaco. I turchi, nei quali ha ricoperto un ruolo decisivo l'ex Olimpia Nicolò Mel-

li, hanno superato per 82-76 il Panathinaikos, i francesi si è imposti 78-68 sull'Olympiakos. La finale per il 3° e 4° posto e la finalissima sono in programma domani.



Serie A

Napoli che poker

Batte il Cagliari con McTominay e Lukaku e conquista il quarto scudetto
Inutile la vittoria dell'Inter a Como, a Inzaghi resta la finale di Champions



Lo scozzese McTominay, autore dell'1-0

La situazione 38ª GIORNATA

Ieri	
Como - Inter	0-2
Napoli - Cagliari	2-0

Oggi
18.00 Bologna - Genoa
20.45 Milan - Monza

Domani
20.45 Atalanta - Parma
20.45 Empoli - Verona
20.45 Lazio - Lecce
20.45 Torino - Roma
20.45 Udinese - Fiorentina
20.45 Venezia - Juventus

La classifica
Napoli 82 punti; Inter 81; Atalanta 74; Juventus 67; Roma 66; Lazio 65; Fiorentina e Bologna 62; Milan 60; Como 49; Torino e Udinese 44; Genoa 40; Cagliari 36; Verona 34; Parma 33; Empoli e Lecce 31; Venezia 29; Monza 18.

IL VERDETTO

MASSIMO MEROI

La grande paura del Napoli, campione d'Italia per la quarta volta, è durata ventidue minuti. Tanto è passato dal gol dell'Inter a Como firmato da De Vrij, che è valso il momentaneo sorpasso nerazzurro, a quello di McTominay che ha steso il Cagliari riportando definitivamente in testa i partenopei. Giusto così. L'Inter di Simone Inzaghi ha sprecato troppo regalando il secondo tricolore in quattro anni dopo quello del '21-'22 al Milan.

Il Napoli, come prevedibile, è partito forte nei primi 20' creando quattro occasioni: sinistro di Raspadori a lato, destri di Rrahmani e Gilmour respinti da Sherri, poi Lukaku murato da Mina. Sarà un caso ma proprio nel momento in cui arrivava la notizia del vantaggio dell'Inter a Como (colpo di testa di De Vrij su calcio d'angolo conquistato su azione forse viziata da un fuorigioco di Darmian) i partenopei hanno calato ritmo e pressione. Una coincidenza? Difficile crederlo. Per rivedere i par-



Lukaku esulta dopo il 2-0: per lui è una rivincita sull'Inter

tenopei pericolosi si è dovuto aspettare il 38' con la doppia conclusione di Spinazzola. Nel frattempo l'Inter a Como faceva la partita che voleva: era in vantaggio, aveva solo tre titolari in campo e si rendeva pericolosa in contropiede. Su uno di questi Taremi ha costretto al fallo fuori area il portiere lariano Pepe Reina, ex Napoli. Il Var ha richiamato Massa che ha estratto il rosso. Praticamente in contempora-

nea arrivava il gol che riportava il Napoli in testa: cross di Politano e semirovesciata vincente di McTominay, al dodicesimo centro in campionato. All'intervallo Cagliari praticamente non pervenuto dalle parti di Meret, a confermarlo i 15 tiri in porta a 0 nei primi 45'.

A inizio ripresa sono arrivati altri due gol, il più pesante quello di Lukaku che ha avuto il potere di distendere i ner-

NAPOLI	2
CAGLIARI	0

NAPOLI (4-4-2) Meret 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6.5, Olivera 6.5, Spinazzola 6.5 (40' st Mazzocchi sv); Politano 6.5 (16' st Neres 6.5), Anguissa 6 (40' st Ngonge sv), Gilmour 6, McTominay 7.5; Lukaku 7 (30' st Simeone sv), Raspadori 6 (40' st Billing sv), All. Stellini (Conte squalificato).

CAGLIARI (3-5-2) Sherri 6.5 (37' st Ciocci sv); Zappa 6, Mina 5, Luperto 5.5; Zortea 5.5 (12' st Palomino 6), Deiola 6, Makoumbou 5.5 (12' st Razvan Marin 6), Adopo 5.5, Augello 5.5 (29' Obert 6); Viola 5.5 (12' st Mutandwa 5.5), Piccoli 5. All. Nicola.

Arbitro La Penna di Roma.

Marcatori Al 42' McTominay; nella ripresa, al 5' Lukaku.

COMO	0
INTER	2

COMO (4-2-3-1) Reina 5; Vojvoda 5.5, Van der Brempt 6 (35' st Iovine sv), Smolic 5.5, Valle 5.5; Da Cunha 6, Perrone 6 (8' st Engelhardt 6); Paz 6 (35' st Ikone sv), Caqueret 6 (48' Butez 6), Strefezza 6; Dovvikas 6 (8' st Cutrone 5.5). All. Fabregas.

INTER (3-4-2-1) Sommer 6; Bisseck 6 (15' st Dumfries 6), De Vrij 7, Carlos Augusto 6; Darmian 6.5, Calhanoglu 6 (15' st Barella 6), Asllani 5.5, Dimarco 6 (15' st Acerbi 6); Correa 6.5, Zalewski 6 (36' st Topalovic sv); Taremi 5.5 (28' st Arnautovic sv), All. Farris (Inzaghi squalificato).

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcatori Al 21' De Vrij; nella ripresa, al 6' Correa.

vi dei partenopei: il belga è andato via di prepotenza a due avversari e davanti al portiere ha infilato il pallone del raddoppio (14° centro per lui). Il Maradona diventa una bolgia e in città esplodono i fuochi d'artificio. Passa quasi sotto silenzio il raddoppio ininterista di Correa al Sinigallia. Ormai gli occhi sono tutti sul campo di Napoli dove è partito il conto alla rovescia. Si fa male Politano e al suo posto

entra Neres che, innescato da Lukaku, sfiora il 3-0.

A Como Inzaghi comincia a pensare alla finale di Champions e inserisce qualche titolare (Dumfries, Barella e Acerbi) per non farli arrivare troppo arrugginiti alla sfida di sabato prossimo a Monaco con il Psg. A Napoli, invece, impazza la festa. A Fuorigrotta sarà stata sicuramente una notte lunghissima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLA QUADRATA

Un campionato povero di punti, gol e spettacolo



GIANCARLO PADOVAN

Forse il campionato più povero degli ultimi vent'anni è stato vinto dal Napoli, con la miglior difesa (27 gol subiti) e il quinto attacco (59), sempre che tra oggi e domani non ci sia chi segna di più. Potrebbe

riuscire in modo abbastanza credibile a Fiorentina e Bologna, due squadre fuori dalla zona Champions. Un altro dato significativamente desolante è quello dei punti realizzati: 82, la quota più bassa da quando la serie A è a 20 squadre. Come il Napoli avevano fatto l'Inter del Triplete (2010) e il Milan del micragnoso Allegri (2011).

Per contro, come sostiene Conte *pro domo sua*, i campioni, tranne clamorose eccezioni, vengono vinti da chi effetti-

vamente li merita. Infatti, sempre per stare a numeri che dicono qualcosa, il Napoli è stato capolista per ventuno settimane contro le nove dell'Inter, la squadra che avrebbe dovuta farla da padrona, la favorita di tutti (anche mia), quella che deve cancellare in fretta rimpianti e rimorsi, visto che fra sette giorni esatti va in campo per giocarsi la finale di Champions League contro il Paris Saint Germain.

In verità dispiaceri assortiti verranno coltivati anche

dall'Atalanta e – pensate un po' – perfino dalla Juve. Se i bergamaschi chiuderanno verosimilmente a 77 punti, cioè a meno 5, dovranno battersi il petto in modo contrito. Quante occasioni sono state buttate dalla banda-Gasperini negli snodi decisivi? Diverso il discorso relativo alla Juventus. Con il saccente Thiago Motta no, ma con un allenatore meno categorico avrebbe potuto fare meglio. Domani si saprà se entrerà in Champions. Sommessamente mi permetto di

nutrire gli stessi dubbi che hanno accompagnato l'intero campionato. Il Napoli non lo ha vinto perché era senza Coppe europee e, dopo un'apparizione, anche senza Coppa Italia, ma perché il gioco di Conte, più asfittico che mai, ha esaltato soprattutto due calciatori: Romelu Lukaku (14 reti e 10 assist) e Scott McTominay (12 gol di cui otto da situazione di parità), un centrocampista offensivo che faceva la riserva nel Manchester United. Delle due l'una: o allo United capiscono

poco di calcio (e i risultati degli inglesi lo confermerebbero) o, come sostenuto, la nostra serie A ha fatto registrare una stagione poco sopra la decenza. Certo, il torneo è stato avvincente, soprattutto nelle ultime giornate, ma poco performante, ridotto a una diarchia infiacchita dal numero di partite in stagione (l'Inter) o dalla pressione eccessiva, a volte insopportabile (Napoli).

Antonio Conte è il primo allenatore italiano a vincere il titolo con tre squadre diverse. Probabilmente non resta a Napoli. Lascerà da vincitore, ma non è detto che, se torna alla Juve, vincerà ancora così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Con il cuore - Nel nome di Francesco
RAI 1, 21.30
Carlo Conti conduce la consueta serata benefica di solidarietà dei Frati del Sacro Convento di Assisi. Musica, testimonianze e performance emozionanti per raccogliere fondi e diffondere i valori di pace, speranza e amore.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Undici ospiti di un centro d'accoglienza rimangono vittime di una sparatoria. Mentre si cerca di ricostruire i fatti, emergono verità nascoste e nuove minacce, che mettono a rischio la sicurezza della squadra.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Torna **Mario Tozzi** e le sue incursioni nel passato, nel presente e nel futuro della vita dei Sapiens. Tra i temi della puntata: l'alluvione di Valencia, l'invenzione della scrittura e la crisi climatica.



Pelè
RETE 4, 21.25
La storia vera del leggendario giocatore di calcio che da semplice ragazzo di strada raggiunse la gloria. Appena diciassettenne, Pelè trascina la nazionale brasiliana alla vittoria del suo primo mondiale.



Andrea Bocelli 30: ...
CANALE 5, 21.20
L'estate sorsa i fan da tutto il mondo si sono riversati sulle colline toscane per un evento musicale irripetibile. Tre serate per celebrare l'iconica carriera del tenore più famoso al mondo, **Andrea Bocelli**.

CORSA DEI CASTELLI
Family Run

19 OTTOBRE 2025
TRIESTE

8K
FAMILY RUN



SCANSIONA IL QR CODE
E ISCRIVITI ORA!



RAI 1	Rai 1
6.55	Gli imperdibili Attualità
7.00	TG1 Attualità
7.05	Rai Parlamento
	Settegiorni Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.20	Tg1 Dialogo Attualità
8.35	UnoMattina in famiglia
10.30	Buongiorno Benessere
11.25	Linea Verde Tradizioni
12.00	Linea Verde Discovery
12.25	Linea Verde Italia
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Le stagioni dell'amore
15.00	Passaggio a Nord-Ovest
16.10	A Sua Immagine
16.50	Gli imperdibili Attualità
16.55	TG1 Attualità
17.10	Sabato in diretta
18.45	L'Eredità Weekend
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Con il cuore - Nel nome di Francesco Spettacolo
23.55	Tg1 Sera Attualità
24.00	Ciao Maschio Lifestyle

RAI 2	Rai 2
11.15	Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
12.00	Cook40 Lifestyle
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 Attualità
14.00	14a tappa Treviso - Nova Gorica/Gorizia Ciclismo
	Giro all'Arrivo Ciclismo
16.10	Processo alla tappa Ciclismo
17.15	Processo alla tappa Ciclismo
18.10	Gli imperdibili Attualità
18.13	Meteo 2 Attualità
18.15	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20	TG Sport Sera Attualità
18.30	Dribbling Attualità
19.00	Piazza di Siena: Piccolo Gran Premio
19.40	Blue Bloods Serie Tv
20.30	Tg 220.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10	F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00	90°... del sabato
24.00	Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3	Rai 3
10.05	Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
10.40	TGR Amici Animali
10.55	TGR - Bell'Italia Attualità
11.30	TGR - Officina Italia
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR - Il Settimanale
12.55	TGR Petrarca Attualità
13.25	TGR Mezzogiorno Italia
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg 3 Pixel Attualità
14.55	TG3 - L.I.S. Attualità
15.00	Tv Talk Attualità
16.30	La Biblioteca dei sentimenti Attualità
17.15	Report Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Un alieno in patria
21.20	Sapiens - Un solo pianeta Attualità
23.50	TG3 Mondo Attualità
0.15	Tg 3 Agenda del mondo
0.20	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.10	4 di Sera Attualità
7.00	La promessa Telenovela
7.35	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35	Endless Love Telenovela
9.45	Poirot e i quattro Film Drammatico (13)
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Via col vento Film Drammatico (39)
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Dynasties Documentari
16.20	Tg4 Telegiornale
19.00	Tg4 Telegiornale
19.35	Meteo.it Attualità
19.40	La promessa (1ª Tv)
20.30	4 di Sera weekend
21.25	Pelè Film Biografico (16)
23.50	Confessione reporter Attualità
1.10	Tutti contro tutti Film Commedia (13)
3.00	Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	X-Style Attualità
9.20	I viaggi del cuore
10.20	Super Partes Attualità
11.00	Studio Aperto Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'isola Dei Famosi
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45	Tradimento (1ª Tv)
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Caduta libera
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza
21.20	Andrea Bocelli 30: The Celebration Spettacolo
0.20	Speciale Tg5 Attualità
1.00	Tg5 Notte Attualità
1.35	Striscia La Notizia - La Voce Della Complotenza Spettacolo

ITALIA 1	
6.15	Supercar Serie Tv
7.05	The Tom & Jerry Show (1ª Tv) Cartoni Animati
8.30	The Middle Serie Tv
10.05	The Big Bang Theory
10.55	Due uomini e mezzo
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Meteo.it Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.50	Drive Up Attualità
14.25	The Simpson
15.20	Person of Interest
18.30	L'Aria che Tira - Diario
18.55	Studio Aperto Mag
19.25	C.S.I. Miami Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	Transformers - Il risveglio (1ª Tv) Film Fantascienza (23)
24.00	Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Fantasy (01)
2.00	Studio Aperto - La giornata Attualità
2.10	Ciak News Attualità
2.20	Sport Mediaset Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50	L'Aria che Tira - Diario
12.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	100 Minuti Attualità
16.10	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
18.30	Famiglie d'Italia
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole Attualità
23.30	Uozzap Attualità
0.15	Tg La7 Attualità
0.25	Anticamera con vista Attualità

TV8	
16.55	Gp Gran Bretagna Motogp Sprint
17.45	MotoGP Paddock Live Show Motociclismo
18.30	F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint
19.00	Qualifiche: GP Monaco
20.30	F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo
20.50	4 ristoranti Lifestyle
2.10	Delitti Serie Tv

NOVE

14.30	Angeli e demoni Film Thriller (09)
17.00	Little Big Italy Lifestyle
20.05	I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.30	Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
24.00	Accordi & disaccordi Nudi e crudi Spettacolo
2.30	Alta infedeltà Spettacolo

20	20
14.30	Chuck Serie Tv
19.15	Person of Interest
20.10	The Big Bang Theory
21.05	Mr. Nice Guy Film Azione (97)
23.10	Godzilla II - King Of The Monsters Film Animazione (19)
1.50	Arrow Serie Tv
3.10	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.10	Show Reel Attualità
4.30	Hamburg distretto 21 Serie Tv
TV2000	TV2000
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario da Cascia
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Flicka - Uno spirito libero Film Avventura (06)
22.50	Loving - L'amore deve nascere libero Film Drammatico (16)
0.50	La compieta preghiera della sera Attualità

RAI 4	Rai 4
14.00	The Roundup Film Azione (22)
15.45	Gli imperdibili Attualità
15.50	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05	Coroner Fiction
21.20	Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller (04)
23.45	The Roundup: Punishment Film Azione (24)
1.35	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
LA7 D	LA7 D
14.15	L'ingrediente perfetto
15.00	Boston Legal Serie Tv
18.30	Tg La7 Attualità
18.35	Miss Marple - Il terrore viene per posta Film Giallo (06)
20.20	Eden - Missione Pianeta Documentari
21.20	Giovanna d'Arco Film Drammatico (99)
0.05	Devious Maids - Panni sporchi a Beverly Hills Telefilm

IRIS	IRIS
12.00	Sully Film Drammatico (16)
14.10	Il Grande Gatsby Film Drammatico (13)
17.00	I bambini del treno Film Avventura (21)
19.10	Disturbing The Peace - Sotto Assedio Film Azione (20)
21.15	Spy Film Azione (96)
23.40	Colpevole d'omicidio Film Thriller (02)
1.50	Cortesie per gli ospiti Film Drammatico (90)
LA 5	LA 5
15.55	Quando l'amore arriva in città Film Commedia (14)
17.55	La Rosa Della Vendetta Telenovela
21.10	Inga Lindstrom Il Ritorno Di Ellen Film Drammatico (19)
23.15	X-Style Attualità
23.55	L'isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
2.55	Movie Trailer Spettacolo

RAI 5	Rai 5
15.00	Paradisi da salvare
15.50	Sapiens - Un solo Pianeta
18.10	Di là dal fiume e tra gli alberi - Settima Edizione
19.05	Rai News - Giorno
19.10	Rai 5 Classic Spettacolo
19.20	Art Night in pillole
19.25	Evolution Documentari
21.15	Teatro - Pignasecca e Pignaverde
22.50	Progetto Cechov Il documentario
23.45	Aznavour by Charles Film Documentario (19)
REAL TIME	REAL TIME
6.00	ER: storie incredibili
9.55	Casa da incubo
12.50	Casa a prima vista
17.10	La clinica della bellezza (1ª Tv) Documentari
17.45	La clinica della bellezza (1ª Tv) Documentari
18.20	Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.30	Body Bizarre (1ª Tv) Documentari
22.30	Body Bizarre Documentari

RAI MOVIE	Rai
17.35	Un matrimonio mostruoso Film Commedia (23)
19.20	Fair Game - Caccia alla spia Film Azione (10)
21.10	I fratelli De Filippo Film Biografico (21)
23.40	The Wolf of Wall Street Film Drammatico (13)
2.50	Il peccato - Il furore di Michelangelo Film Biografico (19)
5.00	La ragazza del treno Film Thriller (16)
GIALLO	GIALLO
10.55	I misteri di Murdoch Serie Tv
12.55	Tatort Vienna Serie Tv
14.50	Mademoiselle Holmes Astrid et Raphaelle
17.00	L'ispettore Barnaby Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.10	Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
1.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv

RAI PREMIUM	Rai
14.30	Gli imperdibili Attualità
14.35	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.40	Un'altra vita Fiction
18.15	La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Barcellona Film Commedia (14)
19.50	Non preoccuparti delle piccole cose Film Drammatico (21)
21.20	Libera Serie Tv
23.15	Gerri Serie Tv
1.05	La squadra Fiction
TOP CRIME	TOP CRIME
15.05	Movie Trailer Spettacolo
15.10	Maigret e il dottore Film Giallo (04)
17.15	Testimone nell'ombra Film Thriller (17)
19.20	The Closer Serie Tv
21.15	Maigret e l'affittacamere Film Poliziesco (04)
23.20	Perry Mason - La bara di vetro Film Giallo (91)
1.20	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

CIELO	cielo
19.30	Affari al buio
20.30	Affari di famiglia
21.20	Casa di piacere Film Erotico (89)
23.15	Desideri, voglie pazzes di tre insaziabili ragazze Film Commedia (69)
0.45	Sex School Lifestyle
1.35	Hardcore: Larry Flynt, il re dello scandalo Documentari
2.45	Sexy Missionaries - Redenzione a Las Vegas Documentari
DMAX	DMAX
14.30	Real Crash TV Lifestyle
15.30	Quei cattivi ragazzi Documentari
16.30	Quei cattivi vicini Lifestyle
17.30	Affari di famiglia: On the Road Documentari
21.25	Operazione N.A.S. Documentari
23.25	Cacciatori di fantasmi Documentari
2.10	Mountain Monsters Documentari

TWENTYSEVEN	
14.05	La Signora Del West Serie Tv
16.05	La casa nella prateria Serie Tv
19.25	Detective Monk Serie Tv
21.20	Non è mai troppo tardi Film Commedia (07)
23.20	Un milione di modi per morire nel West Film Commedia (14)
1.40	Hazzard Serie Tv
2.35	Agenzia Rockford Serie Tv
3.20	Schitt's Creek Serie Tv

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** "Byblos": Gorizia multiculturale e plurilingue. "Ervico Pocar", di Celso Macor; **12.00** "La musica che non c'è"; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il saggio "Togliatti, Tito e la Venezia Giulia. La guerra, le foibe, l'esodo 1943-1954", di M. Micich
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi cas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Ivanka Hergold: Paracelsus - radiodramma, regia di Marko Sosic, 1. pt; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	DEEJAY
14.05	Sabato sport
14.50	Anticipo Serie A
23.35	Il pescatore di perle
24.00	Il Giornale della Mezzanotte
RADIO 2	CAPITAL
17.00	La Versione di Andrea
18.00	Safari
19.45	Decanter
21.00	Rock and Roll Circus
22.30	Musical Box
24.00	Le Lunatiche
RADIO 3	M20
18.45	Radio3 Suite - Panorama
19.00	Il Cartellone: John Adams, Antony and Cleopatra
22.30	Il Teatro di Radio3 - Futuro Presente
16.30	Andy e Mike
19.00	GiBi Show
20.00	Ciao Belli
21.30	Deejay Time Stories
23.00	Deejay Parade
18.00	Tg Zero - Diretta dal Festival della TV di Dogliani
20.00	Capital Weekend
22.00	Capital Party
15.00	Giorgio Dazzi
19.00	One Two One Two con Wad
21.00	Bad Dolls
22.00	La Mezzcla con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.10	Conclave Film Sky Cinema Uno
19.15	Il Premio Film Sky Cinema Comedy
19.15	Nove lune e mezza Film Sky Cinema Romance
19.25	Hotel Transylvania 2 Film Sky Cinema Family
19.30	Occhiali neri Film Sky Cinema Suspense
19.40	Madame Clicquot Film Sky Cinema Due
21.00	Blade II Film Sky Cinema Action
21.00	Il tuo ex non muore mai Film Sky Cinema Comedy
21.00	Vice - L'uomo nell'ombra Film Sky Cinema Drama
21.00	Ghosthunters - Gli acchiappafantasmi Film Sky Cinema Family
21.00	Tutti pazzi per l'oro Film Sky Cinema Romance
21.00	Petra Film Sky Cinema Suspense
21.15	La Mummia Film Sky Cinema Collection
21.15	Emilia Perez Film Sky Cinema Due
21.15	Per tutta la vita Film Sky Cinema Uno
22.40	Un tranquillo weekend di paura Film Sky Cinema Suspense
22.45	Viaggio nell'isola misteriosa Film Sky Cinema Family
22.55	Serendipity - Quando l'amore è magia Film Sky Cinema Romance
23.00	Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Sky Cinema Action

TV LOCALI

CAPODISTRIA

6.00

Infocanale

14.00

Tv Transfrontaliera

14.20

Curiosità istriane

14.25

L'appuntamento Collezione

15.00

Noi italiani del Montenegro

15.20

4 Chiacchiere con...

15.25

Le storie in movimento

16.15

L'universo è...

16.40

Spezzoni d'archivio

17.25

Tuttoggi Attualità

18.00

Progr. in Lingua Slovena

18.35

Vreme

18.40

Primorska Kronika

19.00

Tuttoggi

19.25

Tg Sport

19.30

Domani è domenica

19.45

Missione giovani

19.55

Il Settimanale

20.25

Petrarca

21.00

Tuttoggi

21.15

Folkfest 2018

22.15

Riscoprire l'Istria

22.40

Domani è domenica

22.55

El dia que me quieras

23.55

Tuttoggi

TELEQUATTRO

6.00

T4 Trieste In Diretta

7.00

T4 Sveglia Trieste

10.00

Ginnastica Dolce

10.20

Ginnastica Zumba

10.40

Tg Montecitorio (Ag. Vista)

11.50

Ginnastica Pilates

12.10

Rotocalco Adnkronos

12.30

Cook Academy

13.00

T4 Anticipo. Del Tg Trieste

13.20

T4 Tg Trieste Ore 13.20

13.35

Chiesa E Città

13.55

Ring Trieste - Replica

17.30

T4 Tg Trieste - Meridiano-R

17.55

T4 TriesteInDiretta- Teatro

19.00

Tg Regionale

19.30

T4 Tg Trieste Ore 19.30

20.05

T4 La Parola Del Signore

20.30

T4 Tg Trieste - R

21.05

Film - Ogni Tuo Respirio

23.00

T4 Tg Trieste - R

23.30

Tg Regionale

24.00

T4 Trieste In Diretta

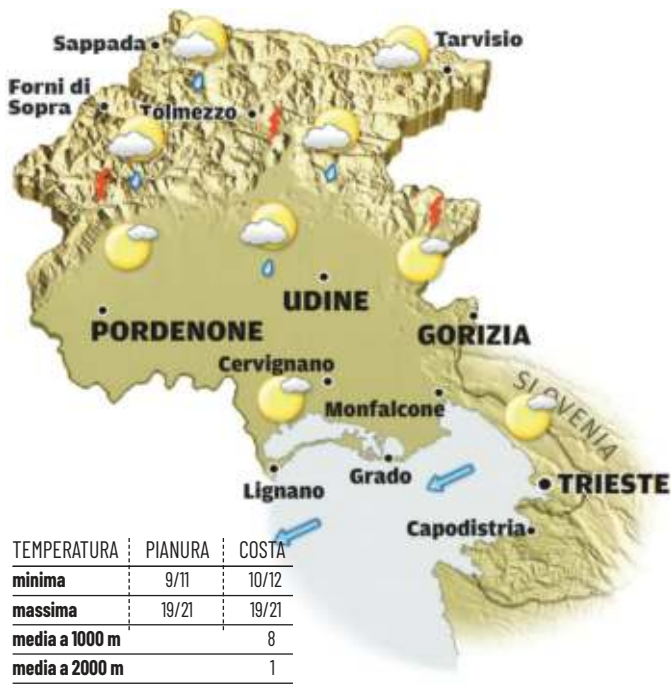
1.00

T4 Tg Trieste - R

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	20	18 Km/h
Monfalcone	10	20	13 Km/h
Gorizia	10	20	13 Km/h
Udine	8	19	6 Km/h
Grado	8	21	11 Km/h
Cervignano	8	21	11 Km/h
Pordenone	10	20	7 Km/h
Tarvisio	4	15	15 Km/h
Lignano	8	21	9 Km/h
Gemona	8	19	10 Km/h
Tolmezzo	7	18	8 Km/h
Forni di Sopra	3	12	10 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	calmo	0,1m	17.8					
Grado	calmo	0,1 m	17.8					
Lignano	calmo	0,03 m	18.9					
Monfalcone	calmo	0,04 m	18.5					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	7	16	Copenhagen	6	12	Mosca	11	26
Atene	18	29	Ginevra	8	18	Parigi	11	17
Belgrado	10	18	Lisbona	12	29	Praga	7	17
Berlino	9	17	Londra	13	19	Varsavia	11	17
Bruxelles	9	16	Lubiana	7	18	Vienna	11	18
Budapest	18	29	Madrid	11	25	Zagabria	7	19

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	10 17
Bari	17 18
Bologna	11 19
Bolzano	8 23
Cagliari	15 23
Firenze	11 22
Genova	15 24
L'Aquila	8 15
Milano	13 22
Napoli	16 21
Palermo	17 20
Reggio C.	18 21
Roma	14 25
Torino	13 21
Venezia	13 21

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo, ma sulle Alpi potranno esserci alcune precipitazioni pomeridiane.
Centro: Tempo più compromesso dalle piogge soltanto sul Lazio meridionale, altrove avremo un cielo poco nuvoloso.
Sud: Cielo spesso molto nuvoloso. Sono previste alcune precipitazioni sulla Calabria. Venti da nord.
DOMANI
Nord: Cielo molto più nuvoloso al Nordovest e sui settori alpini, sarà più soleggiato sul resto delle regioni.
Centro: Bel tempo e sole prevalente, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto. Caldo.
Sud: Giornata con alcune veloci precipitazioni su Sicilia e Calabria, decisamente assenti altrove. Il cielo sarà al massimo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi potresti dover mediare più del solito. Non tutto si risolve con l'impulso: ascolta, comprendi, poi agisci. In amore, dolcezza batte competizione.

LEONE
23/7 - 23/8

Voglia di leggerezza e connessione. La Luna ti rende più socievole e brillante: usa il tuo fascino per un invito, una proposta o un gesto che conta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Sei in vena di socialità, ma non ti accontenti di chiacchiere vuote. Cerchi dialoghi autentici e stimolanti. Amore in risalita, se smetti di correre.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata armoniosa. Hai voglia di calma e bellezza, e potresti trovarla in piccole cose: una passeggiata, un incontro sincero, una buona notizia che arriva lenta.

VERGINE
24/8 - 22/9

Dopo giorni di attività intensa, oggi puoi rallentare. Giornata adatta a riequilibrare emozioni e ritmi. In amore, mostra il tuo lato tenero, non solo quello efficiente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata di bilanci e decisioni. In amore e lavoro, oggi qualcosa si chiarisce. Meglio una scelta sincera che mille "vedremo". Ritrova l'equilibrio perduto.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La Luna ti rende più aperto all'amore e al dialogo. Ottimo giorno per incontri, chiarimenti o decisioni leggere ma significative. Creatività in aumento.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La Luna in Ariete ti dà luce, intuizione e bisogno di bellezza. Prenditi cura di te e delle relazioni. Un invito inaspettato può cambiare il tono della giornata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Aria di cambiamento ma anche di dolcezza. La Luna ti invita a rallentare e coltivare rapporti veri. Non perdere di vista chi davvero ti sostiene da sempre.

CANCRO
22/6 - 22/7

Desiderio di pace e protezione. Cerca ambienti che ti fanno stare bene e persone che ti nutrono l'anima. Non portare avanti ciò che ti svuota.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata più interiore. Hai bisogno di silenzio o di uno scambio profondo con chi davvero ti capisce. Non forzare nulla: ciò che è vero resta.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi tutto può sembrare più leggero, se smetti di idealizzare. Vivi ciò che c'è, non ciò che immagini. Una parola gentile può riportare armonia dove mancava.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Isolano di Candia - 7 Passa tra apr. e giu. - 10 Un genere di hotel - 11 Lo Stato di cui fa parte l'Isola di Pasqua - 12 Un pezzo grosso arabo - 13 Vi fu sconfitto Napoleone III - 14 Le favole con gli dei - 15 Insolito, fuori del comune - 16 L'io della psicanalisi - 17 Un solco nell'acqua - 18 Il cuore del divo - 19 Testa di cinghiale - 20 Così va ciò che va male - 21 Stato d'indifferenza - 22 Codice Penale - 23 Orafo senza vocali - 25 Uno sportello inceneriato - 26 La prima desinenza verbale - 27 Un drappo appeso alla parete - 29 Una moderna azienda per il trasporto automobilistico - 30 La madre del Redentore - 31 Il De Palma noto regista - 32 Vale anche "egli" - 33 Ponte veneziano - 34 Il nomignolo di Messi - 35 Cumuli d'erba secca lasciati all'aperto.

VERTICALI: 1 Un dolce con lo zucchero fuso - 2 Memo che canta *Innamorati a Milano* - 3 Si conosce solo alla fine - 4 Elementi della mandria - 5 Il grande amore di Leandro - 6 La Tamaro scrittrice (iniz.) - 7 Tramutava in oro tutto ciò che toccava - 8 I cani chiamati anche danesi - 9 Un noto brano di Paolo Conte - 11 Tessuto impermeabile - 13 Regione austriaca ricca di miniere - 15 Tutt'altro che al dente - 17 Camera d'appartamento - 20 Lo esplorano i cosmonauti - 22 Prodotta dal nulla - 24 Parte del discorso - 26 Esperti nel lavoro - 28 Incenerito sul rogo - 29 Fiume che segna il confine tra Europa e Asia - 31 Un grande della finanza - 33 Coda di pantera.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 giugno 2025 è stata di 11.637 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese: 05412000266
REA TV-441767



comune di trieste

TS|E|'25
triestestate.it



ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE
DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

FESTIVAL DELL'OPERETTA 2025

CIN CI LÀ'

OPERETTA DI CARLO LOMBARDO E VIRGILIO RANZATO

Adattamento e regia di **Andrea Binetti**

PERSONAGGI ED INTERPRETI:

Cin Ci Là - Marzia Postogna

Petit-gris - Andrea Binetti

Mjosotis - Ilaria Zanetti

Ciclamino - Francesco Scalas

Fon-ki - Gualtiero Giorgini

Blum - Alessio Colautti

Il Mandarino - Julian Sgherla

Il regista - Giulio Gessi

FVG Orchestra diretta da **Romolo Gessi**

Coro diretto da **Andrea Mistaro**

Corpo di ballo diretto da **Noemi Gaggi** e **Luca Miclausig**

Direttore di produzione **Rossana Poletti**

Scene e costumi **Fondazione Teatro Lirico G. Verdi**

POLITEAMA ROSSETTI

17 e 18 GIUGNO, ore 20.30

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA



VerdiTrieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

FVG
ORCHESTRA

INFORMAZIONI e PREVENDITA dei BIGLIETTI per "CIN CI LÀ": presso la **Biglietteria del Politeama Rossetti** di Largo Giorgio Gaber 1, lunedì-venerdì 10.00-19.00; sabato 10.00-13.00 e 19.00-16.00; domenica chiuso, e un'ora prima dello spettacolo. È possibile contattare la biglietteria al numero: 040.3593511 oppure inviando una mail all'indirizzo: prenotazioni@ilrossetti.it. Sul circuito **VIVATICKET**. Presso **Ticket Point** di Corso Italia 9 - Galleria Rossoni a Trieste, dal lunedì al sabato 8.30-12.30 e 15.30-19.00, tel. 040 3498276; on line biglietteria.ticketpoint-trieste.it. Prezzo dei biglietti da 20 a 35 euro.

www.triesteoperetta.it, info@triesteoperetta.it